STAMPASERA

N. 302 MARTEDI' 13 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 13 - 11 - 90 STAMPASERA

Occhio ai vigili, l'ammenda è di duecentomila lire

In sosta col motore acceso? Arriva la multa ecologica

TORINO ● Arriva la multa ecologica. Chi viene sorpreso con l'auto in sosta e il motore inutilmente acceso potrà essere multato con un'ammenda compresa fra le 100 mila e il milione di lire, conciliabili a 200 mila lire. Lo ha deciso stanotte il Consiglio Comunale di Torino approvando un ordine del giorno della lista verde. Per renderlo operativo basta ora un'ordinanaza del Sindaco, Valerio Zanone. Occhio al vigile, dunque, per tutti quelli che non spengono il motore per fare una commissione veloce o per prendere il caffè al bar.

L'ordine del giorno — che è stato sottoscritto e votato dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari — impegna il Sindaco e la Giunta a: *«Vietare ai conducenti di autoveicoli di mantenere i motori accesi durante la sosta e per qualsiasi altra causa non dipendente dalla dinamica della circolazione. Tale disposizione si applica anche agli automezzi di trasporto limitatamente alle soste effettuate presso i capolinea»*.

Nessun mezzo di trasporto verrebbe escluso dal provvedimento: taxi, furgoni per il trasporto, autovetture private, mezzi pubblici dovranno attenersi al divieto. A far rispettare l'ordinanza, poi, verranno chiamati i vigili urbani che potranno infliggere sanzioni comprese fra le 100 mila lire e il milione di lire.

Il provvedimento nasce dalla necessità di limitare l'inquinamento acustico e atmosferico. Spiega Gianni Vernetti, capogruppo verde: *«Molti conducenti mantengono il motore acceso durante la sosta senza effettiva necessità. Sotto accusa sono le emissioni di fumi e gas di scarico nell'aria durante le operazioni di scarico e carico di merci e passeggeri. Emissioni inquinanti, soprattutto quelle dei motori diesel, che possono essere evitate costringendo i conducenti a spegnere il motore»*.

Il divieto di sosta con l'auto con il motore acceso è già efficace in alcuni comuni della cintura, Giaveno, Chivasso, Ivrea. A Grugliasco è in vigore dal 1 ottobre. In questa città, poi, i vigili hanno seguito anche un corso di aggiornamento.

Questo provvedimento potrebbe essere il primo di una serie di azioni tese a migliorare la qualità dell'aria cittadina. Ieri sera, infatti, l'assessore all'ambiente Gianfranco Guazzone, e quello del Patrimonio, Ricciotti Lerro, hanno risposto favorevolmente all'interpellanza della lista verde con cui si chiede la riconversione a metano delle centrali termiche che riscaldano gli stabili di proprietà comunale, buona parte dei quali sono alimentati a gasolio. Un provvedimento che secondo i verdi *«garantirebbe un notevole risparmio economico e una riduzione drastica delle sostanze inquinanti»*. I tempi di questa riconversione, però, sembrano lunghi.

Maurizio Tropeano

Alle 9 di stamane in corso Unità d'Italia: nebbia fitta

Torino, poco smog

I dati nei primi 10 giorni di novembre

TORINO ● Novembre senza smog. Per i primi dieci giorni del mese, infatti, i dati forniti dall'assessorato all'Ambiente sono confortanti: livelli sotto la soglia rischio e nessun superamento dei valori massimi di riferimento. Certo, rispetto ad ottobre i dati si sono alzati, ma restano molto al di sotto della soglia rischio, grazie anche a condizioni climatiche favorevoli.

Il 9 novembre infatti il monossido di carbonio era a quota 6,8 microgrammi mentre il livello d'allarme è fissato a 10; l'anidride solforosa si fermava a 35 microgrammi contro quota «250», dove scatta l'allarme inquinamento. Livelli anche più bassi sono stati registrati con le rilevazioni di tutta la settimana compresa fra il 5 e l'11 novembre. Anche biossido d'azoto e ozono non hanno oltrepassato la soglia pericolo.

Ma la situazione generale dell'inquinamento resta critica. Sono soprattutto i valori del biossido d'azoto a preoccupare. Dall'inizio del 1990 in via della Consolata ci sono già stati 218 superamenti contro i 175 consentiti in un anno. Più grave il pericolo in piazza Rebaudengo dove la soglia rischio è stata superata 407 volte, 232 in più di quelle consentite. Meno preoccupante la situazione del monossido di carbonio e dell'anidride solforosa, anche se nel mese di ottobre il monossido di carbonio in alcuni giorni si è avvicinato pericolosamente al limite medio, soglia che è stata superata in piazza Rebaudengo.

Da ottobre l'assessorato all'Ambiente ha esteso i controlli del livello dell'inquinamento ad altre zone della città: è entrata in funzione la stazione del Parco «Di Vittorio», ma l'assessore Guazzone è intenzionato ad allargare le zone dei rilievi: *«Estenderemo il progetto Cosmo anche all'area dell'ospedale e pensiamo di incrementare l'informazione ai cittadini portando i dati sul televideo»*. Nei programmi dell'assessorato, poi, c'è anche la preparazione di un piano per controllare e governare un'eventuale «emergenza smog».

m. tr.

UN RENOIR DA 20 MILIARDI

NEW YORK ● Una collezione di 36 dipinti di maestri impressionisti e moderni - tra cui due ritratti di Renoir e di Modigliani - è stata venduta all'asta questa notte da Sotheby's a New York. La collezione venduta apparteneva al magnate dell'industria automobilistica Henry Ford II. Il Renoir che vedete nella foto è stato venduto per 18,15 milioni di dollari, poco più di 20 miliardi di lire.

C'è nebbia fitta ma traffico o.k.

Come era nelle previsioni dei meteorologi, la nebbia ha fatto la sua pesante comparsa su buona parte del Piemonte e della Lombardia. La situazione, tuttavia, non è drammatica, come lo era invece due anni fa in questo stesso periodo, quando le pessime condizioni di visibilità durarono ininterrottamente quaranta giorni.

Questo il quadro rilevato sulle autostrade che si dipartono da Torino, questa mattina alle 9,30.

Torino-Milano. Visibilità compresa tra i sessanta ed i cento metri. Qualche tamponamento nella notte, ma senza gravi conseguenze per gli occupanti delle automobili coinvolte negli incidenti.

La tendenza è per un deciso miglioramento nelle ore centrali della giornata.

Torino-Piacenza. Su tutto il percorso, e poi ancora oltre Piacenza, la nebbia limita la visibilità a settanta, ottanta metri. Non vengono segnalati incidenti di rilievo.

Torino-Aosta. Alla direzione del traffico dell'arteria che porta in Valle d'Aosta segnalano nebbia «alta» sino a dopo Ivrea. La visibilità è intorno ai 150 metri; nessun incidente.

Torino-Savona. Nel primo tratto, tra il casello di Carmagnola — e anche prima sulla tangenziale — e Marene, la visibilità è ridotta a 10-30 metri. Da Marene in avanti, il cielo è sereno, la visibilità ottima, il fondo stradale asciutto. Non vengono segnalati incidenti.

Buone le condizioni atmosferiche a **Caselle**, dove il traffico aeroportuale si svolge normalmente: in pista la visibilità è di circa un chilometro e mezzo.

Non altrettanto avviene negli aeroporti milanesi di **Linate** e della **Malpensa**. Nel primo la visibilità è inferiore ai cento metri, ben al di sotto quindi del limite (200 metri) minimo che consente l'atterraggio e il decollo degli aerei. Lo scalo non è chiuso, ma si registrano numerosi ritardi. Alla Malpensa le condizioni di visibilità sono al limite dei duecento metri: il traffico è abbastanza regolare.

r. i.

Piccolo, pensionato-baby lascia poltrona e partito

TORINO ● Dopo le dimissioni di Gaiotti dalla dc, si preannunciano quelle di Luigi Piccolo, il consigliere comunale eletto nella lista dei pensionati e attualmente assessore all'Assistenza. Starebbe per lasciare la poltrona e il gruppo dei pensionati che fanno parte dell'esapartito. Per di più Luca Antonio Piccolo, il padre dell'assessore baby, è decisivo per la maggioranza in Provincia.

Per le dimissioni si attendono conferme in giornata. Questione di ore. Stamane il giovane «pensionato», 23 anni, si è recato a Roma. La sua segreteria non è in grado di precisare se per impegni di lavoro o se per comunicare la sua decisione alla segreteria nazionale della lista per la quale, con il papà, si è presentato con successo alle recenti elezioni. Proprio pochi giorni fa il coordinatore romano, avvocato Polini, era venuto a Torino per riunire la famiglia Piccolo, l'altro consigliere comunale Tommaso Scardicchio e i militanti della lista per ricreare affiatamento e dare una strategia comune. Scardicchio si era lamentato per come i Piccolo avevano condotto le trattative nel luglio scorso con la costituenda maggioranza. Aveva anche sollevato perplessità per l'immagine dei «pensionati» dopo l'audizione pubblica svoltasi in commissione assistenza sulle competenze del giovane Luigi.

Luigi Piccolo

Un po' per questi problemi interni, un po' per l'assenza di solidarietà da parte degli alleati, l'amministratore è apparso sconfortato ed è pressoché scomparso dalla sala rossa; ieri, con il consiglio comunale impegnato a discutere sui metodi di scelta dei candidati per le nomine alle municipalizzate, Luigi Piccolo è entrato in sala rossa solo per firmare la presenza. Si è appartato con amici, poi è sparito.

Colpito, con il padre Luca Antonio, da una campagna stampa denigratoria che mette in piazza anche le beghe sulle sue attività private, Luigi Piccolo avrebbe deciso di lasciare l'incarico di assessore e il gruppo «pensionati».

Se così sarà, resterà in maggioranza? Per il governo del sindaco Zanone c'è il rischio di perdere — dopo l'ex dc Gaiotti, che voterà delibera per delibera secondo coscienza — il quarantunesimo voto (su 80 consiglieri).

ALTRO SERVIZIO A PAG. 7

DOLLARO

1111 (-2)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.880
Comit	4.250
Ferruzzi ag f	2.000
Gemina	1.670
Generali	30.800
Banco Roma	2.555
Stet	1.800
Ifi	14.920
Cir	2.850
Mediobanca	14.100
Montedison	1.135

TOKYO ● Chiusura in forte rialzo per i prezzi dei titoli azionari alla Borsa di Tokyo, dopo la pausa di lunedì per la festa dell'incoronazione: l'indice Nikkei stamani ha chiuso gli scambi a quota 23.973,67, con un rialzo di 1041,87 punti, pari al 4,57 per cento rispetto alla chiusura di venerdì. Secondo gli operatori il balzo in avanti è stato soprattutto di natura tecnica.

Un avvocato denuncia Schillaci per minacce

Schillaci-Poli: poco fatta. Ieri sera nel corso del «Processo del lunedì» i due hanno cercato di chiudere l'episodio. Il giocatore del Bologna era tra gli ospiti del programma insieme a Caliendo, il procuratore dell'attaccante bianconero. Su richiesta di Biscardi è arrivata una telefonata da Schillaci, che ha detto: *«Chiedo scusa. Speriamo che un episodio del genere non si verifichi più»*. Ma contro il bianconero è arrivata comunque una denuncia. Sarebbe partita da un avvocato di Cassino che ritiene la frase pronunciata dallo juventino come una «minaccia perseguibile d'ufficio».

SERVIZI A PAGINA 19

Totò Schillaci

Salvata dalla madre; è il secondo tentativo nel mese

S'impicca la figlia di Brando

PAPEETE ● Cheyenne Brando, ventenne, sfortunata figlia di Marlon, ha nuovamente tentato di morire. Secondo quanto annunciato da un portavoce della famiglia, domenica mattina verso le 5, nella villa di sua madre a Paea, sulla costa occidentale di Tahiti, la giovane donna avrebbe cercato di impiccarsi.

Questo nuovo tentativo di suicidio della figlia di Marlon Brando è avvenuto quando per qualche minuto essa è riuscita a sottrarsi alla sorveglianza dei familiari. E' stata la madre ad accorgersene e a salvarla prestandole i primi soccorsi.

Al momento della scoperta, il cuore di Cheyenne batteva ancora ma la respirazione si era interrotta. Trasportata al centro di rianimazione dell'ospedale di Papeete, Cheyenne ha ripreso conoscenza domenica sera. Ora è fuori pericolo, ma è sempre sotto assistenza respiratoria.

Cheyenne Brando con il padre

Cheyenne Brando, sospettata di complicità nell'uccisione del fidanzato Dag Drollet, di cui è accusato il fratello Christian Brando, aveva tentato una prima volta il suicidio il primo novembre prendendo una massiccia dose di antidepressivi sempre nella casa dalla madre, l'ex attrice Tarita Teriipaia.

La figlia di Brando, che quando morì Drollet era incinta (il bambino è nato qualche mese fa), è anche la principale teste al processo a carico del fratello: la sua deposizione è ritenuta fondamentale dall'accusa.

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA inclusa

CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO

CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Niente «nozze» napoletane con Scotti?

Goria, il flirt tradito

Suspense per l'incontro di stasera a Roma dei «due ragazzi prodigio» dc Stavano per formare una corrente insieme, ma la nomina del partenopeo all'Interno ha raffreddato l'idillio

ROMA ■ Dovrebbero incontrarsi stasera, in un pubblico dibattito nel salone dell'Istituto Luigi Sturzo; ma il condizionale è d'obbligo, anche se l'appuntamento non è mai stato disdetto e se le poltroncine sono già pronte, ordinatamente in fila e numerate, già da ieri sera.

Gli è che da quando la riunione era stata preparata e solennemente annunciata, oltre un mese fa, molte cose sono cambiate; e un clamoroso colpo di scena ha improvvisamente invertito il peso politico dei partners organizzatori. Tanto che il contraente all'origine più debole e bisognoso di alleanza, ora si è di molto rafforzato e dunque appare restio al «matrimonio» che pure si annunciava come quello «più importante» della stagione politica.

Così, seppure l'abbraccio ci sarà almeno per rispettare le buone maniere, risulterà freddo e senza frutti concreti, con larga parte degli invitati che resteranno a bocca asciutta.

Di chi stiamo parlando? Ma dei due «ragazzi prodigio» scudocrociati, Enzo Scotti e Giovanni Goria, ambedue allalenanti da anni tra i piani alti e quelli più bassi del potere, ambedue iscritti all'interminabile scuola per diventare segretario dc, ambedue insofferenti e sgomitanti nelle rispettive correnti dominate da leaders sempiterni.

Partendo l'uno (Scotti) dal Grande Centro, e l'altro (Goria) dalla Sinistra dc, avevano trovato una naturale convergenza di obiettivi comuni: incarnavano in tandem la rivoluzione degli «anta» (57 anni il napoletano, 47 l'astigiano) decisa a spazzar via i vecchi baroni e gli ancor più vecchi schieramenti interni del partito di maggioranza relativa. Erano arrivati alla vigilia della fondazione di una nuovissima corrente tutta loro, coinvolgendo persino Franco Marini, il potente leader della Cisl che non ha ancora lasciato il sindacato ma ha già ricevuto l'investitura per l'eredità della piccola corrente di Donat-Cattin. Sembrava cosa fatta, ma poi a sorpresa Scotti è diventato ministro degli Interni, così significando che Gava lo nominava ufficialmente suo numero due e delfino designato per la Campania e (ma qui il gioco non è del tutto facile) per il Grande Centro, che nella dc è la corrente dominante.

E improvvisamente, l'idillio tra Scotti e Goria si è raffreddato. «Che cosa ci guadagnerebbe ora Scotti, a mettersi con Goria?» commentano gli altri dc «estranei» alla partita.

Eppure a Sirmione, quando il matrimonio veniva dato per sicuro e imminente, era Scotti che corteggiava Goria. Già, il napoletano appariva congelato nel ruolo di vicerè senza tessere, aveva alle spalle uno scontro sfortunatissimo con De Mita per la segreteria, e godeva fama di «saltacorrenti» senza seguito; il più alto incarico di governo che aveva avuto era quello di ministro del Lavoro; e per giunta, proprio in quel convegno di fine estate sulle rive del Garda, il potente ed abile Gava, reggitore del Grande Centro, aveva celebrato il suo rientro politico.

Goria, invece, benché da un pezzo confinato anch'egli ai margini della Sinistra, ha il doppio incarico a Strasburgo, è arrivato anche a Palazzo Chigi, e praticamente è dal giorno dello sfratto governativo che coltiva seguaci e sostenitori non solo in Piemonte. Se ai due si univa anche la promessa di Marini, chi avrebbe potuto dubitare del successo?

Tanto che il successivo appuntamento tra i due era stato tranquillamente fissato per questa sera, ambedue oratori con pari dignità in un incontro pubblico organizzato dai rispettivi amici «per una riflessione comune sulla dc e gli anni '90».

Vincenzo Scotti, attuale ministro dell'Interno al posto di Gava (nella foto piccola), e Giovanni Goria, ex presidente del Consiglio (a destra)

Il documento preparatorio, ampiamente diffuso e ancor più ampiamente «aperto», è in perfetto stile politichese, diceva che «la stagione dei convegni termali ha aperto significative prospettive per la ripresa di un dialogo produttivo all'interno della dc»; dunque, per evitare che tali prospettive siano lasciate cadere, «oppure siano affrontate soltanto nel chiuso dei caminetti», 'Il nuovo osservatore' (la rivista che fa capo a Scotti) e il coordinamento dei 'Centri studi Marcora' (che fanno capo a Goria), indicavano «l'opportunità di un confronto ampio e aperto tra tutti coloro che vogliono concretamente concorrere ad un rilancio del nostro partito».

Un documento congiunto che gli esperti hanno subito tradotto in una partecipazione di fidanzamento ufficiale.

Pur senza pronunciare il manzoniano «questo matrimonio non s'ha da fare», Gava lo ha però reso inutile il 16 ottobre, quando ha fatto giurare Scotti come suo successore al ministero degli Interni. Il neoministro snobberà l'alleato tanto inseguito, accamperà «improrogabili impegni del dicastero» per disertare l'incontro di questa sera? O anche Goria, per rispettare la pari dignità, darà forfait lasciando da soli testimoni ed ospiti? O tutti e due si presenteranno ugualmente, per fare melina e rinviare le promesse? Comunque vada all'Istituto Luigi Sturzo, quel che è certo è che una nuova corrente non vedrà la luce, o la dc si continuerà a reggere sulle regole di sempre. Con buona pace dei «giovani», che hanno solo da aspettare il proprio tempo.

Gianni Pennacchi

Amato (psi) «Siamo qui per sostituire la dc»

ROMA ■ «I socialisti hanno tutto l'interesse a che dal pentolone comunista esca una forza socialista e democratica perché l'Italia ha bisogno di una alternativa democratica. Siamo qui per sostituire la dc con una forza socialista, democratica e riformista. L'idea dell'unità socialista è questa ed è un'idea caparbia che non è disposta a fare sconti sui passi essenziali da compiere per costruire l'alternativa».

Lo ha detto il vicesegretario del partito socialista italiano, Giuliano Amato, intervenendo ieri al Centro convegni Belsito del psi ad una movimentata riunione dell'attivo dei socialisti romani.

«La proposta di unità socialista - ha aggiunto Amato - non è certo una proposta che si esaurisce nell'attuale quadro politico. Serve, invece, a cambiare questo quadro politico. Ma il progetto di unità socialista si realizza attraverso una politica condivisa che deve incontrare i bisogni dei cittadini. Il ricambio, che è l'obiettivo dell'unità socialista, non si fa solo nelle segreterie dei partiti e nei palazzi del potere. Questo i comunisti lo devono capire».

Secondo Gennaro Acquaviva, occorre «forzare i tempi del rinnovamento e della ricostruzione della forza del socialismo romano con grande spirito di unità. Non saranno né i democristiani né i comunisti a realizzare Roma capitale».

Le memorie degli anni del dopoguerra nell'ultimo libro di Gianfranco Venè

1945-1960: la storia scritta in casa

Non si tratta di un revival, afferma Gianfranco Venè, autore di «Vola colomba» edito in questi giorni da Mondadori e che si può definire un «successo annunciato» come le sue opere precedenti. «Non ho voluto scrivere un libro di memorie, anche se ricordo la storia degli Anni 45-60. Alla gente che ha vissuto quegli anni - sostiene con enfasi Venè - piace ricordare. Ma il revival è estremamente pericoloso perché viene fatto in modo molto superficiale; si cerca di far rivivere solo ciò che possa piacere o ricordare».

L'intenzione di Venè era richiamare la verità, quella dei fatti, senza analisi politiche pedanti e perse nei meandri della memoria. Dice: «E' una storia di gente comune, quella che da sola ha ricostruito l'Italia e che considera la politica solo quando le entra in casa. Quindi, una porzione minima di politica. Io ho sempre sostenuto che la storia sia quella fatta dalla gente».

Un insieme di fatti collegati da un personaggio che è stato l'emblema di quegli anni, Fausto Coppi. «Quest'uomo è divenuto l'incarnazione dello spirito italiano del tempo. Rientra in Italia dalla guerra come tutti, senza trionfalismi, in bicicletta; si sposa con Bruna, la sua ragazza di prima della guerra: si rifà da solo la sua esistenza nello sport: infine si decide a dare scandalo, compiendo un gesto che gran parte degli italiani, consapevoli che il mondo fosse ormai cambiato, avrebbe fatto se solo avesse potuto».

Fausto Coppi, il grande campione di ciclismo, ai tempi d'oro

E' un uomo simbolo di quella rinascita che, ricorda Gianfranco Venè, ha dimostrato la capacità degli italiani di non attendere un intervento dello Stato che non sarebbe mai venuto. «Siamo stati un popolo - continua l'autore - capace di ricostruire non solo le case ma anche l'economia. Abbiamo inventato, mai accaduto prima, le piccole industrie a conduzione famigliare che nacquero a migliaia in tutta Italia».

Ma dello spirito eroico che animava l'Italia di quegli anni, secondo Venè, oggi non resta più alcuna traccia né eredità. «E' la storia che si muove. Non interessa dire se è bene o male; il concetto di popolo lo ritroviamo oggi, un po' mummificato, soltanto nei piccoli paesi che però restano marginali rispetto alla storia generale. In quanto all'eredità lasciata ai giovani, dico che ne hanno ricevute fin troppe da quegli anni! E senza fare nulla. Logicamente per ragioni anagrafiche, ma hanno ricevuto tutto, dalla motorizzazione di massa, all'allentamento della disciplina famigliare, dalla successiva distruzione della famiglia stessa fino alle cose più banali come la musica. Proprio il rock, tanto celebrato, è importato dagli americani nell'immediato dopoguerra. E così pure i giubbotti degli aviatori o la gomma americana».

Eppure in questi anni incominciano a nascere i primi dubbi su quei valori morali e materiali da sempre celebrati, quali la famiglia, la patria e la libertà. Non vengono posti in discussione, eppure si tenta continuamente di aggirarli. Sorgono tutti quei dubbi che poi porteranno alla rivoluzione degli Anni 60, per i quali il mezzo di locomozione acquista un'importanza notevole. «Una cosa era ottenere il permesso dalla mamma di fare una passeggiata - dice l'autore di "Vola colomba" - ed altro era invece quello di potere fare una gita in Vespa, con la quale non si andava certamente sul corso! Per l'automobile ci sarebbe stato un divieto perché, essendo un posto chiuso, era considerato un luogo di peccato, mentre la Vespa no, perché tutti potevano vedere. Non dimentichiamo che il cattolicissimo era molto "tradizionale", al punto che senza il consenso di un parroco era quasi impossibile trovare persino un lavoro. La Vespa diventa quindi un mezzo di autonomia. Non si può parlare di status symbol, se non per i giovani; e questo perché la Vespa o la Lambretta potevano essere usate anche andando benvestiti. Si andava infatti ai matrimoni in Lambretta e possederne una non era affatto la prova di non potersi permettere un'auto».

Un'Italia quindi semplice, famigliare, rassicurante, un «volo di colomba» insomma in un clima agitato dei nostri giorni.

Miriam Paola Agili

Renzo De Felice
Mussolini l'alleato
L'Italia in guerra (1940-1943)
Il nuovo, attesissimo volume della biografia che ha segnato una svolta nello studio del fascismo.
«Biblioteca di cultura storica»
Due tomi in cofanetto di complessive pp. 1576, L. 150 000
Einaudi

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli
Stranieri extracomunitari in Europa: le esperienze dei principali stati europei a confronto.
276 pagine, L. 35.000
Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro delle grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

E LE GALLINE SCIOPERANO...

MILANO ● «Basta con l'agricoltura Cenerentola!»: così hanno protestato ieri gli agricoltori della Coldiretti. A dar man forte anche anche mucche e galline «liberate» dai contadini in piazza del Duomo.

L'appuntamento del '93 preoccupa le imprese del settore

L'Europa ci spia in bagno...

Standard comuni per gli arredi delle toilette o il nostro export sarà più difficile

MILANO ● Attenzione, l'Europa ci spia in bagno! In vista del mercato unico del 1992 infatti si stanno negoziando in sede comunitaria le regole e i parametri che definiranno gli standards qualitativi dei futuri bagni europei. Si stabiliranno cioè norme e caratteristiche comuni anche per l'arredobagno, così come in parte è già avvenuto per mobili di altro tipo.

Quindi caratteristiche comuni dall'Italia alla Gran Bretagna per docce, mobiletti, specchi e wc (pur nella variegata opzione delle forme). Insomma, igiene e resistenza, design e durata per un bagno in stile europeo.

«Finora, a livello nazionale, ad occuparsi della normativa dei bagni è stato l'Uni (Ente nazionale italiano di unificazione). Successivamente, nell'ambito del Cen (Comitato Europeo di Normazione) si è costituito un comitato tecnico che ha come scopo l'elaborazione di norme relative ai mobili - spiega il professor Cianetti, esperto dell'associazione Federlegno-Arredo di Roma -. All'interno di questo comitato, sono sorti varie sezioni e gruppi di lavoro, tutti impegnati su argomenti specifici. Bagni e cucine sono stati affidati ai tedeschi».

Attualmente è quasi completa la regolamentazione relativa alle cucine, mentre per i bagni c'è ancora parecchio da discutere. «Sarà comunque opportuno che in Italia venga affrontato per tempo il problema - prosegue Cianetti - in modo da non penalizzare le industrie che lavorano nel settore. Quindi è auspicabile una maggior sensibilizzazione degli operatori e dei tecnici competenti per rimanere competitivi anche con l'entrata in vigore delle future norme europee». Il che non significa che le industrie e i designer non potranno sbizzarrirsi nelle fogge e nei colori più sofisticati e stravaganti. Soltanto, le caratteristiche di resistenza meccanica, i metodi di prova, la valutazione e l'impiego dei materiali, le caratteristiche dimensionali e di sicurezza, i requisiti igienici saranno comuni in tutti i Paesi della Cee ed inoltre anche in Austria, Svezia, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svizzera.

«Nei bagni la standardizzazione produttiva comporta difficoltà maggiori rispetto ad altri settori dell'arredamento - conclude Cianetti -. Le complicazioni vengono dall'umidità tipica di questi ambienti e dall'inserimento o abbinamento di materiali diversi fra loro come legno e ceramiche, plastica e parti metalliche. Comunque, anche se si tratta di manufatti complessi, una normativa tecnica comune è indispensabile. Per questo, a livello nazionale, bisogna agire tempestivamente in modo da pianificare, programmare e tutelare di conseguenza la produzione italiana».

Paola Campana

Guerriglia alla manifestazione degli studenti

Autunno caldo a Parigi

PARIGI ● Gli ultimi bagliori delle auto incendiate si sono spenti praticamente all'alba. Stamane Parigi fa il bilancio dei disordini scoppiati ieri nell'ambito della grande manifestazione degli studenti: 104 agenti di polizia feriti, 18 ricoverati in ospedale in condizioni più o meno gravi; cinquanta dimostranti fermati; trenta veicoli danneggiati, cento completamente distrutti dalle fiamme; trenta negozi assaltati e saccheggiati.

E' un bilancio pesante, ma ciò che più preoccupa le autorità della capitale è il rischio che possa essere soltanto provvisorio: il ricordo del maggio del '68, infatti, è ancora vivo e lo spettro della guerriglia urbana torna ad aleggiare sulla capitale francese.

Il presidente Mitterrand e i responsabili del governo si sono affannati ieri sera a ricevere i rappresentanti degli studenti e a fornire loro «attestati di maturità e di stima». Non vogliono correre il rischio di criminalizzare un movimento vastissimo e di spingere quindi anche «ragazzi pacifici che chiedono solo di poter studiare in modo serio» fra le braccia di quelle che sono state definite come «frange di provocatori».

I disordini si sono conclusi nella notte, ma molti osservatori temono che altri incidenti possano verificarsi nei prossimi giorni.

Al malessere della gioventù francese i giornali d'oltralpe hanno dedicato nelle scorse settimane ampie inchieste. Tutti concordano nel dire che non vi sono paragoni possibili fra la rivolta studentesca del '68 e la protesta attuale. Oggi, soprattutto, manca quella componente politica marxista e libertaria che 22 anni fa aveva animato gli studenti.

Nessuno, però, è in grado di prevedere l'evolversi di una situazione che si sta caricando di giorno in giorno di nuove tensioni e alla quale non è certo estraneo il momento di crisi economica provocato dalla vicenda del Golfo Persico. Forse è solo un caso, ma anche nel '68 una guerra (quella del Vietnam) aveva giocato un ruolo determinante nel far esplodere tensioni che all'inizio parevano circoscritte solo all'ambito scolastico.

In alto, piazza della Bastiglia invasa dagli studenti. A sinistra, dimostranti rovesciano un autobus. A destra, l'aggressione a un fotografo

In alto, e a destra, due immagini degli incidenti a Parigi: lancio di sassi contro gli agenti e il saccheggio di un negozio

Un piano per tagliare il Tigri e l'Eufrate e lasciare l'Iraq senza acqua

«Solo la sete farà cedere Saddam»

WASHINGTON ● Per «lampo» e vincente che sia, una guerra senza quartiere contro l'Iraq farebbe strage di soldati Usa: al Pentagono si parla di almeno diecimila morti e ventimila feriti. E' un prezzo accettabile per la riconquista del Kuwait?

Con ansia crescente l'America ha ripreso ad interrogarsi sull'opportunità di una sanguinosa crociata anti-Saddam. E' un'ansia innescata quattro giorni fa dal presidente George Bush con l'annuncio di nuovi, colossali rinforzi nel Golfo per un'eventuale «opzione militare offensiva». Sulle pagine dei giornali pullulano analisi, editoriali e proposte sui più verosimili scenari bellici. Il «New York Times» ha dato spazio ad un professore di politica estera, Peter Schweizer, che avanza un piano tutto suo per mettere k.o. il dittatore di Baghdad senza spargimento di sangue e in fretta: basterebbe che la Turchia intervenisse sulle sorgenti del Tigri e dell'Eufrate, i due biblici fiumi da cui l'Iraq ricava oltre l'ottanta per cento della propria acqua. La sete metterebbe Saddam alle corde nel giro di poche settimane.

Le «sanzioni idriche» potrebbero diventar di moda. Sul «Washington Post», infatti, Edward Luttwak ha esaminato vari scenari classici di intervento militare senza trovare nulla di soddisfacente. Il super-esperto di strategia sconsiglia attacchi di superficie: ai diecimila morti e ventimila feriti americani si arriverebbe in un battibaleno. Particolarmente disastroso sarebbe un attacco anfibio per la riconquista del Kuwait dal mare: nel Paese invaso le truppe di Saddam Hussein hanno costruito notevoli trincee di difesa. I «marine» sarebbero massacrati a migliaia. Luttwak non è entusiasta nemmeno all'idea di un attacco a nord del Kuwait, per tagliare i collegamenti delle truppe di occupazione irachene con la madrepatria: non è detto che Saddam si arrenderebbe, per porre fine ai combattimenti potrebbe diventare necessaria una marcia su Baghdad. Inevitabili le montagne di cadaveri.

Esercitazione di militari inglesi nel Golfo

Anche l'ex-ambasciatrice americana all'Onu Joane Kirkpatrick si è messa l'elmetto e suggerisce al Pentagono bombardamenti a tappeto: le sanguinose operazioni di terra potrebbero essere affidate a truppe arabe, con egiziani e sauditi in prima fila. D'accordo con la Kirkpatrick l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, che non vede soluzioni possibili di pace all'orizzonte: niente attacchi frontali a meno che non si tratti di una «estrema risorsa». Meglio martellare con l'«Air Force» e la flotta.

Una strategia di assalto abbastanza indolore la propone, sempre sul «New York Times», un altro professore di politica estera, Andrew Bennett, docente alla Georgetown University di Washington: perché non sfruttare l'aviazione come duttile strumento di escalation? Invece dell'attacco devastante e totale su cui sembra puntare il capo di Stato maggiore Colin Powell, Bush dovrebbe ordinare una prima serie di bombardamenti contro impianti militari iracheni e poi fermarsi per vedere se Saddam scende a più miti consigli. Baghdad non si piega? Avanti con l'«Air Force», a singhiozzo. La tattica è già stata tentata senza successo in Vietnam ma per il prof. Bennett la situazione nel golfo è radicalmente diversa e molto più favorevole: l'Iraq è un deserto e non una giungla, non ha alle spalle paesi potenti che rimpiazzino il materiale perso nei bombardamenti.

Con i più insistenti tamburi di guerra crescono anche i dubbi sull'opportunità di sacrificare vite sull'altare del «Kuwait libero». Il timore più diffuso sul piano geo-politico è che un conflitto non risolverebbe nessuno dei gravi problemi di instabilità presenti nel Medio Oriente. Luttwak si chiede perché mai gli americani dalle fiere tradizioni democratiche debbano morire per l'emiro del Kuwait, un autocrate feudale e anti-occidentalista che non permette nemmeno quel poco di libertà di religione garantito da Saddam Hussein. Il «New York Times» ha ieri ricordato che 700.000 kuwaitiani sono fuggiti dal Paese invaso, ma solo 3.000 sono al fronte.

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù
CATALOGO MUSICA TORINO 1991

E' aperta la redazione del Catalogo "Musica a Torino" che conterrà informazioni sulla scena musicale torinese.
I giovani musicisti, i gruppi, le aziende, i servizi e gli operatori interessati ad essere inseriti devono inviare entro il 31 gennaio 1991 all'ufficio Arti e Spettacolo di via Assarotti 2 - Torino (tel.011/57653579 fax 011/5613053), la documentazione, curriculum, fotografie e logo della attività svolta.

Martin Gilbert
LA GRANDE STORIA DELLA

SECONDA GUERRA MONDIALE

Giorno per giorno la cronaca del conflitto più distruttivo nella storia dell'uomo.
Le grandi strategie e gli eroismi oscuri, il coraggio dei singoli e l'odissea delle collettività.

MONDADORI

Gelosa, irrompe in un alloggio per sorprendere il marito ma sbaglia casa ed è uccisa

HOUSTON ● E' letteralmente «morta di gelosia» Priscilla Blayboy, casalinga di Houston, che pedinando il marito (in visita a un'intima amica) ha fatto irruzione nella casa sbagliata, venendo uccisa a colpi di pistola dal proprietario che l'aveva scambiata per una malintenzionata.

Priscilla era uscita di casa poco dopo il marito, allontanatosi con un pretesto; quando aveva visto la Volvo di lui parcheggiata davanti a un cancello non aveva esitato: «Esci di lì, mascalzone, ti ho scoperto» ha cominciato a urlare, battendo pugni sulla porta.

Una anziana donna aveva fatto capolino, sbalordita, cominciando a spiegare che forse c'era un equivoco; ma Priscilla, urlando, aveva spinto la porta facendo irruzione in casa, e a quel punto il padrone, credendola una ladra, le aveva sparato uccidendola.

La Volvo «giusta», era invece parcheggiata a 500 metri di distanza, e lì si trovava il marito; una amica dell'uccisa, che l'attendeva in auto, lo ha visto uscire. In effetti, insieme all'amica.

Priscilla Blayboy sospettava da mesi che il marito avesse una relazione e ieri si era messa d'accordo con una amica per sorprendere «sul fatto» il coniuge con l'intenzione di chiedere il divorzio «per infedeltà manifesta». Ma non ha avuto fortuna.

Contro l'invasione degli scarafaggi New York lancia la moda del rettile domestico, il geco

NEW YORK ● Un nuovo animale domestico gira per le case di New York: il geco. La popolarità del piccolo, tozzo rettile, che ormai va a ruba nei negozi di animali domestici, è legata alla sua dieta: si nutre di scarafaggi, circa duecento al giorno.

La specie più venduta a New York è il geco «Tokay»: ha la pelle a squame verde-azzurro con macchie arancione, varia in lunghezza tra cinque e venti centimetri, con dita a spatola aderenti. Bestia notturna, il geco corre velocemente per la casa emettendo un suono che sembra un leggero latrato. Il prezzo corrente per un geco a New York è tra i 15 e i 25 dollari.

Il successo del geco è direttamente legato al fatto che New York è una delle città del mondo più infestate dagli scarafaggi.

Non tutti sono d'accordo con l'uso domestico del piccolo rettile. Non ne consiglierebbe l'acquisto, per esempio, l'erpetologo del museo americano di storia naturale Darrel Frost: «I grandi pitoni sono i predatori naturali dei topi — fa notare — ma non per questo si potrebbe consigliare di tenere un pitone in casa».

Le ditte di disinfestazione non sembrano particolarmente preoccupate: «Inventano sempre nuove sostanze chimiche, o anche apparecchi ultrasonici per combattere gli scarafaggi» ha detto il proprietario della «Orkin Pest Control». «Adesso è il momento delle lucertole — aggiunge — forse un giorno saremo chiamati a disinfestare le case anche a causa loro».

«Per difendere la lingua gallese, fate più figli»

LONDRA ● La lenta estinzione della lingua gallese, il cui uso è stato sistematicamente vietato nel 1800 e nella prima metà di questo secolo quando pesanti punizioni venivano inflitte nelle scuole agli scolaretti che se ne servivano, ha indotto la «Società per la lingua gallese» a lanciare un appello a coloro che ancora la parlano: «Siate più prolifici». Secondo gli ultimi dati, solo il 19 per cento dei gallesi, per lo più nel Nord montagnoso e nell'Ovest rurale, riesce ad esprimersi nella difficile lingua celtica. A questo 19 per cento i preoccupati membri della società per la lingua gallese hanno affidato l'ingrato compito di produrre rampolli a più non posso cui trasmettere il dono della lingua. Non sono stati previsti incentivi pecuniari.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario diretto da Rita Gelrola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Plana 5 (piazza Vittorio) tel. 837.692

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre all'1 dicembre, tutti i livelli. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

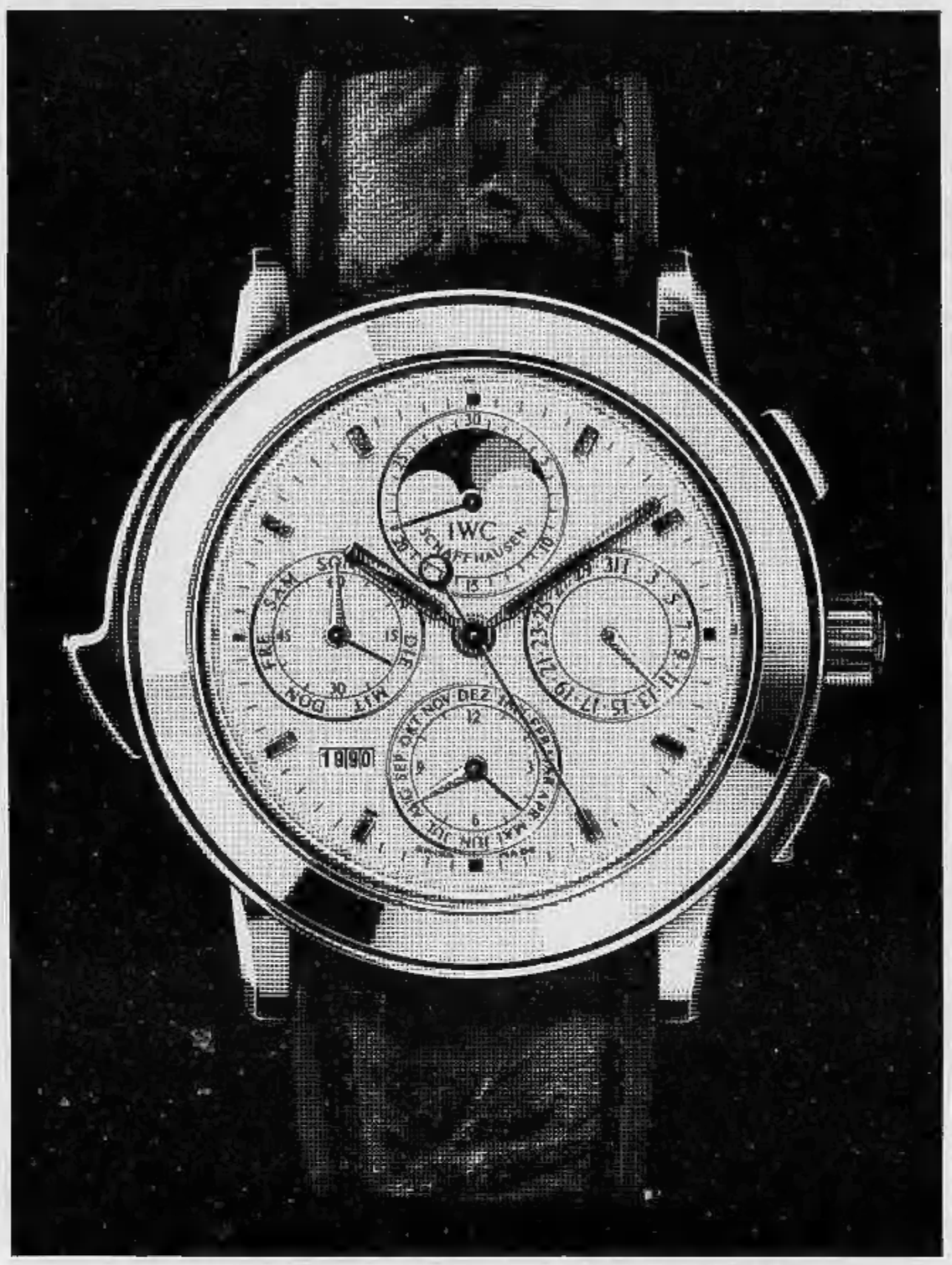
SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): stages di balli latino-americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12,30 a partire dal 17 novembre inizieranno gli stages di cha-cha-cha, samba, bamba, rumba, beguine, merengue, boogie-woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 510 483 dalle 10 alle 20.

TANZSTUDIUM: scuola di danza diretta da Silvia Negri: 17-18 novembre stage di danza di folclore dei Paesi dell'Est con Ekaterina Savina diplomata a Mosca, Accademia I. Moissejev. Inf. e iscr. lun.-ven. ore 14-19

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Il Grande Complication della IWC, l'orologio atteso da 100 anni, è in mostra a Torino da Fagnola.



Dopo le Grandes Complications da tasca costruite sul finire del secolo scorso, il grande sogno dei migliori orologiai rimase quello di poter realizzare quei capolavori assoluti anche in dimensione da polso. Quando agli altri ormai l'impresa era apparsa impossibile, la IWC c'è riuscita.
Nella sua cassa in platino, il Grande Complication da polso della IWC racchiude, con l'orologio automatico e il cronografo, altri due strumenti eccezionali che ne giustificano in pieno il nome. Uno è il calendario perpetuo più perfezionato e completo che si sia mai visto: funzionerà fino all'anno 2500 indicando anche il passaggio dell'anno e del secolo col millennio. L'altro è la ripetizione a minuti, di gran lunga il più complesso e prestigioso automatismo d'orologeria di tutti i tempi; inventato per sapere l'ora al buio quando la luce elettrica non esisteva, permette d'udire a comando il tempo scandito in rintocchi che battono le ore, i quarti e i minuti. Questi straordinari congegni sono composti da 614 pezzi, realizzati in modo altrettanto straordinario: per farli la IWC impiega sia le più moderne macchine computerizzate che gli insostituibili torni a mano, e ognuno di essi viene montato a mano dopo aver ricevuto anche fino a 40 interventi di rettifica, controllo, prova e rifinitura. Il Grande Complication della IWC è un orologio assolutamente da vedere, perché rappresenta un primato storico nell'orologeria d'ogni epoca e anche perché la sua produzione, com'è logico, sarà limitata a pochi esemplari all'anno. L'occasione, da non perdere, vi dà tempo dall'8 al 14 novembre, presso l'**Orologeria Fagnola** di Torino, Via A. Gramsci 15 e, dal 15 al 18 novembre, alla mostra **Elogio dell'Orologio** stand N° 1, palazzo Torino Esposizioni.

IWC
International Watch Co
Schaffhausen

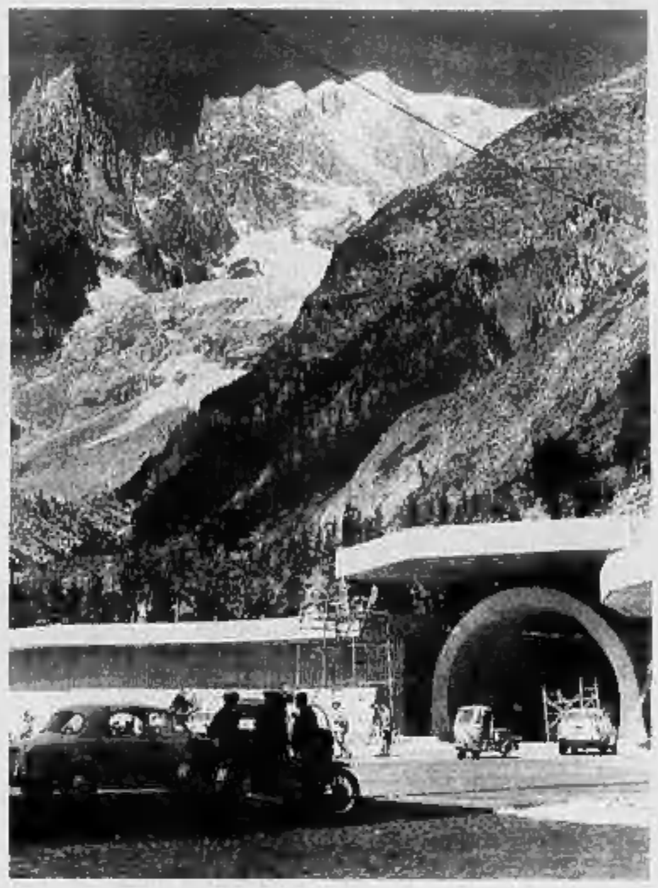
Mostra della Grande Complication e dei più prestigiosi orologi IWC,
dall'8 al 14 novembre presso l'Orologeria Fagnola
e, dal 15 al 18 novembre, alla mostra Elogio dell'Orologio
stand N° 1, palazzo Torino Esposizioni.

Orologeria Fagnola Torino

Jolly Oro s.r.l. - Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504

Anche Aosta mette un freno ai troppi Tir nella sua vallata

Il Consiglio ha approvato la risoluzione del «verde» Elio Riccarand per ridurre l'inquinamento. Nello stesso tempo intende rivedere progetti e decisioni per il raddoppio del traforo del Bianco



Una foto storica del tunnel sotto il Bianco: si stanno ultimando i lavori. A sinistra, una colonna di auto e Tir che arrancano verso il traforo

AOSTA ● Dopo anni di guerra, dalle quale per il momento non se ne intravede la fine, i verdi valdostani hanno vinto una battaglia contro i Tir e l'autostrada della morte, l'Aosta-Traforo Monte Bianco che è già costata la vita a quattro giovani operai. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha, infatti, approvato all'unanimità una risoluzione di Elio Riccarand, capogruppo del Movimento alternativo verde (Mav), con la quale impegna il governo valdostano «ad assumere concreti provvedimenti affinché sia favorita un'inversione di tendenza in materia di trasporti».

Usando un linguaggio meno politichese, significa che la Valle d'Aosta vuole attuare una graduale ma progressiva riduzione del transito dei Tir ribadendo, nello stesso tempo, il suo «no» al raddoppio del tunnel del Monte Bianco. E lo ha confermato a chiare lettere anche Augusto Fosson, assessore regionale ai Lavori Pubblici, che, nero su bianco, ha scritto di avere chiesto al governo italiano «di porre la disciplina della circolazione internazionale in Valle d'Aosta al centro di una trattativa comunitaria. Nel frattempo - ha precisato - stiamo esaminando quali alternative possono essere adottate, in sede locale, per rendere efficaci e attuabili alcuni provvedimenti restrittivi». Ricordando la complessità del problema l'assessore ha aggiunto: «Stiamo procedendo a livello burocratico, con trattative preparatorie, per evitare quanto è successo al Brennero nel mese scorso».

Fra le varie ipotesi di studio vi è anche quella di ridurre il passaggio dei Tir in alcune ore della giornata. Facendo propria l'idea lanciata dalla giunta Rollandin, secondo Fosson, l'alternativa al trasporto su gomma è costituita da un sistema ferroviario di attraversamento delle Alpi con la realizzazione del traforo ferroviario del Gran San Bernardo con direttrice Santhià, Aosta, Martigny per convogli misti - passeggeri e merci - ad alta velocità.

A far approdare in Consiglio regionale il problema dell'autostrada e dei Tir è stata una petizione, promossa dal «Comitato S.O.S. Tir» da alcuni anni attivo in Valle d'Aosta, e sottoscritta da oltre cinquemila persone, con la quale hanno chiesto al parlamentino valdostano di «porre dei limiti al numero dei Tir a cui è concesso di attraversare il territorio regionale ed un pronunciamento chiaro contro l'ipotesi di apertura di un nuovo traforo stradale sotto il Monte Bianco».

Con la risoluzione assunta all'unanimità, il Consiglio regionale rimette di fatto in discussione la scelta autostradale ed in particolare l'ultimo tratto: Morgex-Courmayeur, ancora in fase di progettazione. E' lapalissiano che dicendo no al raddoppio del traforo e dichiarando la volontà di privilegiare il trasporto su rotaia viene meno la necessità di realizzare la grande arteria che sta provocando non poche preoccupazioni.

I quattro morti, il villaggio di La Pera, che a causa di una galleria rischia di sprofondare: le difficoltà tecniche per realizzare il tratto Morgex-Courmayeur, dove per la frazione di Dolonne si prospettano problemi ben più gravi di quelli di La Pera; l'alto rischio di inquinamento delle sorgenti di acque minerali che sgorgano dalle pendici del Monte Bianco, sono tutti elementi che fanno rimeditare sulla decisione di realizzare l'autostrada. Ma un'altra nube nera si sta addensando all'orizzonte della grande arteria. Il problema è di ordine economico. Fonti degne di fede dicono che a lavori finiti l'autostrada verrà a costare non meno di 1700 miliardi di lire contro i circa mille preventivati. A causa, forse, di una progettazione poco approfondita e costata 12 miliardi, le imprese appaltatrici si sono trovate di fronte a tanti e tali imprevisti che con le perizie suppletive hanno già, oggi, annullato il ribasso d'asta. Per alcuni lotti, poi, sono state chieste revisioni prezzi che superano i 30-40 miliardi di lire.

Piero Minuzzo

Cinghiali in un frutteto del Cuneese: anche le mele sono di loro gusto

Contadini esasperati, mentre la Provincia paga decine di milioni per danni

«Basta con cinghiali e cornacchie»

Si chiede di poter prolungare la stagione di caccia e il permesso di abbattere i volatili

CUNEO ● Per le campagne della Granda già tartassato dalla crisi zootecnica e dal calo del prezzo del latte imposto dagli industriali dal primo gennaio prossimo (127 lire in meno al litro rispetto al prezzo regionale) ci sono anche i danni crescenti che provocano i cinghiali e le cornacchie, e che nessuna autorità sembra in grado di contenere. Mancherebbero infatti gli strumenti legislativi per consentire quella che a parere degli agricoltori è l'unica arma efficace: gli abbattimenti, la fucilate per ridurre a limiti accettabili il numero degli «invasori».

Lo scorso anno l'Amministrazione provinciale ha risarcito danni agli agricoltori provocati dalla selvaggina per oltre mezzo miliardo di lire. Sono soldi che non pagano i contribuenti in quanto il denaro viene prelevato da un fondo regionale alimentato dalle tasse che versano i cacciatori. Spiega Michelangelo Pellegrino, il funzionario della Coldiretti che si occupa del problema: «La popolazione dei cinghiali contrariamente a quanto si immaginava fino allo scorso anno, non è in regresso anche se la Provincia quest'anno non ha imposto il numero chiuso negli abbattimenti dei selvatici. Essa, anzi, aumenta paurosamente grazie alla prolificità della specie. Accanto ai selvatici sono numerosi i "porcastri", un incrocio fra i cinghiali e i maiali, immessi nel territorio da parte di chi pensa solo a divagarsi con la caccia e non al fatto che questi animali provocano danni notevoli all'agricoltura».

Secondo la Coldiretti provinciale, che sostiene di avere spesso gli uffici pieni di contadini infuriati che chiedono interventi urgenti e radicali, si sta registrando anche un aumento incontrollato di allevamenti di cinghiali non dichiarati all'ufficio caccia dell'Amministrazione provinciale, e dai quali verrebbero liberati un gran numero di animali che poi scorrazzano per le campagne cibandosi delle colture agricole. Dice ancora Michelangelo Pellegrino: «Certo, la Provincia garantisce un minimo di rimborso dei danni, ma non basta e tutto sommato interessa poco. Il coltivatore semina per raccogliere e vendere e non per farsi indennizzare un danno. Abbiamo chiesto alla Provincia di prolungare la stagione della caccia al cinghiale e di liquidare più sollecitamente i danni provocati dalla selvaggina».

Nessuno sa quanti siano i cinghiali veri o fasulli in circolazione. Non sono stati mai censiti anche perchè è una operazione difficilissima per i luoghi impervi dove i branchi si nascondono. Secondo stime abbastanza attendibili dovrebbero essere almeno due-tremila ma crescono al ritmo di alcune centinaia di capi all'anno, malgrado i cacciatori ce la mettano tutta per abbatterli durante le battute. A parere della Coldiretti i selvatici sono presenti soprattutto nelle zone montane e pedemontane dove l'agricoltura stenta a vivere per ragioni climatiche e il terreno poco produttivo. Molti contadini avrebbero quest'anno rinunciato a seminare perché erano sicuri che era una fatica inutile in quanto il raccolto sarebbe stato preso di mira dai cinghiali.

Se la montagna ha il flagello dei cinghiali, la pianura non riesce a difendersi dalle cornacchie. Tutte le misure finora adottate per ridurre gli stormi si sono infatti dimostrate inutili. I volatili riescono a evitare le trappole e le fucilate, e se disturbati si spostano soltanto di territorio. Dicono che nel cuneese sarebbero ormai diecimila, ma nessuno li ha censiti, perché i volatili vanno di giorno in cerca di cibo e tornano alle zone di pernottamento solo quando si fa buio. Anche per le cornacchie la Provincia di Cuneo ha chiesto che la legge regionale li consideri specie nociva e non più protetta come invece si è fatto finora. Conclude Michelangelo Pellegrino: «Nelle campagne cresce la tensione, che potrebbe esplodere in clamorose manifestazioni di protesta. Cinghiali e cornacchie non sono in pericolo di estinzione, il loro numero va invece assolutamente ridotto».

Gianni De Matteis

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Conservare una buona salute non dovrebbe essere troppo difficile nonostante i tempi. Ad esempio lo sportivo forte mangiatore, passati i quarant'anni, farebbe bene a dimezzare i propri pasti: anche indipendentemente dalla qualità, ciò sarebbe sufficiente a garantirgli una lunga giovinezza. Un altro metodo sicuro per vivere senza malanni è quello di eliminare in tronco *tutti* i grassi animali (formaggi, lardo, burro, yogurth).

Di simile radicale decisione non si soffre e la restrizione consente di normalizzare la pressione, alleggerire le arterie dai depositi fatali di colesterolo, scongiurare o risolvere le tendenze gottose, e ritrovare la linea pur mantenendo il proprio stomaco disponibile ad una grande quantità e varietà di cibi. Anche l'aver cura di consumare cibi che consentano il totale e regolare svuotarsi dell'intestino (verdure crude e cotte, frutta cotta, crusca, alghe e fibre comunque ingerite) consente di evitare quei fatti tossici dovuti a depositi di scorie alimentari che sembrano essere la base patologica di una serie di malattie, da quelle infettive a quelle neoplastiche.

PORRO (Allium Porrum). Ecco una vera e propria «scopa dell'intestino»: cresce facile in qualsiasi orto, oppure una cura di porri equivarrebbe, secondo i francesi, ad una cura in una prestigiosa sorgente di acque termali (e ciò per la sua ricchezza di sali minerali). Infatti il gruppo B, la vitamina C, il ferro, il calcio, il fosforo, il magnesio, il potassio, il manganese, lo zolfo, il prezioso silicio, un'essenza solforatata, mucillagine e cellulosa in esso contenuti fan sì che un'illustrazione completa delle virtù del porro richiederebbe un trattato di chimica biologica.

Ci limiteremo a ricordare che costituisce un tonico nervino, che una minestra di porri rappresenta un insuperabile lassativo naturale, che costituisce un «set» di importanti principi disinfettanti, idonei a combattere l'artrite, i raffreddori, i reumatismi; che è pure efficace come terapia antigottosa, contro l'insufficienza renale, l'azotemia e l'aterosclerosi (rigidità delle arterie).

Questi ortaggi funzionano pure per uso esterno: sei porri cotti a fuoco lento in olio d'oliva applicati caldi sul basso ventre contribuiscono a risolvere doloroso cistiti.

ricetta

D'inverno è la verdura ideale di chi teme i raffreddori o ne è vittima: calma la tosse e purifica l'organismo dai cataboliti dei germi o virus. La minestra di porri sarà più efficace se non si scarteranno le figlie, minuzzate o passate al frullatore; semplicemente bollite in poca acqua sono pure saporiti affettati con un filo d'olio e polvere di noci, purché si abbia cura, per non perderne il valore terapeutico, di bere l'acqua di cottura posteggiando. Tale «brodo di porro» toglie anche la «bocca cattiva» a fumatori, sofferenti di acidità di stomaco, fegatosi e simili.

Scuola nazionale per la scienza dei materiali

ROMA ■ *(a. mi.)* L'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» di Torino è tra i promotori del Centro nazionale per i materiali di riferimento, che è stato presentato ieri presso il Centro Sviluppo Materiali dell'ILVA, in via di Castel Romano. Tra i partecipanti il ministro per la Ricerca scientifica e tecnologica, Antonio Ruberti e il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia.

Inoltre da ieri fino al 23 novembre si tiene la «Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali», organizzata dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica della Materia insieme con i Gruppi Chimici, una scuola che intende portare avanti l'indagine intorno ai materiali innovativi avanzati, mentre pone l'accento sugli studi legati ai film sottili, ai materiali semiconduttori e a quelli magnetici. I lavori, che sono stati aperti dal prof. Antonio Ruberti, ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, vedono gli interventi, fra i molti, di A. Paoletti di Roma sui «Materiali per microelettronica», F. Vinai dell'Iengf di Torino sui «Materiali magnetici», R. Ferro di Genova sui «Diagrammi di fase e proprietà termodinamiche dei solidi». Due le tavole rotonde: «Industria e Scienza dei Materiali» e «Programmi di ricerca nazionali ed europei sulla Scienza dei Materiali».

Bimbo ucciso da male rarissimo fra le braccia dei genitori a Pavia

La «parencefalite sclerosante» per ora è incurabile. Solo dieci casi riscontrati in Italia

PAVIA ● Stroncato da parencefalite sclerosante subacuta, una malattia rarissima che purtroppo non perdona, un bambino di undici anni di Pavia. Vittima del terribile male, meglio noto in medicina come «Pess», Cristiano Gatti, residente con i genitori (Loredana, di 33 anni e Luigi, di 50) in via Simonetta a Città Giardino.

Il bambino era stato colpito dai primi sintomi dieci mesi fa: inspiegabile debolezza, forte calo della memoria, impressionante indebolimento della vista. Una visita specialistica purtroppo sentenziava la tremenda diagnosi che la famiglia ha dovuto accettare.

La malattia, di cui si conoscono sinora solo dieci casi in tutta Italia, è progressiva e incurabile. La fase terminale avviene con il cedimento di ogni attività cerebrale che porta inesorabilmente al decesso.

Cristiano è morto fra le braccia dei genitori all'istituto psichiatrico «C. Mondino», ieri, proprio il giorno del suo onomastico. Il bambino aveva dato i primi segni di questo male verso la fine del precedente anno scolastico. Frequentava la quinta elementare alla «Maria Ausiliatrice»: sembrava svogliato, poco attento alle lezioni, distratto. Pareva passare uno di quei periodi «difficili» con i quali i genitori, prima o poi, devono fare i conti. Purtroppo, settimana dopo settimana, il bambino s'indeboliva. «Non ricordava più i numeri di telefono», spiega una zia «ed anche le cose più semplici». La vista, poi, diminuiva quasi di giorno in giorno.

«Cristiano è stato bene fino a luglio — dice ancora la zia —, ne sono sicura perché aveva imparato a memoria una poesia ed aveva voluto recitarmela per telefono. Poi...». I genitori, concluso l'anno scolastico, avevano deciso di ricoverarlo al «Mondino». I medici, dopo numerosi esami, si erano resi conto che Cristiano era stato colpito dalla terribile malattia. Le speranze per la famiglia Gatti erano ormai ridotte al lumicino: «Se sarete fortunati rimarrà stazionario». Non è stato così.

Quando a settembre stava per iniziare la scuola (avrebbe dovuto frequentare la prima media alla «Severino Boezio»), Cristiano non era quasi più in grado di muoversi: la vista, la parola, tutte le facoltà s'indebolivano giorno dopo giorno. Ad ottobre, mentre i suoi amici iniziavano a frequentare la scuola, Cristiano era ormai gravissimo. Accanto a lui, oltre ai genitori, è rimasto sempre il medico di famiglia, Ruggero Stefanoni. Anche lui, con amore, ha tentato almeno di alleviare le sofferenze del suo piccolo amico. Fino a ieri, quando Cristiano si è spento nella sua stanzetta, circondato da tutti i giocattoli con i quali ormai da tempo non giocava più.

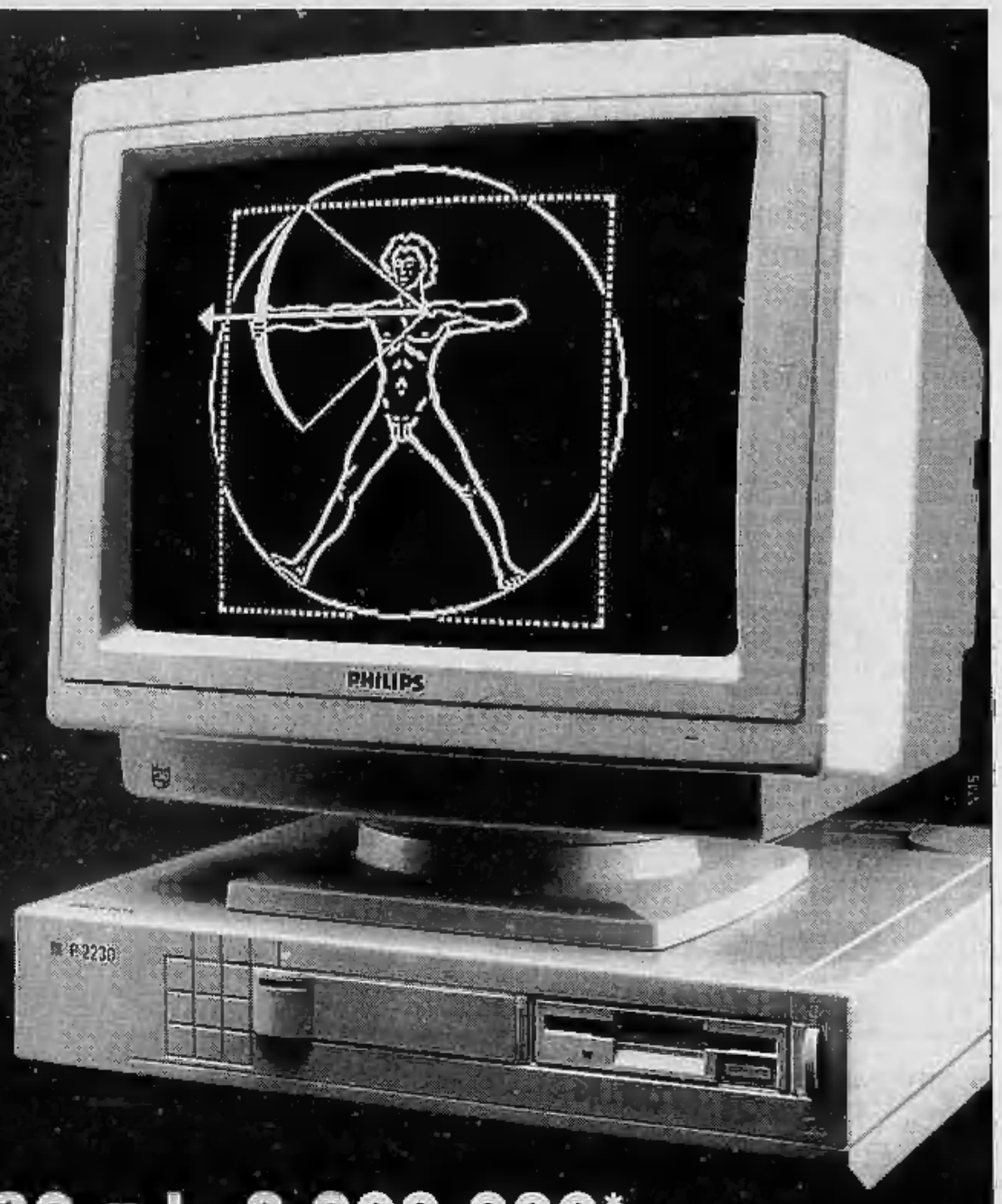
Poco prima che la malattia lo strappasse ai genitori, Cristiano era stato cresimato dal vescovo di Pavia, monsignor Volta. Studi compiuti da ricercatori statunitensi collegano la «Pess» al virus del morbillo: le statistiche indicano una casistica minore in caso di preventivo vaccinazione.

Intanto a Pavia continua la terapia musicale, che sta un po' alla volta facendo uscire dal coma la piccola Carmela Vota, rimasta gravemente ferita in un incidente stradale il 15 settembre. I medici riscontrano lievi miglioramenti e proseguono nel farle ascoltare i brani che accompagnavano la danza classica di cui la piccola frequentava un corso.

Amedeo Lugaro

PHILIPS

Il potente PC Philips AT 286



Modello P2230 a L. 2.000.000*

...e i monitor sono compresi nel prezzo!*

Philips vi offre una gamma completa di Personal Computer, Monitor e Stampanti.
E ben oltre 100 programmi per ogni vostra particolare necessità.
Philips affianca all'alta qualità dei prodotti un Servizio Assistenza rapido e capillare.
Rivolgetevi ai rivenditori Philips: troverete la giusta risposta ad ogni vostro problema, perchè Philips significa alta tecnologia e grande affidabilità.

MODELLO	PROCESSORE	CLOCK MHz	FDD	HD (MB)	SCHEDA VIDEO	MOUSE	MS DOS	PREZZO*
DESKTOP								
P 2120	8088	10	1x2x3.5"	-/20	CGA	SI	4.01	da Lit. 1.280.000
P 2230	80286	12	3.5"	-/30	CGA	SI	4.01	da Lit. 2.000.000
P 3120 - 005	8088	10	3.5"/5.25"	-/30	VGA	SI	4.01	da Lit. 1.800.000
P 3230 - 054	80286	12	3.5"	40/70	VGA	SI	4.01	da Lit. 3.350.000
P 3345 - 104	386 Sx	16	3.5"	100	VGA	-	4.01	Lit. 5.490.000
TOWER								
MMS 386	386	25x33	3.5"/5.25"	105	1024x768	-	-	da Lit. 11.200.000
LAP TOP								
PCL 101	80C88	10	3.5"	-	CGA	-	3.2	Lit. 3.050.000
PCL 203	80C286	12	3.5"	20	VGA	-	4.01	Lit. 4.000.000
LTP 3230	80C286	12	3.5"	40	VGA	-	4.01	Lit. 7.200.000

*VENDITA ABBINATA - IVA ESCLUSA

PHILIPS POTERE PERSONAL

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Equipaggiamento speciale "sport"

Chiusura centralizzata con telecomando

Alzacristalli elettrici anteriori

Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3

Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 20.369.000 chiavi in mano

Scegliete tutti i vantaggi che meglio corrispondono alle vostre esigenze nella grande gamma Renault 21: 25 versioni a 2 e 3 volumi o Nevada station wagon. Oggi in più:

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Vi aspettiamo per ogni informazione: l'offerta è valida fino al 14 dicembre 1990.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

L'offerta è valida sulle vetture disponibili e non cumulabile con altre in vigore. Renault sceglie futuro efficiente **elf** *I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle*

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Esapartito perde voti, dopo Gaiotti, forse Piccolo

A quaranta si scende?

Oggi i partiti dell'esapartito proseguono la trattativa sulle presidenze e sui consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate e degli enti affiliati a Comune, Provincia e Regione. Ma c'è ancora la maggioranza?

Dopo le dimissioni di Gaiotti dalla dc, si preannunciano quelle di Luigi Piccolo, il consigliere comunale eletto nella lista dei pensionati e attualmente assessore all'Assistenza. La sua ripetuta assenza dall'aula consiliare ha destato i primi dubbi. E ora le voci di un suo ripensamento sul ruolo assunto nel luglio scorso stanno per diventare realtà.

Piccolo starebbe per dimettersi da assessore e dal gruppo consiliare dei pensionati. I motivi? Una decina di giorni fa, il giovane amministratore civico (23 anni) fu sottoposto a un'audizione pubblica da parte della commissione all'assistenza. In particolare, l'indipendente di sinistra, eletto nel pci, Gian Giacomo Migone lo mise in difficoltà. Una raffica di domande, cui il neoassessore non riuscì a far fronte. I colleghi di maggioranza non poterono far molto per salvarlo dall'«onta» pubblica.

Da quel giorno, Luigi Piccolo apparve sempre meno in sala rossa. Forse risentito nei confronti di alleati che non lo difesero come avrebbe desiderato, inseguito da vicende giudiziarie per le sue attività private, in polemica con l'altra lista dei pensionati che ha portato un'altra giovane, Margherita Gissara, in Consiglio regionale, colpito da una campagna stampa denigratoria l'assessore all'Assistenza ha vissuto giorni di sconforto, di tensione nervosa che hanno probabilmente logorato la sua resistenza. L'ultimo dissidio con il collega «pensionato» Tommaso Scardicchio è forse decisivo per farlo desistere dall'incarico fino a farlo ragionare di abbandonare anche i compagni di cordata.

Con Scardicchio le tensioni sono state evidenziate durante le trattative per la nomine di sottogoverno anche da parte di Luca Antonio Piccolo, il padre di Luigi, consigliere provinciale. Alle richieste di Scardicchio, papà Piccolo ha aggiunto solo un incerto silenzio. Era stato inutile l'arrivo a Torino (per la seconda volta in pochi mesi) del segretario nazionale dei «pensionati», avvocato Polini, che aveva voluto riunire i suoi uomini in Comune e in Provincia per cercare di riformare gruppo, organizzare un lavoro d'intesa.

Ieri, in sala rossa, Luigi Piccolo si è presentato solo all'inizio della seduta, il tempo di firmare, di scambiare poche parole con qualche collega e poi... via. Non lo si è più visto.

E oggi si parla con insistenza delle sue dimissioni. Questione di ore pare, forse al suo rientro da Roma dove oggi si è recato probabilmente per annunciare la sua scelta alla direzione nazionale dei «pensionati». Se così sarà, resterà in maggioranza? Per il governo del sindaco Zanone c'è il rischio di perdere — dopo l'ex dc Gaiotti, che ha dichiarato che voterà delibera per delibera secondo coscienza — il quarantunesimo voto (su 80 consiglieri).

La notizia arriva oggi al tavolo dell'esapartito quando ancora si ragiona sui posti di sottogoverno. Ieri sera, la trattativa è stata interrotta in concomitanza del dibattito in Consiglio comunale per dare nuove regole sul metodo di scelta dei candidati. Alla richiesta del pci, della sinistra per l'alternativa, dei verdi (cui si sono aggiunti nel voto a favore i missini) di aprire la rosa dei candidati alle indicazioni della società civile e di consentire audizioni pubbliche (proprio sulla base del metodo adottato per ascoltare l'assessore Piccolo sulle sue competenze), la maggioranza ha contrapposto un documento (approvato con 37 sì e 24 no) con cui i gruppi si impegnano a presentare i curricula dei candidati entro il 21 novembre. Il Comune li renderà noti tramite l'Albo Pretorio e i giornali. Entro il 29 prossimo, i cittadini potranno inoltrare osservazioni che saranno esaminate dall'apposita commissione-nomine che potrà avvalersi di esperti indicati da ciascun capogruppo. Il dibattito ha visto in favore della maggioranza gli interventi di Chiusano (pli), Poggiolini (pri), Viotti (dc), Amato (psi), da parte dell'opposizione di Carpanini (pci), Migone e Ala (indipendenti di sinistra), Vernetti (verdi) e Martinat (msi).

Luciano Borghesan

Tommaso Scardicchio

Franco Amato

Gian Giacomo Migone

LA CORSA AL PIENO

Code di auto ai distributori in vista dell'inizio dello sciopero dei benzinai previsto per le 19 di oggi. Durerà sino alle 7 di sabato 17, con l'eccezione delle stazioni autostradali chiuse dalle 22 di stasera sino alle 14 di domani

UNA GIORNATA DI PROTESTA

Assedio all'Inps targato Cobas

Sono contestate le decisioni della direzione sui passaggi di livello

Cobas da tutt'Italia si sono dati appuntamento, questa mattina, davanti agli uffici della sede provinciale dell'Inps, in via XX Settembre. Le Rappresentanze sindacali di Base hanno deciso una giornata di mobilitazione per esprimere il disagio dei lavoratori dell'Inps, con particolare riferimento ai passaggi di livello previsti dal contratto.

La manifestazione, che ha carattere nazionale, ha visto in Piemonte due momenti significativi: in via Settembre, alle 9,30, dove si sono radunati partecipanti giunti da tutte le province piemontesi e, in tarda mattinata, in corso Turati, presso la sede regionale dell'Inps, dove una delegazione di sindacalisti ha chiesto un incontro con i dirigenti.

«Il profondo malessere dei lavoratori — dicono i sindacati — sta nelle valutazioni e nella quantità dei lavoratori interessati ai passaggi di livello». La direzione generale, a Roma, ha proposto: per il Piemonte i destinatari teorici dell'aumento di livello sono 423 e i «probabili ammessi» soltanto 89. Per la direzione generale, invece, i destinatari teorici sarebbero 713 e i probabili ammessi «588».

Protestano le RdB: «Questa non è una rivolta della periferia contro il Palazzo, ma, se è vero che le sedi di produzione sono quelle che hanno tutto il carico di lavoro (riscossione dei contributi, liquidazione e gestione delle pensioni, ecc.) è logico che i direttivi periferici debbano coordinare tale produzione e quindi abbiano un giusto trattamento che deve essere ben diverso da quanto proposto in sede romana». Se quanto prospettato non verrà tenuto in debita considerazione, avvertono i sindacati, non si escludono altri momenti di lotta che potrebbero determinare gravi disagi all'utenza.

Le Rappresentanze sindacali di Base hanno annunciato, nel frattempo, uno sciopero di ventiquattr'ore, «dettato dall'estrema incertezza sulla vicenda contrattuale», per lunedì prossimo, alle Molinette. «Siamo disposti a rivedere le nostre posizioni — propongono — se un incontro con l'assessore regionale alla Sanità potrà chiarire, una volta per tutte, che cosa s'intende fare per rispondere alle nostre legittime aspettative».

Davanti agli sportelli dell'Inps, un'altra manifestazione di protesta

RACCOLTA DI FIRME

Federcasalinghe in fermento: «Tuteliamo il nostro lavoro»

Obiettivo un milione di firme da presentare al governo per richiedere, fra l'altro, un assegno di maternità e la conservazione del posto di lavoro per le donne con figli sino ai tre anni d'età.

Una raccolta di firme comincerà nei prossimi giorni, per iniziativa della Federcasalinghe di Torino, per sostenere le richieste delle proprie iscritte. L'obiettivo è ambizioso: raccogliere un milione di adesioni da presentare al governo.

Per le promotrice dell'iniziativa sono «*Quattro i punti irrinunciabili*». Specificano e spiegano: «*Anzitutto la corresponsione della pensione sociale per tutte le casalinghe ultrasessantacinquenni sulla base del reddito personale e non più familiare. Poi la richiesta di una legge-quadro nazionale a tutela del lavoro domestico: fra i muri di casa ogni anno sono almeno diecimila le vittime di incidenti*».

La Federcasalinghe, inoltre, rivendica la corresponsione di un «*assegno di maternità*» per ogni donna lavoratrice o casalinga fino al compimento del terzo anno di età del bambino e con il diritto alla conservazione del posto di lavoro.

La raccolta di firme avverrà presso la sede della Federcasalinghe, in via Peyron 15 a Torino.

● E' ripreso ieri e si conclude oggi, presso la quarta sezione penale del tribunale, il processo, iniziato il 25 ottobre scorso, per l'incidente ferroviario che è costato la vita a due operai. Dieci anni fa, l'11 novembre 1980, nei pressi di Trofarello, un'elettromotrice guidata da Giuseppe Patrito, ha investito e ucciso Casimiro Bau, 27 anni, e Alessandro Cavaglia, 30 anni.

Imputati di omicidio colposo sono Giuseppe Patrito, manovratore della motrice; Ennio Gianni, responsabile della ditta «Superstrade» incaricata dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria in quel tratto; Lionello Taufer, direttore del cantiere, e il ferroviere Francesco Leone. I familiari delle vittime sono assistiti dagli avvocati Masselli e Merlo.

Ieri, in aula, si è presentato il conducente del treno: ai giudici del tribunale, nel corso della sua deposizione, ha riferito di aver più volte azionato il segnale acustico prima di entrare sotto il viadotto ferroviario.

«*Ho poi sentito un colpo sospetto* — ha aggiunto — *ho fermato il convoglio e son tornato indietro a vedere cosa fosse successo: ho visto i due giovani ormai morti*».

Gli avvocati difensori hanno sostenuto che i due operai, che lavoravano nel cantiere nei pressi della ferrovia, non avrebbero dovuto passare sotto il viadotto in quanto c'erano precisi segnali di divieto.

CONSIGLIO REGIONALE

Riprende la discussione sulle misure finanziarie per poter far fronte al deficit della spesa sanitaria (oltre mille miliardi)

Torna in scena l'aumento del bollo, l'opposizione replica

Previsto un rincaro del 30 per cento: porterà nelle casse altri 50 miliardi. Prese di posizione e contestazioni: «Ma il bilancio sta piangendo...». Situazione analoga in tutta Italia

La discussione riprende. Si torna a parlare della «stangata» prevista dalla Regione per far fronte ai tagli decisi dal Governo per far fronte al deficit pubblico (soprattutto in materia sanitaria).

Oggi in Consiglio regionale, nell'aula di Palazzo Lascaris, l'aumento del bollo auto torna in scena. Con le polemiche, naturalmente. Tutto secondo copione.

Se ne era già parlato qualche settimana fa, poi tutto era stato rinviato. «In attesa che la situazione venga chiarita», era stato detto.

Ora si ricomincia. Per il presidente della giunta Gian Paolo Brizio, e l'assessore al bilancio Pier Luigi Gallarini il problema non è certo di facile soluzione. Da una parte il deficit delle Usl piemontesi - un abisso di circa mille miliardi -, dall'altra l'impossibilità del Governo di poter fra fronte completamente al ripianamento. Sono stati cercati soluzioni, gli incontri a Roma non hanno dato i risultati sperati.

Nella stessa difficile situazione si trovano molte regioni italiane. E' sufficiente ricordare che soltanto due mesi fa era scattata la protesta dei farmacisti: in Liguria, ad esempio, i cittadini erano stati costretti a pagare interamente le medicine. A quel punto era incominciato il gran valzer delle proposte e delle contestazioni.

Tutto alla fine sembrava essere tornato alla normalità, ma al termine la parola passava alle Regioni. «Non c'era altra soluzione», è stato ripetuto a Roma.

Alla fine si torna dunque al problema centrale: aumento del bollo? Ormai sembra soltanto una questione di tempo. Di ore o al massimo di qualche giorno. La discussione riprende, l'opposizione anche. Questo aggravio (all'incirca l'aumento dovrebbe essere del 30 per cento) non piace. A nessuno.

L'assessore Gallarini ha continuato a ribadire: «*Il bilancio piange, la situazione è veramente difficile. Non c'è altra soluzione. Sono stati fatti tutti i passi possibili nei confronti del Governo. Tutto inutile. E poi c'è la realtà della spesa sanitaria...*». E' un rebus: oltretutto l'introito della nuova tassa dovrebbe portare all'incirca soltanto una cinquantina di miliardi. E si parla anche di un aumento delle tasse di concessione regionale per alberghi, terme.

Tutto comunque si complica. A Palazzo Lascaris la preoccupazione cresce. Il dibattito su questo punto tra le forze politiche si fa aspro, non mancano le polemiche. Nelle scorse settimane era arrivata anche la protesta delle organizzazioni sindacali, Cgil e Uil in testa e del partito degli automobilisti.

Da parte sua in Regione viene ribadito un altro punto: i miliardi che arrivano dallo Stato vengono sempre e soltanto visti transitare. Hanno già la loro destinazione finale, non è possibile spostare a seconda delle necessità fondi e finanziamenti. Per questo, alla fine, le risorse libere sono soltanto una manciata di miliardi che risultano essere troppo pochi rispetto alle esigenze complessive. E il deficit sta aumentando. Troppo.

Il presidente della giunta Gian Paolo Brizio (primo a sinistra) e l'assessore al bilancio Gallarini discuteranno in Consiglio regionale l'aumento del bollo

Partono a Rivoli i corsi per restauratori

Scuola d'arte nel Castello

E' un'arte anche il restauro delle opere d'arte: al castello di Rivoli si impara a pulire una tela e a risanare i materiali della scultura che il tempo ha compromesso

Quella di risanare le parti compromesse di un'opera d'arte è una tecnica delicatissima che si rivolge di norma alle opere del passato. Finora i provvedimenti intesi al restauro sono quasi sempre intervenuti su materiali e tecniche collaudati da decenni se non da secoli di esperienza. Ma succede che anche la produzione d'arte più recente abbia bisogno di interventi di valorizzazione, di riparazione, di conservazione poiché i prodotti di oggi sono quantomai deperibili.

Ecco che allora si impone il «tocco» di persone specializzate nelle tecniche di manutenzione dei materiali che sono entrati nella composizione artistica. Scultura o pittura che sia.

Al fine di preparare personale competente, il Castello di Rivoli che — come è noto — ospita un Museo permanente di Arte Contemporanea, ha organizzato una scuola specifica. Anche se i corsi (che iniziano a novembre e durano fino alla fine di marzo) non costituiscono una novità assoluta, sono però per la prima volta organizzati con il concorso di un ente pubblico: l'assessorato regionale alla Cultura. L'assessore Enrico Nerviani si è impegnato in prima persona per realizzare l'iniziativa che rappresenta un contributo serio sul versante dell'occupazione giovanile e dell'impegno per la salvaguardia delle opere d'arte.

La Cee finanzia l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma approva e il Csea (Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione) fornisce un appoggio didattico.

Può accadere che si alteri una combustione sulla juta di un Burri, che il poliuretano espanso di una composizione polimaterica si afflosci o si sgretoli, che i giornali inseriti nelle opere di Mario Merz ingialliscano, che i legni di un artista concettuale si fendano, che gli acrilici con l'azione implacabile della luce tradiscano e i colori perdano la loro intensità. Niente paura, c'è un rimedio a tutto. Dopo le 600 ore di lezione i giovani (tutti per disposizione del regolamento sotto i 25 anni), posti di fronte al degrado di un'opera saranno in grado di contrastarla e, se necessario, anche di intervenire con piena capacità in assenza o in presenza dell'autore. Risultato: assolutamente garantito.

Nelle otto ore quotidiane di lezione i dodici allievi selezionati preventivamente studieranno le tecniche costruttive e le modalità di lavorazione delle opere illustrate. Gli artisti sono chiamati in causa per un contatto del vivo con l'opera d'arte attraverso il suo artefice. Docenti del Politecnico entreranno in campo per lo studio scientifico del materiale, insieme a consulenti aziendali e personale Csea.

Mirella Caveggia

NOTIZIE

Rapina a Nichelino Spariscono 25 milioni

Rapina da 25 milioni ieri a Nichelino. Giuseppe Renda, 67 anni, residente a Nichelino in via Stupinigi 78, è stato avvicinato da tre individui che dopo averlo costretto a scendere dalla sua Panda lo hanno fatto salire su un'auto di grosso cilindrata convincendolo a recarsi nella sua banca. Giuseppe Renda è stato quindi costretto a prelevare dal suo conto corrente 25 milioni in contanti. Nessuno dell'istituto bancario del Credito Italiano si è insospettito. Solo dopo qualche ora Giuseppe Renda si è recato dai carabinieri di Moncalieri a denunciare l'accaduto.

Chieri: furto all'ufficio postale

Furto nella notte alle Poste di corso Matteotti a Chieri. Alcuni sconosciuti hanno forzato la porta d'ingresso ed alcuni cassetti portando via 9 milioni in valori bollati e contanti. Il furto è stato scoperto dagli impiegati al mattino.

Due concorsi per studenti

Durante un incontro in Regione fra il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo e il vice presidente Grosso con gli assessori alla Cultura e i Provveditori agli Studi delle province piemontesi, sono stati premiati i titoli dei temi che la Consulta europea e il Comitato antifascista hanno predisposto per i concorsi «Diventiamo cittadini europei» e sulla memoria storica della Resistenza e dell'Olocausto trovando piena accoglienza da parte degli interlocutori della dirigenza scolastica e delle province. Entrambi i concorsi, riservati agli studenti delle scuole medie superiori, offrono la possibilità, ogni anno, ai vincitori di partecipare rispettivamente a un viaggio di studio a Strasburgo e a Ginevra e alla visita di alcuni campi di sterminio nazisti. Nella passata edizione sono stati oltre 2 mila i concorrenti degli studi superiori che si sono cimentati nei due concorsi con un trend di crescita che è andato aumentando soprattutto negli ultimi anni.

Santena: centro aiuto per anziani

E' stato costituito a Santena un centro di aiuto per anziani che ha sede presso il Centro culturale di piazza Martiri. Il Centro è al servizio degli anziani per l'assistenza medica, la pensione e lo svolgimento di altre pratiche burocratiche. Amministratori del Centro sono Sergio Ferragatta, Giovanni Tosco, Graziella Mussinatto, Giuseppe Sabbatini e Renato Alonne.

Sempre a Santena sono state aumentate le rette della Casa di riposo. La percentuale è del 25-30 per cento con validità dal 1° ottobre scorso. Ad esempio, per una camera, un anziano dovrà ora pagare circa 2 milioni di lire invece di 1.550.000 versate finora.

DOPO IL CASO DI MIRAFIORI

Giro di vite con un documento molto preciso dei vescovi pubblicato un anno fa

Concerti in chiesa, spirituali, gratuiti

Le nuove indicazioni non risparmiano nessuno: né Mozart, né Chopin. Precedenza assoluta per la musica sacra e le corali. Destino più incerto per tutte le altre rappresentazioni

Concerti di Settembre Musica nella chiesa di San Francesco

Non c'è Mozart, Chopin o Vivaldi che tenga. Le forbici dei vescovi non risparmieranno nessuno. «Ci sono delle regole molto precise, vanno rispettate». Dagli uffici della Curia replicano alle proteste o ai mormorii (frequenti) con il documento firmato dai responsabili di tutte le diciassette diocesi del Piemonte. «Nessun accanimento contro chicchessia». Ma giro di vite sì. E il trattamento riservato a Mozart e a Liszt nella chiesa di Mirafiori è destinato a ripetersi. Tutti i concerti che non rientreranno nelle disposizioni in maniera macroscopica o anche soltanto per qualche importante caratteristica, resteranno fuori dalla porta delle chiese e delle cappelle. Semmai potrà essere loro concesso il sagrato o neppure quello. Il «giro di vite» era nell'aria da tempo. E' la risposta agli eccessi, alle esagerazioni e agli sbandamenti che avevano portato tra le navate un po' di tutto: dalle chitarre ai tamburi, dai canti gregoriana al jazz.

Ora monsignor Saldarini ha detto basta. Naturalmente prima di prendere carta e penna sono stati chiamati a consulto tutti i responsabili degli uffici liturgici del Piemonte. Un confronto in piena regola cui hanno partecipato anche esperti musicologi molto noti. Alla discussione sono seguite le proposte per uscire da una situazione che, qua e là, stava diventando anche imbarazzante. Alla fine il documento che, per la verità è passato abbastanza in sordina.

I vescovi dettano le nuove regole. Vogliono evitare abusi ma salvare, contemporaneamente, un patrimonio irripetibile.

Le orchestre sono entrate nelle Confraternite e nei santuari, a Torino, nel settembre dell'88. C'era l'ostensione della Sindone (l'ultima) e i cattolici, insieme con il Comune, la Provincia e la Regione volevano offrire ai pellegrini momenti d'incontro. Fu un successo. Lo imitarono in centinaia.

«Si era in un periodo di forte disaggregazione sociale — confermano alla Cep, la Conferenza episcopale — *e i vescovi ritennero che la Chiesa potesse fornire un'utile opera di supplenza alla carenza di locali adatti e riunire la gente intorno ad iniziative serie».* Così avvenne e un documento dettò le prime norme di comportamento.

Ora, per allontanare possibili strumentalizzazioni, incomprensioni, trattamenti diversi, ecco le nuove disposizioni.

Dal primo ottobre 1989 in tutti i luoghi di culto, parrocchie, rettorie e cappelle di istituti che siano, ci saranno precise regole cui attenersi. Nessuna clamorosa novità. Sono la conferma di disposizioni già rispettate da tutti anche se non scritte o che vogliono fissare i termini della collaborazione futura con Comuni, Provincie, Regione, Pro Loco e associazioni varie.

Precedenza assoluta sarà data alla musica sacra. *«Siano accolti in chiesa i concerti cosiddetti spirituali in cui le comunità cristiane propongono l'ascolto di complessi vocali e strumentali di tema chiaramente religioso, accompagnato da introduzioni, da letture, da momenti di silenzio e di preghiera».* Naturalmente per le «serate» occorrerà il «nulla osta» del parroco o del responsabile. Tutto quindi assolutamente normale.

Diverso, invece, il destino degli «altri concerti». Per i quali «l'ordinario del luogo deciderà caso per caso in base alle motivazioni addotte dai promotori, dai programmi musicali proposti e dalle situazioni locali».

Il riferimento è al canone 1210 del Codice di Diritto Canonico. Chi vuole utilizzare un luogo di culto per incontri musicali, dovrà chiederlo all'ufficio liturgico diocesano con domanda scritta (controfirmata dal parroco o dal rettore o dal responsabile della chiesa), almeno trenta giorni prima.

I concerti dovranno essere sempre e assolutamente gratuiti.

Gian Mario Ricciardi

CAVOUR IN FESTA

Tutte le mele in mostra nella grande vetrina dei ghiottoni

Oggi il mercatino delle pulci dei bambini e questa sera canta la corale degli alpini

La undicesima edizione di *«Tuttomela»* è già un successo. La rassegna organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune e con l'Azienda di Promozione Turistica del Pinerolese raccoglie consensi e pubblico.

Gli stand con la frutta sono accompagnati da una serie di iniziative e manifestazioni. *«Mele in vetrina»*, è la mostra fotografica curata dal gruppo *«Rue Roch Cavour»*. Si può visitare una mostra di archeologia sperimentale, l'esposizione di trattori d'epoca e una rassegna di pittura.

Presso l'abbazia di Santa Maria oggetti e documenti che riportano indietro di trecento anni: *«Cavour e l'epoca di Catinat»*, per ricordare l'assedio e la distruzione di Cavour del 1690.

Domenica scorsa è stata una giornata di vivacità e di colori. *«I madonnari dipingono la mela»*: primo appuntamento dell'Associazione madonnari d'Italia con la realtà e l'atmosfera di Tuttomele. Nel pomeriggio il gruppo «donne rurali» e la patronesse Onca di Cavour hanno preparato frittelle di mele per tutti. Poi *«Piemonte»*: canti, danze e teatro popolare.

Ieri, ore 21, sono stati proiettati il film *«Morte di uno stambecco»* e le diapositive sul tema *«Fauna e flora delle nostre valli»*.

Oggi: alle ore 14, mercatino delle pulci per i ragazzi di Cavour e alle ore 21 concerto corale del Coro alpino Rivoli.

Domani, mercoledì 14 novembre, serata con la discoteca Piper di Vigone.

Un programma senza pause. Giovedì 15 novembre, ore 14, è previsto un pomeriggio per i ragazzi della scuola media dell'obbligo: *«Mele e fantasia»*. Alle 18 riunione del Panathlon Club Torino. E alle 21 atletica leggera: i protagonisti raccontano i trionfi di Spalato.

Venerdì 16 novembre, ore 21, il gruppo animazione teatrale Piccolo Varietà di Pinerolo presenta una commedia brillante di Luigi Oddoero dal titolo *«T'inquilin a son-o mai 'l ciochin»*.

Sabato 17 novembre, ore 14, terza edizione della *«Mela d'oro»*, poule degli assi a bocce. Nel pomeriggio, alle ore 15, esibizione di skate board sul Carbido. E alle ore 18 il gruppo folcloristico portoghese *«Alecrim da serra»* sarà ricevuto in Comune. Alle ore 21,30 concerto del *«Nomadi»*.

Domenica 18 novembre, ore 13, consegna degli elaborati del concorso *«La mela in cucina»*; ore 14,30 rappresentazione del gruppo folcloristico *«Alecrim da serra»*; ore 18 chiusura del concorso *«Mele in vetrina»*; ore 21 gran finale del Tuttomele con l'orchestra-spettacolo Ungarelli-Bertaina.

Gli stands di *«Tuttomela»* saranno aperti nei giorni di sabato, domenica, martedì e giovedì dalle 9 alle 24 e gli altri giorni dalle 16 alle 24.

Durante i dieci giorni della rassegna, i ristoranti della zona proporranno menù a base di mele.

a. g.

Le mele di Cavour: frutta e golosità

Ha terminato la sua lunga vita terrena

Ginetta Lavazza ved. Milone

Con infinita tristezza ne dà l'annuncio la figlia **Grazia** con le figlie **Simona** con **Marzio** e la piccola **Camilla** e **Donata**. Funerali mercoledì 14 corr. alle ore 10 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 11 novembre 1990.

La cognata **Pina Milone** ved. **Zabelli** con **Marcella** e **Ruggero** partecipa profondamente al dolore di Grazia

La sorella **Anna Candida** con il marito **Bjorn Holmstrom** e le figlie **Laura** e **Mariapia** ricorderanno sempre la cara **GINETTA** e si stringono con affetto a Grazia e figlie.

Emilio e **Maria Teresa** con **Giuseppe** e **Francesco**, **Pucci** e **Guglielmo** con **Lucio**, **Barbara** con il marito **Giuseppe Tassistro**, affettuosamente partecipano al dolore di Grazia, Simona e Donata per la scomparsa della cara zia **GINETTA**.

Alberto e **Adriana** con **Antonella**, **Marco** e **Manuela** sono particolarmente vicini a Grazia, Simona e Donata per la perdita della cara zia **GINETTA**.

Marina e **Elena** con **Monica** e **Micaela** partecipano commossi al dolore di Grazia, Simona e Donata per la scomparsa di zia **GINETTA**.

Luigi ed **Elena Morando** partecipano al dolore di Grazia, Simona e Donata.

Carlo Anissi, **Gian Maria Solari**, **Tommy Mantero** sono vicini ad Emilio Alberto Lavazza e loro familiari per la scomparsa della loro zia

Ginetta Milone Lavazza

— **Genova**, 13 novembre 1990.

Nildo Lavazza, con **Nori**, **Ginetto**, **Giangi** e famiglie, si uniscono a Grazia nel dolore per la scomparsa della zia **GINETTA**.

E' mancato

Luigi Suria

Lo piangono la moglie **Margherita** con **Battista**, **Giuseppina** e **Maria**, i figli **Margherita** con **Francesco Reagna**, **Paola** con **Emiliano Arnaldi**, **Giuseppe** con **Speranza Sordi**, **Giuseppina** con **Gianfranco Amione**, gli adorati nipoti **Cristina**, **Michele**, **Roberta**, **Luisa**, **Pierpaolo**, **Francesco**, **Marco**, **Anna** e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15,30 nel Duomo di Ceva.
— **Ceva**, 11 novembre 1990.

Maddalena, **Francesco Amione** partecipano al lutto della famiglia Suria
— **Vische**, 11 novembre 1990.

Partecipano **Cristina**, **Andrea**, **Antonio Reagna** e famiglie.

Carla e **Paola Arnaldi** sono affettuosamente vicini a Paola Emi e famiglia Suria.
— **Moncalvo**, 11 novembre 1990.

Condomini, **inquilini**, **Amministratore**, **Custode** di **c. Raffaello 13/15** partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia **Sordi** partecipa commossa.

La sorella **Francesca** con i figli **Angelo**, **Maria Rita** e **Rosanna** con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore per la perdita di

Luigi Suria

— **Ceva**, 13 novembre 1990.

Ivana, **Enrico Meliga**
Caterina, **Piero Bonello**
Kitty, **Armando Marello**
Wilma, **Nino Mosca**
Aldo, **Tiziana Mosca**
Giuseppina, **Claudio Caldi**
partecipano al dolore.
— **Chivasso**, 13 novembre 1990.

(Continua a pag. 10)

Ha 16 anni e non cammina: storia della lotta quotidiana per poter andare a scuola

I compagni devono caricarselo sulle spalle per portarlo in classe. Le barriere architettoniche e i difetti di costruzione dell'istituto. Chi costruirà lo scivolo per gli handicappati?

Ogni mattina, deve farsi aiutare dai compagni di classe per poter seguire le lezioni nell'aula situata al primo piano.

Sergio Bartolini, 16 anni, a causa di un incidente stradale, è oggi su una sedia a rotelle. Frequenta il primo anno di perito industriale presso la sezione distaccata dell'istituto «I. Porro» di Orbassano e ogni giorno deve combattere la sua battaglia. Non solo quella fisica del superare le rampe di scale che danno accesso all'istituto, ma anche quella, forse più deprimente, di dover dipendere dalla disponibilità altrui.

Ad aggravare il disagio individuale ci sono poi i ritardi e le inefficienze della pubblica amministrazione.

Nonostante la costruzione del plesso sia recente (1987) nell'istituto di via Volvera anche le barriere architettoniche più elementari non sono state eliminate. Esiste un'unica rampa di accesso per i portatori di handicap ed è prevista verso il seminterrato dove è situato un ascensore. Lo scivolo in cemento è costruito solo a metà, ed ha una pendenza non adatta (11 per cento contro l'otto previsto) mentre l'ascensore da anni non è in funzione per mancanza di collaudo dell'impianto.

Una storia all'italiana.

La ditta che ha costruito l'edificio scolastico, la Co.Tro dell'ingegner Grassi, è fallita nell'ottobre dell'87, senza che i lavori potessero essere ultimati. Negli anni a venire la situazione è rimasta pressoché bloccata e i disagi sono caduti sull'utenza.

«E' da anni che viviamo una situazione di difficoltà interna dovuta a quella vicenda — afferma Alessandro Moisio, preside della sezione distaccata dell'istituto I. Porro —. *I problemi più grossi li abbiamo avuti con l'impianto elettrico e con quello di riscaldamento, senza contare che da anni non possiamo utilizzare i campi sportivi che pure erano previsti».*

A bloccare ogni possibilità di intervento strutturale è il contenzioso che è rimasto aperto tra l'azienda fallita (che a quanto pare aveva già incassato quasi tutti i soldi) e la Provincia che è l'ente competente in materia.

«Non ci è possibile intervenire se prima non arriva una soluzione giuridica del contrasto» afferma Valerio Sticca, progettista e direttore dei lavori per conto della Provincia.

Dopo una lettera dei genitori del ragazzo inviata la scorsa primavera ai vari enti responsabili qualcosa si è però mosso. Del caso se ne sono occupati sia il preside dell'istituto che il Municipio di Orbassano. La patata bollente è arrivata in Provincia e una soluzione, seppur di tamponamento, sembra essere stata trovata.

«In questi giorni è stata approvata una delibera che ci permette di intervenire — afferma ancora l'architetto Sticca —. *Modificheremo la rampa che porta al seminterrato e cercheremo di mettere in funzione il montacarichi che porta ai piani più alti».* Per il ragazzo in carrozzella, si apre un piccolo spiraglio. Entro l'inizio di dicembre l'abbinamento rampa-ascensore dovrebbe essere in funzione. *«Sono contento; potrò muovermi con più autonomia senza dover pesare sugli altri»* commenta Sergio Bartolini. Una iniezione di fiducia che si aggiunge alla tenace speranza di poter un giorno tornare a salire le scale dall'accesso principale.

Bruno Alovisio

La fatica di tutti i giorni sulle scale con la carrozzella dell'handicappato

E' malata: niente asilo

Silvia ha tre anni, è una bella bambina e vorrebbe andare all'asilo, ma non può. Ha un grave handicap alle gambe per cui necessita di un'assistenza adeguata. Ma Provveditorato e Comune glielo negano. Le maestre del 3° Circolo di Chieri sarebbero disposte a tenerla, ma nella sezione in cui è iscritta ci sono 28 bambini. Come fare? Amaro lo sfogo del padre, Pietro Mariano, 35 anni, parrucchiere e socio della Associazione «Vivere»: «Sono conscio che mia figlia ha un grave handicap che comporta una totale insufficienza agli arti motori inferiori, ma, secondo la legge, è un suo diritto frequentare la scuola materna. Io e mia moglie lavoriamo. Abbiamo iscritto Silvia a scuola ma siamo costretti a pagare una baby sitter perché la venga ad accudire almeno al mattino». Gli stessi psicologi hanno spiegato alla famiglia che è indispensabile il fatto che Silvia socializzi. Deve essere inserita in un ambiente dove ci sono altri bambini. Altrimenti rischia un trauma psichico da isolamento con ripercussioni negative su tutto il suo sviluppo. Continua il papà: «Secondo la legge 517, data la sua particolare situazione avrebbe diritto ad un'insegnante di appoggio che il Provveditore agli Studi ha il dovere di assegnare. Ma qui incominciano i guai. Nonostante le nostre ripetute richieste avallate dal direttore didattico, il Provveditorato non ha ancora risolto la questione. A Torino ci dicono che la cosa dipende da Roma e di là attendono istruzioni. Il direttore ha cercato di venirci incontro in tutte le maniere e mi ha consigliato di rivolgermi in Comune». In Comune però peggio che andar di notte. L'assessore competente ha presentato una richiesta per un'assistente ma la giunta ha bocciato la delibera. Per motivi amministrativi e burocratici un'assistente può essere inviata solo in appoggio ad un'insegnante già designata dal Provveditorato. Così Silvia continua a rimanere a casa. Guarda dai vetri le sue amichette che vanno all'asilo e a tutti i costi vuole mettersi il suo grembiulino bianco a quadretti rosa. Il direttore didattico Massimo Perotti, molto sensibile a questi problemi, ha parlato con alcune maestre del plesso «Le Maddalene» che si sono dichiarate disponibili ad accettare la bimba essendoci tra loro alcune insegnanti specializzate. Conclude Pietro Mariano: «Io apprezzo moltissimo la disponibilità del dottor Perotti. Però vorrei sapere, come padre di famiglia: è giusto che debba sostenere spese ingenti e trovare con i miei mezzi qualcuno che assista la mia bimba, quando dai registri Silvia risulta regolarmente inserita nella scuola materna? E ancora, se le autorità didattiche e comunali si sentono giustificate ritenendo di trovarsi in una situazione di stallo, a chi debbo allora chiedere cosa devo fare?...»

Selma Chiosso

Chivasso contesta «Non ci servono altre case di riposo»

E' intenzione di alcuni amministratori di Chivasso e altri comuni disposti nel territorio dell'Ussl 39 realizzare case di riposo per anziani non autosufficienti. A tale proposito le associazioni Odissea 33, Uildm, Centro Paolo Otelli, Uni 30, Volontari Caritas e Arci Zeta fanno alcune considerazioni. In primo luogo affermano che le leggi vigenti non prevedono più, per gli anziani non autosufficienti, case di riposo ma residenze sanitarie assistenziali (Rsa), che dovrebbero essere ben diverse dalle case di riposo. Poi gli anziani non autosufficienti sono da considerarsi malati a tutti gli effetti e quindi individui bisognosi di cure sanitarie che non possono e non devono essere erogate dalle case di riposo, pubbliche o private che siano.

Inoltre, la normativa attuale dà facoltà alle Ussl di attivare servizi alternativi più umani per i soggetti non autosufficienti e più economici per l'intera collettività, fra i quali l'ospedalizzazione domiciliare. Le associazioni invitano gli amministratori, prima di decidere definitivamente per la realizzazione di residenze sanitarie assistenziali e non case di riposo, «di valutare anzitutto l'opportunità di attivare il servizio di ospedalizzazione domiciliare per gli anziani non autosufficienti».

Qualche dato. Per attivare tale servizio, secondo le associazioni non vi è bisogno di spesa di investimento, mentre per la realizzazione di un solo posto-letto il costo oscilla dagli 80 ai 100 milioni. Inoltre, le spese di gestione dell'ospedalizzazione domiciliare (70-80 mila lire al giorno) sono di gran lunga inferiori alla retta ospedaliera, la cui cifra si aggira dalle 300 alle 400 mila lire giornaliere. Un invito a tutti i cittadini che hanno parenti non autosufficienti ricoverati, in strutture pubbliche o private, a segnalare al comitato «di carenze ed eventuali irregolarità presunte rispetto alle cure sanitarie loro erogate e ai contributi economici richiesti a familiari». La sede è presso il Centro Paolo Otelli di Chivasso, in via Paleologi 6/A, aperta al pubblico tutti i martedì dalle 21 alle 23 e il mercoledì dalle 9 alle 17,30.

d. a.

I medici lo definiscono «pericoloso per sé e per gli altri»

«A studiare, nella segheria»

Un ragazzo handicappato con gravi problemi cardiaci e psichici. A scuola è aggressivo ma è stato destinato a un corso di falegnameria dove si usano strumenti «a rischio»

E' possibile che un ragazzino handicappato debba restare a casa perché la soluzione scolastica individuata per lui è inadatta alle sue condizioni? Che un certificato rilasciato dalla Medicina Legale dell'Usl si «trasformi» senza una visita, escludendo da un mese all'altro un disturbo comportamentale che sconsiglierebbe l'avviamento ad un corso di falegnameria (dove si devono utilizzare attrezzi che possono diventare pericolosi)? Tutto possibile.

E' l'ultimo capitolo di un percorso a ostacoli toccato in sorte a Ida Contaldi, 45 anni, e a suo figlio Davide P., 15 anni, affetto da una grave cardiopatia e da una lieve (ma non trascurabile) forma di handicap psichico.

Il certificato redatto dal Servizio di Medicina Legale che Davide si è portato dietro fino all'altroieri è un po' il riassunto delle sue reali difficoltà: *«cardiopatia congenita, instabilità psiconotoria, tendenza ad atti incontrollati che possono sfociare in pericolo per sè e per gli altri, difficoltà di socializzazione, deficit intellettivo di grado lieve».*

Davide, dunque, non può correre come gli altri ragazzi della sua età, deve vivere in un ambiente sano, deve essere tenuto lontano da possibili fonti di rischio. Perché da sempre ha dei momenti di «incoscienza» nei quali compie gesti come scagliare oggetti dalla finestra o appiccare il fuoco. *«Davide ha concluso la scuola dell'obbligo nel giugno scorso* — racconta la madre —. *Lì, con l'insegnante di appoggio, è sempre riuscito ad andare avanti. Certo, il suo programma era un po' più leggero rispetto a quello degli altri ragazzi, certo a volte usciva prima dalle lezioni, perché un po' per il cuore, un po' per le sue difficoltà psichiche, la sua attenzione non può essere mantenuta per molte ore consecutive. Tutto sommato, però, sono stati anni positivi».*

Con la fine della terza media, sono incominciati i guai. E un'odissea che ha portato madre e padre a girare da un ufficio all'altro senza risultato. L'obiettivo dei genitori era di inserire Davide in una scuola dove le sue esigenze fossero rispettate e dove gli fosse data un'istruzione utile poi per ottenere un lavoro.

«Davide ha manifestato in passato il desiderio di diventare pasticciere — racconta Ida Contaldi — *ma purtroppo, il medico l'ha sconsigliato: maneggiare la farina, per una persona che ha difficoltà respiratorie, non è possibile. Però, gli insegnanti delle medie si sono accorti che mio figlio ha facilità ad imparare l'uso del computer. Poteva essere una soluzione, no?». No.* Sballottati da un ufficio all'altro, dagli assistenti sociali alle «Fasce deboli» dell'assessorato al Lavoro del Comune (formazione professionale dei portatori di handicap), l'unico sbocco rimediato per Davide è stato un corso all'Istituto (comunale) «Giulio Pastore»: falegnameria, sei ore giornaliere in un ambiente che, dice la madre, *«ricorda quello di una fabbrica. Con strumenti che per Davide possono essere pericolosissimi».*

Ma per questa unica, inappellabile soluzione, strumentalmente sostenuta dalle «Fasce deboli» e dal direttore dell'Istituto, le certificazioni mediche di Davide non erano adeguate. Ancora la madre: *«Noi abbiamo chiesto un'altra possibilità. Ci sarà pure un corso dove non si debba respirare polvere e dove non sia previsto l'uso di seghe e trapani? Invece, niente da fare. In un primo tempo il direttore mi ha chiesto di assumermi la responsabilità dell'inserimento. Ieri, infine, la dottoressa Alma Solani, che aveva redatto il certificato in cui si parlava di 'atti incontrollati che possono essere pericolosi per sé e per gli altri', me ha fatto uno nuovo, su suggerimento delle 'Fasce deboli': restano la cardiopatia e le lievi turbe comportamentali. Peccato che ieri Davide non abbia neanche visto in faccia la dottoressa».*

Così, il ragazzino resterà a casa perché i genitori non si fidano della soluzione individuata dagli esperti. E sua madre, separata dal marito, con altri due figli e un reddito quasi inesistente, non potrà trovarsi un lavoro come vorrebbe.

m. l. m.

Ida Contaldi con i figli

VOCI NUOVE TORINESI PER IL FESTIVAL DI SANREMO

Nella foto il gruppo dei concorrenti torinesi che partecipano alla manifestazione «Sanremo famosi», il Festival della canzone italiana cerca due voci nuove.
Le selezioni avvengono in tutto il Paese.

A Torino le semifinali si svolgeranno il 20 novembre e le finali il 26, sempre di sera, nel locale Charleston (per informazioni telefonare a Pepò 878.926). Le finali nazionali avranno luogo al teatro Ariston di Sanremo il 6-7-8 dicembre.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Menù ricchissimo tra jazz e cabaret

LA CONTEA. Corso Quintino Sella 132 B, tel. 812.2307. Chiuso domenica e gli altri giorni aperto solo alla sera. E' possibile cenare sino alle ore piccole. La cucina chiude dopo l'una, in questo ristorante dove Beppe Sforza, chef e titolare, si prodiga in mille modi per rendere più piacevoli le serate. All'ottima cucina si accompagnano anche due appuntamenti fissi settimanali (giovedì e venerdì) con personaggi del jazz e cabaret. Si cena alla carta scegliendo in un ricco menù di carne e pesce sempre freschissimo.

Il venerdì poi è il giorno con il menù tutto pesce in cui si può gustare il famoso cacciucco alla livornese, la zuppetta di vongole veraci, gli spaghetti alla pescatora ed un sontuoso misto griglia con branzini scampi e quanto di meglio il mercato ittico del giorno offre. Una specialità dello chef in questo periodo sono i funghi porcini all'«Alexander», ricetta al profumo del rosmarino.

In questi giorni ha inizio una nuova iniziativa: ogni giovedì lo chef propone la paella alla valenciana: quella classica con carni, pesci, verdure che, preceduta dagli antipasti, seguita da un dessert e accompagnata dalla sangria offrirà un angolo della Spagna a 35 mila lire. Ottima la carta dei vini sia di etichetta piemontese, sia toscana.

(Segue da pagina 8)

Ci ha lasciati

Silvia Breida Nitchie

anni 27

Inconsolabili la piangono il marito **Spencer** con la piccola **Sofia**, la mamma **Rosa Maria Polidori**, il padre **Elvio** e i fratelli **Sergio** e **Sandro** cugini e parenti. Un grazie alla dott.ssa Rosella Olivero ed al prof. Grillone per l'assidua assistenza. I funerali martedì 13 novembre ore 10.30 partenza dalla parrocchia di Reviglasco T.se.

— **Reviglasco**, 12 novembre 1990.

Il **Presidente** del **Api Torino Giuseppe Di Corato**, **Giunti**, **di Presidenza**, **Consiglio Direttivo**, **Dirigenti**, **Funzionari**, **Personale Associazione**, si stringono profondamente commossi alla famiglia partecipando al dolore per immatura scomparsa cara

Silvia Breida Nitchie

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Presidente, **Consiglio Direttivo** e **Segreteria Unionmeccanica - Sezione di Torino** - prendono parte al gravissimo lutto della famiglia per la perdita della cara figlia **SILVIA**

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Silvia Breida

le famiglie: **Rastello**, **Canonico**, **Bertello**, **Argonauta** e **Morella**.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Amministratori e **Maestranze** della **Ortolano - SpA** - partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Silvia Breida Nitchie

— **Collegno**, 12 novembre 1990.

Candy, **Ida**, **Silvia**, **Michela**, **Paolo**, partecipano al dolore di Maria Rosa, Sandro e Sergio per la scomparsa di **SILVIA**

La **Ostaf S.r.l.** partecipa al dolore della signora Polidori per la tragica scomparsa di

Silvia Breida Nitchie

— **Pianezza**, 12 novembre 1990.

Dirigenti e **Maestranze** della **UUI SpA** si associano al dolore della signora Polidori per la scomparsa di

Silvia Breida Nitchie

— **Villanova**, 12 novembre 1990.

I **Soci** del **Circolo Tetti Neirotti** partecipano commossi al dolore dell'amica Maria Rosa.

Renato, **Fabrizio** e **Massimo Argonauta** partecipano al dolore della famiglia Breida per la immatura perdita della cara

Silvia Breida

— **Reviglasco**, 13 novembre 1990.

Ti ricorderemo sempre **Maria José**, **Nino**, **Gianni** e **Patrizia**.

La famiglia **Tessari**, **Teresa** e famiglia sono vicini con il loro dolore a Rosa, Sergio, Sandro e Sofia.

Direzione e **Personale Dectal S.r.l.** partecipano al grandissimo dolore dell'Amministratore Rosa Maria Polidori e figli Sergio e Sandro e tutta la famiglia per la perdita della cara **SILVIA**

Sono vicine a Rosa Maria, a Sergio e Sandro:

Daniela e famiglia
Renzo e **Giusy**
Lorenzo Saracco e famiglia
Rosy e famiglia
Claudia, **Roberto** e famiglia **Montaldo**.

— **Settimo Torinese**, 13 novembre 1990.

La **Profil Center Snc** partecipa al dolore della signora Maria Rosa Polidori per la prematura scomparsa della figlia

Silvia Breida

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della amata **SILVIA**, **Mario** e **Franco Lombardi**.

Valentino Bulatti e famiglia partecipano al dolore dei famigliari di **SILVIA**.

E' mancato

Carmelino Affricain (Lino)

ex pompiere

di anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie **Elsa**, il figlio **Gloria** con **Ermes** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano mercoledì 14 corrente alle ore 10 nella parrocchia della SS. Annunziata.

— **Alpignano**, 13 novembre 1990.

Giampiero e **Silvana** si uniscono al dolore di Elsa e Gloria per la scomparsa di **LINO**.

Stretti attorno a Elsa e Gloria non dimenticheremo **LINO**, la tua presenza serena e la calda amicizia. Le famiglie **Bergero**, **Bertolotto**, **Caravario**, **Castelli**, **Chiaberto**, **Lemmi**, **Molino**, **Oldano**.

Ci ha lasciati un uomo buono

Edoardo Martinelli

La piangono addolorati la moglie **Paola**, i figli **Elia** e **Gianfranco** con la moglie **Mirella**; i nipoti **Monica**, **Stefano**, **Domenico**, **Edoardo**; la sorella **Bruna**; il fratello **Gesmano**, parenti tutti. Funerali oggi, martedì 13 ore 10 chiesa della Crocetta.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Profondamente addolorati partecipano **Bruna** e **Alvaro Ciciotti** con **Silvana**, **Giuliano** e **Serena Braggio**.

Franca e **Giorgio Ferraris** con il figlio **Giuliano** sono vicini a zia Paola e famiglia per la perdita dello zio **EDOARDO**.

Luigi stringendosi con affetto a Elia, Edoardo, Nico e nonna Paola partecipa al dolore per la scomparsa di

Edoardo Martinelli

— **Milano**, 13 novembre 1990.

Partecipano al lutto **Domenico** e **Rosaria Greco**, **Margherita Bruno** e **Pietro**, **Giuseppina Ermete Lidia**, **Rita** e **Davide**.

Alberto Negro e i **Colleghi** dell'**Ufficio** di **Detroit** partecipano al dolore di Giuseppe Molinaro per la perdita del padre

Umberto Molinaro

Anziano FIAT

— **Detroit**, 13 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alceste Tini

di anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Adriana** con **Sergio**, gli adorati nipoti **Massimiliano**, **Barbara** e **Gianluca**. Funerali giovedì 15 corr. ore 8,15 nella parrocchia B.V. Assunta del Lingotto (via Nizza 355).

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Carissimo **NONNO**, non ti dimenticheremo mai **Massimiliano**, **Barbara**, **Gianluca**.

Ricordano con infinito affetto l'amico **ALCESTE**:

Paola, **Paolo Alessandro**
Rosella, **Delio Baino**
Elda, **Cesare Marnetto**

Nina, **Pinetta**, **Remo**, **Isabella** partecipano commossi.

Gina e **Gabriella** piangono il caro **ALCESTE**.

Beppe, **Domenica**, **Gianna**, **Stefano** addolorati partecipano.

Pier Luigi e **Dario** con le famiglie sono affettuosamente vicini a Gina ed Adriana per la perdita del caro **CESTE**.

Zii e cugini **Marocco** sono vicini al dolore di Gina e famiglia.

Le famiglie **Luciano Tini**, **Alfonso** e **Artemio** partecipano commosse al dolore della famiglia.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Canavese ing. Roberto per la scomparsa del padre signor

Pietro Canavese

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici e collaboratori:

Emilio Allia
Mariano Allocco
Roberto Baldini
Pierluigi Bellora
Francesco Bernardi
Salvatore Bertuccio
Elisabetta Bonato
Giorgio Brusasco
Ernesto Caccetta
Giorgio Capra
Giorgio Comotto
Michele Corsaro
Franco Crema
Costanzo Davio
Aldo De Palma
Pietro Diana
Piersergio Deminio
Mario Dutto
Gianluigi Emanuelli
Giovanni Emilia
Gianpietro Facia
Giuseppe Fissolo
Renata Fiorio
Alain Frances
Giovanni Gorlier
Augusto Gnocchi
Gabriele Infunti
Diego Latella
Augusto Lisa
Mario Malossi
Gianluca Mati
Giuseppe Marietto
Gianni Mazzetti
Giacinto Minchiante
Franco Molino
Pierguiseppe Navarra
Alfredo Occhipinti
Carlo Onorato
Mario Pascale
Enrico Pesaro
Liberato Petrocelli
Carla Reyneri
Dario Rollino
Giorgio Roncallini
Luigi Secco
Angelo Sardi
Antonio Sartori Borotto
Achille Scalidi
Stefano Siccardi
Marco Simionato
Giorgio Squarcina
Armando Tolatin
Giuliana Trombetta
Roberto Vio
Aldo Zara
Terzislo Zucca Alessandrelli

La **Scuola Factory Automation** partecipa al dolore di Roberto Canavese.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Malì dott. Gianluca per la scomparsa del padre:

prof. dott. Giuseppe Malì

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Gianluca gli amici e collaboratori:

Renzo Allaria
Emilio Allia
Mariano Allocco
Roberto Baldini
Mario Basilisco
Pierluigi Bellora
Francesco Bernardi
Doriano Brunello
Giorgio Brusasco
Ernesto Caccetta
Roberto Canavese
Giorgio Capra
Ermanno Cola
Giorgio Comotto
Angelo Confalonieri
Michele Corsaro
Franco Crema
Costanzo Davio
Pietro Diana
Gianluigi Emanuelli
Giovanni Emilia
Gianpietro Facia
Giuseppe Fissolo
Renata Fiorio
Alain Frances
Giovanni Gorlier
Augusto Gnocchi
Gabriele Infunti
Flaviana Lama
Tommaso Le Pera
Diego Latella
Augusto Lisa
Mario Malossi
Maria Maffezzetti
Giuseppe Marietto
Gianni Mazzetti
Franco Molino
Paolo Montanari
Luigi Neretto
Vincenzo Nervi
Pierglusoppe Navarra
Alfredo Occhipinti
Carlo Onorato
Giovanni Orsi
Mario Pascale
Gianfranco Pasqualicchio
Enrico Pesaro
Liberato Petrocelli
Marcello Priaglia
Nunzio Puhirenti
Dario Rollino
Giorgio Roncallini
Luigi Secco
Angelo Sardi
Antonio Sartori Borotto
Achille Scalidi
Stefano Siccardi
Marco Simionato
Annibale Talmacci
Arrigo Tonnarelli
Giuliana Trombetta
Aldo Zara
Terzislo Zucca Alessandrelli

Lasciandoci un'impronta indancellabile di dedizione, fede, amore, è volata al cielo

Carmen Migheli ved. Cavadore

Vivrà per sempre nei cuori di quanti l'hanno conosciuta e amata. I funerali avranno luogo giovedì ore 11,45 nella parrocchia Santa Caterina partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Sono vicini a Sabrina e Riccardo i colleghi di lavoro:

Pietro Anzola
Franca Audero
Carmela Autunno
Maria Celeste Baraldo
Giorgio Biroli
Luciano Boeron
Ivana Borello
Maria Pia Bosco
Giorgio Brusaschetto
Diego Butta
Giovanni Bussolino
Enzo Campiglio
Raffaele Capellupo
Benedetto Cavaglià
Antonella Cinzia
Maria Pia Ferro
Armando Ferrua
Gaudenzio Finotto
Walter Gallarate
Guido Giorello
Antonella Leone
Eleonora Mammoliti
Tina Manna
Raffaele Mitolo
Franca Monticone
Carlo Muzio
Pietro Neretto
Paolo Porchinelli
Cesare Poletto
Ermanno Sacchetto
Liliana Sussetto

Evelina ed **Ubaldo Taglietta** si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Dalmazzo Ghibaudo

anni 83

Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie, i generi, la nipote **Paola**, fratello e famiglia. Un grazie di cuore alla signora Elena. La benedizione della salma avrà luogo domani mercoledì alle ore 11,45 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore via Vallegarina. Il funerale a Rosaschia alle ore 15. Servizio pullman. Non fiori, ma eventuali offerte a «Specchio dei lampi». La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 novembre 1990.

E' mancato cristianamente

Mario Bongioannini

già Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino

Lo annunciano la moglie **Bianca**, le figlie **Paola** con **Renato**, **Mariacristina**, **Enrica**, **Livia**, il figlio **Guido** con **Maria**, **Mario Carlo**, Napoli, cugini. Commossi ringraziamenti al prof. Milone, al dott. Manera, al personale medico e infermieristico del reparto. Funerali mercoledì 14 ore 9 ospedale Molinette. Tumulazione a Bra.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Con immenso affetto le famiglie **Morgese** e **Rasiej** si uniscono al dolore di Bianca e dei figli.

Carla e **Carlo Daghino**, con **Giovanni**, si uniscono alla famiglia nel grande dolore per la scomparsa del caro **CONSUOCERO**.

La famiglia **Piovano**, **Brignolo**, **Iuliani** affranta ricordano l'indimenticabile

dott. Mario Bongioannini

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Giovanni Giovanna Rossi partecipano commossi.

Siamo affettuosamente vicini a Paola, Nicoletta e famiglia.

Mariagia e **Milena Burdese**, con le loro famiglie, ricordano con rimpianto lo zio

dott. Mario Bongioannini

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Papa Caccia, **Umberto** e **Mary Clerici**, **Carlo** e **Enrichetta Martino**, **Margherita Rossi** sono affettuosamente vicini a Bianca.

Carlo e **Simonetta**, **Renzo** e **Tina Orecchia** con commozione e rimpianto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amato

Mario Bongioannini

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Alfonso Picardo con i figli **Guido** e **Paola** partecipano con affetto al dolore di Bianca e famiglia.

Direttori, **Aiuti**, **Assistenti** della 1ª e 2ª **Clinica Ori** dell'**Università** partecipano al grande dolore del dr. Guido Bongioannini per la perdita del **PAPA'**.

Presidente, **Componenti** e **Personale** della **Commissione Tributaria di Secondo Grado di Torino**, partecipano commossi al dolore della famiglia del

dott. Mario Bongioannini

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Giuliana e **Armando Zoppo** ricordano con affetto il

dott. Mario Bongioannini

e sono vicini ai familiari.

— **Reviglasco**, 12 novembre 1990.

Elvira Luigi Chiardi partecipano con profonda commozione.

Stringendosi a Bianca e figli ricordiamo indimenticabile **MARIO**. **Attilio Consiglia Elisa Lorenzo**.

Alberto Pensero, che ti

Mario Bongioannini

ha conosciuto gli ideali della giovinezza, la fortezza d'animo e il costante impegno civile, piange l'amico indimenticabile.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Prendono parte al dolore di Guido e famiglia

Saverio Durbano
Umberto Gayet
Vittorio Depaola
Alejandro Serafini
Mario Grillo
Claudio Beranovini
Henry Varetto
Bruno Morra
Alessandra Sibille
Alberto Ferresi
Michele Russo
Giorgio Pascharo
Daniela Biabocci
Davide Mazza
Paolo Gagliardi
Mario Garetto
Pierluigi Lario
Carlo Comuzio
Luigi Maserin
Franco Marittano
Enrico Tondolo
Domenico Diagone Traves.

Partecipano affettuosamente le famiglie **Bruno**, **Tommasino**, **Villa**.

Partecipano al dolore della famiglia
Famiglia **Accorinti**
Famiglia **Bozzola**
Famiglia **Margara**
Anita e **Beppe Monna**
Michela Mutti
Famiglia **Pugno**
Susi e **Dario Savini**
Famiglia **Scala**.

Piero Wanda Corrà
Carla Chiabert
partecipano al dolore dei familiari.

Il **Direttore** e il **Collegio dei Revisori** della **Fondazione Giovanni Agnelli** si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dr. Mario Bongioannini

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Le famiglie dei condomini **Amisani**, **Azzolin**, **Mario**, **Bambi**, **Caccia**, **Chiò**, **Isnardi**, **Marchese** partecipano al dolore della famiglia.

Giorgia Emanuelli rivolge un pensiero reverente alla memoria di

S. E.

dott. Mario Bongioannini

— **Torino**, 12 novembre 1990.

I **Magistrati** e il **Personale** della **Procura Generale della Repubblica** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

S. E.

Mario Bongioannini

già Procuratore Generale in Torino

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Fausto e **Inge Brunetti** commossi partecipano al grande lutto della cara signora Bianca e figli Guido e Paola per la scomparsa dell'illustre amico

dr. Mario Bongioannini

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Massimo Macario partecipa al dolore di Guido.

Gianpaolo e **Pia Bosca** sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

E' mancata

Maria Gallo ved. Lucca

Addolorati lo annunciano: le figlie **Matilde** e **Luisa**, il genero **Riccardo**, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il reparto del prof. Limarì e la sua équipe dell'osp. Mauriziano ed in particolare il dott. Vacha per la grande dedizione e umanità prestata. Funerali il giorno 14 c.m. alle ore 8,15 osp. Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 novembre 1990.

Giancarlo Rimondo e famiglia sono vicini a Luisa.

Grazia, **Diego**, **Piercarlo** e **Maria** sono affettuosamente vicini a Luisa e Matilde.

Adelino, **Alessandro Tris** sono vicini a Luisa e Matilde con grande affetto.

La famiglia **Almese** sentitamente partecipa.

Partecipano al lutto **Renata Gino Gancia**.

Gli **Amici** di **Prali** prendono parte al dolore di Matilde e Riccardo: le famiglie: **Bosco**, **Cassinelli**, **Cristofani**, **Corsi Stellio** e **Alberto**, **Ferro**, **Gai**, **Guglielminotti**, **Guglielminotti Giorgio**, **Nairotti**.

«Quando venne la sera Gesù disse: passiamo all'altra sponda»

Vangelo secondo Marco 4,35

Circondata dall'immenso affetto della sua famiglia, con i conforti della fede, ha chiuso serenamente la sua lunga giornata terrena

Anna Maria Caramelli Calleri

L'annunciano i figli **Mina**, **Franco** e **Mario**; le nuore **Mitzi** e **Carla**; i nipoti **Stefano**, **Anna** con **Gianmichele**, **Pepe**, **Paolo** con **Alessandra**, **Mario** con **Bruno**, **Grazia**, **Marco**, **Luca**, **Andrea** e **Giacomo**; i pronipoti **Carlo**, **Bruno**, **Franco**, **Antonio** ed **Elisabetta**. Un grazie riconoscente al medico curante dott. Giovanni Battista Vosirino per le premurose cure e la grande umanità dimostrata in tanti anni. I funerali si svolgeranno martedì 13 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via delle Scuole 43 per la cattedrale di San Donato. La tumulazione avverrà nel cimitero di Mondovì.

— **Mondovì Piazza**, 11 novembre 1990.

Profondamente addolorati ricordano **ANNA MARIA** i fratelli: **Gino** e **Isolina**, **Maddalena**, **Maria Pia**, **Bianca**, **Ottavio** e **Lina**.

— **Mondovì**, 11 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Guglielmina, Franco e Mario, i cugini: **Giacomo** con **Theresia**, **Marco** con **Marisa**, **Silvio** con **Linuccia**, **Paolo** con **Lella**, **Gabriella** con **Piero**, **Sergio**, **Andrea** con **Daniela**, **Isabella** con **Ettore**, **Umberto** con **Angela**, **Mauro**.

— **Mondovì**, 11 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Nina, Franco, Mario e famiglie gli amici: **Anna Maria Beltrandi** con **Enrico** e **Maura Viviana** e **Maurizia**, **Nino Esa Pietro Biengini**, **Alfredo** e **Nini Caramello**, **Alberico Carpani** con **Antonella** e **Federico**, **Nerio Mimma Carlo Cavallo**, **Mario** e **Maura Pratta**, **Irma Roberi**.

— **Mondovì**, 11 novembre 1990.

I cugini **Lidia Casalegno Restagno** e figli partecipano al dolore della famiglia.

Mimì e **Vigilio**, **Marco** e **Daniela**, **Carlo** e **Carolina** partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Caramelli.

I signori **dott. Renato** e **Piero Rossanigo** e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito i signori Franco e Mario Caramelli per la perdita della mamma signora

Anna Maria Caramelli Calleri

— **Vigevano**, 12 novembre 1990.

Elvezio Colombo e famiglia partecipano al dolore dei signori Franco e Mario Caramelli per la morte della loro cara mamma, signora

Anna Maria Caramelli Calleri

— **Abbiategrasso**, 12 novembre 1990.

Barbara e **Pietro Zavattaro** partecipano al lutto della famiglia Caramelli.

— **Bra**, 12 novembre 1990.

La famiglia **Beltramo** partecipa al dolore delle famiglie Caramelli e si unisce alla preghiera di suffragio.

Sono affettuosamente vicini a Guglielmina, **Franco** e **Mario** gli amici: **Maddalena**, **Rino** e **Maria Teresa**; **Carlo Giuseppe** e **Laura**; **Paolo** e **Natalia**; **Mario** e **Sabina**; **Luca** e **Francesca**; **Umberto** e **Angela**; **Paolo** e **Anna**; **Nini** e **Dada**; **Enrico** e **Maria**.

Paolo e **Franco Azzoaglio** con le loro famiglie affettuosamente partecipano al lutto degli amici Franco e Mario Caramelli e famiglieri per il decesso della madre signora

Anna Maria Calleri ved. Caramelli

— **Ceva**, 12 novembre 1990.

Adalia, **Laura**, **Rino Filippi** partecipano al cordoglio del dottor Mario Caramelli e famiglia.

— **Carrù**, 12 novembre 1990.

Adriana Empirin Gilardini con consorte e figli partecipa commossa.

Giuseppe e **Anna Gerla** partecipano al dolore delle famiglie Franco e Mario Caramelli per la perdita della mamma signora

Annamaria Calleri Caramelli

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Giovanni Macchioriatti è affettuosamente vicino al dott. Franco e Mario Caramelli e familiari tutti.

Franco Grande Stevens piange la perdita del caro amico e del collega esemplare

avv.to Salvatore Carpano

ed è accanto alla Sua famiglia.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Maria Grazia, **Vittorio** e **Teresa Beraudo** sono vicini con molto affetto agli amici Carpano per la scomparsa dell'avvocato **SALVATORE**.

Da **Massimo**, **Silvana**, **Alice**, **Tommaso**, **Cecilia** e **Maria** un ultimo forte abbraccio all'anche nostro affettuoso e premuroso «capo»

avv. Salvatore Carpano

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Giuseppe Muccio ricorda il caro

avv. Salvatore Carpano

maestro, amico di sempre, accomunando fraternamente al dolore della famiglia il proprio e quello dei familiari.

— **Moncalieri**, 12 novembre 1990.

Maurizio Conti ricorda commosso l'

avv. Salvatore Carpano

— **Torino**, 11 novembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Salvatore Carpano

i colleghi:

Gian Franco Bertinotti
Bruno Benazzi
Angelo Formica
Gian Vittorio Gabri
Angelo Gallinatti
Giancarlo Ledda
Giorgio Manfredi
Domenico Sorrentino
Raffaele Trambusti

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Adriana Boano El Sawi

è sempre tra noi. L'**Istituto Tecnico Einaudi**, **Preside**, **Docenti**, **Personale non Docente** e **Allievi** ne ricordano la dedizione alla scuola, l'alta professionalità, la profonda sensibilità e sono affettuosamente vicini alla famiglia.

— **Torino**, 12 novembre 1990.

La **Consulta Femminile** di **Torino** ricorda con stima l'

ing. Anna Enrichetta Amour

per il suo impegno a favore delle donne.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Ci ha lasciati

Antonio Clerico

Affranti lo partecipano la moglie **Rosina**, la figlia **Mariella** con **Gino** e l'adorata **Roberta**, fratello, cognati, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al prof. Giovannetti, ai dottori Poccardi, Rota, Capaldi, Neretto e personale tutto Reparto Ematologia. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano mercoledì alle ore 9,15 e proseguirà per Bergamo ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

Bianca e **Renzo** partecipano al grande dolore.

Ricordano **NINO** gli amici **Castagno**, **Dezzani**, **Ghietti**, **Olivero**, **Rosso**, **Sartorio**.

Colleghi ed **amici** della **Assistenza Tecnico FIAT** sono vicini a Mariella nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**.

La tua repentina scomparsa ci lascia in un immenso dolore, ma il tuo ricordo di marito e padre buono e giusto vivrà sempre in noi

Ernesto Vittone

anni 78

L'annunciano la moglie **Angela Marchiaro**, le figlie **Piera** e **Paola**, il genero **Bruno Nocera**, gli adorati nipoti **Ernesto** e **Alessandra**, il fratello **Domenico**, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via P. Egidio 6 mercoledì 13 corrente alle ore 13,30 per Locana ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla posa (piazza Comune). Un ringraziamento particolare al dottor Felicino Debernardi per i lunghi anni di amorevoli cure prestate. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1990.

Grazie **NONNO** per l'esempio di vita che mi hai dato. **Ernesto**.

La tua serietà ha sempre nascosto un sorriso per me. Ti voglio tanto bene mio grande **NONNINO**. **Alessandra**.

I cugini **Filippello** partecipano al lutto della cara cugina Angela e figlie per la dipartita del caro **ERNESTO**.

I cognati **Maria**, **Mauro** e figli **Leo** e **Giorgia** si uniscono al dolore di Angela, Piera e Paola per la perdita del caro **ERNESTO**.

Leo e **Iris Mantecchini** addolorati partecipano.

Paolo, **Piera Mantecchini** e famiglie partecipano al lutto.

Partecipano al dolore:
Mario Gallodio
Franco e **Laura Pellizzari**
Clementina Cresetto
Bruno e **Rita Giori**
Famiglia **Antonio Giori**.

Enrico Usseglio e famiglia affettuosamente partecipano alla perdita di

Ernesto Vittone

— **Torino**, 12 novembre 1990.

La famiglia **Gianaetta** partecipa al dolore delle famiglie Vittone Nocera.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Grande

Addolorati lo annunciano: i figli **Cristina** con **Lauro**, **Francesco**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia S. Natale, via Boston 37. Indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Castelnuovo Belbo alle ore 13 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Cristina e Franco
Anna ed **Enrico Marra**
Maria e **Giuseppe Manca**
Gina e **Lauro Morra**
Rosa e **Battista Perinetto**

La fam. **Curino** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Il **Personale** dello **Studio MA.PEC.** sono vicini a Lauro e Cristina per il lutto che li ha colpiti.

Partecipano al dolore di Cristina e Lauro **Raffaella** e **Michele Ruzzi**, **Maria** e **Carlo Accumulli**.

Partecipano al dolore di Cristina e Lauro **Barbara** e **Marco Cavaglià**.

Le famiglie: **Ciselli**, **Delmastro**, **Venturini**, **Zanboiti** sono vicine a Franco Cristina e Lauro ricordando sempre l'amico **GIOVANNI**.

Si uniscono al dolore degli amici:
Paolo Niggi
Piero Niggi
Giuseppe Torelli
Agostino Balagna.

Sono vicini a Cristina i colleghi: **Baudinelli**, **Boggio**, **Burzio**, **Capodivacca**, **Lomellino**, **Marcer**, **Pinzuti**, **Reindrone**, **Rosso**, **Rollier**, **Zola** e il sig. **Appendini**.

Razzetto, **Tabacco**, **Pavin** profondamente commossi partecipano al dolore di Franco Cristina e Lauro.

Gli amici: **Mauro** e **Simona**, **Mario** e **Luisella**, **Claudio** e **Fernanda**, **Maurizio** e **Maria**, **Ottavio** e **Marcella** e **Guido** sono vicini a Cristina e Lauro nel triste momento della scomparsa del papà sig.

Giovanni Grande

— **Torino**, 12 novembre 1990.

E' mancato un uomo buono e generoso

dott. Livio Zeppegno

ex allievo Scuola FIAT
già Direttore F.A.G. Italiana SpA

Con grande dolore e rimpianto lo annuncia la moglie **Nuccia Thione** unitamente ai parenti tutti. Agli amici tanto cari che gli sono stati vicini con grande disponibilità e affetto, una gratitudine infinita. La cara salma partirà dalla casa di cura Nuova San Paolo martedì 13 ore 13,30 e funerale in Mazzè ore 14,30 Chiesa parrocchiale, indi tumulazione tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Nuccia gli amici:

Gioietta Andrea Arnozzi
Carlo Berra
Mimma Piero Bertone
Alice Buffa
Annamaria Calfari
Liliana Sandro Chiaporetti
Didi Mario Corte
Fulvia Aldo Falcione
Evi Gianfranco Fassio
Tina Gianfranco Frank
Carla Gianni Greco
Vasco Lauri
Rinaldo Mosso
Anna Pangallo
Gianni Pirocci
Tilde Natale Scarrone.

Condomini, **Amministrazione**, **Custode stabile corso Francia n. 48**, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

dott. Livio Zeppegno

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Cristianamente è mancata

Ercolina Teresa Giorcelli ved. Ferrero

Con dolore lo annunciano: il figlio **Romano** con **Mariuccia** e **Manuela**, la sorella **Pina** ved. **Brusa**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Rey, all'affezionata Enza per l'assistenza e le amorevoli cure prestate. La cara salma dopo la benedizione impartita presso l'abitazione di Torino, via Perrone 10, alle ore 13,30 di mercoledì 14 c.m. proseguirà per Brusasco dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali nella Chiesa parrocchiale.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

I cognati **Maria Crova** ved. **Ferraro**, **Enrico** e **Natale** commossi piangono la cara **ERCOLINA** e sono vicini al dolore dei suoi cari.

Affettuosamente vicini a Romano i cugini:
Aldo, **Eva** e figli
Luigi, **Angioletta** e figlio
Beppe, **Giuliana** e figli
Stefano, **Teresita**
Alfredo, **Costanza** e figli
Fiorella e figli
Elio, **Rosanna** e figli
Graziella e figli
Renato, **Cristina** e figli
Piero, **Caterina** e figlio
Massimo, **Leda** e figlio
Piero, **Edda** e figlia
Giancarlo, **Ornella** e figlio
Luciano, **Rosanna** e figli
Aristide, **Isabella** e figlio.

Carlo, **Pinuccia** e figli partecipano al dolore.

Mimma e **Paolo Ossini** sono affettuosamente vicini a Romano e famiglia partecipando al loro immenso dolore per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino**, e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Antonio Luigi Lorenzatto

pensionato dell'Istituto

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Cesare Rocco Visconti per il decesso della madre

Antonietta Viscontini ved. Rocco Viscontini

— **Torino**, 12 novembre 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Commissaint SpA** partecipano al dolore del dr. Giulio Pugliese per la perdita della moglie

Elena Ghigo Pugliese

— **Torino**, 13 novembre 1990.

I **Dirigenti** del **Consorzio Trasporti Torinesi** partecipano commossi al dolore del collega dr. Aldo Bassi per la morte del padre

prof. Stello Bassi

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Il **Gruppo Aziani Alm** partecipa al lutto per il decesso del socio e sposo

Andrea Rolone

— **Torino**, 12 novembre 1990.

E' prematuramente scomparsa

Maria Catena Mercia

Annunciano **Silvio** e **Elisa** unitamente alla famiglia **Lupo** e **Mercia**.

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Serenamente è mancato

Mario Paret

litografo

Lo annunciano con dolore i figli e parenti tutti. Funerali domani 14 novembre ore 9,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Carlo Bordone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Armanda**, il figlio **Nicola** con **Elena**, la figlia **Irene** con **Ettore**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Lavarino per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 14 corr. ore 11,45 parrocchia Santa Croce.

— **Torino**, 13 novembre 1990.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Angelo Natta

— **Torino**, 12 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

James Bortolotti

anni 53

Ne danno il triste annuncio **Anna** con **Massimo** e **Roberto**, mamma, sorelle, cognati e nipoti. Per orario funerali telefonare Onoranze Funebri Oddone 53.17.34. La salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 novembre 1990.

Sarai sempre nel nostro cuore, **Emma**, **Valentina**, **Heidi**, **Fabrizio** e **Gianni**.

Aldo e **Alessandro Paustieni** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

James Bortolotti

Apge e **Consiglio Direttivo**
Ditta **Andotti**
Fratelli **Battino Fiolin**
Ditta **Buzzone**
Gianni Cardano
Sergio Delfino
Ditta **Fv Effevi srl**
Ghirlo
Ditta **Giaccone Giovanni**
Ditta **Ramondo Giovanni**
Franca e **Claudio Sandri**.

— **Torino**, 12 novembre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Abate

Appuntato dei Carabinieri in congedo

Addolorati lo annunciano i familiari tutti. Funerali mercoledì 14 novembre ore 8,15 parrocchia S. Natale (via Boston).

— **Torino**, 11 novembre 1990.

Famiglie **Masaglo** e **Gribaudi** partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di un uomo buono e generoso

ARTE

Luciano Proverbio in una personale alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso ad Aosta, curata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta

Galleria Caretto: oltre 130 opere alla «10ª Mostra di pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX secolo», ordinata dalla Galleria Caretto, Gallerie Principe Eugenio

In via della Rocca, il 14 e il 15 novembre, alla Casa d'Arte della Rocca, tre tornate di vendita di «Dipinti e arredi antichi, argenti, arazzi e porcellane»

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

LUCIANO PROVERBIO

Il mondo di Luciano Proverbio chiuso in una soffitta magica

Il colore campeggia incontrastato artefice, nei recenti dipinti di Luciano Proverbio. Un colore esplodente e, contemporaneamente, trattenuto entro i registri dei neri, dei blu fondi, dei verdi smorzati, un colore che invade, «occupa», scandisce il ritmo di una composizione dove tutto appare funzione di un gesto immediato, rapido, emotivo. Si deve dire che in queste «tavole» la tensione gestuale dell'artista raggiunge, in taluni casi, punte elevatissime in specie di trascrizione rabdomantica, di stenografica caratterizzazione dell'impianto espressivo.

Il linguaggio non è, certamente, un ultimo approdo esistenziale, prima del disfacimento della volontà e dell'azione, ma rappresenta il sogno, mai esauritosi, di un uomo al cospetto della propria intrinseca verità. Una verità che lentamente emerge dalla propria storia d'artista e si espande come un volo, una nota, uno strappo del vento, nell'atmosfera percorsa dalle «balenanti apparizioni delle figure», come scrive Gianfranco Bruno nel catalogo della Pinalpina che accompagna la personale, alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso ad Aosta, curata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Proverbio non manca, quindi, di dare libero sfogo alla fantasia, i frammenti delle immagini che si sovrappongono, si connettono, si uniscono nello spazio del foglio con inusitata fedeltà al tema generante. Le sottili percezioni emozionali, il fascino e la magia del discorso, contribuiscono a definire un discorso in cui la linea, le macchie di colore, le fratture si fanno strada, quali imperscrutabili segnali fra la sciabolata di una materia diluita, lieve, e volte trasparente. Una materia che conferisce vita e consistenza a una tessitura nella quale trova collocazione un segno che fluisce di sorprendente incisività. Da questo suo universo scaturisce «Il baule magico» il volto emblematico di una donna, ripetitivo ed educativo; un quadrante di orologio o un iris; il sole una maschera, una pagina scritta o l'inquietudine, il turbamento o il trasporto dei suoi amanti, colti in poetica definizione di un'attesa che va al di là delle consuetudini, mentre nella giostra del tempo si avverte il sopraggiungere di un antico cavaliere che porta con sé il segno della vita e della morte, dell'amore o della solitudine.

Una caratteristica composizione di Proverbio, ricca di colori

ALLA GALLERIA CARETTO

Le opere dei grandi maestri dal Piazzetta ad Alfons Spring

Più di centotrenta opere costituiscono il nucleo della «10ª Mostra di pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX secolo», ordinata dalla Galleria Caretto, che si apre nel palazzo delle Gallerie Principe Eugenio, in via Cavour 17.

Si tratta di una pregevole raccolta di «pezzi» che attestano un lungo lavoro di ricerca nell'ambito di una figurazione rasserenante, ricca di domestiche, di rigogliose nature morte con frutta e fiori e ortaggi, di paesaggi romantici con grandi rocce, alberi, volti di vecchi contadini.

L'indagine si sviluppa dai pittori di tradizione belga a quelli olandesi e inglesi, tedeschi, francesi e naturalmente italiani, nota, fra i molti, il rigoroso impianto strutturale dell'«Interno della chiesa di S. Marco» del milanese Luigi Bisi, architetto e pittore, e del Bossoli «Veduta di porto sul Bosforo», realizzata con la consueta abilità descrittiva e la misurata del colore. Si ricorda, ancora, l'ampio scenario della «Benedizione papale in piazza S. Pietro» di Ippolito Caffi, che rivela un'architettura *«resa tuttavia con mano leggera da perdere il peso»*; la piacevole interpretazione delle donne durante «L'ora del cucito» di Serena e l'orientalista Pasini, che ha delineato un accampamento arabo con calibrata impostazione delle figure colte nelle prime luci dell'alba.

Il pastorello Palizzi e quello di Antonio Lelo tra i rondoni rami degli ulivi, il sorprendente realismo di Costantin si uniscono alla siesta di Chialiva. I due scenografici paesaggi urbani del siciliano Angelo Maria Costa con il Tevere dal Ponte Rotto e il vecchio Foro

In un ambito internazionale si ricordano i delicati visi di fanciulli di Greuze, la folta foresta del Grove, che studiò all'Accademia di Copenaghen, sino ai pattinatori sul laghetto ghiacciato di Cornelis Koekkoek visti con delicata armonia, nella luce che avvolge un mondo di rara suggestione.

La tela di François Jacobs esposta alle Gallerie Principe Eugenio

CONFERENZE

TORINO ● Alla saletta Aics, in via Massena , riprende la stagione degli «Incontri di Storia e Critica d'Arte», patrocinata dall'Assessorato alla Gioventù del Comune, con un ciclo di conferenze su «L'Italia dei Longobardi» tenuto da Annamaria Bounous. Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, i prossimi sono i lunedì 19 e novembre, 3 dicembre. In particolare, la Bounous pone l'accento sull'invasione e l'integrazione dei Longobardi in Italia che avvenne fra il VI e l'VIII secolo, guidati dalla regina Teodolinda: *«Gli esiti di questa invasione e integrazione furono comunque straordinari sotto il profilo artistico ed architettonico, nell'oreficeria e negli oggetti di uso quotidiano, come ha messo in luce la recente mostra ad essi dedicata a Cividale del Friuli. Preziose testimonianze dove si fondono influenze diverse che vanno dall'arte nordica alla cultura classica bizantina»*.

DA VEDERE

■ **TORINO** — «Materia Gi sa», paragone ceramico, Galleria «La Bussola» e «Alisse», . Po 9/B e v. Della Rocca 30.

«M Rotella», Galleria «Biasutti», v. Juvarra 18. — «C. Badini e M. Radice», Saletta Rossa, c. Valdocco 4. — «Tecnica...mente», Studio Caruso, c. Tassoni 56. — «Dipinti e sculture antiche», Galleria Zabert, p. Cavour 10.

■ **ALBA** — «A. Galvano 1929-1984», Galleria Saporito, v. P. Belli 7.

● **AOSTA** — «L. Proverbio», la soffitta magica, Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, Porta Pretoriana.

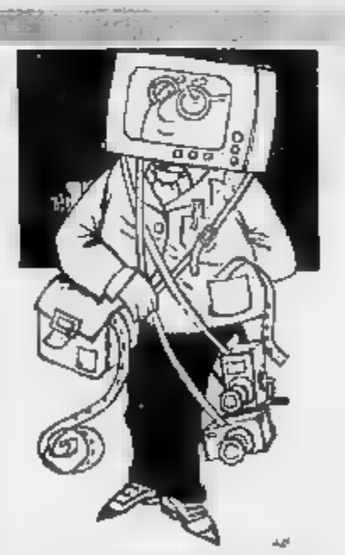
■ **MILANO** — «A. Sassu», la parola e l'immagine incisa, Appiani Arte Trenladue, v. Appiani 1 [dal 27 novembre].

«Dal Monviso al Carso», xilografie di C. Beccaletto, M. Bellonì, F. De Donaro, G. Schialvino e G. Verno, Palazzo Sormani, c. di Porta Vittoria 6.

Quadri arazzi e argenti in tre aste

Il 14 novembre, alle ore 21, e il 15 novembre, alle ore 15,30 e 21, si terranno alla Casa d'Arte della Rocca, in via della Rocca 33, tre tornate di vendita di «Dipinti e arredi antichi, argenti, tappeti, arazzi, porcellane e maioliche». Quasi 740 lotti offriranno ai collezionisti oggetti di sicuro interesse che vanno dal Tappeto Savonnerie, Francia, fine al XIX secolo, valutato 16 milioni, ai piatti in maiolica; dall'orologio in bronzo cesellato, firmato Chambolain a Reims, fine XVIII sec., a circa 18 milioni, alla Specchiera con decori policromi, Milano XVIII sec., valutata 25 milioni, sino al salotto completo di divano e quattro poltrone, firmato Blanchard nel 1771, stimato 75 milioni.

In questa occasione si segnalano le opere pittoriche che formano un ben preciso «corpus» all'interno della rassegna. Accanto ai dipinti di scuola francese e piemontese, si ricordano l'acquarello «Paesaggio con figure» di Massimo d'Azeglio a un milione e il «Paesaggio con lago» di Camino a due milioni. Marco e Cesare Ghedazzi, a poco più di un milione, e «Pastorelli» di Michetti, a 45 milioni, i «Pensieri mattutini» di Mosè Bianchi a 40 milioni e Maggi. Marco Calderini, la tavoletta «Ritorno del pascolo» di Follini a 10 milioni. Il cartone dal titolo «Il Carvino» (1928) di Chivarollo, a 1,4 milioni e il pastello di Tavernier «Loda col cigno» a 1,8 milioni. Sempre nell'ambito della pittura dell'Ottocento, si annotano ancora Giacinto Bo, i napoletani Brancaccio e Caprile, il realistico impianto compositivo di «Figure in un interno» di Francesco Gonin a 18 milioni e Il Reycend di «Tempo grigio» a 18 milioni. Dell'area più tipicamente del Novecento si ricordano Cavalieri, Pier Antonio Gariazzo con cinque «Paesaggi» ed Edgardo Corbelli, autore di «La di Michele, Santuario di Trana» del 1960 e «Il padre e lo zio dell'artista che conversano nel giardino di casa a Trana».


«Dai missili all'uomo nello spazio», «Dal progetto Mercury alla capsula Apollo e Soyuz», «Dalla sbarco sulla Luna alle navette spaziali» e «Verso nuovi orizzonti».

FOTOCINEVIDEO

Ecco l'affascinante Angelica e le sue avvincenti avventure

Ricordate le celebri avventure di Angelica e del conte Joffré de Péyrac, portate sul grande schermo dall'affascinante Michèle Mercier e da Robert Hossein? La serie completa dei cinque film prodotti viene proposta in video dalla Avo a 39 mila lire cadauna. Questi i titoli in successione: *«Angelica»*, *«La meravigliosa Angelica»*, *«Angelica alla corte del re»*, *«Angelica l'indomabile»* e infine *«Angelica e il gran sultano»*, ultimo peripezie consumate nell'harem di un re-maracchino.

Come prima visione proponiamo *«Criminali nella notte»* di Claude Barrois, con Christopher Lambert e Richard Anconina, un soggetto ricco d'azione ambientato nei bassifondi di una grande città francese.

A tuttogas con il *«Trio vincente»*, una videocassetta sportiva che presenta tre favolose avventure: Ferrari, Porsche e Lamborghini, unite in un carosello emozionante sul filo dei 300 km orari.

Volete imparare il karatè? Ve lo insegna Danny Lane, cintura nera di quinto livello, sette volte campione nazionale americano. Le dodici tecniche fondamentali sono racchiuse nella videocassetta Avo Film dal titolo *«Karatè dolly dazen»*.

Una collana di sicuro interesse per gli appassionati di conquiste spaziali viene proposta invece dalla Cinehollywood con un elegante cofanetto composto da quattro confezioni.

E' un eccezionale prodotto, sotto il profilo della qualità e del rigore scientifico, perché tratto dagli archivi della Nasa, dell'Ente Spaziale Sovietico e dell'Esa: 180 minuti di spettacolo che racchiudono quasi mezzo secolo di esplorazione. L'opera completa, in vendita a 138 mila lire, è così strutturata:

Rivoluzione nel bianconero è arrivata la «Delta 400 iso»

Minirivoluzione nel settore delle pellicole in bianconero. Le nuove potenzialità fotografiche del Gruppo multinazionale Ilford Anitec hanno presentato, in occasione del recente Salone Photokina di Colonia, un materiale sensibile di tecnologia avanzata: si chiama «Delta 400 Iso». Consente di ottenere risultati di qualità anche nelle esposizioni per o 800 Iso. Il prodotto è stato messo a punto grazie a nuovi cristalli, ciascuno dei quali è formato da 3 strati sovrapposti; il primo, quello più interno, determina la sensibilità. Il secondo, quello intermedio, offre la vigilanza della grana e infine quello esterno collabora a sviluppare rapidamente il materiale.

Migliorata anche la performance della FP4, una pellicola molto apprezzata dai fotografi professionisti: si presenta nella versione Plus con una ulteriore riduzione della grana e miglior dettaglio. Migliorie Ilford anche nelle carte in bianconero, nel cibachrome e nel cibacopy.

La pellicola Minox in platino. E' anche questa una primizia uscita dalla Photokina, una nuova Minox LX platino. Sono in molti a ricordare la pellicola fotocamera molto apprezzata nel passato dalle spie, un oggetto molto utile per filmare i documenti *«top secret»*. Ora, per celebrare degnamente i 150 anni dell'azienda, ritorna edizione superlimitata la collezione di pochi appassionati fotoamatori. La minicamera 8,5 x 11 con obiettivo 20 mm. f/2,5, costruita da Carl August Von Steinheil nel 1840, diventerà sicuramente un prestigioso e raro gioiello per chi potrà naturalmente permetterselo. Sarà in vetrina in una elegante confezione di legno massiccio, completa di catenella e borsa in pelle: apparecchio di classe distribuito in Italia da Fowa.

europhoto
FOTO ■ OTTICA
VIDEO ■ HI-FI ● TV
TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111
■ AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30
● RITIRI OGGI E INIZI A DA '91
● VENDITA RATEALE ANTICIPO CAMBIALI
TELEFONI MOBILI PERSONALI
MITSUBISHI
con standard 900 Mhz
ridotte dimensioni
grande flessibilità
da l. 1.970.000 ivato
mensili da L. 62.000
PHILIPS
portatile
da L. 2.184.000
ivato oppure
rate mensili
da L. 68.000

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.137 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

5M	Quinta marcia	5PS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
ACCESS	Accessori vari		
VM	Verniciatura metallizzata		

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIAT 126						
BIS	azzurro	TO8N			011	666641
BIS	bianco	TO3M		89.05	011	9362774
PERSONAL 4		TOD0	acces	84.12	011	783735
FIAT PANDA						
30 S	rosso scuro	TOW8	acces	84.05	011	2208410
4x4	bianco	TO2H	acces	88.10	011	3092193
DANCE	verde lame	TO5N		90.02	011	8603571
DANCE	blu agad vm	TO3N	acces	90.01	011	9186077
DANCE	bianco	TO6N	acces	90.03	011	9139459
DANCE	bianco	TO7P	acces	90.07	011	8721225
DANCE	nero	TO1P	acces	90.06	011	9065884
YOUNG	bianco	TO1P	acces	90.05	011	9625328
YOUNG	bianco	TO1P		90.05	011	398654
YOUNG	bianco	TO8M	acces		011	
YOUNG	azzurro	TO9N	acces		011	3489570
YOUNG	bianco	TO4N		90.01		40987
YOUNG	rosso	TO2M	acces	89.04	011	8010395
YOUNG	rosso corsa	TO1P		90.06	011	3191209
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	grig vm	TO6N	acces	90.02	011	3094507
CL 750	bianco	TO8N	acces	90.05	011	267824
CL 750	rosso scuro	TO3G		87.06	011	9650880
CL 750	bianco	TO6L		89.02	011	4524977
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.05	011	8509974
CL 750	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	6498858
CL 750	bianco	TO2N		88.11	011	253368
CL 750	bianco	TO2P	acces	90.07	011	606
CL 750	bianco	TO5L	acces	88.12	011	383023
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011	3180457
	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629086
S 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	280749
S 750	grigio asfalto	TOG2	acces	87.05	011	398634
S 750	bianco		acces	90.06	011	2204032
S 750	azzurro vm	TO0M	acces	89.09	011	9085082
S 750 TACCHI	bianco	TO9N		90.05	011	9969441
FIAT UNO FIRE						
3P	rosso corsa	TO2P	acces	90.06	011	396882
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011	9908090
3P	bianco	TO5N	acces		0121	57656
	bianco	TO1P	acces		011	930059
3P	rosso corsa	TO0M	acces	89.10	011	9017480
3P	rosso	TO0P	acces		011	
3P	bianco	TO2P	acces		011	9206965
3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	286742
3P	bianco	TO9N	acces	90.04	011	
3P	rosso corsa	AT39	acces	90.07	0141	
3P	azzurro navi	TO8M		89.10	011	5083564
3P	azzurro navi	TO9N	acces	90.04		
3P		TO0N	acces	89.10	011	4113742
45 SL 3P	grig sc vm	TO7G	acces	87.09	011	832160
5P	rosso	TO6N	acces	90.07	011	2160056
5P	rosso scuro	TO5N	acces	90.02	011	8512
5P	blu	TO9N	acces	90.05	011	872731
5P	bianco	TO8N	acces	89.11	011	2160333
5P		TO2N	acces	89.12	011	4471675
5P	bianco	TO0P	acces		011	
5P	rosso corsa	TO6P	acces	90.05	011	612747
5P	bianco	TO1P	acces		011	
5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	8091602
5P	bianco	TO5N	acces	90.02	011	9587672
5P	verde night	TO9F	acces	87.03	011	
5 3P	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011	
5 3P	rosso corsa	TO2H	acces	88.01	011	251891
5 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	3195992
5 3P		TO0P	acces	90.05	011	4703285
5 3P		TO2N	acces	90.01	011	
5 3P	grig zer vm	TO9N	acces	90.04	011	614382
5 3P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11	011	
5 3P	blu mare vm	TO5N	acces		011	3498162
5 3P	azzurro navi	TO0P	acces		011	
5 3P	blu mare vm	CN76		90.03	0172	84763
5X 3P		TO6N	acces	90.03	011	
5X 3P	blu mare vm				011	6053659
5X 3P	rosso sfu vm		acces	90.03	011	
5X 3P	bianco	TO1P	acces	90.05	011	9376666
FIAT UNO						
60 5P	bianco	TO7N	acces		011	8111259
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces		011	
60 S 3P		TO8N		90.04	011	701051
60 S 5P	grig zer vm	TO1P			011	
60 S 5P	grig mir vm	TO9M	acces		011	3092695
60 S 5P	blu mare vm	TO8N		90.04	011	6180389
60 S 5P	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	383023
60 S 5P	grig vm	TO5N	ai al	90.01	011	3471559
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	
60 S 5P	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011	7730411
60 S 5P	grig vm	TO9N	acces	90.05	011	2480828
60 S 5P	blu mare	TO4K	accesd	90.01	011	9644249
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces		011	705639
60 S 5P	blu mare vm	TO0P			011	725320
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.04	011	307726
60 S 5P	blu mare vm	TO2P	acces	90.04	011	343269
60 S 5P	azzurro	TO1P	acces	90.06	011	625057
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011	382611
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	9713194
60 S 5P	rosso sfu vm	TO8N	sp dx		011	9423271
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	sp dx	90.04	011	9532147
60 SX 5P	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	324495
60 SX 5P				90.05	011	8150838
60 SX 5P	grig zer vm	TO6N	acces		011	9421893
60 SX 5P	azzurro vm	TO1P			011	615435
60 SX 5P	bianco		acces	90.04	011	615376
60 SX 5P	bianco	TO1P	acces		011	341093
LEGENDA						
TIPO						
1100	azzurro vm	TO1M	sp dx	89.05	011	231470
1100	grigio city	TO7L	spd	89.01	011	9003931
1100	azzurro	TO9N			011	
1100	blu storm vm	TO5M			011	735450
1400	grig vm	TO1M	acces	89.03	011	3487715
	bianco	CN77	acces	90.06	0172	423486
1400	bianco	TO1P	acces	90.05	011	357536
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011	3193689
1400	grig vm	CN77	acces	90.04	0172	633882
1400	grig vm	TO1P	acces	90.06	011	391264
1400	verde vm		acces			48381
1400	grig vm	TO1P	acces	90.05	011	2480582
1400	grig vm	CN77		90.06	0172	633882
1400	blu mare vm			90.01	011	
1400	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	5274483
1400	blu mare vm	TO0P	acces			
1400	grig vm	TO1P	acces	90.05	011	731208
1400 AGT	bianco	TO3P	ai al ck	90.07	011	611717
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011	3499367
1400 AGT	blu mare vm	TO0P	acces	90.06	011	8208986
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M		89.09		9013174
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.11	011	8962370
1400 DGT	bordeaux vm	TO1P	acces	90.06	011	343908
1400 DGT	grig vm	TO6N	acces	90.04	011	9623139
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	9909718
1400 DGT	azzurro	TO5N	TA	90.02	011	824368
1400 DGT	ardesia vm	TO9N	acces	90.04	011	2050843
1400 DGT	grig mir vm	TO8N	acces		011	6191389
	bianco		sp dx	90.01	011	
1400 DGT	grig zer	TO8N		90.04	011	2237634
1400 DGT	grig mir vm	TO1P		90.05	011	3092318
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011	3497972
1400 DGT	bianco		sps	90.02	011	594307
1400 DGT	grig zer vm	TO9N			011	
1400 DGT	bianco	TO2N	acces	89.12	011	307549
1400 DGT	grig mir vm	TO0P	acces	90.05	011	3297888
1400 DGT	azzurro vm	TO0M	acces	89.10	011	3094865
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	acces	90.06	011	343654
1600 DGT		TO7M		89.07	011	
1600 DGT	rosso vm	TO7M		89.07	011	
1600 DGT	blu mare	TO9M	acces	89.10	011	9208292
TIPO OS						
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05		872731
TEMPRA						
1400	blu storm vm	TO6N	acces	90.04	011	857880
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90.05	011	701585
1400	grig sc vm	TO7N	ai al	90.04	011	6053031
1400	azzurro vm	TO0P	acces	90.05	011	614858
1400						
1400	blu mare vm	TO8N	acces		011	
1400	blu mare vm		ai al	90.06	011	843665
1400	blu mare vm	TO3P		90.07	011	
1400	bianco	TO8N	acces		011	3971772
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90.05	011	3083183
1400 SX	blu mare vm	TO1P	acces	90.05	011	9016451
1400 SX	grig zer vm	TO8N			011	
1400 SX	grig mir vm	TO2P			011	3497171
1400 SX	rosso vm	TO0P	acces		011	8139808
1400 SX	grig sc vm	TO1P	acces		011	7453283
1400 SX	grig mir vm	TO1P			011	
1400 SX	grig antico	TO7N			011	6278792
1400 SX	grig vm	TI	sps	90.04	011	
1400 SX	bianco	TO0P	acces	90.05	011	
1400 SX	grig zer vm			90.05	011	
				90.07	011	714457
	blu mare vm	TO2P			011	
	bianco	TO4P	acces	90.08	011	9041796
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011	5191683
1400 SX	blu storm vm	TO1P	sp dx	90.05	011	
1400 SX	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	325338
1400 SX	azzurro vm		acces		011	
1400 SX	blu storm vm	TO0P	acces	90.06	011	9657474
1400 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.05	011	345939
1400 SX	grig zer vm	TO8N	lat. apr	90.05	011	6498958
1400 SX	grig zer vm	TO1P	sps		011	
	azzurro vm	TO1P	sps		011	726675
1400 SX	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	625097
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx		011	441714
	blu mare vm	TO7N		90.03	011	
1500	grig sc vm	TO8N			011	3094350
SX	grig mir vm	TO8N	acces		011	3092264
1600 SX	grig sc vm	TO1P		90.04	011	3971344
1600 SX	green sto vm				011	8006430
1600 SX	grig vm	TO0P	acces		011	
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond idr	90.07	011	
1600 SX	grig zer vm	TO2P		90.06	011	9014320
1600 SX	grig vm	TO2P	cond sps	90.07	011	9298698
1600 SX	blu	TO7N	idr	90.03		377197
1600 SX	grig vm	TO2P	cond idr	90.07	011	9298698
1600 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011	5211695
1600 SX	grig sc vm	TO0P	sps	90.05	011	9637205
1600 SX	grig vm	TO6P	acces	90.07	011	614022
1600 SX	gran st vm	TO6P	acces	90.02	011	6069126
1600 SX	grig sc vm	TO0P		90.05	011	9849717
1600 SX	grig vm	TO1P	sps	90.06	011	6054713
1600 SX	azzurro vm	TO1P	acces	90.05	0121	74625
1600 SX	grig vm	TO1P	acces	90.06	011	723668
1600 SX	blu mare vm	CN72	acces	90.06	0172	422879
	grigione st vm	TO03		90.05	011	
1800 SX	grig m vm	TO3P	cond	90.07	011	
DUNA						
70 WE MAG	blu vmr		ai al ad	90.01	011	
Y10						
1300 GT	bianco	TO8N	sp dx	90.05	011	9235437
1300 GT	rosso corsa	TO2P	TA	90.06	011	3358592
1300 GT IE	grig vm	TO0P	sp dx	90.05	0141	935335
4WD	rosso corsa	TO17	ai el ck	87.05	011	9571775
FIRE	grig vm	TO1P			011	3171926
FIRE	verde con vm	TO8N	acces	90.04	011	610945
FIRE	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	3090575
	bordeaux vm	TO8M	acces	90.04	011	618840
		TO0P	acces	90.05	011	5571532
FIRE	rosso corsa	TO9N	acces	90.05	011	2244436
FIRE	bianco	TO1P	acces	90.06	011	9844249
FIRE	azzurro	TO9H	acces	88.06	011	614813
FIRE	blu p vm	CM75	acces	90.05	0172	33387
FIRE	ardesia vm	TO6N	acces		011	3196585
FIRE	bordeaux vm	TO0P	acces	90.04	011	613490
FIRE	platino vm	TO0P	acces		011	9092238
FIRE	verde con vm		acces		011	5716334
	blu p vm	TO3P		90.07	011	3195992
FIRE	rosso vm	CN75		90.01	0172	84574
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces		011	3498426
	bianco	TO1P	acces		011	253841
60 SX 5P	grig mir vm	TO7N		90.03	011	615533
60 SX 5P	grig vm	TO8N	acces	90.04	011	6197200

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
LX	bianco		acces		011	585048
LX IE	verde con vm	TO2P	sp dx	90.06	011	9143717
LX IE	bordeaux vm	TO1P	sp dx	90.06	011	9296698
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.05	011	2200867
LX IE	platino vm	TO9N	acces		011	8531075
LX IE	verde vm	TO0P	acces	90.05	011	386304
LX IE	blu p vm	TO0P	sp dx	90.05	011	697937
LX IE	grig sc vm	TO6N	acces	90.04	011	7071727
LX IE	grig sc vm		acces		011	3095404
LX IE	grig sc vm	TO2P	acces	90.06	011	3092454
LX IE	bordeaux vm	TO1P	acces		011	9377329
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011	343452
LX IE	bordeaux vm	TO1P	land		011	9296698
	bianco	TO6N	acces		011	731245
LX IE		TO2P	acces		011	9411122
DELTA						
1300			ai al		011	7393571
LX	grig sc vm	TO7M		89.07	011	3171816
	grig sc vm			89.07	011	3171816
LX	grig sc vm	TO3P	acces		011	9187644
	azzurro vm	TO7A		84.08		3680045
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	88.01	011	711809
LX	bordeaux vm	TO8M		89.09	011	642511
LX	bordeaux vm	TO1M	acces			
ALFA 33						
1300	bianco	TO8N	sp dx	90.04		
1300	verde vm	TO2P	idr cden	90.06	011	
1300	nero	TO8N	sp dx	90.04	011	855903
1300	verde vm	TO9N	ch cent	90.05	011	
1300	bianco ar vm	TO3P	rl	90.07	011	9878070
1300	rosso	TO3P	acces	90.07	011	381126
1300 SW	bianco a vm	TO6N	tl		011	3094188
1300 SW	ardesia vm	TO2P	ai al		011	
1300 SW	verde m vm		ai al		011	637750
1500 SW 4x4		TO4E	acces		011	
DEDRA						
1500		TO0P			011	8998115
1600	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	
1800			acces	90.04	011	
1800		TO0P	acces		011	
1650	blu mare vm	TO2P	ru f sps		011	3192184
1800	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	
	bordeaux vm	TO0P		90.04	011	
ALFA SPIDER						
1500		TO0P	acces		011	
A 112						
LX	bianco		acces	84.12	011	3499387
REGATA						
100 S MARE			idr ta	90.02	011	647825
1600 IE	grig sc vm	TOF8	acces	87.01	011	797133
70 MARE	grig vm	TO0M	acces	89.03	011	3972231
70 MARE	grig mir vm	TO4M	acces	89.08	011	386422
70 WE	grig vm	TO5H	acces	89.03	011	9600136
THEMA						
	blu vm	TO7N	ta ru f	90.05	011	3171926
CROMA						
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	89.06	011	6066206
PRISMA						
	grig vm	TO4A	ai al	84.06	011	8011207
	grig sc vm	TO3M	acces	89.06	011	9673385
124						
SPECT 1600	blu			78.02	011	6191803
131						
CL	azzurro	TO	ar s	78.10	011	7390173
600						
	bianco	TOG1			011	496076
1100						
	blu scuro		acces	88.02	011	

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

IL TEMPO DI OGGI E DOMANI

SITUAZIONE. La configurazione che ha assunto la situazione meteorologica sul quadro europeo è rappresentata dalla collocazione dell'anticiclone russo che, unendosi a quello delle Azzorre con un andamento secondo i paralleli, fa da barriera alle perturbazioni atlantiche. Mentre queste scorrono a latitudini orientali, una modesta perturbazione interessa le regioni peninsulari della Penisola con deboli piogge.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Le nebbie notturne e mattutine verranno sostituite dalle foschie diurne sulle pianure del Piemonte e lungo le valli alpine. Ai rilievi predomina il cielo soleggiato. Continua l'elevato tasso di umidità per assenza di ventilazione che incentiva quantitativamente e temporalmente la presenza della nebbia.
TEMPERATURE. Stazionarie per riduzione delle correnti fredde orientali. Temperature minime in riduzione. La più bassa registrata in Italia rilevata a Torino con 0°.
VENTI E MARI. Deboli variabili o del tutto assenti con mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Continua ad affermarsi la presenza dell'alta pressione sulle regioni centrosettentrionali della Penisola. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cielo soleggiato su con nebbie notturne e foschie diurne nelle pianure. Presenza di gelo/brina zone in ombra. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili o assenti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

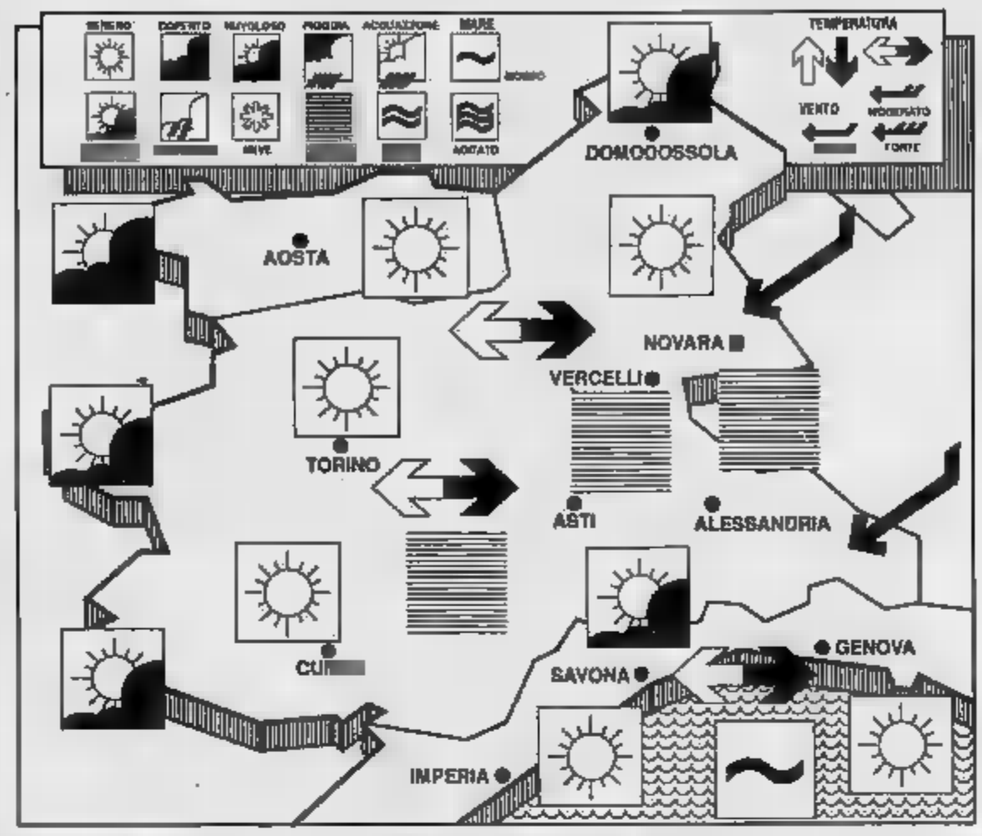
Torino	3	Novara	1
Alessandria	2	Aosta	-2
Asti	2	Genova	
Cuneo	4	Savona	
Vercelli	3	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-1	13	Torino	1	10	Trieste	10	15
Venezia	6	15	Milano	2	11	Bologna	6	9
Firenze	8	15	Pisa	10	17	Ancona	9	10
Perugia	5	12	Pescara	5	13	L'Aquila	1	9
Roma	6	14	Campobasso	5	8	Bari	8	15
Napoli	8	15	Potenza	2	11	S.M. Leuca	9	16
R. Calabria	11	20	Verona	6	13	Palermo	15	20
Catania	16	18	Alghero	12	16	Cagliari	11	15

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	10	nuvoloso	Lisbona	20		pioggia
Atene	8	16	sereno	Londra	12	15	pioggia
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	14	31	sereno
Berlino	5	6	pioggia	Madrid	8	19	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	-6	-2	nuvoloso
Buenos Aires	12	23	sereno		-5	4	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	New York	8	9	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	11	14	nuvoloso
Gerusalemme	9	13	sereno	Pechino	5	14	nuvoloso
Ginevra	1	11	sereno	Rio de Janeiro	21	30	sereno
Helsinki	-5	1	variabile	Varsavia	3	9	pioggia
Il Cairo	17	25	sereno	Vienna	-2	5	sereno



GRAFOLOGIA

Quale scuola dopo le medie? Facciamolo dire dalla scrittura

Anna Maria Carena Arino

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Arino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

Siamo in un periodo in cui le famiglie degli studenti di terza media devono aiutare i loro ragazzi a scegliere la scuola superiore che li preparerà a una professione o a un livello di conoscenza di base da ampliare ancora in un corso di studi universitario.

E' una decisione difficile quella di intraprendere una strada che potrà risultare la più adatta agli interessi di chi aspira a una realizzazione di sé in un determinato ambito di attività, ma che potrebbe rivelarsi sbagliata in un breve arco di tempo per delusioni di vario genere che rivelassero un aspetto della realtà non considerato a priori e tale da indurre un cambiamento di rotta.

Quanti sono i ragazzi del primo corso della scuola media superiore che abbandonano definitivamente gli studi per orientarsi verso un apprendistato in cui prepararsi per un lavoro retribuito e gratificante! Salvo poi ritornare alla scuola con nuove energie e un più equilibrato rapporto con i libri e la disciplina scolastica.

Si parla di un 40 per cento di ragazzi che abbandonano la scuola superiore, specialmente dopo pochi mesi di frequenza o in seguito alla bocciatura finale.

Per cercar di evitare errori di indirizzo e inutili perdite di tempo in un'età destinata alla preparazione della vita attiva, può essere utile rivolgersi a un esperto di orientamento scolastico che verifichi con strumenti diagnostici determinate disposizioni e seguire un certo tipo di studi e approfondisca le motivazioni che sottendono i progetti di un divenire costruttivo.

Fra i test che possono valutare il livello di maturazione della personalità del ragazzo, da anni è stata sperimentata la scrittura, che permette di verificare la compatibilità fra le scelte espresse dall'interessato spesso sotto influenza della famiglia, e le reali possibilità di seguire con profitto un iter di studi impegnativo.

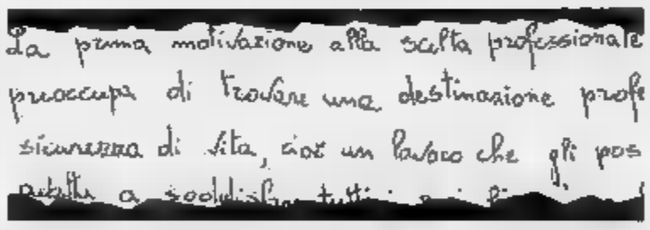
Inoltre l'analisi della scrittura rivela gli eventuali problemi psicologici che potrebbero incidere sull'efficienza dell'applicazione e spesso è di notevole aiuto anche per sprovare lo studente a ottenere un maggior rendimento scolastico evitando la dispersività e l'impronta a concentrarsi con puntuale attenzione.

Come ho avuto la precedenza l'occasione di comunicare in questa rubrica, lo studio del significato psicologico del segno grafico è oggetto di corsi destinati agli insegnanti di scuola elementare e media di primo e di secondo grado.

La sottoscritta negli ultimi tredici anni ha tenuto ben dieciotto approvati e finanziati dalle autorità scolastiche (Provveditorato agli Studi, Distretti Scolastici, Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino) in cui lo studio della scrittura è stato presentato con nozioni di psicologia dell'età evolutiva e della personalità. Un diciannovesimo corso è stato già attivato o si concluderà entro la fine di quest'anno.

Inoltre sono state condotte ricerche affidate dall'Università di Torino all'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino che da anni dirigo o in cui, oltre ai corsi di formazione alla professione di grafologo, si producono continuamente studi sulle possibilità diagnostiche della scrittura nei vari ambiti della sua applicazione.

Abbiamo presentato questo



nuova attività per invitare i lettori, che avessero qualche ragazzino non dubbi circa la prossima preiscrizione alla scuola media superiore, a inviarci la sua scrittura.

Chiediamo i soliti due fogli di senza righe né margini, l'una copiatura di una pagina di un libro, l'altro in forma di lettera con firma in cui si diano le seguenti informazioni: età, profitto scolastico nelle elementari e nelle medie, scelte indicative di scuola superiore in vista di una determinata professione.

Abbiamo bisogno di informazioni esatte e precise, altrimenti non sarà possibile impostare una consulenza proficua in questo senso. Se invece qualcuno gradisse un colloquio privato potrebbe rivolgersi direttamente a noi per avere un incontro su appuntamento.

Quello che presentiamo oggi è appunto un saggio grafico di scrittura di una studentessa di terza media, che possiede un livello di abilità mentale medio-alto, un buon profitto scolastico, e che ambisce alla professione di psicologa e ha scelto come scuola superiore il liceo classico.

La scrittura infatti esprime un buon adattamento scolastico e una predisposizione a quegli studi che richiedono applicazione metodica e approfondita, specialmente nel campo scientifico.

Attendiamo richieste di analisi per i giovanissimi studenti incerti sul da farsi per l'anno venturo.

Per evitare il disagio della pubblicazione su un giornale diffuso come *Stampasera* potremo riferirci a uno pseudonimo come spesso facciamo nel presentare l'analisi di persone che ce ne sono giustamente a una certa riservatezza delle loro personali situazioni.

L'OROSCOPO

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Dinamismo fisico ben diretto e probabili vantaggi. Ma continua altalena di impeti emotivi vi spinge dal successo smagliante ai favoleggiamenti silenti e improvvisazioni indiscriminate. Sarete autentici negli entusiasmi come nelle seguenti depressive.

TORO
21 aprile
21 maggio

I rapporti con gli altri, vi compreso il partner, non sono facilitati. La fortuna vi aspetta ad un appuntamento per offrirvi opportunità professionali, realizzazioni creative e miglioramenti concreti nel campo del lavoro.

GEMELLI
maggio
21 giugno

Azioni vigorose e appoggi che contano per la riuscita delle imprese. Lo stato d'animo euforico permette di minimizzare una novità un po' seccante, che potrebbe riguardare una perdita di denaro o di oggetti. Ma attenzione a raccontare i fatti vostri.

CANCRO
giugno
luglio

Tendenza a concentrare gli interessi in campo affettivo, anche perché la fortuna in amore soltanto vi appaga, vi regala la sicurezza necessaria per affrontare le seccature della routine, che non saranno poche. Momenti di ansia e di dubbi.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Novità che soddisfano, responsabilità che gratificano e stato d'animo ottimale. Soltanto in potrebbero andare storte, ma neppure un'eventuale rottura vi spaventa, perché pensate che le vere fortune della vita siano altre.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Una spesa improvvisa irrita oltre l'oculata Vergine che non ama elargire il proprio denaro. Ma a parte ciò, le novità sul lavoro sono positive, le nuove imprese meritano una valutazione approfondita e il consolidamento di ogni circostanza sembra certo.

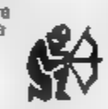
BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Spensieratezza, voglia di vivere e fascino in aumento, che attira la stima e la protezione di un personaggio di valore. Il rischio è quello di lasciarsi coinvolgere in imprese apparentemente allettanti, ma pericolose nei loro sviluppi. Sappiate resistere.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Tendenza a trovare, negli eventi e nelle circostanze, delle difficoltà che invece dipendono carattere contorto e portato ai cavilli. Usate il vostro ben noto coraggio mentale, fate leva sul dinamismo oculato e rinunciate al ben eccessi del «genio e sregolatezza».

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre



Una novità improvvisa migliora decisamente le circostanze, ma sappiate sfruttarla dominando l'impulsività e l'eccessiva franchezza, tenendo a bada l'irruenza irresponsabile e muovendovi con prudenza. Soltanto così, la fortuna si lascia catturare.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Con la Luna quadrata a Saturno, il comportamento razionale tende a irrigidirsi contro i suggerimenti della fantasia, della sensibilità e dell'intuito. Mentre invece, non sempre la ragione sa essere nel giusto. Provate a confidarvi con il partner.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Possibilità di vivere quella esperienza sociale cui tenete molto. Ma prima di tutto dovrete essere più concilianti e scendere a compromessi per ottenere di più in seguito e poi dovrete accantonare senza remore i problemi sentimentali.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Forse riuscirete a perdonare la defezione di un amico che vi ha fatto e vi fa soffrire. In questo modo diminuirete, riuscirete a varare impresa a lungo termine, a sfruttare improvvise opportunità e a godere la vostra bella storia d'amore.

SCACCHI

All'Open Ticino di Chiasso ecco una bella vittoria italiana

a cura di Ferruccio Pezzato

La prima edizione dell'Open Ticino di Chiasso ha regalato all'Italia una delle più belle vittorie di un suo rappresentante in campo internazionale. Bruno Belotti, numero 7 della graduatoria Elo nazionale, ha infatti sbaragliato il campo degli avversari, comprendente 4 g.m., 6 m.i. e 12 m.f., cogliendo un successo netlissimo che giunge come un buon auspicio alla vigilia della difficilissima trasferta jugoslava per le Olimpiadi scacchistiche.

Il ventisettenne nostro internazionale bergamasco ha trovato sulla propria strada giocatori esperti come il romeno Florin Gheorghiu, l'inglese Jon Gallagher, l'argentino Gerardo Barbero ed il tedesco Lothar Vogt ai quali non è tuttavia riuscito di fermarlo. Positiva è stata anche la prestazione di altri italiani (giunti in gran numero), primi fra tutti Paolo Vezzosi e Giovanni Micalizzi.

Della manifestazione si può dire che, pur trattandosi della prima edizione, ha raccolto un considerevole numero di adesioni, 214.

E questo in assenza di un importanti rilevante o con pochi invitti dirottati dagli organizzatori.

Classifica finale: 1° Belotti punti 6,5/7; 2°-8° Gheorghiu (Rom.), Gallagher (Ingh.), Sanchez Almeyra (Arg.), Barbero (Arg.), Pomes (Spagna), Sorin (Arg.) e Milosevic (Jug.) 6; 9°-14° Vezzosi, Jaksic (Jug.), Nurkic (Jug.), Vogt (Germ.), Vohi Bach (Spagna) e Micalizzi 5,5. I piazzamenti a seguire dei migliori tra gli italiani sono stati: Luca Contini 16°, Renzo Manfovani 20°, Carlo Rossi 26°, Carlo Michali 28°, Mario Sibilio 34°.

La prima delle partite selezionate vede il vincitore sconfiggere Giorgio Moncalli (Elo 2104), che ritroviamo in classifica finale al 59° posto con punti 4,5. **Moncalli-Belotti** (Est-Indiana): 1. d4, Cf6 2. Cf3, g6 3. c4, Ag7 4. Cc3, d6 5. e4, 0-0 6. Ae2, e5 7. d5, a5 8. Ag5, h6 9. Ah4, Ca6 10. Cd2, De8 11. 0-0, Ch7 12. a3, Ad7 13. h3, h5 14. f3, Ah6 15. Tb1 (Il g.m. Gheorghiu ritiene preferibile 15. Af2), Ae3+ 16. Rh1, Ac5 17. Da1, f5 18. exf5, gxf5 , Af2, Dg6 20. Axc5, dxc5 21. Ixc2, Tf7 22. Ad3, Cf6 23. Tae1, Tof8 24. Cd1, h4 , Dc3, Tfe7 26. Tf2, b6 27. Tfe2, Dg5 28. Cf2, Ch5 29. Ch3, Dh6 , Rg1. Cf4 31. Cxf4, Dxf4 32. Dc2, Ac8 33. Cf1, h3 34. g , Dd4+ 35. Rh1, e4 36. fxe4, Dxe4 37. Txe4, Txe4 38. Txe4, Txe4 30. Axe4, Ag4 40. Dd3 (**vedere diagramma**). Df2!

A questo punto al Bianco resta poco da fare. 41. d8. exd8 42. Ad5+, Rf8 43. Ce3, Ca7 44. Ae4, Rg8 45. De3, Cc6 46. Ad5, Af3+! 47. Axf3, Dxf3+ 48. Rg1. Cd4 Il Bianco abbandona.

Molto combattuta, anche se priva di errori è stata la partita tra il filippino Luis Chiong (Elo 2380) e l'm.i. argentino Jorg Sanchez Almeyra (2440). Vediamola. **Chiong-Sanchez** (Grunfeld): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 . cxd5, Cxd 5. e4, Cxc3 6. bxc3, Ag7 7. Cf3, c5 8. Tb1, 0-0 9. Ae2, Cc8 10. d5, Axc3 + 11. Ad2. Axd2+ 12. Dxd2, Ca5 13. b4!, Ag4 14. h3, Axf3 15. gxf3, e5 16. Dc3, f6 17. hxg4, hxg6 18. f4, Rg7! 19. fxe5, b6 20. e6, Dd8 21. Dxa5!! (un bellissimo sacrificio che però non può garantire la vittoria). bxa5 22. Tb7+, Rg8 23. Thh7. Tfe8 24. Tbg7+, Rf8 25. Tf7+, Rg8 26. Tfg7+, Rf8 27. Txg6? Un errore determinato dallo zeitnot. L'analisi dopopartita indica in 27. Td7 la continuazione esatta che riguadagna la Donna). 27. ..., Txe6 28. dxe6, Dxe6 29. Ah5, Dxe4+ 30. Rf1. Dh1+ 31. Re2, Te8+ 33. Rd3. Dd4+ 34. Rc3, Dd4+ 35. Rc2, Dxf2+ ed il Bianco abbandona.

E per concludere ecco la vittoria di Gerardo Barbero (2475) sul maestro Fide svizzero Hans Karl (2275). **Barbero-Karl:** 1. d4, Cf6 2. c4, c5 3. d5, d6 4. Cc3, g6 5. e4, Ag7 6. Ae2, e5 7. h4, h5 8. Ch3, Ca6 9. Cg5, Cc7 10. a3, Ad7 11. b4, b6 12. Tb1, Tb8 13. Ad2, Cg4 14. f3, Ch6 15. Dc1, f6 16. Ch3. Cf7 17. g3, Ah6 18. f4, f5 19. Cg5, Cxg5 20. hxg5, Ag7 21. bxc5, bxc5 22. Txb8, Dxb8 23. fxe5, Axe5 24. Af4, Re7 25. Axe5, dxe5 26. Da3, Rd6 27. 0-0, De8 28. Ad3, Tf8 29. exf5, gxf5 30. g6, Tg8 31. g5, Ca6 32. Axf5, Axf5 33. Txf5, Rc7 34. Tf7+, Rb6 35. Ca4+, Ra5 ed Nero abbandona.

Coppa Italia. Delle 12 squadre piemontesi impegnate nel primo turno di eliminazione nazionale solo 5 accedono alla prossima fase: S.S.Torinese, C.S.Astigiano, Pol Scacchi, A.S.Subalpina e S.S.Valsesiana. Qualificate anche il Cral Cogne di Aosta, semifinalista '89.

Libri. Distribuiti dalla Messaggerie scacchistiche (Via XIII Abba 62-25127 Brescia, tel. 030/381.086), è in vendita da pochi giorni «Il gioco degli scacchi» di Maria Teresa Mennini e Roberto Messa, un'interessante opera rivolta ai bambini tra i 7 e gli 11 anni. Il volume, che costa 18.000 lire, si propone come aussidio didattico per l'insegnamento degli scacchi in ambiente scolastico.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Le penne dorate

400 gr. penne rigate, 500 gr. zucca gialla, 1/2 cipolla, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, 1 bustina di zafferano, sale e pepe bianco.

Privare il pezzo di zucca della scorza e dei semi, poi tagliarlo in piccoli cubetti. In una larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente nell'olio extra vergine di oliva la mezza cipolla tagliata a fettine sottili. Quando sarà appassita, senza prendere colore, aggiungervi i cubetti di zucca e far insaporire per qualche minuto, rimestando con delicatezza ed aggiustare di sale.

Sciogliere la bustina di zafferano in un mestolo di acqua calda e versarlo nella padella con la zucca. Lasciare cuocere per una decina di minuti finché la zucca sia cotta ed il sughetto si sia addensato.

Cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente e versarla nella padella con la zucca, saltarla un attimo, spolverarla con una buona macinata di pepe bianco, mescolare, versare sul piatto da portata e servire in tavola.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Se loro hanno la lebbra forse la vera colpa è dell'industria discografica

Gipo Farassino canta Genio un duo, o perlomeno come Adriano Celentano; che con Dio ha un rapporto privilegiato e ogni tanto pensa di vederlo riflesso allo specchio. Celentano nei suoi rari spettacoli smette di cantare e parla; anche Farassino lo fa e pure bene. Quando la sua fatica letteraria in Consiglio Comunale, il Tg3 lo intervistò. Arrogandosi con la pipa disse: «Ci trattano come se avessimo la scabbia». Ora denuncia: «Gli extracomunitari hanno la lebbra e sarebbe sadismo non ricompensarli una certa competenza sulle patologie dimenticate o perlomeno romanzi di avventure otto-centesche dove lebbra e scorbuto s'incontravano a ogni pagina assieme ai tagliatori di teste, ai Mohicani, ai selvaggi, alla bolla buona che gira male.

Attualità dei Vangeli: il lebbroso era un personaggio tipico di quelle sante letture. Farassino ci ha aperto gli occhi: non ce n'eravamo accorti, ma ne abbiamo a disposizione a migliaia sotto casa. La differenza è che non c'è ombra di un Messia, e a prima vista i poveri Cristi sembrano essere loro. Tornano i Gladiatori, torna il lebbroso: chi dice che i ricorsi storici di Vico siano bubbole non ha capito niente: a quando la riscoperta delle Sante Crociate? E soprattutto quella delle schiave circasse che dicono sempre sì, hanno la pelle ambrata, sanno di olii profumati e si muovono lente come le onde del Danubio? E a quando il ritorno di Farassino sulle scene? Cantava «Sangon blues» e sembrava Elvis Presley ispirato. Malgrado il mercato della canzonetta che non gli ha dato quello che il suo vocione caldo, sfogando magicamente intonato avrebbe meritato. Quand'è, insomma, che Gipo riprenderà a usare i doni tremendi che Dio gli ha dato (ugola, corde vocali) per cantare (e basta)?

ste. pet.

Torino parco del Valentino nel 1958. L'anziano padrone del parco di macchine a pedali, in attesa dei piccoli clienti (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6585
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 5 5421
Martini, v. Tofano 71 703233
Mauriziano, l.go Turati 62 1
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 29981
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vittorio Emanuele 338.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40 540409
Aidal, v. Sacchi 502396
Ail, v. Slataper 36
Ami, 331301
Asido, v. Cumiana 55
Assistenza, v. Pio VII 5191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) 43.64.978
Amnesty Internationl, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro,
Aido, v. P. Tommaso 39 858085
AIDS (13-17) Tel 1678-81061
Telefono amico 3153131
Informagay 4369000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaccino, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.886, Albano 707.2746, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma , Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco 953 0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0666, Rivola 377.677, Preta 205 1069.

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500 928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.831, Vruna 678 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benatti, c. Agnelli 101
Dr. Bigita, c. Paschiera 145/c 338125
Assistonca, v. Cumiana 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lanz 32 [illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b
Dr. Fino - Ghione 588241 cod. 1413 - 2639
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
C. Giordano, v. Chiesa Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
M. Michelini, 588241 cod.
Miratori, c. Traiano 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel 85.82.97
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Miratori)
Tau, c. Grosseto 285/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pron. tel. domicilio
V. Consolata 23
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 262
V. G. Reni 86/7 3081444
Il. Moretta 55 bis 442871
V. Monte Ortigara 95 705858
C. Saccarelli 18 4731051
V. Camera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 2157842
V. Valdellatorre 111/c 734233
Pis. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18
C. Unione Sovietica 389 8192045
V. Nizza 168 6967098
V. Negarville 8/2
V. Campana 28

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance - 512750
Soccorso stradale 20 soco., ripar., elettr. tel 200.000 24 su

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 8505825
Hertz 6506944; **Maggiore** 259308

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744
Pronto taxi **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/730585
Torino - Milano
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Aerolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c V. Emanuele ☎ 3016/8
6,45; 8,15; 8,45; 9,15; 9,45; 10; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525
Part : 8 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 1 ora
Torino - Alassio - - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20; 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 18,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 6211487
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. fun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 18,30. Merc. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., ener., p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,46-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53, 21,30; 21,45; 23.

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - (no e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; - 16,05; 18,00 - 19,05 (no e dom.); 20,20 - 21,25.
- Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino 7,25 -
Torino - Calabria: 7,10 -
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 18,10 - 17,55; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Bar Borsa, v. Giolitti 15/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	546992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daluri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Dal Cambio, p. Carignano 2	
Gesting, via Orlani 23/A	7320728
Il Segalto, v Torino 3	
Stoffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nuov Caval 'd Bròns, p. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21,	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 051436
Pronto Pizza, 7714434

Rabavecchia

Servizio gratuito AMRA per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614335; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Seorgia 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16, 715558; **Videostar,** v. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 181, 331876; **Friaby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v Cumiana 55, 831301; **Europa Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036.

Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18; **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 5,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19; **Mari** v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 677896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6565898: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30 **Comunità israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. 65, 537.283: dom. ore 10 **Testimoni** **Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234, giov. 19,30 e dom. ore 15 - Carducci 130, mar. ore 19, ore 18,30, dom. ore 18. **Cristiano Evangelico,** v Calandra 23, 627.0576; , **Cristiana** S. Martino 2, ven 13,45.

SERVIZI

pacchi speedy

, v. S. Teresa 18/I ☎
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787676
Pony E., v. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a
Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39; ; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626, V. Pigafezza 28, 731035; V. Monterosa 83, 857085; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Paschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 19, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v Stradella 34, v. G. Bruno , c. De Gasperi 14, v. Paschiera 182, p. Nizza 75, c Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bermozzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano , v. Matassua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B.** c Paschiera 182/a, v. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/b; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, c. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. d'Acaja 55, p. Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, v. Regina 240/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 255; ; c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** v. Vittorio 167/b; **BNA:** c. Siracusa 62/h; **B. Subalpina:** Paschiera 237, c. Orbassano ; : c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 100; **B. Pop. Novara:** v . Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio ; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B.** : v. Alfieri 8/11, v. Po 36, p. Repubblica ; **Comit:** v. 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiana:** v Arsenale 23; v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalpina:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v Roma ; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R.** : v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Set. 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1145; **Caldano,** v. Modigliani 25, 309.8657; **Olimpica** (Stadio Comunale), Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano , 535.252; **Sospello,** v. Sospello 115, 215.0450, **C.,** c. G. Ferraris , 319 9309; **Trecate,** v Vasile 31, 721.838.

Benzinai

Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP.
Vittorio 123, Esso.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piazza S. G. da Gorizia angl. v. , Agip.
C. G. Cesare 276, OB.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino 24); Bar Colvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/b (fino alle 22,30); Atrio Stazione Nuova (fino 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); Dema 230.

Edicole

Piazza fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da

America, Frejus 27,	447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	656 659
Gattopardo, Rismondo 10,	606.0901
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
La Rot, Stradella 8,	2
Massaua, Massaua 8,	780.703
Patio, Moncalieri 348/14,	696.6383
Tango, Avol 3,	481.748

Discoteche

Bagatallo, Cavoretto 2, ☎ 681.1156
Charleston, Cavalcanti 5,
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.735
Don Carlos, Donizetti 5, 650.3656
Extreme, Genova 268, 605.0617
Heaven, Maddalena 172, 681.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5267
s, Corelli 1,
Village, Montalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Giolitti 33, 540 841
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.818
Mixage, S. Donato 3, 487.066
Nexos, Giulia 147, 615.169
«O», Guastalla 20 873.467
Opera, S. Massimo 1, 812.2434
a, Camerana 11,
Parco Clue, S. Chiara , 4
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 182, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 881.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.8431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.483
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tunado, Belfiore 8, 658.690
Venaglia, Sabaudia 25, 661.1266
Via En Rose, Barthollet 8,
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Colum Golto 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Cassio 5 837276
La Perroquet, Golto 15, 850.5841
My Club, Madama Cristina,
Mason, Pomba 7, 868.3596
Tout-va, Rossini 14/C, 89.97.510/835.836

MOSTRE

«Aqua ardens aqua vitae» principio e radice della vita elemento purificatore

Il tema dell'acqua costituisce l'itinerario della mostra «Aqua ardens vitae» che si è conclusa alla Piovera Arte, in via Maria Vittoria 5. L'indagine prima l'accenno — scrive Giorgio Bonomi — sull'interpretazione che l'acqua sta per principio e radice della vita, come energia vitale e, nello stesso tempo, come elemento purificatore che rigenera e riconduce l'individuo all'origine». Per concretizzare tale visione è stata ordinata una rassegna di opere di artisti contemporanei. L'acquario Lucliano Pinosa sottolinea con l'installazione «Cumulo d'acqua sul cuore» il suo interesse per il rapporto acqua-energia, mentre Antonio Picardi di Napoli ottiene, con la scultura, suggestivi movimenti dovuti alla sensibilità all'aria delle sue strutture. Pierpaolo Ramotto di Foligno, si ispira all'alchimia ed ha elaborato lavori che simboleggiano la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco. Franco Trabuio di Spoleto, infine, identifica il suo linguaggio con la natura, il paesaggio, l'ambiente.

fa. mi.)

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L') (via 9, tel. 515.834; 549.041) mostra di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cat. 181
ARTE LIB (via Della Rocca 38, tel. 836.331) Sergio Alberti
C. Pi (Bottini 5) C. Ferraresi
GALLERIA (via C. Alberto 34, tel. 562) mobili-salon dell'800

GALLERIA LA ROCCA (v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca): Baj e la patafisica' grande produzione grafica.
ZABERT (piazza Cavour , tel. 878.627). Dipinti dal XIV al XIX secolo, orario 10-13 15-19,30. Domenica solo mattino.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Sala Bertinetti.
LO STILE ATTILIO RIVA (str. S. Vita 5, Frossasco, . 0121/352 964). Dumbano, Pautucci, Galanta, , Morando, Spartapan. Disegni '900, disegni '800 (Ghidazzi, Galdarini, Gardi, Morgari). Opere '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal martedì al ore 15-19, sabato 9-12 e 15-19. Via Fenarolo 11, tel. 0121 353.808 - 352.910 mobili antichi e riproduzioni dal mar. al sab. 8-12; 15-19 domen. 10-19.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: dal 14 al 30 novembre Leonardo Siroppa.
BERMAN: Sergio Manfredi - Le mia montagne.
DAVICO: G. Giulia - C. Cargelli
FOGLIATO: Sandro Lobalzo.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. 540.893) personale Mimmo Rotella.
LA BUSSOLA (via , tel. 518.994): materia gloriosa Italia; Francia (ceramiche).
LA GIOSTRA (Asti): Pierre Ramel.
(piazza Vittorio 10): Sergio Unia
NARCISO: Adriana Pinchetti.
PIRRA FIN-ART LEASING (via Vittorio , tel. 543.393): Sergio Nardoni

Hallotis «Installazione permanente», ottone, madreperla e legno

CUDINE DI CORIO

Baldoria d'Autunno all'Osteria di Campagna con 54 torte in concorso

Pietro Germi intitolò un celebre film «Le castagne sono buone» per significare che il gusto delle cose semplici va coltivato, e forse le castagne si sono inorgoglite. Altro colpo di gloria domenica, Cudine, frazione di Corio Canavese, lo ha celebrato con una bella sagra. Cudine conta di norma cinquanta abitanti: domenica ne aveva mille e questo significa ovviamente che la semplicità delle castagne continua a toccare il cuore della gente. Trasportare mille umani a Cudine, che non ha le attrattive di Disneyworld, è un'impresa: Sylvia e Marco Pizza, fratelli, ne sono i primi artefici in qualità di agitatori della «Ciumada», associazione che si dedica a far conoscere Cudine al mondo, e che da otto anni con la Sagra e altre iniziative ci sta riuscendo. Esiste un Cudine di Sopra e uno di Sotto. Nel mezzo ci sono la chiesa, la scuola (chiuse per assenza di allievi) e l'Osteria di Campagna che viene apprezzata da chi apprezza il squisitezze.

L'Osteria è stata il centro della festa, con una gara ipercalorica di dolci alle castagne, cinquantaquattro partecipanti, giudici tramortiti dagli assaggi e tre vincitrici. Adriana Tidor (primo premio), Patrizia Angeli (secondo premio e premio speciale per il miglior dolce di castagne semplici: marrons glacées, non costruiti con ispirazione celestiale), Daniela Ferrando (terzo premio).

Per il resto: baldoria, gran freddo, mortaitou, il Giandojn Andrea Fiumiul, una cornamusa di caldarroste consumate. Si diceva della seconda chiusa: sempre per iniziativa del Ciumada, adesso espongono gli antichi attrezzi da lavoro della montagna, primo nucleo di un piccolo ma ricco museo etnografico.

(ste. pet.)

DEBUTTI

Niente più code per prenotare i concerti rock Basta accettare di spendere 11.500 lire in più Al biglietto ci penserà una società romana

«Non mettetevi in fila, mettiti in linea. Per il tuo concerto telefona a Ring...Rock 00 482.82.98; avrai il posto garantito e il biglietto direttamente a casa». Così recita il manifesto della neosocietà romana «Debutto», che si occupa di servizi di prevendita computerizzata.

I promotori dell'iniziativa, Paola Ascarsi e Paolo Cassiano, spiegano i motivi di questo nuovo servizio. *«L'idea è modellata sul Ticket Master americano, servizio che esiste già da diversi anni. In Italia è stato concepito, in particolare, per favorire le zone dove non sono ancora attive le normali prevendite, anche se riceviamo prenotazioni dalle grandi città».*

Il biglietto viene spedito a casa (il servizio viene effettuato da una ditta privata) in un periodo che va dalle 36 alle [illegible] ore. Il costo aggiuntivo è di lire 10 mila per la spedizione e 1500 per i diritti di segreteria.

«La garanzia dell'arrivo a casa dei biglietti è totale — precisa Cassiano —. *Inoltre, si ricordi, che si possono acquistare più biglietti, dimezzando così la spesa del costo di spedizione».*

Ma la novità della «Debutto» per gli amanti della musica, non sono finite. Chi possiede un Videotel, formando il numero 165 e digitando la pagina 2400, si mette in contatto con «Rocktel», giornale telematico contenente novità discografiche, classifiche, curiosità su gruppi e cantanti, consigli per le vacanze, inserzioni ed altro ancora. La terza novità il «Teleconcerti», a disposizione di qualsiasi utente Sip.

Attraverso il numero 1668 (aggiungendo l'1 si ottengono informazioni che riguardano artisti italiani, e un 2 per gli artisti stranieri) si ottiene l'elenco completo dei concerti previsti in Italia.

Vittoria Lanzillotti

MUSICA

Loro mettono il know-how e soprattutto le modelle L'occhio invece mettetelo voi

A scuola di fotografia in palestra [illegible] Canon e Ferroglio. L'insolito workshop, proposto da uno dei più noti marchi mondiali di fotocamere, sarà ospitato il 15 dicembre prossimo alle ore 21 presso il centro ginnico «Sport City» in corso dante 17/A. Organizzato da Ferroglio Ottica-Foto Video in collaborazione con l'associazione culturale Fotoalternativismo, offrendo la possibilità di frequentare un vero e proprio corso base di fotografia con modelle per la sperimentazione delle tecniche di ripresa (ci sarà anche una parte teorica che verrà illustrata con [illegible] libro-guida e la proiezione di audiovisivi). Sorpresa finale: con le migliori immagini realizzate durante il corso verrà successivamente realizzata una mostra ospitata da «Sport City».

Per partecipare ai lavori del workshop è necessario compilare la scheda di adesione e ritirare la controfoto in distribuzione da oggi presso Ferroglio, via Tripoli 192 a Torino, tel. 32.74.05. Presso la stessa sede, nei giorni 14 e 15 dicembre la Canon presenterà i nuovi modelli di fotocamere a disposizione dei partecipanti al corso, effettuando inoltre check-up gratuiti su tutti i precedenti modelli prodotti dalla casa. *(ma. gia.)*

CONCORSI ARTISTI

Il Comune vuole conoscere tutti i giovani musicisti per catalogarli in una guida

Il Progetto musica dell'assessorato alla Gioventù sta curando la quarta edizione del catalogo «Musica a Torino» che uscirà nell'autunno 1991. Sono chiamati all'appello tutti i giovani sotto i 35 anni, residenti in Torino e provincia, che operano nel settore musicale e coloro che lavorano come professionisti nei diversi servizi.

Il catalogo sarà diviso in tre capitoli comprendenti musicisti e gruppi musicali, produzioni e servizi ed un'appendice con manifestazioni. Allo scopo di rendere aggiornato e capillare il lavoro, tutti gli interessati sono invitati ad inviare, entro il 31 gennaio una scheda informativa presso «Progetto Musica» - Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, 10122 Torino. La scheda dovrà riportare nome, indirizzo, telefono, [illegible] foto in bianco e nero, curriculum ed informazioni che non devono superare le 10 righe dattiloscritte.

Chi vuole entrare nel capitolo «Musicisti e Gruppi musicali» deve inviare nome dei componenti, anno di formazione ed eventuale discografia. Per chi lavora nel settore Produzioni e Servizi è necessario allegare al curriculum il numero Fax, partita Iva e notizie sulle [illegible] attrezzature, staff organizzativo e scuderia artisti. *(tale. sca.)*

STAMPASERA

Martedì 13 Novembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: ore 15.30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2500 [illegible] sera «a passo di danza»); ore [illegible] Beppe Carosso e la sua grande [illegible]hestra in «Liscio D.O.C. marca speciale» tutto liscio solo liscio! Per signori uomini di rigorosa giacca e cravatta.
DU PARC MUSIC-HALL (tel [illegible].5535 - [illegible].5275): Questa sera ore 21 Gigliola Gilliani. [illegible] (tel. 0125 - 230.064): ore 21 disco [illegible].
LA [illegible]A (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio a passo di danza. Ingresso libero
LE ROI: chiuso.
NUOVO GARDEN: ore [illegible] discomusico liscio con tè danzante, pasticceria a tutti
SALA DANZE EXTREME (via Genova 268), Discoboca.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
[illegible]A (pren. tel. 514.495 - 438.1465): cabaret romanesco.
TRILUSSA: su magna e nun se ruba.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «[illegible]»: Stagione Concertistica [illegible] abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, esclusi il sabato, [illegible] la Segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [illegible] ridotto (giovani fino a [illegible] anni e pensionati) [illegible].
ADUA (c. Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.75 - tram 4, bus 50/51). Il Gruppo della Rocca questa sera ore 20,45 in **Candido** di Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adue ore 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000)
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40. Tram 13, bus 14; 14/s; 50; [illegible]; [illegible]; 67): Stasera [illegible] 20,45 Nando Milazzo presenta Renzo Montagnani in **Un giardino di arance** [illegible] con Pa[illegible] Tedesco e Micol Pambieri. Regia di Silverio Blasi. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 16-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Debora Caprioglio in «Lulù» di Tinto Brass al teatro Erba

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. [illegible].17.84, tram 15/18, [illegible].33/42/55): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 16 il Gianburattino presenta **Mario Icodio** con Gu[illegible] Castiglia e Beppe Rosso. Per [illegible]mazioni e prenotazioni sugli spettacoli per le scuole tel. 482.343
[illegible]N[illegible] (piazza Carignano 6, tel. 53.79.98. Tram 13; 15. Bus 61): ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini ne **Il piacere dell'onestà** regia di Luca De Filippo. Repliche fino al 25 novembre. Biglietti del T.S.T. via Roma 49 (tr. 9-18 dom. riposo [illegible]. Per inf. tel. 011 567.6246 - 544.582.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 15/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91**. Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Teo Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.6034.
[illegible] (c. Moncalieri 241, Torino, tel. 096.5547): **Stagione teatrale 1990-91**, da stasera ore 21 (ultimo [illegible] 15,30 Kalapanos Produzioni presenta **Lulù** di Tinto Brass con Debora Caprioglio «lo spettacolo scandalo della stagione». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-19
TEATRO [illegible] TORINO (p. Museum 9, tel. 705.803): **Stagione di balletto 90/91**. Questa sera ore 21 **Amo le rose che non colsi** con L. Furno, S.P. Martel, solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. e prenotazioni tel. 472.886.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 889). [illegible], venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14:30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[illegible] [illegible] (tel. 508.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30, domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e [illegible] ore 15-19; mer., giov. e sab. [illegible] 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª [illegible] 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO [illegible] **ARTI** [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-[illegible]. lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] **«CARLO BISCARETTI [illegible] RUFFIA»** (c. U. [illegible] 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sala Mostre Temporanee*: «Design Britannico: [illegible]ogia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre. [illegible] orario [illegible] [illegible]. Ingresso 3000, ridotto [illegible] [illegible] 1500 compresa visita a [illegible].
MUSEO [illegible] D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: [illegible] 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso [illegible], Ferraris 0, [illegible] 553.926); mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] e ven. [illegible] 19,15. *Sala mostre temporanee*: «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquarelli originali dell'Ottocento, fino al [illegible] novembre, stesso orario del Museo.
[illegible] **NAZ. DEL RISORGIMENTO** [illegible]**NE** (p. Carignano, p. C. Alberto; tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata [illegible] tutta.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduia (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, [illegible] nerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 860.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 93): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
SOC. P[illegible]CE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2543). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Dove vai tutta nuda? Lulù di Brass all'Erba

Pirandello 8

Umberto Orsini recita Pirandello. Al Teatro Carignano oggi va in scena «Il piacere dell'onestà» nella versione diretta da Luca De Filippo con To[illegible] Bertorelli, Rita Savagnone, Valentina Sperlì, Paolo Tristino e, appunto Orsini che veste i panni di A[illegible]lo Baldovino, protagonista della commedia. Rappresentata per la prima volta nel 1917 a Torino, «Il piacere dell'onestà» racconta le avventure di un uomo a cui, dopo anni di vita dissipata, è imposta un'ipocrita e falsa dignità sociale. Le repliche andranno avanti fino al 25 novembre. I biglietti costano [illegible] mila lire (posto unico). Il sipario si alza alle 21, alle 15,30 nei giorni festivi. Per prenotazioni di posti telefonare al: 544.582.

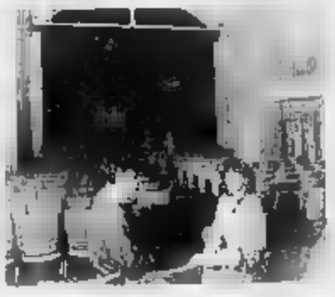
Padri & figli 7/8

«Un giardino di [illegible] tutti in casa» è la commedia di Neil Simon che oggi va in scena al Teatro Alfieri, ad alcuni anni dallo [illegible] cinematografica interpretata da Walter Matthau. Regia di Silverio Blasi, [illegible] adattamento teatrale di Massimo Franciosa, entrambi registi cinematografici. Tra gli attori: Paola Tedesco, Renzo Montagnani e Micol Pambieri. Si racconta il tenero e complicato rapporto tra un padre, sceneggiatore ad Hollywood, e la figlia appena diciottenne che sogna di diventare attrice e che lo va a trovare nella speranza di essere aiutata ad entrare nel mondo del cinema. Repliche fino al 16 novembre. Ingressi: 32 mila lire i posti in platea; [illegible] mila in galleria. Informazioni: 535.440 (piazza Solferino 2).

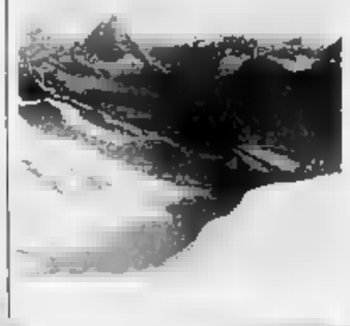
Bella Lulù 6

Arriva al Teatro Erba «Lulù», lo spettacolo diretto da Tinto Brass, che alla «prima» della scorsa settimana ha ottenuto stroncature terribili. Interpretato dalla giovanissima attrice veneziana Debora Caprioglio, che all'ultimo momento ha sostituito Mariangela D'Abbraccio. «Lulù» è completamente ambientato in un bordello e racconta le esperienze amorose di una adolescente sospesa fra innocenza e perversione. L'adattamento teatrale è di Roberto Lerici. Repliche: fino al 18 novmebre, con inizio alle 21. Biglietti, in vendita alla cassa di corso Moncalieri 241, a 30 e 25 [illegible] lire. Per saperne di più telefonare alla segreteria dell'Erba, a questo numero, dopo le 15: 6965.547.

Princesse Camion 7



Al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) alle 21 andrà in [illegible] «Princesse Camion»: si tratta di un testo teatrale del francese de Lubac che risale al XVIII secolo, adattato e interpretato dalla stessa regista, la cantastorie Muriel Bloch. Allo spettacolo, che [illegible] verrà replicato, parteciperà anche il complesso musicale «Les trois 8». Organizza il «Bureau Linguistique de Turin». Si entra gratis. Fra tre giorni, invece, giovedì 15 novembre, all'Alfa Teatro, da poco ristrutturato, di via Casalborgone 16/1, ai piedi della collina torinese, andrà in scena «Serata a sopresa» del Teatro Cabaret di Milano. Lo spettacolo inaugurerà la stagione del teatro, in sostituzione di «Racconti d'autunno». Informazioni: 8128.114.



Film & monti 7

Terzo appuntamento con la rassegna «Cinema e montagna». Al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, alle 21 per la sezione «Pirouette», dedicata al regista Didier Lafond, verranno proiettati sulle documentari sugli sport alpini spettacolari. Eccoli: «Ski Espace» e «Roc En Bloc», «Accrocalypse» e «Ice Dream», «Gun's In The Sky» e «C'est Tout Bon» e «Drus Express». In sala sarà presente lo stesso Lafond; seguirà un dibattito. Ultimi due appuntamenti: il 20 e il 27 novembre, con Bernard Chuquet, autore del film «Dietro l'exploit: il regista», e con lo jugoslavo Tomo Cesen che ha firmato «Lhotse parete sud», audiovisivo sulla prima ascensione alla parete Sud del monte Lhotse.

MUSICA

I Long Vehicle del blues Che Terrible e la musica rai I Keep Cool al Bells & Flowers

HIROSHIMA MON AMOUR
In via Belfiore 24 alle 22 blues con il chitarrista Slop & Friends.
CANTINE RISSO
Concerto jazz in [illegible] Casale 79 con Francesco Altamura.
BLACK CAT
In via Pacchiotti 61 alle 22 musica rock e blues con i Long Vehicle.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di [illegible] San Donato 47 suona il gruppo Blues & Soda.
DA GIAU'
Jazz con Balzarani, Pizzuto e Belussi in strada Castello di Mirafiori 348.
HEAVEN
Party «Pantera rosa» alla discoteca sul colle della Maddalena.
METRO CABARET
«High level» è [illegible] festa annunciata per stasera in via Gioberti 33.
PORTES
«Do the rai thing»: Cheb Terrible presenta musica araba in via Montebello 21, dopo le 22.
VOLUMNIA
«A new sound in town»: alle 22 in via S. Massimo angolo via Po. Presentano la serata Leopardo e Secci.
AZIMUT CLUB
Daniela Boni seleziona vecchi e nuovi successi discografici in via Modena 55/A, dopo le 21.
CIACOLON
Concerto jazz con Dick Mazzanti in viale 25 Aprile 11.
BELLS & FLOWERS
I Keep Cool sono in concerto in via Belfiore 38, alle 22.
STUDIO DUE
Concerto rock in via Nizza 32 con Parsiana Jones e Le Tapparelle Maledetto.
CENTRALINO
Alle 22 in via delle Rosine 18/A concerto jazz con Gianni Negro, Attilio Zanchi e Gianni Cazzola.

TACCUINO

Al Pannunzio si parla di erboristeria e al Caffè Regio si discute di Van Gogh Ci sono anche gli «amici delle stampe». L'archeologia delle Alpi a San Filippo Akhenaton racconta avventure in Mali, fra i popoli dell'arida zona del Sahel

NOTE AL CAFFE'
Al Caffè San Carlo, alle 21, concerto di musica classica eseguito dal soprano Rossella Lampo e dal pianista Lucio Cuomo. In programma brani di Schubert e di Schumann.
MUSICA MYTHOS
All'Ottavo Istituto Tecnico Industriale di corso Unione Sovietica 490, alle 21, il pianista Luca Romagnoli suonerà pagine di Mozart e di Liszt. Organizza l'Associazione Culturale Mythos.
LE ERBE
Al centro culturale Maria Pannunzio di via Maria Vittoria 35/H, alle 21, si parla [illegible] «Storia dell'erboristeria e varie forme di preparazione fitoterapeutiche». Sarà presente Beppe Vitagliano.
MOVIE CLUB
Per la rassegna cinematografica in corso al cinema Splendor, in via XX Settembre 6, a Chieri, alle 21 si proietta «L'uomo dai sogni» di Philip A. Robinson, con Kevin Costner. Si replicherà domani.
VAN GOGH
Al Caffè del Regio, in via Po 3, alle 21 si discuterà di Van Gogh. Organizza il centro Anna Kuliscioff.
VECCHIE STAMPE
In via Accademia delle Scienze 11 alle 21 serata dedicata agli «Amici delle stampe». Organizza l'Associazione Amici dell'Arte. Informa[illegible] eventuali al numero: 53.40.48.
CRISTIANESIMO
Mirella Trapanese parlerà della guarigione di Cristo alle 20,30 nei locali di via Rivalta 55.
L'ARCHEOLOGIA
«Archeologia delle Alpi: Piemonte e Delfinato» è il tema dell'incontro annunciato per le 21 al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5. Informazioni: 53.84.56.
INCONTRO ALLA SEI
Questa sera alle 18, presso la Sala Incontri della Società Editrice Internazionale, di piazza Maria Ausiliatrice 15, presentazione del programma editoriale della Sei, con l'indicazione di nuove linee di indirizzo e nuove collane. All'incontro partecipano gli autori, collaboratori e amici.
EFFETTO CINEMA
Per la rassegna «Effetto cinema - 100 film da vedere in città», al King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, domani alle 10 e alle 14 si proietterà «E' stato via», regia di Peter Hall. Ingresso riservato soltanto alle scolaresche.
CINEMA GIOVANI
Prosegue l'ottava edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani nella Multisala Massimo di via Montebello 8 e al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27. Ingressi: 5 mila lire il biglietto normale e quello giornaliero, 40 mila lire l'abbonamento.
SI VIAGGIA!!
In via Massena 56 si parla di «Mali, i popoli del Sahel», a cura di Piero Ruggero. Organizza il circolo culturale Akhenathon.
VERSO IL 2000
Per il XXXV corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti «L'azione delle organizzazioni internazionali alle soglie del Duemila», a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, si discuterà di «L'organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil) e lo sviluppo delle risorse umane». Sarà presente Gianfranco Cribaudo.
SCRIVERE BENE
Per il seminario «Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere è insegnare a parlare», al Convitto Nazionale «Umberto I», in via Bligny 1/bis, alle 17,30 penultimo incontro: Pier Marco Bertinetto parlerà di «La concentrazione dello spazio letterario nei principali approcci didattici».
CINEMA INGLESE
Al cinema Cuore, in via Nizza 56, per la rassegna «Star Stripes and Movies», si proietta «Sea of love», regia di H. Becker. Spettacoli: alle 17,30, alle 20, alle 22. Replica domani, alle 20,15 e alle 22,30. Ingresso libero soltanto per gli abbonati.
SERGIO ALBANO
E' l'artista che da [illegible] espone alla galleria «Arte Club» di via della Rocca 39.
ENRICO RUGGERI
Costano 30, 25 e 20 mila lire i biglietti per i concerti che Enrico Ruggeri terrà venerdì 16 e sabato 17 novembre al Teatro Colosseo. Organizza Luciano Zucchet.

LA CINA È VICINA!

Grazie a Wolmer che ha deciso di regalarti* un meraviglioso e autentico Vaso Cinese

*solo acquistando un tappeto orientale, della selezionata "Collezione Wolmer", avrai in omaggio un Vaso Cinese

EXPOWOLMER
Via Botticelli 25

UNITREND A & G
D.I. N. 6525 DEL 9-10-90

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

UNO SPORT tutto nuovo che ha una scuola al Passo del Tonale: i corsi s'iniziano a dicembre

Gli Huskies sulla neve! Lo «sleddog» fa furore

Un comando secco e preciso: «Mush! Go, go!». La muta di cani si avvia arrancando, fino a che il peso della slitta, superato l'attrito iniziale, si fa lieve. L'uso delle mute di cani trainanti slitte risale a migliaia di anni fa e nasce dalla necessità di spostamento delle tribù abitanti nel Circolo polare artico. [illegible] invece la moda delle corse in Alaska che trova tracce intorno ai primi anni del secolo scorso, con il nome di sleddog. Questa attività, a metà tra lo sport e l'avventura, in Italia ha radici relativamente giovani, anche se conta già centinaia di appassionati, attratti dalla possibilità di scoprire angoli lontani delle piste da sci, dalla simpatia per gli *huskies*, i cani da slitta, dalla prospettiva di battersi non solo contro altri uomini, ma anche con difficoltà naturali, in un sodalizio [illegible] cani che rende [illegible] team come un sol corpo che scivola sulla neve [illegible] silenzio totale. Lo sleddog si sta sviluppando rapidamente nel nostro Paese, grazie ad un precursore e all'Alpirod. Il precursore è Armen Khatchikian, 34 anni, di padre armeno e madre italiana, che nell'85 diede vita sul passo del Tonale (dopo aver vissuto in Alaska l'esperienza della mitica Iditarod, la più spettacolare tra le gare al mondo) alla prima scuola di corse con i cani. L'Alpirod è invece la cavalcata di sleddog lunga mille chilometri nelle Alpi italiane, svizzere, francesi e austriache, di cui [illegible] disputate già tre edizioni. Nel febbraio scorso, l'ultima Alpirod, con i suoi 39 concorrenti provenienti da tutto il mondo, ha fatto da grande cassa di risonanza a questo sport.

Imparare a condurre i cani da slitta richiede una [illegible], una familiarità con i cani ed alcune tecniche di guida indispensabili per raggiungere il massimo di coesione dei tre elementi che compongono un team: cani, slitta e uomo. Il buon rapporto con i cani, il godimento della natura e il piacere dell'avventura rischiano spesso di essere compromessi proprio dagli [illegible] di un conduttore poco attento e inesperto. Proprio per questo i corsi della scuola del passo del Tonale sono graduati per difficoltà: si comincia con l'allievo musher, per passare al corso di perfezionamento *musher*; ancora a quello di agonismo, per concludere [illegible] il master che forma guide, maestri ed istruttori della scuola. I cani utilizzati, gli *huskies*, appunto, sono potenti e allo stesso tempo veloci, intelligenti, resistenti al freddo. Il loro folto pelo può essere di vari colori, anche [illegible] predomina il mantello grigio argento; gli occhi sono azzurro chiaro. [illegible] sempre sono i migliori amici degli esquimesi, con cui dividono gli stenti [illegible] le fatiche di una vita dura, a temperature che per buona parte dell'anno [illegible] aggirano [illegible] 40 gradi sottozero.

Ma quali sono i maggiori [illegible] venienti [illegible] quali va incontro chi vuole iniziare questa attività?

«*Il team deve diventare ben affiatato* — risponde Ararad Khatchikian, fratello di Armen e direttore tecnico della scuola italiana sleddog — *e per questo occorre imparare a conoscere la psicologia della muta. Qualcosa che non si può spiegare a parole*».

I corsi invernali al Passo del Tonale si iniziano [illegible] dicembre e proseguono sino a maggio, [illegible] permettendo. Per un primo approccio allo sleddog occorrono almeno una decina di lezioni teoriche e pratiche. La spesa per una settimana bianca abbinata al corso «allievo musher» è di circa 800 mila lire. Per ulteriori informazioni tel. 0364/92.231.

Piero Abrate

Gli Huskies, robusti [illegible] affettuosi, ottimi [illegible] per il traino delle slitte

Da Torino, ecco la Transiberiana

I viaggiatori torinesi fotografati [illegible] gruppo davanti a una vettura della Transiberiana

Per gli occidentali è ancora un mito, qualcosa di irraggiungibile. Per Silvana Fournier, responsabile torinese di «Avventure nel mondo», quando lo racconto, è stato facile, quasi organizzare un viaggio in giro per... l'Italia. Otto giorni e sette notti sulla Transiberiana, da Mosca a Vladivostock, attraverso diecimila chilometri di paesaggi variegati a contatto con le diverse razze dell'intero «Pianeta-Russia». Silvana è riuscita in quello che [illegible] agenzia [illegible] viaggio riesce: percorrere l'intero itinerario della ferrovia più lunga del mondo. «Con l'appoggio della nostra associazione — dice — per riuscire a programmare il viaggio, ho incominciato un anno prima. Ho raccolto informazioni, a chi rivolgermi, ho letto alcune pubblicazioni specifiche. Io tappe e le soste lungo il viaggio con relativi permessi e "visti" tramite l'Intourist. Abbiamo creato un gruppo di dodici "coraggiosi" e siamo partiti».

Chi volesse ripetere l'impresa quali libri deve consultare per sapere tutto sulla Transiberiana? Si può scegliere fra tre pubblicazioni inglesi: «Trans Siberian Trail Guide» (Robert Strauss, ed. [illegible] Publication); «Trans Siberian Handbook» (Bryn Thomas, ed. Lachelles); «Trans Siberian by Rail» (Barbara Lamplugh, ed. Lachelleso). Si parte da Mosca con [illegible] «Rossija» e si inizia un viaggio affascinante, alla scoperta di tanti «mondi». La Transiberiana, tra le linee ferroviarie più antiche, è stata costruita fra il 1891 e il 1904, ma venne inaugurata solo nel 1916.

In quegli anni, i treni (ne partono uno al mattino e l'altro alla sera) impiegavano trenta giorni a coprire l'intero tragitto. Attualmente, in base al numero ed alla durata delle soste o se il viaggio si svolge nella stagione estiva od invernale, mediamente si impiegano 170 ore per raggiungere Vladivostock. Qualche impressione dal viaggio? «*Noi dodici temerari* — sostiene Silvana — *arrivati a Mosca, in auto, ventimila affidati, alla stazione di Yaroslav, ad una "guida imposta", Valeria. Il treno parti puntualissimo dopo aver caricato donne grasse con fagotti e bambini, cassette di frutta e scatoloni colmi di vettovaglie... Anche noi, informati sulle difficoltà del viaggio, abbiamo fatto scorte che si rivelarono poi superflue*».

Sistemati in cuccette (quattro per compartimento), si [illegible] mincia a sorseggiare tè preparato dalla «capo-vettura», mentre il paesaggio scorre [illegible] sotto gli occhi dei viaggiatori. [illegible] nelle carrozza-ristorante (caviale, minestrone, molta verdura, tanto pe[illegible], accompagnati da birra, acqua e molto tè). «*Abbiamo dovuto accordarci con il [illegible] per gli orari dei pasti dei giorni successivi* — ricorda Silvana — *perché sul treno si rispettano gli orari locali mentre, questo, viaggia con l'ora imposta di Mosca*».

Ogni giorno si avanza di un'ora (un fuso orario al giorno quindi). Il treno corre lungo la Siberia, a Novosibirsk si supera la Russia europea per entrare in quella asiatica (il confine è segnalato da una colonna di pietra). «*Visitiamo Novosibirsk* — afferma Francesco Frora, di Alessandria, uno dei componenti la "spedizione" — *e ritor[illegible] a viaggiare*». Sino alla tappa successiva, Irkutsk, la linea ferroviaria è elettrificata; dopo si proseguirà con la macchina a vapore. «*Durante la sosta di due giorni a Irkutsk* — sottolinea Silvana — *il sindaco della città ci consegnò la chiave [illegible] segno di profonda [illegible] per premiare la nostra presenza*». Una visita sul lago Baikal («lago ricco») e poi via, per altri tre lunghi giorni sul treno sino a Khabarovsk.

Il treno ha un movimento ondulatorio dovuto alla posizione dei binari che devono sopportare le bassissime temperature invernali; si viaggia «collati». Per trascorrere le lunghe ore, c'è agganciato un vagone che funge da «biblioteca viaggiante» ove si p[illegible] consultare [illegible] leggere libri in diverse lingue (non certamente in italiano!). [illegible] arriva a Nakodka, il porto di Vladivostock; si è alla fine del viaggio. Al turista si prospettano due soluzioni: o fermarsi a Novosibirsk, dove [illegible] può [illegible] entrare in [illegible] a Mosca, oppure arrivati al «capolinea», entrare in Giappone.

«*Abbiamo proseguito sino a Yokohama con la nave* — conclude Silvana — *e da Tokyo siamo poi rientrati in Italia. Cosa [illegible] è mancato di più durante il viaggio? I sorrisi ed il calore della gente. Un'esperienza che comunque ripeterei volentieri. Non c'è il fascino dell'Orient Express, ma poco [illegible] manca*». Quant'è costato il viaggio? Tre milioni: la maggior parte dei quali spesi nei servizi «extra» (il costo del solo biglietto ferroviario Mosca-Vladivostock, con cuccetta, costa 800 mila lire).

Alberto Fumi

Scivolare con lo snowsurf...

Con le «tavole» sulla neve: è nato uno sport tutto nuovo

Gianmarco Peri, campione dello snowsurf, mentre «vola» sulla tavola

La leggenda vuole che circa dieci anni fa, intorno al 1980, gli ormai mitici surfisti californiani abbiano avuto una intuizione: perché non trasferire sulle nevi le nostre tavole da surf?

Detto fatto; era nato lo *Snow Board*, un'idea che avrebbe coinvolto, nel giro di pochi anni, appassionati [illegible] ogni angolo del mondo.

Gianmarco Peri, 27 anni, è uno di questi, anzi, è uno dei 15 istruttori federali riconosciuti dalla Fisi, la Federazione Italiana Sports Invernali.

Un riconoscimento, quello federativo, che Peri e gli altri adepti dello *Snow Board* si sono sudati sulle piste di tutta Italia.

Torinese di adozione, in realtà è nato a Vicenza, Gianmarco Peri inizia la sua carriera sciistica alla tenera età di tre anni e mezzo.

Il suo curriculum parla chiaro: maestro di sci, ha partecipato più volte a gare e campionati sfiorando la nazionale.

Poi cinque anni fa, Peri si accorge di non provare più forti emozioni con gli sci ai piedi. Sulle nevi di San Sicario vede per caso i pionieristici surfisti da neve, ma in cuor suo nutre una certa diffidenza verso quella tavola dall'aria insicura e più vicina ad una ragazzata che ad uno sport.

«*Più o meno spinto dalla curiosità mi sono ritrovato a voler provare* — dice — *ma se ripenso agli incidenti mi sembra preistoria. In pratica le tavole americane erano introvabili o rarissime, si scendeva su tavole rudimentali, spesso frutto del lavoro di un artigiano*».

Le differenze con lo sci sono fondamentali. «*E' la stessa sensazione che si prova scivolando sull'acqua con un wind surf* — riprende Peri — *solo che si tratta di una superficie solida come la neve. Anche la soddisfazione è senz'altro maggiore: è come galleggiare potendo in più, grazie alla larghezza della tavola, compiere curve a grande velocità*».

Con gli anni le attrezzature sono migliorate. Ovvero, qualche ditta interessata si è accorta che poteva nascere una nuova disciplina e si è messa a studiare attacchi, scarponi e tavole. «*Anche i primordiali attacchi che usavamo noi* — ricorda — *erano di derivazione marina. Si scendeva [illegible] dopo-sci o scarponi*».

Oggi, a quasi dieci anni di distanza, lo *Snow Board* è riuscito a conquistarsi di diritto un posto tra gli sport invernali.

La sola associazione di *hot surfer* torinese conta più di trecento tesserati, in Italia una stima approssimativa vuole all'incirca un migliaio di iscritti, ma sono almeno quindicimila le persone che hanno provato la sensazione della tavola sulla neve.

Ma chi può praticare lo *Snow Board*? «*In realtà tutti* — precisa Peri — *tenendo conto che si tratta di una disciplina più impegnativa dello sci. L'età non conta e, tutto sommato, non conta nemmeno saper sciare. E' forse più indicativo aver avuto precedenti esperienze con Skate board*».

Insieme agli altri istruttori federali, Peri sta lavorando ad un testo metodico dove vengono spiegati trucchi e tecniche.

«*Abbiamo comunque calcolato* — riprende — *che dopo tre lezioni [illegible] persone qualsiasi è già in grado di divertirsi con la tavola*».

Tutto sommato anche i prezzi sono competitivi: si parla di [illegible] mila lire per una tavola, attacchi e scarponi.

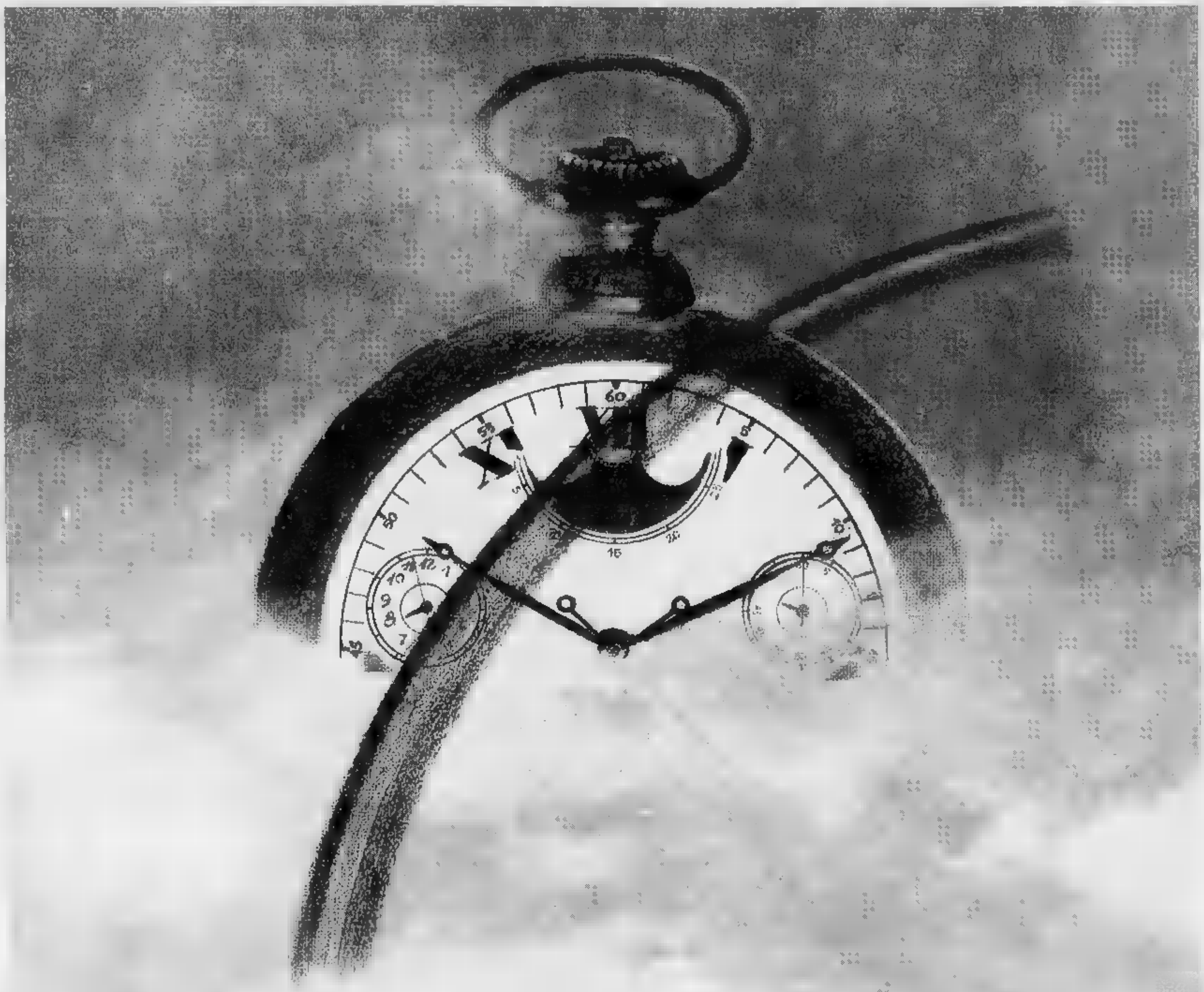
In Piemonte ci sono tre scuole di Snow Board [illegible] insegnati federali: San Sicario, Bardonecchia e Frejus. Proprio a Bardonecchia, in aprile, si terrà la quarta edizione del campionato Italiano Assoluto.

A proposito: il campione del mondo in carica si chiama Paolo Dubioni ed è, manco a dirlo, italianissimo.

Germano Longo

ASS.NE PIEMONTESE
ORAFI OROLOGIAI

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE: COM'MEDIA
COMUNICAZIONE GLOBALE



ELOGIO all'OROLOGIO

5ª MOSTRA SCAMBIO DI OROLOGI DA COLLEZIONE D'EPOCA E CONTEMPORANEI

TORINO-ESPOSIZIONI

15-18 NOVEMBRE '90

ORARIO 10-23

SAI
Agenzia Traiano

TNT Traco
Il corriere nel mondo

GIOVEDÌ 15/11 DALLE ORE 20,30
VENDITA DI OROLOGI D'EPOCA E CONTEMPORANEA
DA COLLEZIONE A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE
AMICI DEGLI HANDICAPPATI.

di Angelo Carotenuto

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

E adesso basta con le scenette da Far West!

Al di là del caso Poli-Schillaci, c'è troppa gente isterica e provocatoria

E' stata la domenica delle curiosità. Una molto grave. A Bologna ci sono scambi di cortesie, un infantile ping pong di istigazioni. Via a segno perfino un ceffone seguito da apprezzamenti disgustosi, che provocano una reazione verbale di gusto altrettanto dubbio. C'è materiale per provocare amarissime risate. La sconfitta è infatti grottesca. Però assume, ad un certo punto, una dimensione grave. Protagonisti Poli e Schillaci, attori che non limitano la zona operativa al terreno di gioco. Sconfinano, ridicoli ed isterici.

Ieri sera, le parti si sono spiegate. Hanno chiamato in causa perfino lo stato di tensione in cui si trova un atleta al termine della partita. Resta l'aspetto comico, poiché di tragicità non si può parlare: uno dei due domenica pomeriggio ha rivelato pubblicamente il contenuto della scaramuccia. Lo stress provoca tossine che affondano, d'accordo, ma la procedura-confessione è inedita. Nel calcio è sempre esistito un codice, secondo cui le *sane botte* si danno e si ricevono in silenzio. E le *offese*, che restano semplici parole (non è mai morto nessuno di minacce!), si rivolgono e si ricevono, secondo un rito scontato. Che tende paradossalmente ad esorcizzare nervosismi altrimenti non smaltibili.

Però si è sempre rimasti nel confronto faccia a faccia, senza confessioni pubbliche. Che, in questo pallone pieno di enfasi e di miliardi, fungono da incredibile cassa di risonanza. Quello sfogo dopo il diverbio con ceffone è la classica pietra scagliata nello stagno... Si ha voglia di spiegare e pentirsi alla tv!

L'autore della confessione, siamo sicuri, si sarà pentito cento volte di aver raccontato... E ogni volta avrà capito che certe rivelazioni non fanno bene al calcio. C'è chi infatti è già pronto a dire, grazie all'opportunità offerta da un paio di professionisti senza freni inibitori, che il calcio è violento e vivo di schiaffi e di sparti No, la violenza non s'annida in un alterco di duellanti che non sanno tenere la lotta nel ghiaccio e la bocca cucita! La violenza, in tal caso, nasce da confessioni pubbliche che nei confronti dei tifosi possono avere il devastante effetto di una droga. Qui non c'entra l'omertà, che è ben altra cosa, no va di mezzo la tutela di calcio già pieno di rottoppi. Calcio che non è ciò che taluni sfoghi fanno sembrare: un far west!

La violenza nasce inoltre quando gli autori di un intervento palesemente scorretto, e dunque passibile di penalty, si fanno pilotare da passimi suggeritori e diventano attori isterici. In tal caso, andrebbero puniti dagli arbitri e dai giudici di maggiore prontezza e severità. Gli stadi sono pieni di scenaggiato che disgustano: attaccanti e difensori, portieri e centrocampisti dimostrano grande creatività nell'imitazione, di volta in volta, recite infantili.

Ed ecco calciatori che agitano pugni a braccio; che mostrano lacce spiritate; che si tolgono la maglie per farne dono ai ragazzi di una curva; che scivolano sul prato dopo un gol; che si strappano i capelli o i peli dal petto; che scuotono l'arbitro dopo una presunta ingiustizia e che si lagnano in forma nauseante. Non sono queste le immagini promozionali di cui il calcio necessita. Questi signori delle domeniche imitino il campionato inglesi! Dove le botte e gli insulti si danno e si ricevono senza che i provvisori soccombenti protestino o reagiscano con isterica platealità. Dove un penalty non concesso o un fuorigioco non segnalato non diventano, come accade in Italia, pretesto per istruire processi all'arbitro. E, soprattutto, per alleggerire una coscienza non sempre pulita.

Non è finita. Nei suoi segreti, il calcio scopre due singolari bagarini alla rovescia: i giocatori della Cremonese Bonomi e Marcolin vendono biglietti di tribuna-omaggio fuori dallo stadio di Pescara a prezzo ridotto. La somma incassata è molto modesta per uomini che guadagnano centinaia di milioni. Dunque non è questo il problema. Mai nella storia del calcio la cronaca aveva riportato un episodio del genere: perciò si tratta di un'evidente eccezione. E non di cannibalismo diffuso.

Qui sotto, l'arbitro Baldas che domenica ha diretto a Bologna a fianco, Totò Schillaci, protagonista insieme con Poli di un grottesco scambio di battute

PROCESSO AL PROCESSO

Schillaci vittima di una spiata ma vince ancora il buon senso

Questa volta Biscardi ha azzeccato soltanto telefonate doc. Ha voluto che fosse Caliendo a convocare Schillaci all'apparecchio telefonico, per essere proprio sicuro di parlare con il contravventi della Juventus e non con Carmelo Mancuso, noto imitatore del basso trapanese. Ma perché Schillaci al telefono? La risposta saprebbe offrirla anche una massaia di Orgosolo o un pastore di Roccaraso. Perché il bisticcio Poli-Schillaci ha fatto un tale fragore da coinvolgere anche chi ha poca dimestichezza con la vicende sportive e non conosce né il «*Progresso*», né gli «*sgoli*».

Un fragore eccessivo che ha persino destato l'interesse del solito pondista con pochi clienti da assistere e tanto tempo da perdere, il quale, pur di arrivare alla notorietà (ma da lui non avrà altra gratuita pubblicità), ha avuto la geniale pensata di denunciare Schillaci alla procura della Repubblica di Bologna. La solita burletta all'italiana, che per fortuna nessuno ha voluto prendere sul serio, come non sono da prendere sul serio i politici quando si occupano di sport con grande serietà e una buona dose di presunzione.

Ieri sera i «duellanti» di Bologna sono stati rimessi a confronto per la delizia degli spettatori di Biscardi. Parole scontate, scuse annunciate. Il «Processo» si è impantanato per quasi un'ora in uno sparlo di melassa dialettica, con tutti che ripetevano le stesse cose, per fortuna anche con molta voglia di sdrammatizzare e con Biscardi sempre più impegnato nella parte di uomo di pace. Parole di distensione sono arrivate soprattutto dal presidente del Bologna, Corioni, che ha ammesso come «*ci sia stata eccessiva enfasi e troppa voglia di creare un caso nazionale. Chi segue lo sport non si scandalizza per certe cose*».

Certo senza la «spiata» di qualche addetto ai lavori il fatto sarebbe passato sotto silenzio. Ogni domenica i giocatori si lamentano del mestiere svolto dalla mamma o degli «hobby» dalla consorte del diretto avversario. Ma nessuno ne parla mai. Questa volta però c'era di mezzo Schillaci, personaggio popolare, ed allora qualcuno ha pensato bene di picchiare duro. Totò, abbonato con cristiana rassegnazione agli insulti gommistici, questa volta ha reagito. Poco autocontrollo? Forse ha esagerato, ma merita le attenuanti del caso. Schillaci comunque ha voluto chiudere in diretta tv la faccenda: «*Non mi aspettavo tutto questo baccano. Non voglio fare del male a Poli. Chiedo scusa a tutti i cittadini*». Perdonato. Almeno da chi cerca di fare uso del buon senso.

Invece è difficile perdonare Maradona e soprattutto il Napoli che continuano a portare avanti questa farsa, o meglio questa sceneggiata per rostare in ambiente partenopeo. Del pastrocchio si occupi quindi Merola, che avrà più successo di Moggi e Farlaino, ormai due burattini nelle mani del bizzoso argentino.

Il Bolognese Poli

IL GIORNO DELL'OSCAR

Tacconi, angelo fra i pali e davanti a lui tre «cugini»

Non c'è dubbio: in mezzo ai pali della squadra della domenica si piazza lo juventino Stefano Tacconi, protagonista fra i protagonisti nella trasferta di Bologna. Davanti a lui, sulla fascia, i «*cugini*» granata Bruno e Policano e il libero Cravero, che al centro della difesa fa coppia con il brasiliano della Roma Aldair.

A centrocampo il tornanto dell'Inter Bianchi (pressoché una costante di questo inizio di stagione) si inserisce in un contesto tutto blucerchiato. Là dove nasce il gioco (trovano infatti spazio il biondissimo regista sovietico Mikhailichenko, un Dossena dai piedi buoni e pronto al sacrificio (a Genova sta vivendo la seconda giovinezza) e il fantasista Mancini, il genio di Boskov che contro il Pisa ha invitato al gol l'amico Vialli con un gesto degno del libro Cuore.

Nordeuropea la coppia attaccante: i suggerimenti di Mancini sono infatti destinati all'olandese Van Basten o al tedesco Voeller, quest'ultimo autore di un gol da cineteca. Allenatore della domenica è il milanista Sacchi che, dopo il capitombolo interno costato il primo posto in classifica, è andato a conquistare due vittorie esterne, quasi a significare che la classe del Milan non si accompagna al prato del Meazza. Arbitro il torinese Pairetto, per la partita di San Siro fra Inter e Parma gli è stato riconosciuto l'unico 7 della giornata.

MIGLIOR DELLA DOMENICA

	TACCONI	8
DIFENSORE	BRUNO	7
	ALDAIR	7
LIBERO	CRAVERO	7
DIFENSORE	POLICANO	7,5
	BIANCHI	7
CENTROCAMPISTA	MIKHAILICHENKO	7,5
CENTROCAMPISTA	DOSSENA	7
CENTROCAMPISTA	MANCINI	7,5
PUNTA	VAN BASTEN	7
PUNTA	VOELLER	8
ALLENATORE	SACCHI	7
	PAIRETTO	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Duecento candeline una prodezza

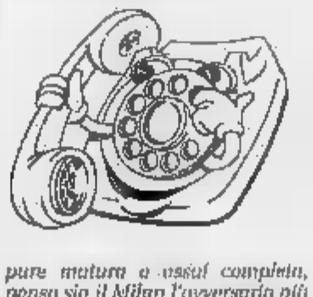
Tacconi, portiere con le ali

L'Oscar della domenica va a Tacconi: a Bologna ha festeggiato la 200ª candelina in bianconero con una prestazione da favola premiata con una plebiscitaria sequenza di 8 alla quale si è sottratto il solo Cravero della Sora (7,5). Al Dall'Ara il numero «1» (davvero in tutti i sensi) per puntellare una difesa non sempre impeccabile dove anche giostrare al di fuori dell'area di rigore per opporsi al rossoblù catapultati verso la sua porta. Il capolavoro gli riesce sul rigore di Detari: dapprima lo intervista e poi vola a deviare in corner. Non ci sono dubbi. Il 1-0 di Bologna è «firmato» Tacconi.

L'INTERURBANA

Cabrini: troppe esagerazioni in questo calcio!

«Leviamoci dal dramma»



BOLOGNA ● Antonio Cabrini, tredici anni in bianconero, dopo la terza partita di campionato contro la squadra del cuore e della carriera. Già negli spogliatoi, domenica, Cabrini era preso fra i meno lesi e i più obiettivi. A freddo non muta atteggiamento.

«Non ho visto l'episodio del rigore di Schillaci, anzi l'ho visto dopo soltanto su Raidue. Francamente ho avuto l'impressione che l'arbitro fosse coperto e che, credendo Schillaci, abbia fischiato subito il fallo. Ma non parliamo di compassazione per qualcosa di precedente».

Tra scontri, due pareggi e una sconfitta. Prova ancora qualcosa un veterano bianconero giocando contro la Juventus, pur essendo trascorso un anno e mezzo?

«Mi permetta di tenermi dentro le sensazioni e le emozioni che ho provato. Sono cose intime, mie...». E' una implicita ammissione...

Lei domenica era il capitano rossoblù: come è stato coinvolto dalla vicenda Schillaci-Poli?

«Sono stato l'ultimo a entrare nel tunnel, quando si era già verificato il battibecco. Non ho visto niente».

Ma in campo si sarà pure accorto del bisticcio avvertito anche dalla tribuna...

«Casi di nervosismo, parole rovinate: quanti se ne vedono, quanto ne sentono in una partita! Per fortuna tutto si dimentica e anche prestissimo. Ma perché questi episodi non vengono sdrammatizzati anziché essere esagerati?».

Dopo otto partite il Bologna è ultimo con tre punti: un minimo toccato soltanto, in tutta la storia rossoblù, nel 1988 con Maifredi. La squadra riuscirà anche stavolta a salvarsi?

«Se avremo pazienza e costanza, se non ci lasceremo prendere dal panico. Il miracolo può ripetersi e non sarebbe nemmeno un grande miracolo dal momento che le concorrenti non sono lontane».

La Juventus può vincere lo scudetto? Lei ci crede?

«Ci sono altre quattro squadre in lizza. E, più della Sampdoria,

Cabrini e l'emozione

pure matura e assai completa, penso sia il Milan l'avversario più difficile. La Juventus è la squadra più forte come uomini e la più imprevedibile».

La è piaciuta, domenica? Come la definirebbe con due sole parole?

«Concreta, utilitaristica».

Lei è rigorista, come Detari; perché, sapendo l'ungherese in non perfette condizioni, non ha calciato al posto suo dal dischetto?

«Perché aveva preso una botta sul destro e avendo calciato di sinistro. E anche perché Detari è bravo: ha avuto soltanto la sfortuna di incontrare un Tacconi superbo».

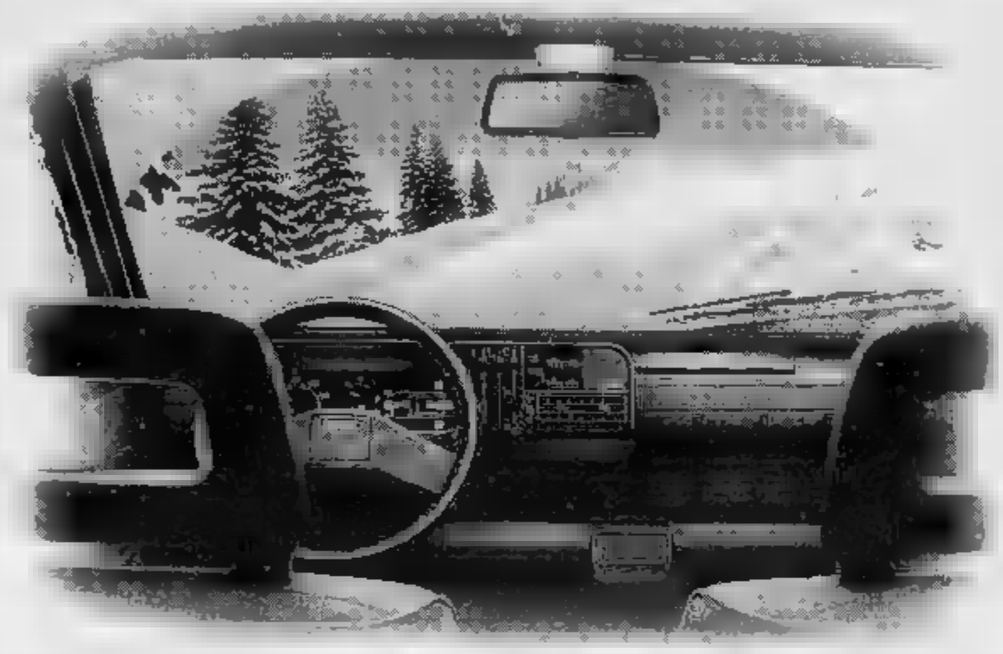
In che cosa sono diversi Maifredi e Scoglio?

«Sono diversi e basta. Come bastoni e come uomini».

Sarà la ultima stagione?

«Può darsi, ma non ho ancora deciso. Ora sono troppo impegnato a dare il massimo per tirare fuori il Bologna da una situazione preoccupante».

PANDA 4×4 TREKKING.
VIA LIBERA.



NUOVA PANDA 4×4 TREKKING. L. 13.784.000 CHIAVI IN MANO.

Una nuova Panda entra in azione. Il suo nome è Panda 4×4 Trekking.

Come ogni Panda, vi libera dai problemi: di traffico, di parcheggio, di consumi, di manutenzione.

Come ogni Panda 4×4, vi dà via libera ovunque.

Via libera su neve, fango, sterrato, grazie alla collaudata trazione integrale Steyr-Puch. Via libera su strade e autostrade, grazie ai 50 CV del suo motore Fire 1000. Via libera su pendenze fino al 43%, grazie al suo ottimo rapporto peso/potenza.

Via libera, come potete notare, anche grazie al prezzo.

Per questo, quando domani andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda 4×4 Trekking.

Fatevi spiegare quanto vale.

FIAT

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Romano è convinto: Martin Vazquez (nella foto in un'azione di domenica) non è in crisi ma si sacrifica alla tattica particolare quanto fruttuosa del Torino

Vazquez e una crisi fasulla Il leader sgobba per il Toro

La squadra si schiera in difesa dell'asso spagnolo, che non sembra brillare come prima. Romano: «Utilizzando tre punte, Rafa deve per forza giocare in copertura e si nota di meno»

Il Torino è amico delle contraddizioni? A quanto pare, sì. Vince ma non convince, ridimensiona le «grandi» e zoppica con le «piccole». E via di seguito. Ma le stranezze riguardano, oltre che il collettivo, anche alcuni dei singoli, a partire dai più famosi. Lasciando perdere il [illegible] di Muller, abituato da anni — a dispetto della classe e del buon senso — a far disperare dirigenti, tifosi e gli allenatori che lo hanno in cura, qualche perplessità viene adesso suscitata anche da Martin Vazquez, ovvero il campione che un po' tutta l'Italia pallonara ha invidiato al Toro.

Da qualche domenica lo spagnolo sembra attraversare una fase di involuzione che lo taglia fuori abbastanza spesso — proprio lui regista di gran talento — dai centri nevralgici della manovra granata. Un'assenza che naturalmente è stata notata, che si è ripetuta domenica e che non può non preoccupare chi ha potuto apprezzare, nel corso delle prime partite stagionali del Toro, la saggezza tattica nonché l'eleganza dello spagnolo.

Una crisi vera e propria? Neppure il caso di parlarne. Ad assicurarlo in termini così perentori è Romano, il quale fiancheggia Martin Vazquez a centrocampo e che nel contesto granata si accredita come un omologo piuttosto fedele del campione iberico.

«*Domenica* — afferma dunque il centrocampista — *il nostro gioco ha in effetti risentito di una certa apatia determinata però dalla tattica dei pugliesi. E' avvenuto che in certe zone del campo si trovassero tre o quattro di loro contro uno di noi e Martin Vazquez è stato fra quelli che hanno risentito maggiormente di tale situazione. Conoscendo la tattica che il Lecce applica fuori casa, peraltro sapevamo perfettamente che avremmo corso il rischio di qualche brutta figura*».

Note di cronaca vogliono che l'annebbiamento del giocatore spagnolo, però, sia cominciato già da qualche settimana e la spiegazione offerta da Romano suona in questo modo: «*Giocando tre punte, Martin Vazquez si deve sacrificare maggiormente in copertura e così lo si nota molto meno*».

Nel contesto della manovra granata, un «sacrificio» pesante, senza dubbio, ma Romano non ha dubbi: «*Occorre continuare su questa strada perché sta fornendo ottimi risultati. In altre parole, vale la pena di chiedere a Martin Vazquez di snaturare un po' le proprie caratteristiche*».

Esiste il pericolo che, almeno psicologicamente, il nazionale iberico entri davvero in crisi? Da parte di Romano, negazione totale anche sotto questo profilo: «*Oltre che grande giocatore è un ragazzo intelligente, che sa adattarsi a perfezione alle varie situazioni*».

Quali sono le prospettive granata? Romano sceglie la via della prudenza: «*Meglio non sbilanciarsi in previsioni: la posizione d'attesa anche perché abbiamo in vista un mese di fuoco al termine del quale potremo forse saperne qualcosa di più*».

Come i suoi compagni, anche l'ex partenopeo annette dunque importanza forse decisiva ai prossimi confronti con Genoa, Milan, Napoli e Juventus. «*Saranno talmente difficili che la concentrazione scaturirà da sola, ci sarà davvero il pericolo di cadere in rilassamenti fuori luogo. Alla fine del ciclo ne sapremo di più circa le nostre possibilità*».

E' giusto rilevare che il Toro è tuttora in attesa di scoprire la sua vera identità? «*In certo senso sì perché, a causa di discutibili sconfitte, abbiamo lasciato per strada qualche cosa di nostro, leggasi due punti. Errori che si pagano, anche perché ottenuto o noi ci sono avversarie che non perdonano*».

Insomma, le avventure passate hanno insegnato al Toro che in un campionato così difficile le confidenze sono da bandire e che le partite durano davvero novanta minuti. Romano ha sottolineato il concetto, vedremo — insieme ai suoi compagni — saprà metterlo in pratica. Lui stesso, d'altra parte, alcune settimane fa si vide intimare bruscamente da Mondonico la necessità di offrire un maggior rendimento pena la perdita del posto. Recepì l'invito e da allora figura sempre tra i migliori.

Piercarlo Alfonsetti

Tacconi vola «Le prodezze sono merito del clima...»

Il portiere della Juve è soddisfatto dell'aria che si respira negli spogliatoi

Tacconi «paraluttivo», sempre uno dei migliori della squadra ■ Maifredi

Come volevasi dimostrare: un buon portiere non è indispensabile ad una squadra arroccata, di quelle che fanno del difensivismo la propria filosofia di gioco. Ma un buon portiere è utilissimo invece a quegli allenatori che pretendono di applicare il gioco a zona integrale e mirare dritti all'area avversaria, con foga, abnegazione, ma talvolta senza sopposare troppo la consistenza dell'avversario. Ricordate il Brasile degli Anni Settanta? Subiva raramente il pressing, ma quando veniva attaccato in contropiede, spesso lasciava il proprio portiere alla mercè degli attaccanti proiettati a rete. E vent'anni dopo, anche a questa Juve tanto bizzarro quanto battagliera succede di incontrare squadre (come l'Inter o l'Austria Vienna) e infilzarle, senza pena più di tanto, con quattro gol quattro. Ma succede pure, com'è il caso di domenica nel capoluogo emiliano, che i bianconeri soffrano più del previsto per avere la meglio degli avversari. Anzi, il Bologna nell'incontro i bianconeri ha gettato al vento un paio di occasioni propizie. «*Sciupate a modo grossolano*» si rammaricano i giocatori rossoblù. «*Sventate, altro che!*» risponde indispettito il numero uno della squadra bianconera. Tacconi è stato il grande eroe della giornata. Ha parato il rigore calciato da Detari (il settimo sui 45 che si è visto tirare da quando il numero 1 in serie A) e ancora prima ha fatto scudo con il proprio corpo alle raffiche di Waas e dell'ex Bonini. Una prestazione che lo stesso giocatore enfatizza: «*Mi sento molto bene e questo perché il clima in squadra è dei migliori. Si lavora molto, ma si stanno incominciando a raccogliere i frutti sperati. Siamo ad un solo punto dal vertice di classifica e questo ha caricato il morale di tutti, anche di quelli che a causa della nutritissima "rosa" sono costretti a stazionare in panchina o addirittura alla domenica vanno in tribuna*».

Niente prodezze, dunque. Tacconi non si considera un fenomeno, ma è convinto di essere proprio come il buon vino: invecchiando migliora. «*Fisicamente sono integro e spero di diventare longevo come fu il predecessore Zoff, anche non mi sono mai posto dei programmi a lunghissima scadenza. Un sogno? Tutti vogliono sentirmi dire che non vedo l'ora di togliere a Zenga la maglia di titolare in nazionale. Ma io non lo dico, ci tengo al più lo penso*».

Un sogno che per il portiere della Juve è rimasto tale dai tempi di Zoff. «*Meglio pensarci troppo, comunque. Oggi, la mia nazionale è la Juventus. Con l'attuale formazione nessun traguardo è impossibile, a partire dallo scudetto*».

Tacconi atleta impeccabile sul campo, uomo dai grandi slanci fuori. Assieme a Baggio a Maifredi il portiere perugino adottato ha fatto visita a Ivan Dall'Oglio, il giovane tifoso bolognese che rischiò la vita durante gli incidenti di Firenze. Ivan, in effetti, stava rientrando nel capoluogo emiliano quando è stato colpito da molotov. Tacconi ha regalato al ragazzo un televisore e un assegno di 20 milioni. «*Non è denaro sponsorizzato* — si è tenuto a precisare —, *l'idea è tutta mia. Qualche mese fa avevo deciso di mettere i soldi in palio per lo striscione anti-violenza più azzeccato, siccome sugli spalti ne ho visti di originali, ho deciso di darli ad Ivan, che è stato una vittima innocente dell'imbecillità di questo assurdo fenomeno che è la violenza negli stadi*».

Lo Stefanone bianconero prima di disputare l'incontro bolognese è stato premiato dal vice-presidente Montezemolo con un orologio firmato Bulgari per la brillante prestazione l'Inter di due settimane fa. «*Gli orologi mi piacciono da impazzire* — ha concluso Tacconi —. *Leggo tutte le riviste del settore e ogni tanto mi lascio tentare da qualche acquisto. Ognuno ha le sue piccole manie, che ci volete fare!*» Ora che sabato prossimo riceverà sicuramente un altro gioiello da mettere al polso. Montezemolo gliel'ha promesso rientrando da Bologna. E un altro regalo chissà che non glielo faccia anche Azeglio Vicini che al termine dell'incontro nel capoluogo emiliano si è limitato a dire: «*Ma che bravo quel Tacconi*».

Piero Abrate

POLVERE DI STELLINE

Giocare, con Platini nella testa

Koetting, per 3 anni apprendista nella Juventus dell'asso francese, a 28 anni è diventato regista della Rivarolese (Promozione). «In quella squadra non poteva proprio esserci spazio per me»

Un'immagine di qualche anno fa: Koetting (a sinistra) accanto a Platini

Per via di quel cognome un po' particolare, dalle assonanze non proprio italofone che richiamavano alla mente le lande fredde e desolate del Nord, sette anni fa Gianni Koetting veniva bonariamente considerato dai tifosi bianconeri come lo straniero lo più in forza alla Juventus. Lui, centrocampista alto e biondo (d'altronde non poteva essere altrimenti!) di una compagine quasi imbattibile e destinata a passare alla storia, ascoltava anche che qualche sostenitore erasso clamorosamente nel pronunciare il suo nome.

Erano gli anni che andavano dal 1982 all'85. Nella Juve di allora primeggiava «un certo» Platini; il fuoriclasse francese stupiva compagni e avversari con giocate imprevedibili e [illegible] volare la compagine di Trapattoni. In quella squadra Koetting non trovava molto spazio. In tre anni, con la casacca bianconera, il calciatore originario ha disputato unicamente una quindicina di partite, realizzando solamente una rete. Un bilancio non eccezionale.

«*Alla Juve conoscevo bene il mio ruolo* — rammenta [illegible] troppi rimpianti Koetting — *Trapattoni era stato molto chiaro con me, ed io non mi facevo molte illusioni. Parlottavo, anche quelli sono stati anni formativi: ho osservato lavorare molto di più dai titolari, ma l'ambiente era allegro, sereno*».

Koetting prosegue: «*Trapattoni era assai pignolo, ma ci pensavano Boniek e Prandelli, con i loro scherzi, a farci ridere*».

Oggi Koetting indossa una maglia granata che a prima vista pare stonare col suo passato di juventino: da un triennio è infatti il regista «doc» della Rivarolese, formazione che attualmente milita in Promozione ma che coltiva grandi ambizioni. «*La società è molto seria* - spiega Gianni - *e nonostante la città di Rivarolo non segua con particolare entusiasmo i destini della squadra, il vertice societario è disposto a compiere grossi sacrifici pur di riuscire ad accedere alla categoria superiore*».

A 28 anni (Koetting è nato ad Ivrea nel marzo del '62), Gianni incomincia a stilare i primi bilanci da calciatore: «*E' tempo che lo faccia* — sottolinea con grande tranquillità — *dal momento che quest'anno probabilmente il mio ultimo anno nel Rivarolo*». Koetting non ha certo intenzione di cambiare sodalizio: più semplicemente, teme di non poter essere utile ai compagni anche in futuro.

«*Gli anni si fanno ormai sentire e qualche infortunio di troppo pregiudica le mie prestazioni*», commenta il giocatore. Senza turbamento alcuno. Koetting conclude: «*Con la Rivarolese ho instaurato un rapporto stupendo, che non vorrei incrinare banalmente. Come una macchina agli specchi, ho paura di non aver più tanta benzina nel serbatoio. Per correttezza, non posso esimermi dall'avvisare i miei dirigenti*».

Un paio di settimane fa, Koetting è diventato padre per la seconda volta. «*Carlo e Martina, i miei due figli, rappresentano il mio vero futuro*» precisa il calciatore. Ed aggiunge: «*Non voglio più trascurare la famiglia. Finché giocavo c'erano certi interessi, si poteva continuare a compiere dei sacrifici gravosi. Oggi però non avrebbe senso*».

Dal futuro al passato, in un attimo. Così: «*Calcisticamente la mia avventura è incominciata a dieci anni* — ricorda Koetting — *quando entrai a far parte del settore giovanile bianconero. Arrivato a 18 anni, passai all'Udinese, società per la quale esordii in serie A. In precedenza avevo anche disputato [illegible] partite con le rappresentative nazionali minori, e nella mia mente fiorivano copolino quei sogni di gloria che oggi sono tutti svaniti*».

Dall'Udinese alla Juve via Parma; tre anni alla corte di Boniperti, poi il biennio ad Ancona, in serie C. Quattro anni fa, abbandonato il professionismo, Koetting militò senza troppa fortuna nell'Ivrea (interregionale), quindi venne accolto a braccia aperte dalla Rivarolese, sodalizio che Gianni cita sempre con grande affetto.

Che effetto fa, per un professionista, giocare con i dilettanti, in provincia? «*Nessuno* — risponde l'interessato — *a patto che si affronti la nuova avventura con umiltà ed entusiasmo, e che non si faccia pesare ai compagni meno fortunati il proprio passato*».

Y10.

Fino al 30/11/90

PRIMA IL PIACERE.

POI IL PIACERE.

Y10: il piacere di un'auto raffinata dalla personalità unica. All'avanguardia nei motori a iniezione elettronica, nelle 4 ruote motrici, nel cambio a variazione continua. Tecniche sofisticate per una guida facile e piacevole in città e fuori. La ricchezza di dotazioni è pronta a soddisfare ogni desiderio di confort, a fare di ogni viaggio un viaggio di piacere (la Y10 fire LX i.e. vi dà di serie gli alzacristalli elettrici, il volante regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle porte, la 5ª marcia, le rifiniture in Alcantara®...). Y10 vi riserva infiniti piaceri. Oggi, uno di più.

Y10 è:

GT i.e., fire LX i.e.,

selectronic,

4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi VS + Supermultigrado.

Se pensate ad una Y10, vi farà piacere sapere che fino al 30/11/90 potete acquistarla con la vostra comodità di pagamento e senza interessi. A voi scegliere: 8.000.000 subito e 6 mesi in una unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna.

8.000.000
SENZA INTERESSI

Oppure 6.000.000 in 18 mesi con rate mensili senza interessi. Se preferite invece una rateazione più lunga – anche fino a 48 mesi – avrete il 30% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Oggi più che mai, Y10 vuol dire piacere. Perché (ammettiamolo)?

Offerte non cumulabili valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Salvo approvazione finanziaria richiesta da SAVA Lancia.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

BTP

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

■ I BTP di durata **settennale** hanno godimento 1° novembre 1990 e scadenza 1° novembre 1997.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli vengono offerti al prezzo di **93,50%**: possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 13 novembre.**

■ Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a 5 **centesimi** o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Poiché i buoni hanno godimento 1° novembre 1990, all'atto del pagamento, il **16 novembre**, dovranno essere versati, oltre il prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 13 novembre

Rendimento annuo massimo

Lordo %	Netto %
14,46	**12,64**

Nella ricerca la speranza!

a finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 Torino
Tel. 011 63.54.57 - 57.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. N. 102600 - C.C.P. 1561302

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto

Pratiche auto
Assicurazioni
Conto - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere 18/19
finanziamenti senza ipoteca

Via Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO

VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT

MASSIMA PAGAMENTO

TORMEA TORINO

Un regalo per "rompere" il ghiaccio

numero di novembre
in regalo
il tergi vetri - raschia ghiaccio,
per affrontare,
in tutta tranquillità,
gli rigidi
e per vederci più chiaro
anche al Circolo Polare Artico.

Rusconi Editore

Coppa Italia, conclusione a sorpresa

Borsa, re del rally

Decisiva la vittoria a tavolino assegnata al pilota vercellese nella corsa di Canelli. Bovero «beffato»

Lo sfortunato Roberto Bovero a bordo della Lancia Integrale con cui ha corso il rally di Canelli

CANELLI — La Coppa Italia della prima zona — un vero e proprio campionato regionale che si articola su sette prove — si è conclusa con il rally «Città di Canelli» che ha visto l'assegnazione della vittoria a tavolino al vercellese Tiziano Borsa, che ha corso in coppia con Carla Berra su una Lancia Delta integrale 16V gruppo N.

Nella corsa astigiana si giocava la sua ultima *chance* di successo in campionato anche Roberto Bovero che, dopo essersi imposto nella Coppa Italia dell'anno scorso, ha quest'anno dilapidato le sue partecipazioni ottenendo comunque nelle tre gare disputate altrettanti primi posti conseguiti ■ Rally Team 971, al «Carmagnola» ed al Rally ■ Pico nel Lazio. Nelle prime due occasioni, al volante di una Lancia Delta integrale, ■ Pico su una Ford Sierra Cosworth, sempre difendendo i colori della Meteco Corse.

La scuderia di Bovero non ha lasciato nulla di intentato per offrire al proprio pilota l'ultima possibilità di aggiudicarsi anche quest'anno il titolo. Gli è stata infatti affidata un'aggiornatissima Lancia Delta integrale 16V gruppo A con un'*équipe* d'assistenza di prim'ordine. Tutto per cercare di sopravanzare Ti■■■ Borsa che ha raccolto punti ■ quasi tutti gli appuntamenti del ■■mpionato, attorniando anche una significativa vittoria assoluta al Rally del Tartufo.

La nebbia ed il fondo viscido hanno ■■■ difficile la corsa, costringendo i piloti ■■ un'andatura molto guardinga per evitare di uscire di strada. Una nebbia ■■■ fitta che ha costretto molto gli organizzatori ad annullare la seconda prova speciale.

Dopo le prime tre frazioni cronometrate, al comando si trovava ■ lombardo Fassitelli, seguito da Borsa, mentre Bovero era in settima posizione, staccato di 36" dal *leader*. A questo punto, il successo il fattaccio che ha condizionato la classifica. Sulla quarta frazione cronometrata sono riusciti a transitare solamente i primi tre concorrenti, Bovero, Boetto e Benazzo mentre Gazzola, che partiva dopo di loro, si è trovato la strada sbarrata da un tronco d'albero apparso chissà come davanti alla sua Delta integrale.

Inevitabile l'urto con la vettura del monregalese che si è fermata ostruendo la carreggiata agli altri concorrenti.

Come in altre occasioni, ■ direttore ■ gara ha assegnato ai concorrenti successivi che non hanno completato la prova, un tempo imposto. Bovero con il miglior tempo di prova da lui realizzato, 8'53", precedeva Benazzo detentore del secondo raffronto cronometrico con 9'55". Borsa, che sarebbe partito alcuni numeri dopo, si è visto assegnare il 9'55" di Benazzo, perdendo i 36" di vantaggio su Bovero e ■■ inseguito si è visto trasformato in inseguitore, a sua volta staccato di 34" da Bovero. Il quale, passato dal settimo al primo posto, ha concluso pur la gara senza forzare non badando soltanto al amministrare il vantaggio acquisito.

Sulla pedana d'arrivo Bovero è stato naturalmente ■steggiato dagli uomini del suo *team* ma poco dopo ecco la doccia fredda: il collegio dei commissari sportivi decideva infatti di annullare la quarta prova speciale, consegnando in pratica vittoria e titolo a Tiziano Borsa.

«Se dal punto ■ visto sportivo la decisione di annullare la prova è inecepibile — sbotta Roberto Bovero — *non altrettanto giusto è stato il comunicarlo dopo l'arrivo. Certamente se lo avessi saputo subito dopo la prova, avrei continuato ad attaccare per ■■■o di riprendere Borsa. Sul questo titolo ■ ogni caso ho merito. Con una vettura di gruppo N ho lottato contro le più potenti gruppo A riuscendo molte volte a sopravanzarle. Per quel che ■■ riguarda non avrei mai pensato di rimanere in lizza avendo corso solamente quattro gare, senza badare alla classifica dei punteggi. Poi, quando i dirigenti della Meteco Corse si sono accorti che avrei ancora potuto farcela, sono stato umiliato a raccogliere punti a Pico, dove ho vinto. L'ho vero peccato che il campionato si sia concluso a tavolino, anche perché a Canelli tutta la squadra ■■ è stata intorno a me. Gianni Coppellino, che nella gara di ■■■ aveva vinto due volte e voluto fare bella figura, ha addirittura rinunciato ad usare la Delta 16V per lasciarla ■ me, accontentandosi della ■■■ potente versione a 8 valvole».*

Gian Dell'Erba

Sport, un'arma contro la droga

L'assessorato, con la collaborazione degli enti di promozione Csi, Pgs e Uisp, ha messo ■ punto un progetto per insegnare una corretta pratica sportiva a giovani e meno giovani delle borgate metropolitane

Il sudore cola sulle panchine, il fango intasa un po' gli scarichi delle docce, l'odore non è proprio dei più piacevoli. Ma le siringhe, la solitudine e le vite senza scopo, qui non sono di casa. Lo sport, la squadra, lo spogliatoio sono fra i più efficaci strumenti di prevenzione della droga. Strumenti che adesso sono anche affinati, declinati, illustrati e assemblati in un «Vademecum dello sport di borgata». Un po' manuale del pronto soccorso contro gli infortuni esistenziali della gioventù metropolitana, un po' istruzioni per l'uso del gioco, manuale per raffinare i divertimenti di borgata come faceva il «vademecum delle giovani marmotte» per Qui, Quo, Qua, o qualche decalogo per gli scout.

Presentato domenica il «Vademecum dello sport di borgata» narra nelle prime pagine la storia pionieristica e avventurosa del «lavoro» contro l'invivibilità dei quartieri dormitorio e, per quel che sembrava possibile, contro quant'altro pecche di società e di civiltà si riescano a immaginare.

L'assessorato alla gioventù, credendo ai miracoli in calzettoni, già nel 1987 aveva iniziato dapprima privilegiando il calcio, poi, dedicandosi anche agli altri sport, aveva messo in piedi un progetto per dare un campo, delle porte, un pallone, una pista, dei canestri, delle racchette, e un po' di voglia di farsi valere a chi vive nelle zone, cosiddette «a rischio». Sono state costituite con l'aiuto degli «enti di formazione sportiva»: il Csi, il Pgs e l'Uisp, 20 squadre, ■ società, nelle borgate dove tanta gente non trovava molto di meglio che bucarsi le vene per sconfiggere ■ sfiducia, l'aggressività, i pesi della vita.

Ciascuna società ha nominato due persone, un allenatore e un dirigente, che si sono impegnate a seguire il progetto per tutta la sua durata (due anni). Quindi questa quarantina di persone, quasi missionari sportivi, sono state coinvolte ■ seminari su temi che andavano dagli aspetti psicologici del disagio nella pratica sportiva, agli aspetti tecnico organizzativi del settore giovanile.

A partire dallo scorso anno è intervenuto l'Istituto Bancario San Paolo, come dire nuovi soldi e ■ nuovo personale. Agli enti formativi si ■ aggiunto anche l'Aics. Il quasi monopolio del calcio è caduto grazie a pallacanestro, pallavolo ecc. Le associazione coinvolte sono diventate 50 e sono arrivate anche le squadre femminili.

I progetti educativi si arricchiscono di riflessioni di scientificità, di compiti formativi per gli adulti, ■ approfondimenti delle tecniche sportive. E tutto questo ha consentito di arrivare a formulare il vademecum. Che è diventato così un autentico testo di filosofia dell'animazione sportiva ed un credo nei «valori del gruppo», nel «gruppo come organismo vivente». Sono pagine percorse molte volte da parole come solidarietà, «arricchimento reciproco», «partecipazione».

Ci sono minuziose teorizzazioni o normative di scienza del governo della squadra che vanno dalle modalità del «metodo democratico», al «responsabilizzare fino all'autogestione», fino a «fare appello alle risorse critiche». Sono passati i tempi di quando si prendeva semplicemente a calci un pallone.

Gian Piero Amandola

Laura, quando amare il golf vuol dire amare il mondo

La Benazzo, capitana della squadra azzurra femminile, non trascura la famiglia e come crocerossina si occupa anche degli ammalati. Avrebbe anche un sogno proibito

E' appena tornata dalla Nuova Zelanda, dove ha seguito, come capitana non giocatrice, la squadra nazionale femminile di golf impegnata nei campionati del mondo. Laura Benazzo, dieci anni di presenze nella Nazionale femminile e campionessa italiana juniores nel 1988, è subentrata a 22 anni alla grande Isa Goldschmid nel ruolo di■■■■■, agli antipodi ha festeggiato il ventennale di attività. *«Le più grosse soddisfazioni dalle "mie ragazze"* — dice con tono protettivo — *le ho ottenute nel 1972 e 1976, vincendo i Campionati europei juniores a squadre. Mi piacerebbe molto portare la mia squadra alla vittoria nel campionato del mondo».*

Nel ■■■ grande ■■■■ per il golf, però, Laura Benazzo (tutti per gli amici) coltiva anche una ambizione «proibita»: *«Sarebbe magnifico diventare capitana della squadra maschile che in questo momento è davvero fortissima».*

Un *curriculum* così prestigioso fa pensare ad una donna che, vissuta in un mondo dorato, ■■ po' irreale, abbia esclusivamente dedicato la vita al golf, invece la sua storia è molto più umana. *«Nel 1968* — racconta la bella capitana — *■■ sono sposata, ho avuto due figli. Il tempo per allenarmi a essere competitiva si è ridotto drasticamente. Ho sentito il bisogno di ■■■■■ciare al "mio gioco" ■ al "mio golf" per dedicarmi a quello delle giovanissime e ■■■vere attraverso i loro cuori le mie stesse emozioni».*

Ma il nuovo ruolo non occupava spazi esclusivi e solo a scadenze fisse. *«Nel frattempo Vincenza e Ludovico sono cresciuti* — spiega — *così ho deciso di entrare nel Corpo Infermiere Volontarie della Croce Rossa. Mi sono specializzata come strumentista e ho avuto l'incarico della camera operatoria dell'ospedale militare di Torino. Il mio golf ha risentito molto di queste scelte, e infatti il mio handicap è salito da 6 a ■. Tuttavia la riconoscenza dei malati, che si manifesta attraverso un sorriso o una scatola di cioccolatini, è una soddisfazione a cui non potrei più rinunciare così ■■■■ nel golf ■■■ potrei fare a meno dell'affetto, della fiducia ■ dell'amicizia delle giovani».*

La famiglia ha ovviamente il ruolo principale ■■■ sua vita. *«Mio marito e figli, ■■■■ ■■■ brevi e autosufficienti* — dice la Benazzo — *talora mi fanno dimenticare che è in gran parte merito loro se posso fare tutte queste cose: si sono abituati ai miei ritmi, ■■ aiutano, appaiono e ■ interessano alle mie attività».*

Ma qual ■ il segreto del successo di Laura, in caso come in ospedale o sul campo da golf? *«La mamma* — dice Ludovico, il figlio diciassettenne — *■■ farsi rispettare, senza imporsi o essere severa, perché sa farsi stimare».*

Nell'ambiente del golf è risaputo che molti giocatori sarebbero disposti a mettere *kilt* e parrucca per far parte della squadra di Laura e farsi «uccidere» da questa bellissima crocerossina bionda.

Agnese Vigna

Laura Benazzo ha ■■ sogno «proibito»: guidare la Nazionale maschile

Nel bilancio non molto buono della pallavolo piemontese

Ivrea bella sorpresa della C1

Dopo due turni quindici squadre a quota zero, otto a punteggio pieno

Trentun squadre in lizza: dopo due turni, ben quindici sono ■■■ fermo al palo di partenza mentre in otto avanzano a punteggio pieno. Il bilancio del volley piemontese nella partenza dei campionati di serie B e C1 è poco promettente: Manduvì e Cappelletti Novara nella B1 maschile; Bioffo Cuneo e Valcar Aosta nella B1 femminile; Space Cannon Alessandria e Cariver, Valdocco e Verbania ■■la C1 maschile; Tessilnovi e Sammartinese Novara nella C1 femminile, hanno infatti confermato nelle prime due sfilzioni stagionali i problemi e le carenze che nei pronostici della vigilia li hanno fatti includere nella «rosa» delle candidate alla retrocessione.

Sull'«ottovolante» che ha iniziato l'anno col piede giusto stadono invece cinque squadre attese (Tec Fin Kernel Pinerolo e Dina Calzasse in B1; Pavic Ponti Romagnano e St. Gobain Savigliano in B2; Vallesusa in C1), le rivelazioni della C1 femminile Comauto Cuneo ed Ex. Tel. Chivasso ed una autentica sorpresa: il Murata Ivrea del tecnico torinese Roberto Sarnicotti.

I due successi ralli in C1 dagli operaltesi (3-1 a Verbania e bis concesso sabato scorso in casa contro la matricola Bardelli Varese), hanno effettivamente stupito tutti gli addetti ai lavori. Dopo aver sfiorato l'anno scorso la promozione in B2, perdendo la spareggio dell'ultimo turno con i bergamaschi del Grizzly, il Murata si era presentato al suo secondo torneo di C1 con un organico rimaneggiatissimo per la partenza di Cordero (salito in ■■ con il Cus Torino); gli abbandoni di Mascioga, Mancin e Trampolito e la forzata rinuncia al prezzolatissimo Gaspari, risentito dal Chivasso che ha poi preteso una cifra ecessiva per la cessione del cartellino.

«Con due soli titolari confermati rispetto all'anno scorso — dice Sarnicotti — *c'era ■ rischio di fare la figura della "cenerentola". All'inizio della Coppa di Lega, inoltre, si è infortunato il regista Nanti e abbiamo raccolto sconfitte un po' dovunque. Allo primo del campionato, però, è venuta fuori l'arma migliore di questa squadra: la solidità e l'unione di un gruppo affiatatissimo in campo e fuori che con il massimo impegno riesce a sopperire a evidentissime lacune. Al vertice duramo poco: siamo in testa perché il calendario ci ha dato una mano, ma questi quattro punti sono già un capitale utilissimo per la lotta per la salvezza ed una bella risposta a chi aveva detto che ■ Murata non ne avrebbe conquistati tanti in tutto il campionato».*

Qualche malizioso aggiunge anche che nei primi sorprendenti successi dell'Ivrea c'è una dolce tutta particolare per ■ Chivasso che, con un comportamento ritenuto poco corretto, ha negato a Gaspari la possibilità di continuare a giocare nel Murata, inducendo addirittura il ventiquattrenne schiacciatore a sospendere l'attività.

Roberto Condio

Draghi, una sconfitta che promette bene

Sabato scorso i derbissimi del Draghi hanno ricordato sul ghiaccio di ■■■, la pista di ■■■o Tazzoli, nel campionato di hockey, serie B2: un esordio poco incoraggiante con■■ risultato (due reti) dei torinesi contro la quattro dei lombardi del Chievonna), ma decisamente positivo sotto ■ profilo del gioco.

I torinesi, per la prima volta a contatto diretto con i loro sostenitori, hanno sfoderato azioni veloci ed incisive, dimostrando buono tenuto e sicurezza. Bene la linea difensiva, con i due portieri, Compese e Trova, sempre più in evidenzia: l'italo-americano, impegnato in questi giorni in Svizzera con la nazionale, ha voluto essere presente all'esordio casalingo alternandosi fra i pali con Trova, un «drago» di nascita con un lungo passato nelle serie maggiori. E buona anche la linea d'attacco, giovanissima, in netta crescita sia come velocità di esecuzione degli schemi di gioco.

L'incontro dei Draghi ha seguito anche l'apertura ufficiale dell'impianto di corso Tazzoli, che sarà a disposizione degli appassionati il mercoledì sera, tutti i fine settimana e i festivi.

«Il ghiaccio c'è, finalmente — dice soddisfatto il responsabile piemontese della Federghiaccio Mario Sandrone — *in abbondanza per tutti. Ci sarà così spazio per gli hockeisti torinesi, che a campionato ormai iniziato potranno allenarsi seriamente senza andare a cercare il ghiaccio altrove; e ci sarà spazio anche per i neofiti, che potranno utilizzare i corsi di pattinaggio di Sportinsieme. I corsi di avviamento avviati dagli enti di promozione sono sempre bene accetti: ma non dobbiamo dimenticare che abbiamo un'attività agonistica da seguire».*

Nelle ultime gare in calendario, da segnalare la vittoria dell'Aosta Courmayeur sul Varese (9-4) e del Valpellice sul Cogne per 8 reti a tre. I piemontesi di Cotta Morandini continuano ■■ a mantenere la *leadership* nel campionato, in compagnia del Chievenna e del Courmayeur, con ■ punti, mentre il Varese è rimasto a quota 4: seguono, a dividersi il ruolo di fanalino di coda, Cogne e Draghi con un punto.

Pier Luigi Griffa

La tripletta di Donzi non basta al Cesana

Tre gol dal suo miglior bomber. Donzi, non sono bastati all'Avip-Cesana per portare a casa la vittoria dalla trasferta di Udine. Nel massimo campionato di calcio a cinque i ragazzi allenati da Franzolini si sono dovuti accontentare di un pareggio (6-6) e il rammarico per la mancata vittoria è grande se si pensa che i torinesi a metà del secondo tempo erano in vantaggio per 5-2.

«Abbiamo perso una grossa occasione — ammette l'attaccante Claudio Mossio — *perché non abbiamo saputo amministrare la partita al momento opportuno. In futuro non possiamo permetterci di regalare punti ■ questo modo, altrimenti non raggiungeremo mai le prime posizioni della classifica».*

Tuttavia il Cesana ha qualche attenuante per il mancato successo: assenti due uomini del valore di Faghino e Rolfo, Cornelj, autore del primo gol, è sceso in campo febbricitante e non ha reso secondo la previsioni. Buono invece la prova di Pisano (anche lui autore di una rete) e di Mossio, ma la squadra nel suo complesso è mancata nei momenti decisivi della gara, permettendo così la capatina rimonta dei friulani.

E' andata peggio all'Aosta, travolta in casa dai romani della Banca Nazionale del Lavoro. I valligiani, sfiduciati dalla disastrosa classifica (nemmeno un punto dopo otto gare), a meno di un miracolo sono già in serie B.

Nel torneo cadetti continuano i pareggi in serie della Stella Rossa di Settimo, che ha strappato ■ solito punto alle avversario di turno nella trasferta di Modena. La formazione allenata da Mario Turino ha ora 6 punti in classifica e il presidente Tommaso Carello annulla con un sospiro: *«Un giorno o l'altro arriverà ■■■ che la vittoria».*

Sconfitte in trasferta, invece, le altre due compagini torinesi. Il Valsa-Ricambi ha perso a Jesi per 6-2, mentre il Lima Due di Casalba è stato battuto (4-1) a Firenze. In classifica il Valsa ha 3 punti, mentre la formazione di Casalba è in ultima posizione a quota zero.

p. gal.

Nuovo volo dall'Italia a Miami.
Con lo stile del
Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci,
lo stile Easy Roma.

Da oggi, per i passeggeri del Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci c'è un volo in più: è il nuovo collegamento per Miami, che avvicina l'Italia al sole della Florida, partendo da un aeroporto che ha lo stile internazionale di Easy Roma. Easy Roma è un'iniziativa della Società Aeroporti di Roma, che offre numerosi vantaggi e un'assistenza personalizzata a chi sceglie il Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci come scalo di transito per i voli intercontinentali. Ma Easy Roma è soprattutto uno stile, un modo di intendere i rapporti con i nostri passeggeri, ai quali riserviamo sempre qualcosa in più: un terminal riservato quando volano sulla rotta Roma-Milano, il servizio Car Valet che si prende cura della loro auto mentre sono in viaggio, 6 parcheggi a tariffe differenziate. E poi bar, ristoranti, negozi, il più elegante Duty Free d'Europa e tutto quanto serve a rendere più confortevole il viaggio dei passeggeri degli oltre 500 voli al giorno del nostro aeroporto.

AEROPORTI DI ROMA

Società per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale S.p.A.

Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci: Roma apre al futuro.

SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti aspettano. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE DIFESA CANE

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

GenerComit

MONETARIO

Sai: questa famiglia è serena e tranquilla perché ha investito i risparmi in GENERCOMIT MONETARIO.
GENERCOMIT MONETARIO può permettere di realizzare i sogni che hai tenuto nel cassetto per lungo tempo.
GENERCOMIT MONETARIO è un Fondo Comune d'investimento che ti lavorare per te i tuoi risparmi, investendo prevalentemente in Titoli di Stato e a breve scadenza. Un investimento tra i più sicuri, per offrire il massimo della serenità tranquillità ai propri sottoscrittori.
GENERCOMIT MONETARIO ti offre in abbinamento due interessanti soluzioni:
***Il RIMBORSO . Una speciale formula che permette, anche con cadenze mensili, una rendita integrativa, come se si di uno stipendio o di una pensione, attraverso il riscatto di quota rivalutata del Fondo.**
Il CONTO PIÙ. Un servizio che realizza il collegamento del Fondo ad un conto corrente aperto presso la Banca Commerciale Italiana.
Tu decidi quanto vuoi tenere sempre a disposizione sul conto corrente e l'eccedenza sarà automaticamente investita nel Fondo. Nel caso il saldo scenda al di sotto del da te deciso, la provvederà a quote del Fondo, ripristinando così la giacenza minima sul tuo conto corrente.
Ma non è tutto! GENERCOMIT MONETARIO offre, inoltre, ai propri sottoscrittori un'Assicurazione gratuita per ogni giorno di degenza in ospedale a seguito di infortunio. Un beneficio senza nessun costo aggiuntivo.
Perché aspettare ancora?
GENERCOMIT MONETARIO si può sottoscrivere presso gli sportelli della Commerciale Italiana, della Banca di Legnano, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, presso le Agenzie delle Assicurazioni Generali e della Fondiaria, rivolgendosi ai Consulenti Finanziari GENERCOMIT.
GENERCOMIT MONETARIO è
GENERCOMIT Gestione, un'iniziativa della Banca Commerciale Italiana e delle Assicurazioni Generali

il risparmio attivo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

SCHILLER

Una scena di «Pretesto» di Silvia Bizzozzero, in programma oggi nella sezione «Spazio Italia»

CINEMA GIOVANI

Tra le opere di questi giorni sugli schermi del festival le proposte dell'Iranian Young Cinema Society, con storie semplici, spesso spezzoni di realtà mediati soltanto da occhi giovanissimi. Per «Spazio Italia», tra gli altri film, «Fiaba di Natale» del torinese Maurizio Bonino

Un'inquadratura dell'iraniano «Reyhaneh»

Programma d'oggi: le donne d'Africa contro le tradizioni

TORINO ● *«Puccio film per illuminare le nostre popolazioni, per dare una mano alla soluzione dei nostri problemi. Con le immagini voglio provocare shock, risvegliare la coscienza e istigare il cambiamento»*. Sono le parole di Cheick Oumar Sissako, regista del film *«Finzan»* in programmazione oggi alle 17,30 in concorso al Massimo Uno. L'autore, originario del Mali, narra la storia di due donne che combattono risolutamente le tradizioni africane.

La protagonista, Nanyuma, si oppone al matrimonio imposto le. Cerca l'aiuto della madre e del cognato più ma deve in ogni caso sottostare alle regole della tradizione: l'unica via d'uscita è la ribellione. Una figura di donna africana coraggiosa e consapevole contrapposta a quella di Fili, la giovane che col suo dramma dà la forza alla protagonista di portare fino in fondo la sua ribellione. Un messaggio sociale chiaro del regista: la società è percorsa da rinnovamenti e cambiamenti portati avanti in particolare dalle donne, ma anche dall'uomo non si arrocca su concetti di superiorità maschile. Un film sull'Africa, visto dal *«di dentro»* senza compiacimenti scorta.

L'altro lungometraggio in concorso di questa giornata del Cinema giovani è l'australiano *«Aya»*, in programmazione al Massimo Uno alle 22.

La pellicola è l'esordio dell'antropologa e documentarista australiana Safrun Hosas al cinema di finzione. La sua lunga permanenza in Giappone le permette di analizzare criticamente il conflitto fra due diverse culture le cui tradizioni non riescono a conciliarsi creando fra loro fratture irreversibili. E' la storia dell'amore fra una giapponese e un australiano che nasce felice ma piano piano viene disgregato dalle differenze che ostacolano una profonda comprensione fra i due. Alla fine, dopo dolorose esperienze, sarà Aya ad andarsene, per trovare un suo modo equilibrato di confrontarsi con la società occidentale.

Per la sezione dei cortometraggi in concorso questa sera alle 21, sempre alla sala Uno, *«Breast Sucking»*, opera prima di David Jacobson. E' un film nero sulla relazione tra un padre e un figlio. Uno spaccato della loro vita quotidiana che mostra la rabbia di due uomini e l'incapacità a comunicare i propri sentimenti. Padre e figlio si ritrovano a dover sopravvivere dopo la morte della moglie madre. Per reazione il padre si butta nel lavoro mentre il figlio vaga per il quartiere in cerca di indizi sulla morte della madre.

Il secondo cortometraggio è del camerunense Jean Marie Teno. Si tratta di *«Le dernier voyage»*. Racconta di Sam, un autista che lavora moltissimo perché il suo stipendio è molto basso. Sam non si concede riposo e prende le pillole per tenersi sveglio. Si sente in forma, ma è soltanto un'illusione.

Nel pomeriggio, dalle 15,30 in avanti, al Massimo Uno vengono proposti due cortometraggi fuori concorso. Sono *«L'ourse bleu»* di Marc Chevrie, una storia d'amore girata come un horror che ha come protagonisti una ragazza con la valigia e un guardiano notturno. Per gli intenditori del genere commedia nera con tendenze all'assurdo segnaliamo *«The passion of Martin»* dello statunitense Alexander Payne.

Sempre alla sala Uno alle 14,30 la replica di *«Annie»* della tedesca Monika Treut e *«Follower»* (L'inseguitore) di Linda Hassani.

La serata al Massimo Uno si conclude con la programmazione alle 23 de *«Il vagabondo di Tokio»* di Suzuki Seijun.

Sempre nell'ambito della rassegna dedicata quest'anno al cinema giapponese degli anni '80, segnaliamo l'incontro (sala Tre alle 17) con il regista Ogawa Shinsuke.

Al Massimo Due, dopo la vetrina dedicata ai nuovi registi del cinema iraniano, prosegue il concorso Spazio Italia. Dalle 17 alle 19 salto lavori di autori italiani.

Inizia *«Fiaba di Natale»* del torinese Maurizio Bonino seguono *«Pretesto»* di Silvia Bizzozzero; *«Puzzle Museum»* di Flavia Alman; *«Lo sgabuzzino»* di Prosperini e Catalano; *«Calcinacci»* di Sandri e Giudino; *«Dopo»* firmato da Maria Teresa Oldani e *«La corsa»* di Gianni Bottinelli.

Francesca Ferrari

I piccoli registi dell'Iran

Hanno solo 14 anni i cineasti del dopo Khomeini

TORINO ● Dalle pagine del catalogo, le fotografie dei film iraniani in lavorazione dell'Iranian Young Cinema Society, suggeriscono mezzi limitati, ma anche tanta voglia di fare. Ai film maker o semplici appassionati che frequentano il festival, come «Proposte» presenta oggi e domani una selezione di 14 cortometraggi realizzati per lo più da giovanissimi iraniani tra i 14 ed i 20 anni. E lo sguardo su questa scuola lontana propone una riflessione, una sorta di «come eravamo» destinato in particolare a chi ha iniziato la propria carriera di realizzatore intorno ai vent'anni. Quando il cielo è poco costoso mezzo elettronico era ancora lontano. Lontano almeno dall'idea di essere utilizzato per affrontare l'«operino» prima. Allora si voleva o si poteva maneggiare soltanto la pellicola. Era l'epoca del Super 8, mitico e duro. Era il formato dei sogni, era la voglia.

Lo stesso è oggi per i teen-agers del dopo Khomeini. Con una particolarità: che il cinema iraniano in genere è stato definito dagli esperti dell'Unesco come quello a più alto contenuto educativo. E l'esperienza dell'Iranian Young Cinema Society, ci pare di poterla prendere, si inserisce nella medesima linea: storie semplici, spesso spezzoni di realtà mediati soltanto da occhi giovanissimi.

L'associazione (non a scopo di lucro, in parte finanziata dallo stato) è nata nel '75, ma il maggior impulso l'ha avuto dopo la rivoluzione islamica, passando dall'8 mm al Super 8. Attualmente ha 46 sedi sparse in tutto l'Iran e ogni anno ammette ai suoi corsi circa 4000 allievi. Alla fine del corso di teoria (che comprende regia, sceneggiatura, édizione, suono e fotografia) si passa alla realizzazione di cortometraggi. E l'associazione che mette a disposizione gli strumenti ed il materiale. Ogni anno si producono così 500 film di tutti i generi, compresa l'animazione. E ogni anno in marzo i risultati di tanto lavoro vengono presentati nel corso del Youth Cinema Festival (e premi), punto di riferimento per tutti i filmmaker iraniani. Inoltre, l'Iycs «gestisce» un programma televisivo di grande successo i giovani nel quale vengono proposte opere iraniane e straniere in Super 8 e 16 mm.

Un incontro interessante, dunque, questo con i freschi *The other side of the wall, In search of a passage, Little bear, Camera with no idea* e gli altri. Spiega Stefano Della Casa, curatore di «Proposte»: *«Solo due anni fa i film iraniani hanno iniziato a circolare all'estero e subito sono apparsi molto diversi dalle attese. 'Corridor' ha vinto a Rimini nell'89. Poi, quest'anno a Pesaro, ci sono state altre conferme: è un cinema poco ideologico, assolutamente non coerente con l'immagine ufficiale del paese. Un assaggio della produzione dell'Iycs l'abbiamo visto a Pesaro e ci sembrato che valesse la pena portarlo qui* (non in concorso è stato presentato domenica, con successo, il lungometraggio *Reyhaneh* di Alireza Raisdian). *In generale sono storie semplici, dedicate ai bambini o con bambini per protagonisti. Alcune, oltre a rendere bene l'idea di una società tutta sommato poco nota, sono cariche di poesia».*

Che cosa si vedrà al Massimo Due oggi a partire dalle 14,30 (e domani, seconda serie, dalle 14,45)? Alla rinfusa: una ragazzina che studia e lavora in un negozio di tappeti che dopo un piccolo furto lascia la scuola; un film maker che nel deserto ispirazione per un nuovo soggetto: una madre e un figlio separati dalla guerra; due ragazzini che un tragico costringe a una dolorosa separazione; scorci di sobbio animati: un ragazzino che corre di cogliere una bellissima rosa che sporge da un alto muro...

Maria Teresa Martinengo

In 500, circa, per applaudire allo Sudio 2 l'ultimo divo del rock nazionale...

Ligabue: una «star» per pochi intimi

Ligabue: è lui il rocker degli Anni 90?

TORINO ● Vasco Rossi ha finalmente un erede. E' Ligabue il rocker degli anni Novanta: ha trent'anni, lo sguardo sincero e un passato dai mille mestieri. *«Ho fatto il contadino, il promoter, il disc-jockey e il ragioniere. Soltanto da due anni faccio ciò che ho sempre sognato fin da piccolo: il musicista»*. Autodidatta, Luciano Ligabue, come Vasco Rossi, ha sangue emiliano nelle vene e una voce di non indifferente potenza. Fino a poco tempo fa uno sconosciuto, poi ha inciso un disco ed è divenuto un «caso» musicale: mila le copie finora vendute e un brano, *«Balliamo sul mondo»*, quello ritornello *«facciamo un fandango?»*, che continua a stazionare in vetta alle hit parade.

Poteva la sua discografica trascurare un talento naturale come questo? No di certo. Ecco quindi che da alcune settimane Ligabue è impegnato in un tour fitto di concerti. L'altra settimana ad ascoltarlo a Milano c'erano oltre mille e trecento ragazzi. Decisamente meno numeroso è stato il pubblico che ieri ha affollato lo Studio Due: neanche cinquecento persone. Sono gli alti e i bassi di questo mestiere: una sera si registra il pienone, un'altra volta magari bisogna suonare davanti a platee semivuote. Poco male, perché Ligabue avrà comunque tempo e modo per dimostrare ciò che sa fare.

Guai però a dirgli che come Vasco Rossi, che canta come Piero Pelù dei Litfiba, che nella sua musica si riconosce la scuola di Bruce Springsteen, perché va tutto le furie ed è vero in parte. *«E' assurdo accostarmi a Vasco solo perché entrambi siamo emiliani»*, sbotta lui. *«Apprezzo molto Vasco. Però io sono io, capito?»*. E a scanso di equivoci Ligabue sul palcoscenico sa essere molto persuasivo, più che con le parole nel modo di suonare. Benché rivendichi l'originalità del suo stile, ricorda molto il Boss, soprattutto quando si mette a *«cavalcare»* la chitarra e si lancia in un riff particolarmente azzardato.

Ma sono la voce e le canzoni i veri poli d'attrazione dei suoi concerti: i timbri sono caldi e profondi, di vago sapore litfibiano; i brani invece hanno ben poco da spartire con i testi del rocker di Zocca. *«Io canto le emozioni di quei ragazzi che, come me, hanno rifiutato di seguire le mode di questi ultimi anni e hanno cercato di esprimersi in maniera diversa»*. Un nuovo anticonformista? Per certi versi vorrebbe dire di sì. A Ligabue va comunque il merito di aver fatto breccia nel cuore di tanti giovani e di essere riuscito a fare musica rock senza essere costretto a ricalcare i modelli d'oltre Oceano, ma utilizzato pochi mezzi e tanta umiltà.

La semplicità: questa la sua carta vincente? *«Credo di sì. I ragazzi quando ascoltano le mie canzoni capiscono che non li voglio imbrogliare. Si accorgono che sono un artista puro e genuino»*. Dal punto di vista musicale, in effetti, Ligabue non è gridare al miracolo: il sound è semplice e accattivante, anche se non oltre i tradizionali canoni del rock, tutto incentrato com'è sui giochi di chitarra, riff e virtuosismi vari. Il meglio Ligabue comunque lo mostra dal vivo, non su vinile: affiancato da quattro musicisti, ieri sera ha presentato tutti i brani nuovi e un pezzo inedito, *«El gringo»*, riuscendo sempre a calarsi, con estrema credibilità, nei panni del rocker *«on the road»*: energico, positivo e di grande carisma.

Noemi Romeo

Apre la stagione lirica minacciata dai tagli governativi

Don Carlo miracola Vercelli

Come il Regio di Torino, anche il Teatro Civico di Vercelli inaugura il proprio cartellone lirico con «Don Carlo» di Verdi ma senza intendimenti filologici e pretese di allestimenti grandiosi; anzi, è già miracoloso che la tradizione operistica vercellese sia stata rispettata perché la stagione lirica ha rischiato di essere annullata per i tagli governativi e locali alla cultura. Quindi, con limitati mezzi finanziari, venerdì 16 novembre alle ore 20,30 replica domenica alle 15,30, verrà proposta un «Don Carlo» cantanti autorevoli e collaudati come il basso astigiano Carlo Bertoli in Filippo II, il tenore Ottavio Garaventa in Don Carlo, il baritono Lorenzo Saccomani in Rodrigo, i bassi Alessandro Verducci e Danilo Rigosa nel Grande Inquisitore e nel Frate, mentre Carole Mograth Manzoni e Katia Angeloni saranno Elisabetta ed Eboli.

Alberto Leone dirigerà l'orchestra per, poi, impegnato anche in «Rigoletto», venerdì 30 novembre e domenica 2 dicembre, Vittorio Terranova in Duca di Mantova, Benito di Bella in Rigoletto, Masako Degnei in Gilda, Carlo Zardo in Sparafucile e Carmen Stara in Maddalena. Fra le due opere verdiane verrà messa in scena il capolavoro rossiniano «Il barbiere di Siviglia» con Michele Ferruggia nel Conte d'Almaviva, Antonio D'Innocenzo in Don Bartolo, Giorgio Lormi in Figaro, Zardo in Don Basilio e, soprattutto, Gabriella Morigi, giovane soprano, nel debutto in Rosina. L'opera sarà diretta da Giuliano Calella segnalatosi recentemente per l'innata musicalità e per il gesto sicuro. Gli allestimenti delle tre opere sono firmati da Stefano Piacenti, le coreografie di Pilar Sampietro. La direzione artistica è di Teresa Pantori Pasotto. I prezzi degli abbonamenti per i tre spettacoli variano da L. 39.000 a L. 72.000 mentre per le opere singole il costo del biglietto va da L. 17.000 a L. 30.000.

Walter Baldasso

ALFIERI
Stasera ore 20,45
Nando Milazzo presenta
RENZO MONTAGNANI
in
UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA
di Neil Simon
con
PAOLA TEDESCO
MICOL PAMBIERI
Regia
Orario di biglietteria
tutti i giorni 9-13/16-19

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 - Tel. 870 90 00
Questa sera ore 21
BEPPE CAROSSO e la sua
Grande Orchestra
In «LISCIO D.O.C. RISERVA SPECIALE»
... tutto liscio solo liscio!

TEATRO STABILE TORINO
ABBONAMENTO SPECIALE TEATRO ALFIERI 1990/91
Riservato a GIOVANI (fino a 21 anni) e ANZIANI (oltre i 60 anni) (5 spettacoli con scelta a posto fisso)
1ª settimana di programmazione più una produzione del T.S.T. a scelta)
L. 102.000
Vendita abbonamenti c/o Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9/13 domenica riposo) e Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9-12 - 15-18 - Tutti i giorni)
Informazioni: tel. 557 6240-544 562

DU PARC MUSIC-HALL
Ore 21 orch. spettacolo
GIGLIANA GILIAN

COLOSSEO TEATRO
dal 20 1990
TRIO
nel nuovo spettacolo
(IN PRINCIPIO ERA IL TRIO)
dall'11 al 16 dicembre 1990
SANDRO MASSIMINI
«La danza Libellule»
Iniziata prevendita biglietti
Cassa Teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669.80.34

PALAZZO VELA VIA VENTIMIGLIA 145
PROFILO ITALIA Un certo stile made in Italy
design, arte, creatività italiana in mostra a Torino
Orario feriali 9-13.30-21 sabato e festivi 9-22
Biglietto intero L. 8000, ridotto L. 5000

CARIGNANO
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45
Compagnia del Teatro Eliseo
UMBERTO ORSINI
IL PIACERE DELL'ONESTA'
di Luigi Pirandello
con (in ordine alfabetico):
TONI ELLI
RITA SAVAGNONE
VALENTINA SPERLI'
e PAOLO TRIESTINO
regia LUCA DE FILIPPO
Repliche fino al 25 novembre 1990
Biglietteria T.S.T. v. Roma 49
(orario 9-16 - domenica riposo)
Per informaz. 011 557 62 46 - 544 562

MUSIC AMERICA
V. Freyus 27 - Tel. 247 71 71
Che sballo con la disco anni '60 - '70 - '80
Martedì 27 c.m. I Nuovi Angeli

OGGI IN TV

STAMPA SERA
Martedì 13 Novembre 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Lo scoiattolo - Tamia - Sisifo: lo scarabeo sacro*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Tu per tu l'opera d'arte**, documenti. *Federico Zeri e la percezione visiva dell'Italia e degli italiani*
16 — **Big!**, varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Levi, Giorgia Passeri
18 — **Tg 1 - flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - Meteo 2**
13,45 **Tribuna politica**, intervista ai psi
14 — **Beautiful**, sceneggiato
14,45 **Destini**, telenovela
15,35 FILM **Ad ovest del Montana**, di Kennedy, con Buddy Ebsen, Keir Dullea, Lois Nettleton. Usa western 1964
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Videocomic**, a cura Nicoletta Leggeri
17,45 **Alf**, telefilm. *Natale in Casa Tiri*
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornale regionale
14,30 **Dse - Salute in blue-jeans**, documenti
15 — **Dse - Un burattino Pinocchio**. Quarta puntata
15,30 **Hockey pista**. Una partita campionato
16 — **Fuori orario**
16,50 **Schegge**
17,10 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,35 **Throb**, telefilm
18 — **Geo**, attualità Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge in radio a colori**
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — . Di tutto di più

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Marilena**, telenovela
15,40 **La mia piccola solitudine**, teleromanzo
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, teleromanzo
17,25 **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Un minuto al cinema**
19 — **C'eravamo tanto amati**, spettacolo con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con E. Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, Marta Flavi
15,30 **Ti parliamone**, rubrica
16 — **Cerco** Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno:**
— **Première**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Columbro

SERA

20,40 **Lubjanka**, documenti Enzo Biagi. *Uomini e donne negli anni di Stalin*. Seconda parte
21,25 FILM **Il vincitore**, John Badham, con Kevin Costner, David Grant, Rae Dawn Chong, Alexandra Paul. Usa drammatico 1985. Prima visione tv — *Due fratelli ciclisti: uno medico, l'altro ossessionato dall'idea di avere una malattia ereditaria. Il medico, per convincere l'altro che è sano come un pesce, lo spinge a partecipare una gara massacrante, «Hell of the West». sostanza è un film americano, raro, sul ciclismo*
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,25 **mostre**, attualità. *Di che materia sono fatti i sogni?*
24 — **Tg1 - Notte**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 **Dse Poesia. Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. *Rime scelte*

20,30 FILM **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley, Emanuelle Seigner. Usa thriller 1987. 1ª visione tv — *La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito a un'amica una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime*
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 Dossier**, settimanale di attualità
23,50 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,05 **Appuntamento cinema**
0,15 FILM **Cinque pezzi facili**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Anspach. Usa drammatico 1970 — *Un pianista, stanco della che fa, lascia la musica e incomincia un'esistenza senza meta. Trova anche una ragazza che gli sta accanto, ma dopo un po' ne trova un'altra che lo convince a tornare al pianoforte*

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Un giorno in Pretura**, attualità dalle aule dei tribunali, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Ottava trasmissione
22,30 **Tg3 - Sera**
22,35 FILM **A proposito di tutte queste... signore**, di Ingmar Bergman, con Jarl Kulle, Bibi Andersson, Eva Dahlbeck. Svezia commedia 1964 — *Un critico musicale fa un patto un celebre violoncellista: lui s'impegna la sua biografia, l'altro a suonare una composizione. Nel frattempo frequenta le donne che orbitano attorno al violoncellista e la moglie questo minaccia di uccidere il marito se oserà suonare la composizione del critico. Unica Bergman comico storia*
24 — **Tg3 - Notte**

20,35 FILM **La battaglia giganti**, di Ken Annakin, con Henry Fonda, Shaw, Charles Bronson, Dana Andrews. Usa 1965
23,25 FILM **M. A. S. H.**, Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould, Sally Kellerman. Usa commedia 1970 — *In un ospedale campo durante la guerra di Corea ufficiali medici si dimostrano insofferenti tanto alle discipline che alla guerra organizzano beffe ai danni dei loro compagni e dei superiori. Due di loro, Peirce Mcintire, vengono inviati in Giappone per un importante intervento. film, premiato Cannes, rivelò il nome del regista e quello dei due interpreti principali*
— **Première**, i trailers
1,45 **E le stelle...**, attualità
1,50 FILM **Da Cassino alla Korea**, James Logan. Usa documentario 1962
— **Première**, i trailers

20,30 **Paperissima**, varietà di Antonio Ricci, Lorella Cuccarini ed Ezio Greggio. Sesta trasmissione. *Dopo il grande del puntata del primo giugno Antonio Ricci propone le gaffe più divertenti dei programmi tre reti Fininvest, alcuni video amatoriali mandati dai telespettatori e brevi filmati di televisioni americane. Ospite della Carlo Pisarino*
21,30 **Caccia all'uomo**, gioco con Jocelyn
22,30 **L'appello del martedì**, attualità sportiva, condotto da Maurizio Mosca
— **Première**, le attualità cinematografiche
Mike r, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
— **Appartamento in tre**, telefilm
— **Benson**, telefilm

20,25 **Striscia notizia**, varietà Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Quattro piccole donne**, miniserie per la tv Gianfranco Albano, con Pascale Rocard, Stefania Garello, Simona Cavallari, Amanda Sandrelli. Quarta ultima puntata
22,45 **Speciale Anteprima «Sabato, domenica e lunedì»**, attualità. *Lunedì e martedì 20 novembre andrà in onda il film tv diretto da Lina Wertmüller, tratto dalla commedia di Eduardo De Filippo. Nell'attesa, viaggio dietro quinte, con un'intervista alla protagonista Sophia Loren*
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
0,55 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Pisu. Testi di Antonio Ricci
— **Première**, i trailers
1,10 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Première**, i trailers

[illegible]

6,55 **Unomattina**, attualità Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11,05 FILM **Due lettere anonime**, di Mario Camerini, con Clara Calamai, Andrea Checchi, Otello Toso. Italia commedia 1945
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
13 — **Fantastico bis**. *Appunti sugli Anni Ottanta*, con Pippo Baudo, Nino Frassica

7 — **La famiglia bionica**, cartoni
7,40 **Lassie**, telefilm
8,40 **Lorentz e figli**, telefilm
9,30 **Dse Scienze**. *Crescere*. La salute dell'adolescente
10 — FILM **Il ritorno del campione**, di Wood, James Stewart, June Allyson, Frank Morgan. Usa drammatico 1949
11,50 **Capitol**, soap opera. 419ª puntata

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Tavolozza italiana**, documenti
12,30 **L'uomo e l' ambiente**, Pino Di Vito

8,30 **Una vita vivere**, sceneggiato
— **Première**, attualità cinematografiche
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
— **Première**, le attualità cinematografiche
11,30 **La nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, contenitore di cartoni animati

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Skippy**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, i trailers
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

7,50 **La piccola grande** telefilm
— **Première**, i trailers
FILM **La White**, con Betty Hutton. Usa commedia 1947
10,30 **comune**, attualità con Silvia Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **Rosa... di lontano**, telenovela
15,10 FILM **Che stangata, ragazzi!** con Robert Widmark, Wolfi Goldan. Germania avventuroso 1975 — *Sulle orme di Bud Spencer Terence Hill, due amiconi veloci mano in una poco frenetica avventura base di pestaggi*
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Rosa... lontano**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **I detectives**, telefilm
,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Orson s**, telefilm
22 — **Meeting**, rubrica
23 — **solo rally**, rubrica motorismo
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Samurai senza padrone**, telefilm
— **Programmi non stop**

VOLERAIRUPPA

12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. sicura all'acquisto dell'usato
13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto settimana**, programma promozionale. Guide sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoni animati**
17,55
18 — **L'albero delle** , telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità...** , telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero cuccagna**, spettacolo di varietà
22,30
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM **Kiss Bang Bang**, Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Lorella Luca. Italia avventuroso 1966
1,30 **Le auto delle settimana stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato

ITALIA 7

14 — **Anacena**, teleromanzo
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **Giudice notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà di cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Car Crash**, di Anthony Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Anna Obregon, John Steiner. Italia avventuroso 1981 — *Avventure dei due amiconi e Paul che vogliono gareggiare al Black Car Crash, una folle americana metà fra lo stunt car e un melodico lavoro di sfasciacarrozze. I due debbono anche vedersela con una gang mafiosa*
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **Speedy**, attualità sul mondo dei motori
23,45 **Giudice di notte**, telefilm
0,15 FILM , di Otto Preminger, con Jackie Gleason, Carol Channing. Usa commedia 1978
2,10 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

14,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
15,15 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
17 — **Magic**, rubrica
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia, cronaca sport**, notiziario
19,30 **Rosa... de lejos**, teleromanzo
20,20 **Tg4 cronaca**, notiziario
20,45 **Superderby**, attualità
22,30 **Magic**, rubrica
23 — **Tg4 Sport**
23,30 **Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Basket**, incontro del campionato A1 dall'Auxilium Torino

13 — FILM **Barbagio altezza mo**, Guido Zurli, Luc Merenda. Italia poliziesco — *Western poliziottesco: un ispettore in missione in Turchia sconvolge i piani di una gang di trafficanti di droga che per uccidersi no un lanciatore coltelli. Ispettore e lanciatore di coltelli però fanno amicizia dichiarano guerra alla gang*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **pazze storie Dick Van Dike**, telefilm
20,30 FILM **La legge della violenza** Italia western
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Storia de fratelli e de corteili**
2 — **Film stop**

9 — **Prima...**
10 — **Sanford e Son**, telefilm
10,30 **Dancin' Day**, telenovela con Soni Braga
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **Cartoni**
13 — **Cronache Piemontesi**, attualità
13,30 **della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
15 — **Super Jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
— **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**, a Carima
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18,30 **Jayce - Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Viaggio attraverso solare**, documentario
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Piemontesi**, attualità
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Le della settimana**
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Piemontesi**, attualità
23 — **Banco mezzo**, gioco
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **La testa nel muro**, a cura Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica e oggi**, con Mimma Minoprio
15,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Pagliuno**, rotocalco attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a Adriano Mazzoletti
18,30 **Il tenore grazie: Rubini a Mario**. Un programma di Giorgio Gualerzi
19,15 **Ascolta si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**. Idoli e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole e
20,30 **Radiouno sorata**. I Vip, era bello andare
22,49 **Oggi Parlamento**
23,09 **La telefonata**, di don Santino Spartà

STEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara , Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, programma premi presentato da Ermanno Arlossi. Testi di Sergio Pablini
14,16 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella pulcellaggio**, Panzini. Lettura e più voci diretta da Umberto
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e società. Un programma Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, programma sinfonica e melistica
19,50 **Le ore della sera**. Programma culturale, «Musica per ricordare», «Vi racconto una commedia»: Massimo D'Amico ripropone *La seconda moglie*, Pinero
21,30 **Le notte**. «L'argomento» - «La discussione». Il colloquio con i radioascoltatori
23,23

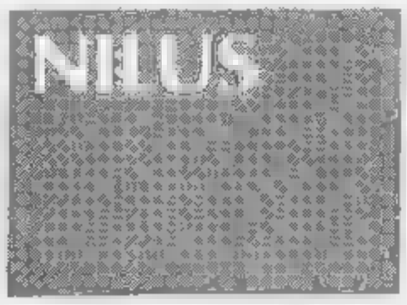
RAISTEREODUE

15 —
16,05 **I magnifici**, Rassegna di dischi in Hit Parade
19,50 **Stereoduecassic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Capirci
15,45 **Oriona**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e
17,30 Dse **Conoscere**. Prima dialetto. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17,50 **Scatola** . Prima parte. I Solisti Veneti. Direttore Claudio Scimone
19 — **pagina**. Informazione culturale. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **Scatola** . Seconda parte: Ottocento italiano
21 — **La parola e maschera**. «Radix Company», originale radiofonico, di Giuliana Berlinguer
22 — **Hallo oggi**, musiche di Flavio Emilio Scogna, Maurizio Ben Omar, Sergio Poddigo, Walter Prati
22,45 . Da Torino presenta Riccardo Bergerone
29,35 **Il racconto di mezzanotte**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

13 — **Dallam III**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **I Joe**, cartoni animati
14,40 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**, varietà
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — FILM TV **Speranze di vetro**, di Brenda Maher, con Rowena Wallace, Gary Day
17,45 **Doc Elliot**, telefilm, con James Franciscus
18,30 **Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita pie-**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm
20,30 FILM **Déjà vu**, di Anthony Richmond, con Jaclyn Smith, Nigel Terry. Usa drammatico 1984 — *Un ripercorre nei ricordi la vita per sciogliere un dubbio personale: chi la donna che ho amato veramente? ancora: esiste? E in ultimo: posso riuscire a ritrovarla qualche parte?*
22,15 **Supercarrier: oltre il muro del** telefilm con Robert Hooks, Dale Dye
23,15 FILM **tredici**, di Nicholas Gessner, con Vittorio Gas- Sharon Tate, Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1969 — *Un giovane barbiere perde una favolosa eredità. compenso guadagna montagne denaro con una miracolosa lozione per capelli. lavora per i soldi e non per gloria*
1 — **La mia piccola Margie**, telefilm
2 — **Film non stop**

MONTECARLO

13 — **Sport News**, rubrica sport e di avventura
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM **Su giù per le scale**, di Ralph Thomes, con Anne Heywood, Michael Craig, Milène Demongeot. Gran Bretagna media 1959
16,55 **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, gioco, Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc**, telegiornale
20,30 FILM **Baby**, James Sadwith, con Jobeth Williams, John Shea, Bruce Weitz. Usa drammatico 1988 — *A proposito di un noto caso giudiziario americano: una casalinga merito stipularono un contratto d'affitto dell'utero coppia che non poteva avere figli.* Prima parte
22,25 **Crono, tempo motori**, rubrica di motorismo
23 — **Stasera**
23,20 **James Taylor: Live in Baden**, musicale
0,20 FILM **Un uomo da affittare**, di Alan Bridges, Sarah Miles, Robert Shaw. Gran Bretagna commedia — *Alla scomparsa del marito, lady Hallen si ammala di esaurimento nervoso e viene ricoverata in clinica perché in preda ad un grande desiderio di morte. Dimessa, s'innamora dell'autista. Lui s'illude, ma per lei si tratta solo uno sfogo emotivo che dura attimo*

SVIZZERA

13,15 **Nautilus**, attualità
14 — **Ordine e disordine**, attualità. *Supersens. Sensi unici*
14,30 **Telescuola**, il mondo degli animali. *I trombettieri cielo*, documenti
14,55 **La Svizzera nell'Ottocento**, documenti
15,50 **Ai confini della realtà**, telefilm
16,45 **Alfazeta**, documenti
16,55 **Passioni**, telenovela Elisabetta Viviani, Hintermann
17,30 **Il giardino segreto**, telefilm con Sarah Hollis Andrews David Patterson
— **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni. *Infanzia in difficoltà*
19 — **Attualità**
— **Sport**
— **Fatti e**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze, a di Aldo Sofia
21,25 **Spenser**, telefilm. *Un rifugio sicuro*
22,15 **Tg Sera**
22,30 **Martedì sport**: *Hockey su ghiaccio*, sintesi incontro di Lega nazionale
23,55 **Telatext notte**

TELE

13 — **Eurogolf**. I tornei del circuito europeo: Suntory World Match Play Championship
14 — **Speciale Bordo ring**, storie di pugni pugili a cura di Franco Ligas (replica)
15,45 **Sport Parade**. Le immagini più intriganti della storia di Telecapodistria
17 — **Tennis Masters ATP**, dal Festhalle Francoforte. Prima giornata. Cronaca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Masters ATP**, Festhalle di Francoforte. Prima giornata. Cronaca diretta
24 — **ATP**, dal Festhalle di Francoforte. Sintesi della prima giornata
12,30 **Tennis Masters ATP**, dal Festhalle di Francoforte. Sintesi della prima giornata (replica)

RETE PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati: **L'uomo Tigre - Galaxy Express 999 - Ghostbusters - Starcom - Sylvanians - ed eroi**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **posta di Vega**, rubrica
20,20 FILM **Cercando Anna**, di Esben Storm, Richard Moir, Judy Morris. Australia drammatico 1978
23 — **Mash**, telefilm Alan
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM **di combattimento**, di John H. Auer, con Dean Jagger, Sterling Hayden, Alexis Smith. Usa guerra 1955 — *Durante la seconda guerra mondiale, viene amputata gamba a un ufficiale di Marina, che però si adopera ugualmente per favorire il trasferimento in ospedale dei feriti sul campo di battaglia. Il lungometraggio inframmezzato di filmati bellici di repertorio*

RETE

7 — **Con simpatia... in vostra**, proposte commerciali
14 — **Voglia d'amare**, telenovela Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo Reteviola**, a cura del pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore cartoni animati per i ragazzi
19 — **Le cinquanta d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorali
19,45 **Un mago negli**
— **A colpo sicuro**, quiz
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità dal governo
21 — **Stunt**, informazioni sulla pubblicità televisiva
21,30 **Mezzo politico**, le novità dell'home video
21,45 **Atlante**, documentario settimanale di viaggi
22 — **Pescasport**, rubrica di pesca sportiva
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo F.
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**
7,30 **Cbs News**, attualità via satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **Le adorabili creature**, telefilm
10,30 **Terra sconfinata**, telenovela, dal di Jorge Amado
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio
12 — **Il pranzo Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **amica**, documentario

TELEMONTECARLO

13 — **Documentari regionali**
13,30 **Montagne mondo**, documentario
15 — **Vite ate**, telenovela Tonia Carrero
16 — **Film**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario informazioni locali e nazionali
20 — **L'avventura piante**, documentario
21,30 **Sport e sport**, rubrica di attualità sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario informazioni locali e nazionali
22,45 FILM **Terza generazione**, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Eddie Constantine, Volker Spengler. Germania drammatico 1979 — *Germania Federale alla fine del 1978. Un industriale che si occupa congegni elettronici è in combutta un capo polizia: lo scopo è di incrementare la vendita dei computers specializzandosi nell'individuazione di giovani che fan parte cellule eversive*
1,15 **Excelsior**, varietà
2,15 **Frutto proibito**, varietà

CANALE 5

14,15 **Le auto della settimana**
15 — FILM **Criminali della galassia**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Gli orsacchiotti Chicago**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
21 — FILM **Dov'è finita compagnia?** Commedia
23 — **Telegiornale**
24 — **Redazionale**

VIDEOMUSIC

14,30 FILM **Titolo non comunicato**
17 — **Evo di Eva**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Telericiclopedia**
19,30 **Le aut settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Evo Eva**, telefilm
1 — **La notte auto settimana**, promozionale

TELESUBALPINA

14 — **Cartoni animati**
16,30 FILM **La dell'amore**, John Power, John Jarrat
18,30 **Cartoni animati**
19 — **vive**, attualità missionaria. *Parrainer un enfant*
20 — **After** telefilm
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *La giornata della cooperazione diocesana*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di a**, telenovela
16,30 **Natalia**, telenovela Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Mare 2000**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª - 2ª - 3ª edizione
20,25 **La e**, telenovela
21,15 **Semplicemente**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — **On the air mattina**
8,30 **I mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 —
19,30 **Super hit Oldies**
21 —
22 — **On the air notte**
23,30 **Living Colour in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **rock**. Tra gli altri gli Anthrax

TIEFFE

13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre**
14,15 **Calcio interregionale**
15 — FILM **Titolo non comunicato**
16,30 **Shopping**
17 — **Cartoni animati**
19,15 **Tf 9**
20,30 **television**
22,15 **Oltre la**
22,40 FILM **Batanga**, con Dennis Weaver, Vera Miles. Filippine guerra 1972
24 — **L'altra a**, attualità

TELETIME

10,50 **Samurai padrone**, telefilm
11,50 **Sport nel mondo**, attualità
12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Calcio Club**. Toro
14,30 **Sport nel mondo**, attualità
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Calcio Club**. Milan
19 — **sù vivo**, a cura del Gruppo Rinnovamento dello Spirito
20,20 **Il fascino del tappeto persiano**, promozionale, a cura del principe Bijan

SESTA RETE

14 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
15 — **nella tempesta**, novela
16 — FILM **Donne disperate**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
23 — FILM **Quattro matti cercano manicomio**
1 — **Skag**, telefilm
2 — **L'occasione**, programma promozionale

TELESTAR

14 — **di Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, varietà di cartoni animati
17 — **Veronica volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
— **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **La banda degli otto**, di Tullio Michell, con Cesare Quezadas. Spagna avventura 1962
22,30 **Tv Flash**
0,30 **Gente Hollywood**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL

12 — **Mash**, telefilm Alan Alda Loretta Swift
13,45 **Informazione**
14 — **Cartoni animati**
18,30 **Programma per i ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni del grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Readazionale**
20,20 FILM **Cercando Anna**, con Richard Moir. Australia drammatico 1973
22,30 **Notiziario regionale**
— **Mash**, telefilm

IN POLTRONA

Atrocità e classifiche

20,40

Ultima seconda parte di **Lubjanka**, inchiesta di Enzo Biagi, tanto omonima di un libro appena uscito da odorare di pubblicità. Si potrebbe dire che ogni libro di Biagi è best seller naturale senza bisogno di pubblicità televisiva, ma si potrebbe obiettare che se la tv chiudesse per dieci anni, forse le classifiche dei libri avrebbero qualche scossone, come quello del chewing-gum e delle bibite. **Lubjanka**, versione libro e in versione inchiesta, è la di viaggio nell'Est per raccogliere testimonianze inedite e atroci sul passato stalinista. Stasera rivediamo l'incredibile processo a Rodolf Slansky a Praga, rinascoltiamo, ricordi della sorella, la tragedia di Vlado Clementis, ministro degli Esteri, finito sulla forza, reo confesso di crimini assurdi. Sentiamo, soprattutto, Andrei Paskowski, poeta polacco, uno dei due superstiti di Katyn, dove cinquemila internati furono fatti inginocchiare, abbattuti a colpi di revolver alla nuca e poi sepolti nelle fosse comuni.

Biagi

Dieci milioni per la più amata

ITALIA 1 20,30

Adesso i seguaci **Paperissima** sono dieci milioni, il che significa che la trasmissione di errori è una virtù, e nonostante la sublime delle lunghe sequenze di presentazione, attira molto più di «Fantastico» (fra l'altro a costi bassissimi). Da questo, la ricetta per una trasmissione di o diventa: infilatevi Lorella Cuccarini, il resto viene da sè. Stasera si passano in rassegna gli errori Ezio Greggio, che presenta il programma la Più Amata ed è il divo del momento. Poi si ritorna a mostrare gli errori di altri volti di Canale 5, i video casalinghi spediti al concorso (il vincitore guadagna cento milioni: forse questo spiega perché tutti hanno spedito i loro filmatini, anche se non precisamente comici), e il materiale di rincalzo americano e giapponese. La trasmissione fa ridere: peccato che cose divertenti e nuove da far vedere siano poche, le puntate previste tante e conseguentemente le sezioni messe al solo scopo di far brodo siano troppe.

Cuccarini

Padri, figli fama e costi

5 23,15

Questi gli ospiti del **Maurizio Costanzo Show** di stasera: Luigi Perelli, regista dello sceneggiato «La Piovra» assieme al figlio Marco, il cui ruolo nella serata, anche dopo la lettura dei comunicati-stampa, non è chiarissimo. Altri invitati: il cantante Cristiano André, figlio di Fabrizio De André, meno fortunato (musicalmente) del padre, che farà un po' di réclame al suo disco; lo scrittore Jean Prieur, autore libro «Gli animali hanno un'anima» le cui tesi ricordano quelle simili di papa Wojtyla e già abbastanza chiare nel titolo; il cantautore Paolo Frola, ennesimo comico torinese scoperto da Costanzo (l'unico talent scout rimasto sul video) e Stefano Natale, il simpatico romano che parla come Verdone per il semplice motivo che Verdone si è ispirato a lui per una macchietta. Costanzo è in piena di separazione e i settimanali rosa mettono in piazza ogni magagna intima emersa nel dibattimento. La fama costa, poi c'è chi no infischia.

Costanzo talent scout

Frenetico Ford

RAIDUE 20,30

Stasera c'è una sola da vedere ed è **Frantic**. «Frantic» vuol dire frenetico, furibondo, affannoso, furioso, e il film è proprio così. Regia di Roman Polanski, che lavora in Europa (non può tornare in America, causa vizi intimissimi di cui c'importa niente), non crede di essere Dio che trasfigura la realtà facendone Arte, è un narratore ultrapotente con tre idee fisse in mente: atmosfera, personaggi e azione. Qui c'è tutto. Harrison Ford (qualcuno deciderà a riconoscergli che è più difficile essere bravo in un film d'avventure che in una noiosaggine d'imitazione bergmaniana?) è un chirurgo a Parigi con moglie. Arriva, entra in albergo e lei sparisce. Lui non parole di francese, crede che la donna lo abbia abbandonato e, come gli riesce, indaga: tuffi al a raffica. S'infilano nel film: una splendida misteriosona, gli arabi e gli israeliani, assassino, le spie, la controspia. C'è tutto, si sobbalza ogni tre minuti, si esulta. Chi lo perde perde un arcishow.

Frantic

Biscardare rende giovani

ITALIA 1 22,40

La televisione mantiene giovani, o forse è il calcio: è un ritorno all'asilo, quando Pierino accusava Marcolino aver detto «cretino», Marcolino diceva che Pierino aveva detto «faccia da scemo» e la maestra si sentiva Salomone punendo tutti e due. Il problema è questo: il calciatore Salvatore Schillaci veramente detto «Sei un uomo rovinato, ti faccio sparare» al collega bolognese Poli? Oppure è vero che Poli gli ha detto: «Terrone mafioso» e Schillaci ha risposto «Se mafioso ti faccio sparare»? Sul caso di Stato che n'è nato verterà la trasmissone che raddoppia il biscardismo tv intitolandosi **L'appello del martedì**. Il pubblico verrà informato sugli sviluppi della Gravissima Vicenda, poi sarà coinvolto nella discussione che prevede interventi Maurizio Mosca, Helenio Herrera, Franco Scoglio (fu il primo allenatore di Schillaci), Eraldo Pecci, Roberto Bettega, Alessandro Altobelli, i giornalisti Franco Ordine e Antonio Corbo, il vicepresidente del Napoli, Punzo, il presidente del Pisa, Romeo Anconetani. Gente tutta considerata seria.

Schillaci e moglie

CE STAMPA S
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paliaghi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca [redacted] il direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1985
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

AN[redacted]2 [redacted]2 [redacted]13 NOVEMBRE 1990

Critica e premi

Il Premio della Critica Teatrale è giunto alla sua undicesima edizione. Ieri sera al Teatro Carignano, nell'ambito del premio, è stato presentato lo spettacolo *Donne* di Claire Booth Luce, con il coordinamento artistico di Patrick Rossi Gastaldi.

L'ingresso era libero, l'offerta gratuita a favore dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids. Lo spettacolo proposto, salutato da calorosi applausi, vedeva la partecipazione degli attori Dorotea Aslanidis, Benedetta Buccellato, Diana Dei, Annalisa Foà, Daniela Giordano, Anita Laurenzi, Susanna Marcomeni, Loredana Martinez, Magda Mercatali e Barbara Valmorin. Come si vede, un cast tutto al femminile, in sintonia [redacted] il titolo della commedia che ha attirato l'attenzione dei critici.

Al termine dello spettacolo, è avvenuta [redacted] premiazione, durante la quale Renzo Tian ha detto che «tracciare il bilancio artistico di una stagione teatrale [redacted] che esso si traduca né in una pagella scolastica né in una distribuzione di benemerenze e reprimende né in [redacted] pagina di mera contabilità, è lì proposito del Premio della Critica. Un compito reso arduo dall'andamento di stagioni spesso dominate da recidive bonacce, da una strategia del non [redacted] assai [redacted] nel respingere o ignorare le ragioni dell'opinione, oltreché da una crisi endemica di idee o di propositi nuovi».

Le scelte difficili dei critici erano state già illustrate nel pomeriggio, con una serie di interventi al Centro Studi del teatro Stabile guidati dallo stesso Tian, appunto su «*Le ragioni [redacted] una scelta*».

b. fer.

Ombretta a Rivoli

«Un saluto, un addio» con Venturiello

RIVOLI ■ Ritrovarsi dopo quindici anni e scoprire che ci si odia esattamente come prima. Non cercare neppure di fingere, misurare la propria solitudine all'interno dei rapporti famigliari. Scoprire anzi, se possibile, che ci si odia e non ci si conosce molto più di prima. *Un saluto, un addio*, con una Ombretta Colli e un Massimo Venturelli in splendida forma, solo ieri [redacted] al Teatro Don Bosco di Rivoli, è lo stesso spettacolo che ha inaugurato con marcato successo quest'anno la seconda parte di Asti Teatro.

È un dramma del 1963, dovuto a uno strano scrittore di teatro che risponde al nome di Athol Fugard. Fugard è un bianco del Sud Africa, di estrazioni modeste, che approdò al teatro dopo i suoi fallimenti negli studi di filosofia e di antropologia. Cominciò a lavorare con gruppi multirazziali, così naturalmente andò a finire che il governo razzista del Sud Africa gli tolse [redacted] passaporto, privandolo dei [redacted] periodici viaggi durante i quali andava a respirare l'aria più libera dell'Inghilterra, dove i suoi testi cominciavano intanto ad [redacted] re una d[redacted] circolazione.

Un saluto, un addio, la parte di una trilogia intitolata *The family*, parla d un fratello e di una sorella che si rivedono dopo quindici anni; lei, che non sopportava un clima stantio e un padre opprimente, era fuggita a Johannesburgh, dove [redacted] campato malamente e s'era indurito facendo la prostituta.

Quando torna, trova il fratello in preda a un delirio solipsistico, dal quale senza mezze misure emerge la sua disperata solitudine. Nella stanza accanto dovrebbe esserci il padre, che non deve essere disturbato, perché John, il fratello, non vuole. Nascosti da qualche parte ci sono molti soldi, un risarcimento che il padre ha ottenuto molti anni prima; è per questo che la donna è tornata.

Un incontro freddo, senza solidarietà. Il truga negli scatoloni che John porta nella stanza accanto, senza disturbare il padre: anziché soldi, i due fratelli ritrovano cose e immagini dell'adolescenza. Potrebbe scattare un momento d'affetto, potrebbero lasciarsi andare a una nuova, finalmente conquistata tenerezza. Ma succede che il donna scopra che il padre è morto da giorni. E allora tenta di strappare il fratello a quel [redacted] liquiario di memorie, a quella [redacted] abitata da un fantasma. Ma lui no, non può staccarsene. E' a tal punto incatenato all'immagine del padre, che finisce per parlare [redacted] lui, addirittura per mimarne la stessa antica mutilazione.

Una regia meno accorta di quella di Franco Però sarebbe caduta senza manco accorgersi nel melò. Invece tra menzogne, malattia e mascheramento psicologico tutto qui è contenuto alla sua dura [redacted] serialità. I due attori, come s'è detto, [redacted] bravissimi: Massimo Venturiello riesce a dare al suo personaggio i tentennamenti di una natura fragile perennemente sul punto di perdersi; Ombretta Colli manifesta doti sconosciute, volentieri [redacted] vedrebbe più spesso impegnata in ruoli drammatici.

Beppe Ferrero

Ombretta Colli, eccellente in [redacted] insolito ruolo drammatico

Non c'è pubblico per l'avanguardia musicale iberica

Col concerto del Gruppo Circulo de Madrid, tenutosi ieri sera presso l'Auditorium Rai, la Camerata Casella intendeva offrire ai torinesi un'opportunità di conoscere alcuni autori dell'avanguardia musicale spagnola.

A giudicare dalla [redacted] presenti in sala per l'occasione si direbbe che iniziative culturali di tal sorta riscuotano ormai l'adesione di pochi addetti ai lavori. Questo stato di fatto [redacted] dipenda forse dalla semplice aura di esoterismo incomunicabile che circonda la nuova musica nel giudizio dell'uomo comune, [redacted] va attribuito almeno in parte al conformismo dei potenziali «consumatori», pronti a volere e disvolere la «merce» con passione ultroltanto incondizionata ed unanime, tutto sta a vedere quanto e come il prodotto viene propagandato.

Ascriviamo perciò codesta impopolarità dell'arte contemporanea alla disinformazione del pubblico, anche perché serate come quella di ieri sera riservano non pochi motivi di interesse per un ascoltatore attento. Ciò che richiede un linguaggio in via di sviluppo è appunto l'estrema disponibilità ad intenderlo, sacrificando all'occorrenza preconcetti e inclinazioni personali. L'opposto accade con le opere di repertorio, di cui reputazione consolidata non fa che soddisfare, di fatto, ogni legittimo appellativo. Da qui si [redacted] l'avventura dell'ascolto possa coinvolgere in modo ben più radicale la nostra coscienza sulle lande inesplorate e semideserte del presente, che non sugli affollati percorsi da gran turismo della tradizione.

Se poi l'esecuzione si rivela trasparente e viva [redacted] nel caso dei dieci musicisti dell'Ensemble Circulo, diretti con gesto espressivo e dinamico da José Luis Temes, la percezione del messaggio risulta assai agevole e non può che suscitare lucidi apprezzamenti.

In apertura *Ojo con la pintura?*, un brano di Fernando Palacios dai caldi amalgami e dal finale un po' figaliano, *Almagesto* si deve invece al compositore madrileno Tomas Marco, assai versato nella contraffazione parodistica dei generi non «colti». Alessandro Sbordoni [redacted] autore di *One morning, oh [redacted] early*, componimento armonicamente significante, giocato dapprima con intelligenza e gusto su pochi elementi. Di singolare efficacia appariva la scrittura del pianoforte solista, anche per merito dell'ottima interprete Adele Gonzales Campa. Peccato che dopo il felice inizio l'autore si sia lasciato tentare dai lidi allettanti del minimalismo ripetitivo, incappando in qualche cliché alla moda; valeva forse la pena di seguire senza compromessi l'intuizione originaria.

Più impenetrabile [redacted] scrittura di Gonzalo de Olavide in *Altamente*, mentre *Kuth* di José Manuel Lopez pare inscriversi in parte nel [redacted] proliferante ed ambiguo della musica boulezziana. Il meglio di *Arrebatos*, scritto da Tomas Garrido, sta infine nella vena dissacratoria [redacted] tecnici [redacted] strumentale, che si accompagna [redacted] suggestioni esotiche e a qualche reminiscenza della lezione di Messiaen.

Orazio [redacted]

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 ☎ 858.521
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Vist. — Tornano i pelosi e apparentemente bonari cuccioloni delle Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore **Fantastico**
Ore: 16; 18.10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 858.521
Vedi teatri

[redacted]
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.167
Weekend [redacted] il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per [redacted] perdere un piacevole weekend, due sbandati si portano [redacted] d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
[redacted]: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.067
Due nel [redacted]no, di J. Ba[redacted], con M. Gibson, G. Hawn, [redacted]. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non vietato — [redacted] uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per [redacted] l'ex innamorata **Avventuroso**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ [redacted]
[redacted] **mortale**, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. 14. [redacted]. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi, troviano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 667.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, [redacted]. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. 14. Usa. [redacted] — Cinque bravissimi studenti di [redacted] cercano risposta sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi. trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
[redacted]: 14,30; 16; [redacted] 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 ☎ 540.805
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non vist. Ab. al cartone an. **Roger Rabbit sulla [redacted]** russo — Dal fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective duristimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge **Fumetti avvent.**
[redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.119
Festival Internazionale Cinema [redacted]. Ore 14,30-18,30 Spazio Torino; Ore 21-23,40: Spazio Italia. Ingresso [redacted]

CHARLIE CHAPLIN I
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Fantasia, di [redacted] Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese del [redacted] 50 anni, l'audio sperimentale di Walt Disney che diede al cinema d'[redacted]nazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non vist. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

CRISTALLO
via Cellé 6 ☎ 850.71.00
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non vist. — Un aeroporto preso di mira da terroristi [redacted] vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che lanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo» **Avventuroso**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA
via Cramsci 8 ☎ 542.432
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma [redacted] è puro gioco, tra thriller e mistero **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 [redacted]

[redacted] GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non vist. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla [redacted] elettrica? **Thriller**
Ore: 15; 17,30; 20; [redacted] ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5261
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro [redacted] ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; [redacted] ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Vist. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della m[redacted], nonostante la famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi **Poliziesco**
Ore: 15; 19; 22 ★★★★/●●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.542
Henry & June, di Philip Kaufman, [redacted] Fred Ward, Uma Thurman, [redacted] Maddons. Vist. 16 — Nella Parigi Anni Trenta del letterati americani la [redacted] complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della postessa Anais che il marito non smetteva nella sua libertà erotica **Drammatico sexy**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

[redacted]
via Po 30 ☎ 632.314
Caccia a Ottobre [redacted]sso, di John McTiernan, con Sean Connery, [redacted] Baldwin [redacted]. Non vist. — Un sommergibile atomico sovietico [redacted] rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti **Guerra**
Apertura ore 19,45; fim ore 20: 22.20 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, [redacted] Moore, Whoopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mistero **Commedia**
[redacted]: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 21bis ☎ 600.780
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia R[redacted] Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa [redacted] pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Boccaria 4 ☎ 521.42.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. [redacted]. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio [redacted] impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li [redacted] imbianchini, garagisti, meliciai **Comico**
Ore: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.07
Daddy Nostalgia, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure, Francia. [redacted] — Padre amante ed un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da [redacted] inseguono il reciproco affetto [redacted] ultima prima dell'inevitabile distacco **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non vist. — Un sindacalista s'innamora di un'orfanella giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani orfanelli giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia **Drammatico**
Ore: 10; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.263
Robocop 2, di Irvin Kershner, [redacted] Peter Weller, Nancy Allen. [redacted]. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. [redacted]. — Tornano i pelosi e apparentemente bonari cuccioloni [redacted] Gremlins, scatenati [redacted] all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore [redacted] **Fantastico**
Ore: 15; 18,10; 20,20; [redacted] ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Mar[redacted], con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. [redacted] vietato — Un [redacted] spregiudicato fa [redacted] pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei [redacted] d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Assarotti 31 ☎ 532.463
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non vist. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Distribuzioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un [redacted] ritorno in Romagna **Commedia**
Ore [redacted]: 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Assarotti 31 ☎ 532.446
Weekend [redacted] il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbandati si portano [redacted] la [redacted] d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall [redacted]. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima della gara per il campionato americano su [redacted] di serie **Sportivo**
[redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.165
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non vist. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di [redacted] bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Apertura ore 15; fim ore 15.30; 17,45; 20.10; 22,35 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Appiani 2 ☎ 530.521
Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, [redacted] Robbins, Pamela Reed. Col. Non vist — Un [redacted] d'[redacted] preso in ostaggio da un mario geloso, applica la [redacted] tecnica di convincimento e riesce (forse) a salvare capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione **Comicità drammatica**
Ore 15,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 330 ☎ 511.788
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non vist. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità dei debiti amanti e sulla feroce determ dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
Cineclub Il Puegio
Orario: 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 6 ☎ 749.3983
The Stand In
Ingresso riservato ai soci
Ore 17, 19,15; 21,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 574.171
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix in dolby stereo. Col. Non vist. — Un pizzaiolo donglovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una bande di lazzaroni coalizzati contro di lui addolorimisto: ma perdona e paga le cauzioni agl'infelici **Commedia**
Ore: 20,30, 22,30 ★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valpaza ang. v. Genova ☎ 630.000
Riposo

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO
(v. Chiamonte 3, ☎ 131.764)

CUORE
(Via Nizza 58, ☎ 667.666)
Sex of Love (Seduzione pericolosa). Ore 17,30; 20; 22. Versione originale inglese

[redacted] FREGOLI
(p.zza S. [redacted] bis, ☎ 812.2312)
Doppia identità, di Sonia Lolle, Teresa Russel. Ore 20,30; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA
(p.za Massaua 8, ☎ [redacted])
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 16: **Apostrophes II**, parte della 724ª e ultima puntata [redacted] programma di B. Pivot

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.043)
8ª [redacted] **Internazionale Cinema Giovani**
Ore 15,30: L'[redacted]lio, di M. Chevrie; **La passione di Martin** di A. Payne. Ore 17,30: **Rivolta**, di C. Sissako. Ore [redacted]: **Cortometraggi**. Ore [redacted]: **Aya**, di S. Hoass. Ore 24: Retrospettiva: Nuovo cinema giapponese Anni 60

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.043)
8ª [redacted] **Cinema Giovani**
Ore 10-12,40 Spazio Torino. Ore 14,30-17: Proposte. Ore 17-19: Spazio Italia. Ore 20: **Aya** di S. Hoass. Ore 21 **Rivolta**, di S. Sissako

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.043)
8ª [redacted] **Internazionale Cinema**
Ore 9-22 Retrospettiva: nuovo cinema giapponese degli Anni 60

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 521.12.62)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 16, ☎ 511.293)
La signora dietro la porta P. [redacted], M. Ferran. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
La moglie [redacted] Vanessa Del Rio, Paul Thomas. Colori, Ap. 15; ultimo 22,30. [redacted]

CINECLUB
(v. Fr. Colonna 15)
[redacted] **erotico**, [redacted] 14,30 alle 23. [redacted] assoluta. Ingresso riservato a [redacted]

HOLLYWOOD
(c. Regina [redacted] 108/B)
Esuberanze sessuali di Nancy, con Mai Linn, Jamie Gillis. Colori. No stop dalle 10. Ultimo [redacted] 24

MATTEI
(via F. Tommaso 5, ☎ 655.334)
No stop sempre buio in sala Paola Senatore. Apertura ore [redacted].30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Gaiola Cesare 105, ☎ 287.974)
Quelle [redacted]ose erotica di mia moglie M. Morgan, J. Silvers. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650 54 70)
Lunghi sospiri di Pamela, prima visione; con Kate Parker, Stefanie Taylor. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA
(c. Reg Margh 182, ☎ 436.2082)
La cameriera, il maggiordomo, la gi[redacted], con Toni Perez, Sarah Vachs. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30

ROMA [redacted]
(v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
La grande [redacted]da di Rambo. 1° [redacted] Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 696.3817)
[redacted] **privati di Jamie**, con Honey Wilder, S. Robbins. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30

TORINO
(via Bucchi 8, ☎ 530.393)
Profondo sapore dell'amore, Danielle Troger, Patrick Lyonnet. Colori. Apertura ore 14,30 Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CORSO: Legami
SARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Week-end [redacted] il morto
CASCINE VICA
[redacted]**O:** riposo
CESANA [redacted]
S. SICARIO riposo
CHIERI
[redacted] riposo
SPLENDOR: L'uomo dei sogni
CHIVASSO
CINECITTA': Fantasia, di Walt Disney
MODERNO: 58 minuti per morire
POLITEAMA: riposo

TEATRO ERBA
da stasera ore 21 a domenica 18/11
Katapanos Produzioni
LULU
TINTO BRASS
con
[redacted]ra Caprioglio
lo spettacolo-scandalo della stagione
Biglietteria: tutti i giorni [redacted] 9-13 e 15-19
[redacted] Montebelli 241, tel. [redacted]

Lunedì lire 6000
[redacted] martedì e domenica
[redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

STAMPASERA

N. 302 MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 19.. L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Il sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm STAMPASERA

La notizia anticipata questa mattina dal ministro del Lavoro, Donat-Cattin

7000 licenziamenti all'Olivetti

Sindacati convocati oggi alle 16 per un «importante annuncio»

IVREA

4000 in Italia, 3000 all'estero Ieri De Benedetti ha spiegato i motivi ai ministri economici

ROMA — «L'Olivetti comunicherà oggi il licenziamento di 7.000 dipendenti, di cui 4.000 in Italia e 3.000 all'estero». Carlo Donat-Cattin, ministro del Lavoro, ha scelto la tribuna della seconda *Conferenza europea sulle imprese dell'economia sociale* per anticipare un annuncio-bomba, precisando fra l'altro che i tagli scatteranno entro il primo trimestre '91. La società di Ivrea (uno dei principali gruppi imprenditoriali italiani con ramifi- in molte altre parti del mondo: 55.745 dipendenti, 27.980 in Italia e 27.765 all'estero), non conferma nè smentisce: si limita a ricordare che è in programma per il pomeriggio, a Milano, un vertice con i sindacati «per esaminare il piano strategico dell'azienda». I contenuti - dice un portavoce - «saranno annunciati dopo l'incontro».

I sindacati si mostrano increduli. Sostengono che l'uscita di Donat-Cattin è «una forzatura per drammatizzare la situazione» ed escludono un provvedimento così grave, sperando che la trattativa porti almeno ad provvedimento integrazione. Ma nessuno si mostra più di tanto sorpreso. Che le tendenze del mercato mondiale dell'informatica siano confortanti è noto da tempo, così sono un dato di fatto l'ingresso massiccio in Europa dei produttori statunitensi e l'ulteriore trasformazione tecnologica in atto che impone una competitività serrata e non lascia spazi di manovra.

Dopo tutti i principali gruppi mondiali dell'informatica, anche per Olivetti i nodi vengono al pettine e comincia il tempo delle «vacche magre». La Ibm ha già tagliato mila dipendenti, la Digital 8 mila, la Hewlett Packard 3 mila; la Philips intende rinunciare a 35-45 mila posti di lavoro entro la fine del '91; la Bull Honeywell prevede la chiusura di 7 linee di produzione e il licenziamento di 5 mila lavoratori.

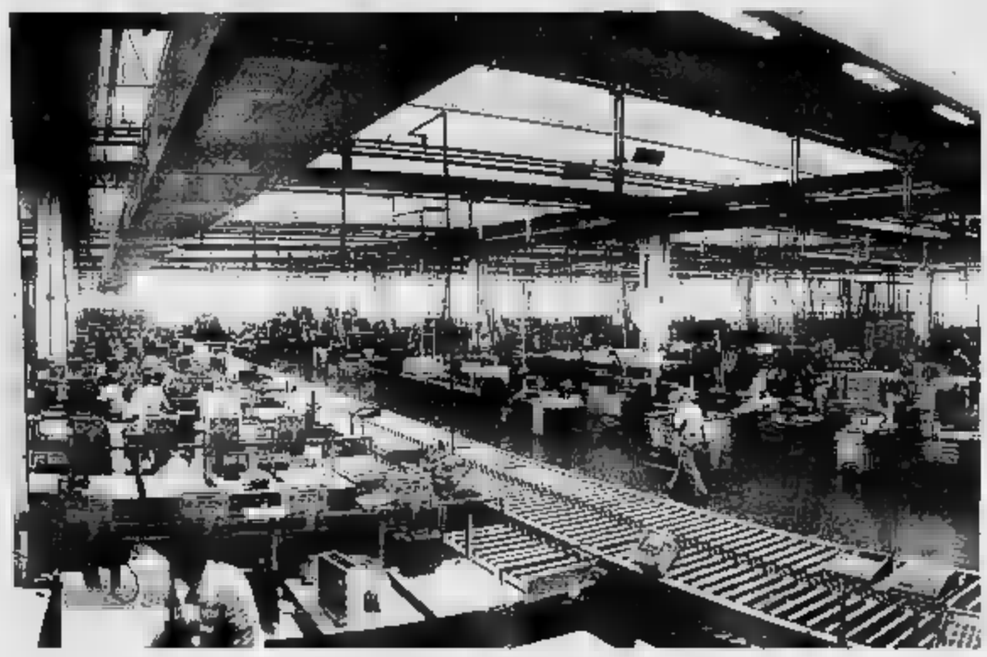
Non sarà facile evitare conseguenze drastiche della «cura dimagrante» che la Olivetti - è sentire l'autorevole parere del ministro del Lavoro - vuole imporre. L'estate scorsa, Carlo De Benedetti ha sostenuto che il «1990 sarà un anno molto duro» e preannunciato un taglio di 3.500 lavoratori. Ma, già nel corso dell'89, quando il Gruppo è stato riorganizzato in società autonome, sono saltati 2.500 posti e lo strumento dei prepensionamenti è stato già in parte utilizzato nel corso di quest'anno.

Di certo c'è che ieri l'ingegner De Benedetti ha avuto un pio giro di colloqui romani con i ministri economici per illustrare i motivi della crisi del settore. Un incontro urgente è stato chiesto, nei giorni scorsi, anche alla Regione Piemonte ed è in programma giovedì. Appena le agenzie hanno diramato la notizia di Donat-Cattin, il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Vincenzo Mancini, ha annunciato l'intenzione di convocare sindacati ed azienda per una audizione parlamentare.

Mario Tortello

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

L'Ing. Carlo De Benedetti e un interno della Olivetti di Scarmagno dove si producono i personal computer



Eltsin propone a Gorby: governo di coalizione e di «unità nazionale»

MOSCA — Il presidente della Repubblica federativa (Rsfsr), Boris Eltsin, ha proposto al presidente dell'Urss Gorbaciov la formazione di un governo di coalizione di unità nazionale e ha chiesto che la presidenza di tale governo ed i dicasteri della Difesa e delle Finanze vengano assegnati ad elementi scelti dal parlamento della Rsfsr. E' stato lo stesso Eltsin a dare notizia di questa proposta riferendo oggi al parlamento della Repubblica russa sul colloquio di molte ore da lui avuto domenica scorsa con il presidente Gorbaciov.

Eltsin ha riferito anche aver raggiunto un ampio accordo con Gorbaciov in merito alle competenze rispettive del potere centrale e della Repubblica russa; i due presidenti hanno deciso di commissioni paritetiche a livello governativo, incaricate di esaminare tutti gli aspetti della questione.

«L'idea del governo di coalizione ha riscosso appoggi» ha detto Eltsin, affermando di aver fatto presente con forza a Gorbaciov, quando si è parlato del nuovo trattato sull'unione, la necessità di rispettare la sovranità della federazione russa, che da sola costituisce la metà dell'intera popolazione sovietica.

Eltsin ha precisato che nell'incontro si è convenuto di mettere da parte ogni recriminazione sulla responsabilità della mancata applicazione dell'accordo dell'estate scorsa sul piano di risanamento dell'economia in 500 giorni.

Gorbaciov, presidente dell'Urss

Eltsin, presidente della Russia

No all'auto in sosta col motore acceso: multa da 200 mila

In arrivo la multa ecologica

TORINO — Mentre il Comune fa sapere che l'inquinamento cittadino è stato, nei primi giorni di novembre, al di sotto della soglia di rischio (grazie anche alle favorevoli condizioni atmosferiche), è in arrivo la multa ecologica. Chi viene sorpreso con l'auto in sosta e il motore inutilmente acceso potrà essere multato con un'ammenda compresa fra le 100 mila e il milione di lire, condilibili a 200 mila lire.

Lo ha deciso stanotte Consiglio comunale di Torino approvando un ordine del giorno della lista verde. Per renderlo operativo basta ora un'ordinanza del sindaco, Valerio Zanone. Occhio al vigile, dunque, per tutti quelli che non spengono il motore per fare una commissione veloce o per prendere il caffè al bar.

L'ordine del giorno — che è stato sottoscritto e votato dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari — impegna il sindaco e la Giunta a *«vietare ai conducenti di autoveicoli di mantenere i motori accesi durante la sosta e per qualsiasi altra causa non dipendente dalla dinamica della circolazione. Tale disposizione si applica anche agli automezzi di trasporto limitatamente alle soste effettuate presso i capolinea»*.

Nessun mezzo di trasporto verrebbe escluso dal provvedimento: taxi, furgoni per trasporto, autovetture private, mezzi pubblici dovranno attenersi al divieto. A far rispettare l'ordinanza, poi, verranno chiamati i vigili urbani che potranno infliggere sanzioni comprese fra le 100 mila lire e il milione di lire.

Il provvedimento potrebbe essere il primo una serie di azioni tese a migliorare la qualità dell'aria cittadina. Ieri sera, infatti, l'assessore all'ambiente Gianfranco Guazzone, e quello del Patrimonio, Ricciotti Ferro, hanno risposto favorevolmente all'interpellanza della lista verde con cui si chiede il riconversione a metano delle centrali termiche che riscaldano gli stabili di proprietà comunale, buona parte dei quali sono alimentati a gasolio.

E veniamo ai dati sull'inquinamento. Novembre se mag. Per i primi dieci giorni del mese, infatti, i dati forniti dall'assessorato all'Ambiente confortanti: livelli sotto la soglia rischio e nessun superamento dei valori massimi di riferimento. Certo, rispetto ad ottobre i dati si sono alzati, ma restano molto al di sotto della soglia rischio, grazie anche a condizioni climatiche favorevoli.

Il 9 novembre infatti il monossido di carbonio era a quota 6,8 microgrammi mentre il livello d'allarme è fissato a 10; l'anidride solforosa si fermava a microgrammi contro quota «250», dove scatta l'allarme inquinamento.

Livelli anche più bassi sono stati registrati con rilevazioni di tutta settimana compresa fra il 5 e l'11 novembre. Anche biossido d'azoto e ozono non hanno oltrepassato la soglia pericolo.

Ma la situazione generale dell'inquinamento resta critica. Sono soprattutto i valori del biossido d'azoto a preoccupare. Dall'inizio del 1990 in via della Consolata ci sono già stati 218 superamenti contro i 175 consentiti in un anno. Più grave il pericolo in piazza Rebaudengo dove soglia rischio è stata superata 407 volte, 232 in più di quelle consentite. Meno preoccupante la situazione del monossido di carbonio e dell'anidride solforosa.

Maurizio Tropeano

Piccolo se ne va

Il pensionato-baby non è più assessore

Luigi Piccolo

TORINO — Luigi Piccolo, 23 anni, l'amministratore-baby elet- in Comune nella lista del «pensionati», lascia l'assessorato all'Assistenza e il gruppo consiliare. Resterà sui banchi della Sala rossa come indipendente, al pari di Calotti, l'ex dc. Stamane, Piccolo ha annunciato le dimissioni in una lettera al sindaco, che è stata letta in giunta.

E ora l'esapartito ha ancora maggioranza? Zanone ha convocato i capigruppo dell'esapartito per stasera, alle 20.

SERVIZIO A PAGINA 7

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99 %

Rialzo +0,5

ore 10,45	+0,6
ore 11,00	+0,5
ore 11,30	+0,7
ore 12,30	n.p.
ore 13,00	n.p.
FIXING	1112,40
(PRECEDENTE	1113,95)

A PAGINA 6

Sciopero benzina con lo sconto: solo due giorni

ROMA — L'Italia resterà senza benzina due giorni anziché tre. Lo hanno deciso stamane i sindacati di categoria a conclusione dell'incontro con il governo. Le pompe di benzina rimarranno chiuse da stasera fino a giovedì mentre riapriranno venerdì mattina invece di sabato.

I sindacati hanno anche deciso di sospendere lo sciopero programmato per Natale in attesa di verificare l'esito della trattativa aperta il governo.

Confermato sempre questa mattina un altro sciopero: è quello degli autotrasportatori che si bloccheranno da lunedì al 25 novembre. Al governo chiedono l'apertura del transito in Austria e Svizzera e sgravi fiscali sul costo del carburante e del bollo.

Liquido tossico da autocisterna in via Filadelfia

TORINO — Poco prima delle 14 un'autocisterna carica di cloruro di metilene (tossico se ingerito o respirato) si è rovesciata in via Filadelfia, all'angolo con Giordano Bruno, nella dei mercati generali. Mentre stiamo scrivendo squadre dei vigili del fuoco hanno provveduto a creare un cordone di sicurezza per un raggio di metri tutt'intorno, sebbene, a quanto pare, la fuoriuscita del liquido sia fortunatamente contenuta. Tutte le vie adiacenti sono state chiuse al traffico. L'autista dell'automezzo, la cui cisterna ha una capacità di oltre 30 mila chili, non ha riportato ferite nell'incidente. I vigili del fuoco stanno lavorando per rimettere in carreggiata il pesante veicolo.

Salvata dalla madre; è il secondo tentativo nel mese

S'impicca la figlia di Brando

PAPEETE — Cheyenne Brando, ventenne, sfortunata figlia di Marlon, ha nuovamente tentato di morire. Secondo quanto annunciato da un portavoce della famiglia, domenica mattina verso le 5, nella villa di sua madre a Papa, sulla costa occidentale Tahiti, la giovane donna avrebbe cercato di impiccarsi.

Questo nuovo tentativo di suicidio della figlia di Marlon Brando è avvenuto quando per qualche minuto essa è riuscita a sottrarsi alla sorveglianza dei familiari. E' stata la madre ad accorgersene e a salvarla praticandole i primi soccorsi.

Al momento della scoperta, il cuore di Cheyenne batteva ancora ma la respirazione si era interrotta. Trasportata al centro di rianimazione dell'ospedale di Papeete, Cheyenne ha ripreso conoscenza domenica sera. Ora è fuori pericolo, ma è sempre sotto assistenza respiratoria.

Cheyenne Brando con il padre

Cheyenne Brando, sospettata di complicità nell'uccisione del fidanzato Dag Drollet, di cui è accusato il fratello Christian Brando, aveva tentato una prima volta il suicidio il primo novembre prendendo una massiccia dose di antidepressivi sempre nella casa della madre, l'ex attrice Tarita Teriipaia.

La figlia di Brando, che quando morì Drollet era incinta (il bambino è nato qualche mese fa), è anche la principale teste al processo a carico del fratello; la sua deposizione è ritenuta fondamentale dall'accusa.

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA inclusa

CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 82
CORSO 212

Ivrea non vuole credere a Donat-Cattin, ma c'è molta preoccupazione

I sindacati: licenziamenti evitabili

Morese (Cisl): «L'azienda drammatizza». La Fiom: i tagli non fanno vendere di più. Ma le imprese dell'indotto eporediese temono una grave recessione. In settimana due incontri con la Regione

ROMA ● Oggi pomeriggio i sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm sono convocati a Milano in un incontro «ad hoc» con l'ingegner Cassoni, top-management Olivetti. Ci sarà la comunicazione ufficiale dei 7 mila licenziamenti - quattro mila in Italia e tre mila all'estero, - preannunciati oggi dal ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin? «Comunicazioni ufficiali il sindacato non ne ha avute ancora ma se si trattasse di licenziamenti non ne faremo fare neanche uno», chiarisce il segretario confederale della Cisl, Raffaele Morese. «Con l'azienda affronteremo questi problemi - aggiunge Morese - con la necessaria accortezza e serietà. Vedremo come fronteggiare la situazione di drammatizzazione che l'Olivetti pone in questo momento».

Il segretario confederale della Cisl sottolinea quindi come «questi siano segnali di debolezza sul piano dei prodotti e della loro qualità». Un problema dunque che non riguarda solo il gruppo di Ivrea ma il sistema industriale. «In questi anni purtroppo c'è stata una scarsa attività di preparazione - conclude Morese - verso un salto tecnologico nel settore elettronico».

Il segretario generale della Uilm del Piemonte, Giorgio Rossetto, non nasconde un certo disappunto: «le voci sui licenziamenti, addirittura più di 8 mila, giravano da almeno un mese, ed è veramente curioso apprenderlo ora da Donat-Cattin. Speriamo che ora Carlo De Benedetti ci spieghi anche come uscire da questa complessa situazione». Secondo Rossetto, l'attuale obiettivo dell'Olivetti «che ha reali problemi legati a quelli più generali del settore, è quello di seguire la strada di altre grandi aziende, ovvero ottenere maggiori aiuti dallo Stato».

Alla Cgil nazionale si preferisce invece per ora non fare alcun commento nell'attesa di avere precise informazioni da parte della stessa Olivetti, anche se è chiaro, dalle voci informali raccolte, che si chiederà all'azienda di agire in sintonia col sindacato per qualunque piano di ristrutturazione e risanamento. E, comunque, si ribadisce che i problemi dell'Olivetti non devono in nessun modo interferire sulla conclusione del contratto dei metalmeccanici.

Alla Fiom-Cgil di Ivrea, il segretario Ugo Rigoni (in procinto di partire per Milano, all'appuntamento con i responsabili dell'Olivetti) non ha invece problemi a commentare le indiscrezioni di stampa, ma non nasconde un certo stupore di fronte all'annuncio del ministro del Lavoro. «E' una drammatizzazione strumentale per avere più soldi dallo Stato. E' vero che l'Olivetti ha subito un rallentamento nella crescita, ma non dimentichiamo che anzichè registrare un tasso del 35% è ora al 12%».

Ma tutti i principali gruppi che operano nel campo dell'informatica sono in grave crisi e stanno licenziando massicciamente...«Siamo consapevoli che le difficoltà dell'Olivetti sono grandi e reali. Siamo però convinti che si può uscirne», dice con una punta di ottimismo Rigoni. Un comunicato della Fiom-Cgil di Ivrea diffuso stamane delinea però un quadro piuttosto negativo sull'azienda leader dell'informatica («è sovracapitalizzata»), in difficoltà a battere una concorrenza sempre più aggueerrita. «Ha privilegiato il profitto a breve a discapito degli investimenti e ha favorito un esasperato individualismo che non sempre coincide col "bene" dell'azienda. Solo un un programma industriale condiviso è possibile uscire da questa situazione difficile».

Stefanella Campana

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin. A destra: lo stabilimento Olivetti alle porte della città di Ivrea

IVREA ■ Preoccupazione, stupore, davanti ai cancelli della Olivetti di Ivrea all'ingresso nella pausa del pranzo. La notizia, diffusa questa mattina dal ministro del Lavoro (il piemontese Carlo Donat-Cattin), in cui si annuncia il licenziamento di 7 mila persone alla Olivetti (4 mila in Italia, 3 mila all'estero) è rimbalzata velocemente in città.

«Se effettivamente sarà confermata, Ivrea subirà un colpo durissimo da assorbire. Si rischia, infatti, di veder fortemente penalizzata tutta la nostra economia locale. Un vero e proprio disastro», dice il sindaco di Ivrea Roberto Fogu.

Lui, dalla Olivetti, si aspettava un confronto programmato per la giornata di domani: «Dovevamo parlare dei cassaintegrati e dei prepensionamenti, a noi non era stato annunciato nulla di tutto questo».

Iniziative da proporre per l'immediato non ne ha, la parola d'ordine è attendere; probabilmente però già per giovedì oppure venerdì sarà convocata la giunta straordinaria nella quale si affronterà la questione Olivetti con gli ultimi sviluppi.

La preoccupazione è forte anche da parte dei sindacati dove questa mattina quasi tutti i responsabili sono partiti per Milano dove sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto.

Alla Fim nessuno ne sapeva nulla: «Questo potrebbe anche far saltare le strategie che avevamo messo in cantiere. Adesso possiamo soltanto attendere che arrivi qualche conferma ufficiale da parte dei nostri uomini a Milano».

Preoccupati di questo annuncio sono, infine, gli industriali della zona eporediese, dove di aziende che vivono grazie all'indotto della Olivetti ce ne sono tantissime.

Per loro potrebbe essere un altro collasso. «I segni della crisi ormai c'erano già tutti, nei mesi scorsi, ma fino a questo punto proprio non ce lo aspettavamo», spiegano alcuni portavoce.

C'è apprensione per gli impiegati e gli operai degli stabilimenti di San Bernardo e Scarmagno, i due stabilimenti della Olivetti già interessati dalla cassa integrazione.

Si teme che proprio qui possano essere attuati i maggiori tagli occupazionali annunciati questa mattina. «Era inevitabile che si giungesse a tutto questo, ultimamente il lavoro era diminuito. Forse a cause della crisi generalizzata dei computer a livello internazionale», azzarda qualcuno.

Ma, nessuno è pronto a sostenere che «mal comune sia mezzo gaudio». Anche se i principali gruppi informatici del mondo (dalla Bull alla Philips, dalla Digital alla Hewlett-Packard) hanno già annunciato i loro drastici tagli, l'Eporediese teme per le conseguenze pesanti che tutto ciò potrà avere sull'economia. Intanto, ad Ivrea si iniziano già a fare quattro calcoli: il 30 per cento della popolazione lavora in Olivetti, 4 mila persone in meno potrebbe significare per la città avere circa 3500 disoccupati in più di quelli attuali.

Lodovico Poletto

Le memorie degli anni del dopoguerra nell'ultimo libro di Gianfranco Venè

1945-1960: la storia scritta in casa

Non si tratta di un revival, afferma Gianfranco Venè, autore di «Vola colomba» edito in questi giorni da Mondadori e che si può definire un «successo annunciato» come le sue opere precedenti. «Non ho voluto scrivere un libro di memorie, anche se ricordo la storia degli Anni 45-60. Alla gente che ha vissuto quegli anni - sostiene con enfasi Venè - piace ricordare. Ma il revival è estremamente pericoloso perché viene fatto in modo molto superficiale; si cerca di far rivivere solo ciò che possa piacere e ricordare».

L'intenzione di Venè era richiamare la verità, quella dei fatti, senza analisi politiche pedanti e perse nei meandri della memoria. Dice: «E' una storia di gente comune, quella che da sola ha ricostruito l'Italia e che considera la politica solo quando le entra in casa. Quindi, una porzione minima di politica. Io ho sempre sostenuto che la storia sia quella fatta dalla gente».

Un insieme di fatti collegati da un personaggio che è stato l'emblema di quegli anni, Fausto Coppi. «Quest'uomo è divenuto l'incarnazione dello spirito italiano del tempo. Rientra in Italia dalla guerra come tutti, senza trionfalismi, in bicicletta: si sposa con Bruna, la sua ragazza di prima della guerra: si rifà da solo la sua esistenza nello sport; infine si decide a dare scandalo, compiendo un gesto che gran parte degli italiani, consapevoli che il mondo fosse ormai cambiato, avrebbe fatto se solo avesse potuto».

Fausto Coppi, il grande campione di ciclismo, ai tempi d'oro

E' un uomo simbolo di quella rinascita che, ricorda Gianfranco Venè, ha dimostrato la capacità degli italiani di non attendere un intervento dello Stato che non sarebbe mai venuto. «Siamo stati un popolo - continua l'autore - capace di ricostruire non solo le case ma anche l'economia. Abbiamo inventato, mai accaduto prima, le piccole industrie a conduzione famigliare che nacquero a migliaia in tutta Italia».

Ma dallo spirito eroico che animava l'Italia di quegli anni, secondo Venè, oggi non resta più alcuna traccia né eredità. «E' la storia che si muove. Non interessa dire se è bene o male; il concetto di popolo lo ritroviamo oggi, un po' mummificato, soltanto nei piccoli paesi che però restano marginali rispetto alla storia generale. In quanto all'eredità lasciata ai giovani, dico che ne hanno ricevuto fin troppe da quegli anni! E senza fare nulla. Logicamente per ragioni anagrafiche, ma hanno ricevuto tutto, dalla motorizzazione di massa, all'allentamento della disciplina famigliare, dalla successiva distruzione della famiglia stessa fino alle cose più banali come la musica. Proprio il rock, tanto celebrato, è importato dagli americani nell'immediato dopoguerra. E così pure i giubbotti degli aviatori o la gomma americana».

Eppure in questi anni incominciano a nascere i primi dubbi su quei valori morali e materiali da sempre celebrati, quali la famiglia, la patria e la libertà. Non vengono posti in discussione, eppure si tenta continuamente di aggirarli. Sorgono tutti quei dubbi che poi porteranno alla rivoluzione degli Anni 60, per i quali il mezzo di locomozione acquista un'importanza notevole. «Una cosa era ottenere il permesso dalla mamma di fare una passeggiata - dice l'autore di "Vola colomba" - ed altro era invece quello di potere fare una gita in Vespa, con la quale non si andava certamente sul corso! Per l'automobile ci sarebbe stato un divieto perché, essendo un posto chiuso, era considerato un luogo di peccato, mentre la Vespa no, perché tutti potevano vedere. Non dimentichiamo che il cattolicesimo era molto "tradizionale", al punto che senza il consenso di un parroco era quasi impossibile trovare persino un lavoro. La Vespa diventa quindi un mezzo di autonomia. Non si può parlare di status symbol, se non per i giovani; e questo perché la Vespa o la Lambretta potevano essere usate anche andando ben vestiti. Si andava infatti ai matrimoni in Lambretta e possederne una non era affatto la prova di non potersi permettere un'auto».

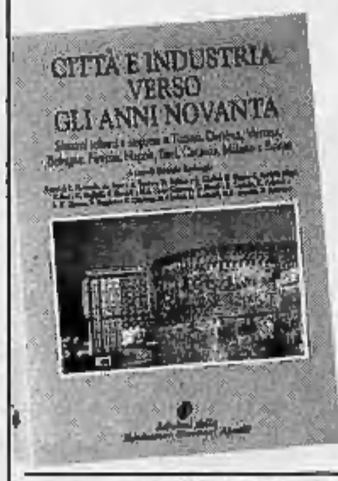
Un'Italia quindi semplice, famigliare, rassicurante, un «volo di colomba» insomma in un clima agitato dei nostri giorni.

Miriam Paola Agili

Renzo De Felice
Mussolini l'alleato
L'Italia in guerra (1940-1943)
Il nuovo, attesissimo volume della biografia che ha segnato una svolta nello studio del fascismo.
«Biblioteca di cultura storica»
Due tomi in cofanetto di complessive pp. 1576, L. 150 000
Einaudi

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Stranieri extracomunitari in Europa: le esperienze dei principali stati europei a confronto.
276 pagine, L. 35.000



Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro delle grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

E LE GALLINE SCIOPERANO...

MILANO ● «Basta con l'agricoltura Cenerentola»: così hanno protestato ieri gli agricoltori della Coldiretti. A dar man forte anche mucche e galline «liberate» dai contadini in piazza del Duomo.

L'appuntamento del '93 preoccupa le imprese del settore

L'Europa ci spia in bagno...

Standard comuni per gli arredi delle toilette o il nostro export sarà più difficile

MILANO ● Attenzione, l'Europa ci spia in bagno! In vista del mercato unico del 1992 infatti si stanno negoziando in sede comunitaria le regole e i parametri che definiranno gli standards qualitativi dei futuri bagni europei. Si stabiliranno cioè norme e caratteristiche comuni anche per l'arredobagno, così come in parte è già avvenuto per mobili di altro tipo.

Quindi caratteristiche comuni dall'Italia alla Gran Bretagna per docce, mobiletti, specchi e wc (pur nella variegata opzione delle forme). Insomma, igiene e resistenza, design e durata per un bagno in stile europeo.

«Finora, a livello nazionale, ad occuparsi della normativa dei bagni è stato l'Uni (Ente nazionale italiano di unificazione). Successivamente, nell'ambito del Cen (Comitato Europeo di Normazione) si è costituito un comitato tecnico che ha come scopo l'elaborazione di norme relative ai mobili - spiega il professor Cianetti, esperto dell'associazione Federlegno-Arredo di Roma -. All'interno di questo comitato, sono sorti varie sezioni e gruppi di lavoro, tutti impegnati su argomenti specifici. Bagni e cucine sono stati affidati ai tedeschi».

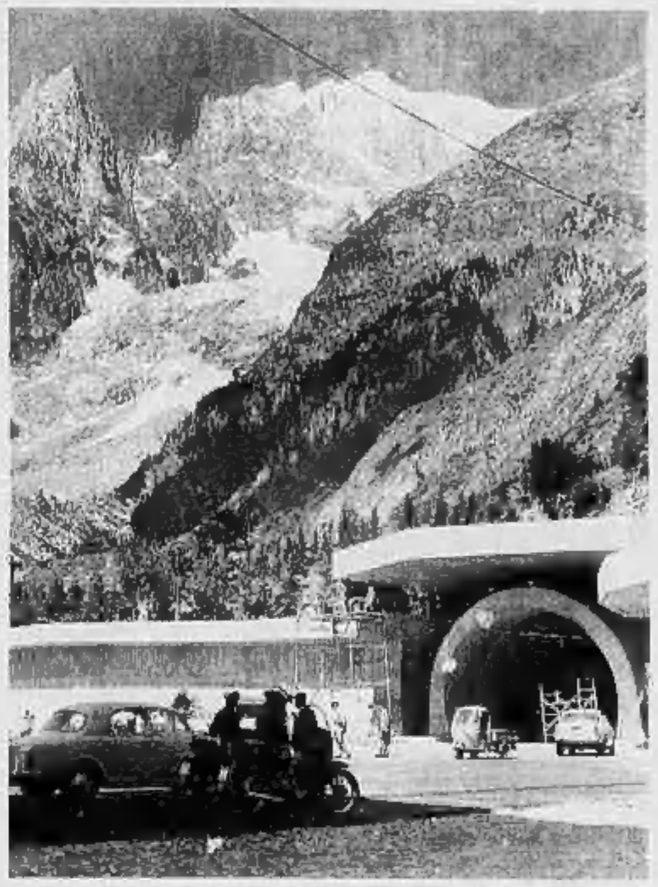
Attualmente è quasi completa la regolamentazione relativa alle cucine, mentre per i bagni c'è ancora parecchio da discutere. «Sarà comunque opportuno che in Italia venga affrontato per tempo il problema - prosegue Cianetti - in modo da non penalizzare le industrie che lavorano nel settore. Quindi è auspicabile una maggior sensibilizzazione degli operatori e dei tecnici competenti per rimanere competitivi anche con l'entrata in vigore delle future norme europee». Il che non significa che le industrie e i designer non potranno sbizzarrirsi nelle fogge e nei colori più sofisticati e stravaganti. Soltanto, le caratteristiche di resistenza meccanica, i metodi di prova, la valutazione e l'impiego dei materiali, le caratteristiche dimensionali e di sicurezza, i requisiti igienici saranno comuni in tutti i Paesi della Cee ed inoltre anche in Austria, Svezia, Finlandia, Norvegia, Islande e Svizzera.

«Nei bagni la standardizzazione produttiva comporta difficoltà maggiori rispetto ad altri settori dell'arredamento - conclude Cianetti -. Le complicazioni vengono dall'umidità tipica di questi ambienti e dall'inserimento e abbinamento di materiali diversi fra loro come legno e ceramiche, plastica e parti metalliche. Comunque, anche se si tratta di manufatti complessi, una normativa tecnica comune è indispensabile. Per questo, a livello nazionale, bisogna agire tempestivamente in modo da pianificare, programmare e tutelare di conseguenza la produzione italiana».

Paola Campana

Anche Aosta mette un freno ai troppi Tir nella sua vallata

Il Consiglio ha approvato la risoluzione del «verde» Elio Riccarand per ridurre l'inquinamento. Nello stesso tempo intende rivedere progetti e decisioni per il raddoppio del traforo del Bianco



Una foto storica del tunnel sotto il Bianco: si stanno ultimando i lavori. A sinistra, una colonna di auto e Tir che arrancano verso il traforo

AOSTA ● Dopo anni di guerra, della quale per il momento non se ne intravede la fine, i verdi valdostani hanno vinto una battaglia contro i Tir e l'autostrada della morte, l'Aosta-Traforo Monte Bianco che è già costata la vita a quattro giovani operai. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha, infatti, approvato all'unanimità una risoluzione di Elio Riccarand, capogruppo del Movimento alternativo verde (Mav), con la quale impegna il governo valdostano «ad assumere concreti provvedimenti affinché sia favorita un'inversione di tendenza in materia di trasporti».

Usando un linguaggio meno politichese, significa che la Valle d'Aosta vuole attuare una graduale ma progressiva riduzione del transito dei Tir ribadendo, nello stesso tempo, il suo no al raddoppio del tunnel del Monte Bianco. E lo ha confermato a chiare lettere anche Augusto Fosson, assessore regionale ai Lavori Pubblici, che, nero su bianco, ha scritto di avere chiesto al governo italiano «di porre la disciplina della circolazione internazionale in Valle d'Aosta al centro di una trattativa comunitaria. Nel frattempo - ha precisato - stiamo esaminando quali alternative possono essere adottate, in sede locale, per rendere efficaci e attuabili alcuni provvedimenti restrittivi». Ricordando la complessità del problema l'assessore ha aggiunto: «Stiamo procedendo a livello burocratico, con iniziative preparatorie, per evitare quanto è successo al Brennero nel mese scorso».

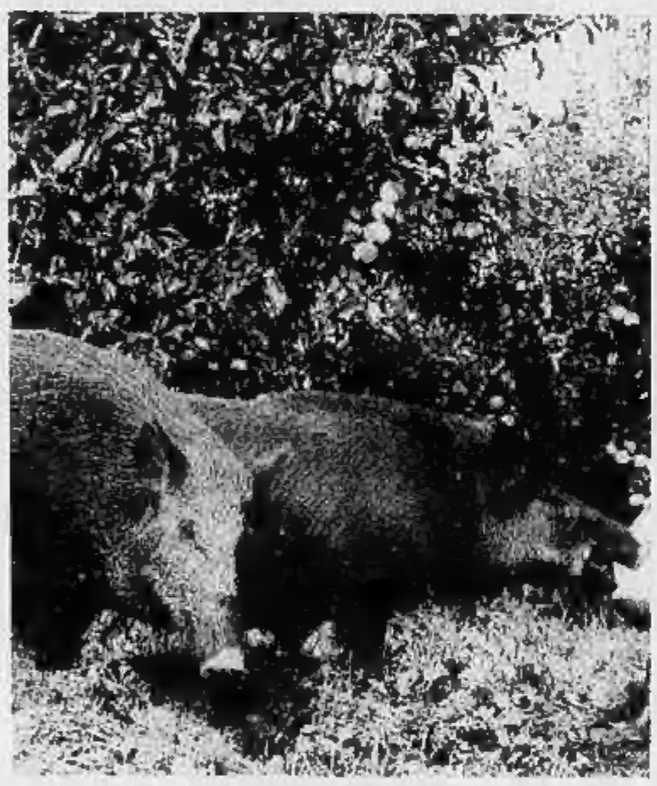
Fra le varie ipotesi di studio vi è anche quella di ridurre il passaggio dei Tir in alcune ore della giornata. Facendo propria l'idea lanciata dalla giunta Rollandin, secondo Fosson, l'alternativa al trasporto su gomma è costituita da un sistema ferroviario di attraversamento delle Alpi con la realizzazione del traforo ferroviario del Gran San Bernardo con direttrice Santhià, Aosta, Martigny per convogli misti - passeggeri e merci - ad alta velocità.

A far approdare in Consiglio regionale il problema dell'autostrada e dei Tir è stata una petizione, promossa dal «Comitato S.O.S. Tir» da alcuni anni attivo in Valle d'Aosta, e sottoscritta da oltre cinquemila persone, con la quale hanno chiesto al parlamentino valdostano di «porre dei limiti al numero dei Tir a cui è concesso di attraversare il territorio regionale ed un pronunciamento chiaro contro l'ipotesi di apertura di un nuovo traforo stradale sotto il Monte Bianco».

Con la risoluzione assunta all'unanimità, il Consiglio regionale rimette di fatto in discussione la scelta autostradale ed in particolare l'ultimo tratto: Morgex-Courmayeur, ancora in fase di progettazione. E' lapalissiano che dicendo no al raddoppio del traforo e dichiarando la volontà di privilegiare il trasporto su rotaia viene meno la necessità di realizzare la grande arteria che sta provocando non poche preoccupazioni.

I quattro morti, il villaggio di La Pera, che a causa di una galleria rischia di sprofondare: le difficoltà tecniche per realizzare il tratto Morgex-Courmayeur, dove per la frazione di Dolonne si prospettano problemi ben più gravi di quelli di La Pera: l'alto rischio di inquinamento dalle sorgenti di acque minerali che sgorgano dalle pendici del Monte Bianco, sono tutti elementi che fanno rimeditare sulla decisione di realizzare l'autostrada. Ma un'altra nube nera si sta addensando all'orizzonte della grande arteria. Il problema è di ordine economico. Fonti degne di fede dicono che a lavori finiti l'autostrada verrà a costare non meno di 1700 miliardi di lire contro i circa mille preventivati. A causa, forse, di una progettazione poco approfondita e costata 12 miliardi, le imprese appaltatrici si sono trovate di fronte a tanti e tali imprevisti che con le perizie suppletive hanno già, oggi, annullato il ribasso d'asta. Per alcuni lotti, poi, sono state chieste revisioni prezzi che superano i 30-40 miliardi di lire.

Piero Minuzzo



Cinghiali in un frutteto del Cuneese: anche le mele sono di loro gusto

Contadini esasperati, mentre la Provincia paga decine di milioni per danni

«Basta con cinghiali e cornacchie»

Si chiede di poter prolungare la stagione di caccia e il permesso di abbattere i volatili

CUNEO ● Per le campagne della Granda già tartassate dalla crisi zootecnica e dal calo del prezzo del latte imposto dagli industriali dal primo gennaio prossimo (127 lire in meno al litro rispetto al prezzo regionale) ci sono anche i danni crescenti che provocano i cinghiali e le cornacchie, e che nessuna autorità sembra in grado di contenere. Mancherebbero infatti gli strumenti legislativi per consentire quella che a parere degli agricoltori è l'unica arma efficace: gli abbattimenti, la fucilata per ridurre a limiti accettabili il numero degli «invasori».

Lo scorso anno l'Amministrazione provinciale ha risarcito danni agli agricoltori provocati dalla selvaggina per oltre mezzo miliardo di lire. Sono soldi che non pagano i contribuenti in quanto il denaro viene prelevato da un fondo regionale alimentato dalle tasse che versano i cacciatori. Spiega Michelangelo Pellegrino, il funzionario della Coldiretti che si occupa del problema: «La popolazione dei cinghiali contrariamente a quanto si immaginava fino allo scorso anno, non è in regresso anche se la Provincia quest'anno non ha imposto il numero chiuso negli abbattimenti dei selvatici. Essa, anzi, aumenta paurosamente grazie alla prolificità della specie. Accanto ai selvatici sono numerosi i "porcastri", un incrocio fra i cinghiali e i maiali, immessi nel territorio da parte di chi pensa solo a divagarsi con la caccia e non al fatto che questi animali provocano danni notevoli all'agricoltura».

Secondo la Coldiretti provinciale, che sostiene di avere spesso gli uffici pieni di contadini infuriati che chiedono interventi urgenti e radicali, si sta registrando anche un aumento incontrollato di allevamenti di cinghiali non dichiarati all'ufficio caccia dell'Amministrazione provinciale, e dai quali verrebbero liberati un gran numero di animali che poi scorrazzano per le campagne cibandosi delle colture agricole. Dice ancora Michelangelo Pellegrino: «Certo, la Provincia garantisce un minimo di rimborso dei danni, ma non basta e tutto sommato interessa poco. Il coltivatore semina per raccogliere e vendere e non per farsi indennizzare un danno. Abbiamo chiesto alla Provincia di prolungare la stagione della caccia al cinghiale o di liquidare più sollecitamente i danni provocati dalla selvaggina».

Nessuno sa quanti siano i cinghiali veri o fasulli in circolazione. Non sono stati mai censiti anche perchè è una operazione difficilissima per i luoghi impervi dove i branchi si nascondono. Secondo stime abbastanza attendibili dovrebbero essere almeno due-tremila ma crescono al ritmo di alcune centinaia di capi all'anno, malgrado i cacciatori ce la mettano tutta per abbatterli durante le battute. A parere della Coldiretti i selvatici sono presenti soprattutto nelle zone montane e pedemontane dove l'agricoltura stenta a vivere per ragioni climatiche e il terreno poco produttivo. Molti contadini avrebbero quest'anno rinunciato a seminare perché erano sicuri che era una fatica inutile in quanto il raccolto sarebbe stato preso di mira dai cinghiali.

Se la montagna ha il flagello dei cinghiali, la pianura non riesce a difendersi dalle cornacchie. Tutte le misure finora adottate per ridurre gli stormi si sono infatti dimostrate inutili. I volatili riescono a evitare le trappole e le fucilate, e se disturbati si spostano soltanto di territorio. Dicono che nel cuneese sarebbero ormai diecimila, ma nessuno li ha censiti, perché i volatili vanno di giorno in cerca di cibo e tornano alle zone di pernottamento solo quando si fa buio. Anche per le cornacchie la Provincia di Cuneo ha chiesto che la legge regionale li consideri specie nociva e non più protetta come invece si è fatto finora. Conclude Michelangelo Pellegrino: «Nelle campagne cresce la tensione, che potrebbe esplodere in clamorose manifestazioni di protesta. Cinghiali e cornacchie non sono in pericolo di estinzione, il loro numero va invece assolutamente ridotto».

Gianni De Matteis

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Conservare una buona salute non dovrebbe essere troppo difficile nonostante i tempi. Ad esempio lo sportivo forte mangiatore, passati i quarant'anni, farebbe bene a dimezzare i propri pasti: anche indipendentemente dalla qualità, ciò sarebbe sufficiente a garantirgli una lunga giovinezza. Un altro metodo sicuro per vivere senza malanni è quello di eliminare in tronco *tutti* i grassi animali (formaggi, lardo, burro, yogurth).

Di simile radicale decisione non si soffre e la restrizione consente di normalizzare la pressione, alleggerire le arterie dai depositi fatali di colesterolo, scongiurare o risolvere le tendenze gottose, e ritrovare la linea per mantenendo il proprio stomaco disponibile ad una grande quantità e varietà di cibi. Anche l'aver cura di consumare cibi che consentano il totale e regolare svuotarsi dell'intestino (verdure crude o cotte, frutta cotta, crusca, alghe e fibre comunque ingerite) consente di evitare quei fatti tossici dovuti a depositi di scorie alimentari che sembrano essere la base patologica di una serie di malattie, da quelle infettive a quelle neoplastiche.

PORRO (Allium Porrum). Ecco una vera e propria «scopa dell'intestino»: crosce umile in qualsiasi orto, eppure una cura di porri equivarrebbe, secondo i francesi, ad una cura in una prestigiosa sorgente di acque termali (e ciò per la sua ricchezza di sali minerali). Infatti il gruppo B, la vitamina C, il ferro, il calcio, il fosforo, il magnesio, il potassio, il manganese, lo zolfo, il prezioso silicio, un'essenza solforeolato, mucillagine e cellulosa in esso contenuti fan sì che un'illustrazione completa delle virtù del porro richiederebbe un trattato di chimica biologica.

Ci limiteremo a ricordare che costituisce un tonico nervino, che una minestra di porri rappresenta un insuperabile lassativo naturale, che costituisce un «set» di importanti principi disinfettanti, idonei a combattere l'artrite, i raffreddori, i reumatismi; che è pure efficace come terapia antigottosa, contro l'insufficienza renale, l'azotemia e l'aterosclerosi (rigidità delle arterie).

Questi ortaggi funzionano pure per uso esterno: sui porri cotti a fuoco lento in olio d'oliva applicati caldi sul basso ventre contribuiscono a risolvere dolorosi cistiti.

ricetta

D'inverno è la verdura ideale di chi teme i raffreddori o ne è vittima: calma la tosse e purifica l'organismo dai calabaliti dei germi e virus. La minestra di porri sarà più efficace se non si scarteranno le figlie, minuzzate e passate al frullatore; semplicemente bolliti in poca acqua sono pure sopportati affettati con un filo d'olio e polvere di noci, purché si abbia cura, per non perderne il valore terapeutico, di bere l'acqua di cottura pasteggiando. Tale «brodo di porro» toglie anche la «bocca cattiva» a fumatori, sofferenti di acidità di stomaco, fegatosi e simili.

Incendia la casa morte nel rogo moglie e figlia

ROMA ● Madre e figlia sono morte bruciate nell'incendio di un appartamento. A dar fuoco alla casa a quanto pare sarebbe stato il marito psicolabile della donna. Il fatto è accaduto alle 5,30 in via Fasan a Ostia, al quarto piano di una casa popolare. Marisa Pacitto, 44 anni, e la piccola Angela La Rocca, 4 anni, sono state trovate dai vigili del fuoco ormai in fin di vita nell'appartamento che le fiamme hanno completamente distrutto. L'uomo, Arnaldo La Rocca, 61 anni, pensionato delle ferrovie, che non ha saputo dare spiegazione, è stato medicato all'ospedale di Ostia per ustioni al volto guaribili in 10 giorni. La donna e la figlia sono morte poco dopo il ricovero nello stesso ospedale.

I vigili del fuoco, chiamati dai vicini che avevano sentito le urla, hanno tentato di entrare nella casa ma l'incendio, particolarmente violento nell'ingresso, ha ritardato la loro opera. Quando sono entrati, madre e figlia erano in condizioni disperate. I medici che hanno curato Arnaldo La Rocca gli hanno anche riscontrato uno stato confusionale. In attesa di una verifica dei vigili del fuoco l'intero stabile è stato fatto evacuare. Il La Rocca, che in passato è ricorso più volte alle cure dei sanitari per disturbi psichici, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Bimbo ucciso da male rarissimo fra le braccia dei genitori a Pavia

La «parencefalite sclerosante» per ora è incurabile. Solo dieci casi riscontrati in Italia

PAVIA ● Stroncato da parencefalite sclerosante subacuta, una malattia rarissima che purtroppo non perdona, un bambino di undici anni di Pavia. Vittima del terribile male, meglio noto in medicina come «Pess», Cristiano Gatti, residente con i genitori (Loredana, di 40 anni e Luigi, di 50) in via Simonetta a Città Giardino.

Il bambino era stato colpito dai primi sintomi dieci mesi fa: inspiegabile debolezza, forte calo della memoria, impressionante indebolimento della vista. Una visita specialistica purtroppo sentenziava la tremenda diagnosi che la famiglia ha dovuto accettare.

La malattia, di cui si conoscono sinora solo dieci casi in tutta Italia, è progressiva e incurabile. La fase terminale avviene con il cedimento di ogni attività cerebrale che porta inesorabilmente al decesso.

Cristiano è morto fra le braccia dei genitori all'istituto psichiatrico «C. Mondino», ieri, proprio il giorno del suo onomastico. Il bambino aveva dato i primi segni di questo male verso la fine del precedente anno scolastico. Frequentava la quinta elementare alla «Maria Ausiliatrice»: sembrava svogliato, poco attento alle lezioni, distratto. Pareva passare uno di quei periodi «difficili» con i quali i genitori, prima o poi, devono fare i conti. Purtroppo, settimana dopo settimana, il bambino s'indeboliva. «Non ricordava più i numeri di telefono», spiega una zia «ed anche le cose più semplici». La vista, poi, diminuiva quasi di giorno in giorno.

«Cristiano è stato bene fino a luglio — dice ancora la zia —, ne sono sicura perché aveva imparato a memoria una poesia ed aveva voluto recitarmela per telefono. Poi...». I genitori, concluso l'anno scolastico, avevano deciso di ricoverarlo al «Mondino». I medici, dopo numerosi esami, si erano resi conto che Cristiano era stato colpito dalla terribile malattia. Le speranze per la famiglia Gatti erano ormai ridotte al lumicino: «Se siamo fortunati rimarrà stazionario». Non è stato così.

Quando a settembre stava per iniziare la scuola (avrebbe dovuto frequentare la prima media alla «Severino Boezio»), Cristiano non era quasi più in grado di muoversi: la vista, la parola, tutte le facoltà s'indebolivano giorno dopo giorno. Ad ottobre, mentre i suoi amici iniziavano a frequentare la scuola, Cristiano era ormai gravissimo. Accanto a lui, oltre ai genitori, è rimasto sempre il medico di famiglia, Ruggero Stefanoni. Anche lui, con amore, ha tentato almeno di alleviare le sofferenze del suo piccolo amico. Fino a ieri, quando Cristiano si è spento nella sua stanzetta, circondato da tutti i giocattoli con i quali ormai da tempo non giocava più.

Poco prima che la malattia lo strappasse ai genitori, Cristiano era stato cresimato dal vescovo di Pavia, monsignor Volta. Studi compiuti da ricercatori statunitensi collegano la «Pess» al virus del morbillo: le statistiche indicano una casistica minore in caso di preventiva vaccinazione.

Intanto a Pavia continua la terapia musicale, che sta un po' alla volta facendo uscire dal coma la piccola Carmela Vota, rimasta gravemente ferita in un incidente stradale il 15 settembre. I medici riscontrano lievi miglioramenti e proseguono nel farle ascoltare i brani che accompagnavano la danza classica di cui la piccola frequentava un corso.

Amedeo Lugaro

Micheli (Finarte) «L'azienda Italia in piena recessione»

ROMA ■ Molti non se ne sono ancora accorti, ma farebbero bene ad aprire gli occhi e a destarsi dal lungo sogno cullato negli Anni Ottanta: l'Italia non produce più ricchezza e l'economia del nostro Paese è entrata ormai in una fase di vera e propria recessione.

A tracciare un quadro sostanzialmente pessimistico della situazione dell'Azienda Italia, è stato uno dei maggiori esperti di finanza, il presidente di Finarte Francesco Micheli. In una conferenza tenuta in un club romano, Micheli ha spiegato come i mercati internazionali «abbiano già più che scontato gli effetti della guerra del Golfo, mentre il loro nervosismo nasce piuttosto dallo spettro del credit crunch, vale a dire della crisi di offerta di moneta che ha investito tutto il mondo occidentale, compresi gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania che finora erano stati i tradizionali fornitori di liquidità».

In nessun Paese occidentale questo però si è tradotto in recessione, tranne che in Italia, dove gli indicatori economici non lasciano dubbi: nella seconda metà dell'anno, il prodotto interno lordo crescerà infatti, secondo Micheli, non più dello 0,2%. Una dimostrazione indiretta che in Italia c'è recessione viene poi dalla «facilità con cui la Banca d'Italia riesce a tenere sotto controllo i tassi e la liquidità, malgrado le tensioni sui mercati».

I metalmeccanici respingono ipotesi di Mortillaro

ROMA ● Presi tra due fuochi, Fiom, Fim, Uilm avrebbero deciso di accantonare momentaneamente l'ipotesi di una «contrattazione programmata» '90-'93 formulata dal consigliere delegato della Federmeccanica per risolvere la vertenza contrattuale dei metalmeccanici. Sarebbe questo il risultato di un «informale» incontro svoltosi tra le parti stamattina. I leader di Fiom (Angelo Airoldi e Walter Cerfeda), di Fim (Gianni Italia) e Uilm (Franco Lolito) avrebbero detto a Mortillaro che c'è la mediazione politica del ministro del Lavoro Donat Cattin e che la proposta è insufficiente.

I dirigenti di Fiom, Fim, Uilm si apprestano ad una gestione molto equilibrata della partita: se dovesse saltare la «mediazione» del ministro si ritroverebbero punto daccapo. Di contro, però, farsi fare il contratto da Donat Cattin non accrescerebbe di certo le capacità negoziali di entrambe le parti.

Quindi massima prudenza nelle dichiarazioni e nei giudizi di merito. «Nessuna doppia e parallela trattativa», si ripete in corso Trieste, sede della disciolta Fim, dove si susseguono riunioni degli organismi dirigenti di Fiom, Fim, Uilm.

Oggi è in programma l'esecutivo della Fim e la segreteria della Fiom.

A TORINO

● Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa Valori di Torino. Sulla scia dei rialzi registrati nelle principali Borse mondiali anche la nostra piazza ha registrato oggi una seduta positiva con l'indice generale in aumento dello 0,5% pur rimanendo un contesto di scambi decisamente modesto. In ripresa il settore assicurativo con Generali in rialzo dello 0,8%, Ras dell'1,80% e Toro del 2,2%. Più contenuti i rialzi nel settore dei bancari con le Comit che segnano +0,12%, Mediobanca +0,9%, Credito Italiano +0,4%.

E' più netto il rialzo nel settore dei chimici con le Montedison ordinarie in rialzo del 2,70% e le Snia dell'1,37%. Positivo anche il settore dei meccanici con le Fiat ordinarie che segnano +0,5%, le Olivetti ordinarie +0,97%. Per quanto riguarda il settore dei finanziari da segnalare qualche contrasto soprattutto sulle Ifil che cedono l'1,67%. Positive invece le Gemina +1,21%, le Stet +1,13% e le Ferruzzi +0,52%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1470, risparmio 1510, risparmio n.c. 1130; Sip 1095, risparmio 1100; Stet 1780, risparmio 1595; Fiat 5630, privilegio 4220, risparmio 4418; Generali 30.800; Montedison 1137, risparmio 982.

RIALZO

A MILANO

● Apertura a sorpresa questa mattina in Piazza Affari. Sin dalle prime battute l'attività si è dimostrata più vivace del solito e l'indice Mib ha segnato subito valori positivi. In rialzo tutti i valori guida.

Le Fiat ordinarie hanno guadagnato l'1,19 per cento a 5969 lire (5860 nel dopolistino), le privilegiate lo 0,92 a 4259 lire e le risparmio lo 0,32 a 4420 lire (4415 nel «dopo»).

Più consistente il recupero delle Montedison ordinarie terminate a 1135 lire (più 2,25) poi salite a 1138 lire, mentre le risparmio sono avanzate dell' 1,52 (8091 nel dopolistino). Nel Gruppo De Benedetti, le Cir ordinarie hanno guadagnato il 2,15 per cento a 2850 lire e le risparmio sono scese dell'1,72 a 2250 lire, mentre in casa Agnelli le Snia Bpd sono salite dell' 1,37 a 1485 lire e le Ifi privilegiate dello 0,67 a 14.920 lire.

Nella scuderia Ferruzzi, le Agricola sono salite a 2025 lire (più 4,38) e le risparmio a 2580 lire (più 8,66). Nel resto della quota, le Amef risparmio sono scivolate dell'6,93 per cento a 5100 lire e le Pirellona hanno guadagnato il 2,35 a 1610 lire.

Tra le aperture, le Generali sono state trattate a 30.750 lire (30.500 la chiusura di ieri), le Mediobanca a 14.050 lire (13.865 lire), le Olivetti a 3675 lire (3605) e le Comit a 4230 lire (4180).

Alle 12,30 l'indice mib segnava un rialzo dello 0,78 per cento. Successivamente un guasto tecnico ha bloccato il tabellone, e le contrattazioni sono proseguite per un po' di tempo senza apparati elettronici.

● **Enimont.** Rinviata di poco più di una settimana l'assemblea Enimont sui destini dell'area agricoltura, si profila un rinvio anche per l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, prevista in prima convocazione per il 14 novembre: lo ha confermato al termine della riunione di questa mattina lo stesso custode provvisorio cui è stato affidato dal presidente del tribunale di Milano, Diego Curtò, l'80% del capitale Enimont.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/11	12/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 30	101 30
Enel 84/93 II indicizzato	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzato	112 10	112 10
Enel 84/93 IV indicizzato	111 60	111 60
Enel 85/95 I	104 80	105 10
Enel 85/00 II indicizzato	104	104
Enel 85/00 III indicizzato	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 80	94 90
Enel 86/93 III indicizzato	141 50	141 50
Enel 00/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzato	104 50	104 50
Enel 87/03 indicizzato	104 10	104 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	91	91
C.C. OO. PP. 7%	77 20	77 20
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95	95
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	95 80	95 80
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 50	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 86/93	70 35	70 35
Amm. FF.SS. 88/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95 80
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	95
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	90
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	86	88
IMI-Aut. 73/03 II 86	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 5,375%	82	82 40

Titoli	13/11	12/11
Ist. S. Paolo To 6%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	80 70
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	76
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
OBBLIGAZIONALI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	182	182
Gim 86/93 6,50%	95	95
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	193	193
La Rinascente 86/93 8,50%	122	122
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 88/91	99	99
Saiag 87/97 6,50%	112	112
Snia 10% 85/93	107	107
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98 30	98 90
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98 70	98 70
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100	100
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 10	100 10
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 10	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-91	100 30	100 80

Titoli	13/11	12/11
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 40	98 50
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	98 15	98 40
C.C.T. 1-4-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-5-95	97 85	98 35
C.C.T. 1-6-95	98 20	98 40
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 80
C.C.T. 1-8-95	98 25	98 66
C.C.T. 1-9-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-10-95	98 30	98 80
C.C.T. 1-11-95	98 60	98 80
C.C.T. 1-12-95	98 65	98 65
C.C.T. 1-1-96	98 45	98 70
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-3-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-4-96	98 55	98 80
C.C.T. 1-5-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-6-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-7-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-8-96	98 15	98 45
C.C.T. 1-9-96	98 45	98 35
C.C.T. 1-10-96	98 20	98 40
B.T.P. 1-12-90	99 55	99 55
B.T.P. 1-3-91	100 50	100 50
B.T.P. 1-11-91	99 25	99 25
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50
B.T.P. 1-1-92	97 70	97 70

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	13/11	12/11
Dollaro Usa	1111,50	1113,95
Sterlina inglese	2185,00	2189,55
Marco tedesco	752,00	752,76
Franco svizzero	889,00	892,92
Franco francese	223,80	224,00
Franco belga	36,519	36,519
Fiorino olandese	666,70	667,45
Scellino austriaco	107,00	107,03
Dracma greca	7,345	7,348
Peseta spagnola	11,898	11,909
Escudo portoghese	8,543	8,547
Ecu	1548,90	1551,85

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-11	12-11
ALIMENTARI		
Alivar	12600	12400
Eridania	7950	7950
Eridania risp	5890	5890
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24700	24700
Milano Ass. r. n.c.	16200	16000
C. Latina	9500	9500
C. Latina r. n.c.	3780	3780
Lloyd Adriatico	13350	13350
Lloyd Adriatico r.	9450	9450
Generali	30800	30550
Ras	18450	18450
Ras r.	10100	10300
Sai	15850	15850
Sai r.	7700	7700
Toro	20300	20300
Toro p.	11600	11600
Toro r.	10300	10300
Un. Subalpina Ass.	22000	22000

Titoli	13-11	12-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4225	4180
Banca C. Ital. r. n.c.	3748	3710
B. Naz. Agr.	5085	5010
B. Naz. Agr. p.	2480	2380
B. Naz. Agr. r.	1640	1625
Banco di Roma	2530	2460
Credito Italiano	2250	2250
Credito Italiano r.	1920	1920
Interbanca p.	34200	35000
Mediobanca	14000	13850
Banco Ambrosiano	4810	4810
Banco Ambroven. r.	2910	2910
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7700	7700
Burgo p.	8980	8960
Burgo r.	9720	9720
Gr. ed. Fabbri p.	5450	5450
S.I.S.A.	2180	2140

Titoli	13-11	12-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3200	3200
Cement. di Barletta	9850	9850
Unicem	10000	10000
Unicem r. n.c.	6310	6310
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2660	2660
Montedison	1137	1110
Montedison r. n.c.	802	782
Pierrel	1450	1450
Pierrel r. n.c.	780	780
Saffa	7330	7330
Saffa r.	7380	7350
Saffa r. n.c.	5600	5600
Saiag	3160	3160
Saiag r.	2235	2235
Snia Bpd	1470	1490
Snia Bpd r.	1510	1490
Snia Bpd r. n.c.	1220	1225
Sorin	9500	9600
COMMERCIO		
Rinascente	5600	5500
Rinascente p.	3600	3750
Rinascente r.	4000	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	841	841
Alitalia p.	700	700
Alitalia risp. n.c.	500	500
Autostrada To-Mi	15000	15000
Italcable	6700	6700
Italcable r. n.c.	5000	5000
Nai	14,75	14,25
Sip ord.	1095	1095
Sip risp.	1100	1100
FINANZIARI		
Bastogi Ints	273	267
Avir Fin.	8140	8140
Cir	2850	2750
Cir r.	2250	2253
Cir r. n.c.	1790	1790
Cofide	2800	2800
Cofide r. n.c.	1090	1090
Comau Finanziaria	2600	2600
Forr. To. Navi	1750	1780
Ferruzzi Finanz. o.	1930	1900
Ferruzzi Finanz. r.	1050	1050
Gaic	1890	1890

Titoli	13-11	12-11
Gemina	1670	1650
Gemina r.	1458	1450
Fidis	5960	5950
Pozzi-Ginori	640	610
Pozzi-Ginori r.	535	535
Fiscambi	3488	3460
Fiscambi risp.	2180	2180
Fornara	1208	1220
Gim	6950	6950
Gim r. n.c.	2960	2960
Ifi p.	14950	14950
Ifil	5950	5990
Ifil r. n.c.	3270	3270
Iseli	1900	1840
Isvim ord.	11000	10700
Mittel	4180	4180
Pirelli & C.	6000	6000
Pirelli & C. r.	2930	2930
Pirelli	1600	1575
Pirelli r.	1010	1000
Pirelli r. n.c.	1450	1405
Saes	2300	2290
Saes r.	1700	1700
Serfi	6000	6000
Schiapparelli	795	798
Sme	3950	3950
Smi	1300	1340

Titoli	13-11	12-11
Smi r.	1020	1060
Sogefi	2470	2470
Stet	1780	1780
Stet risp.	1595	1570
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4080	4070
I.p.i.	14100	13800
Risanamento	49300	49300
Risanamento r.n.c.	28100	28900
Sifa	1430	1430
Sifa r.	1050	1050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Beni Lamel	11750	11650
Fisia	3000	2975
Fiat	5630	5780
Fiat p.	4220	4200
Fiat r.	4418	4410
Gilardini	3200	3310
Gilardini r. n.c.	2530	2530
Magneti Marelli	960	960
Magneti Marelli r.	970	970
Saes Getters p.	5950	5950
Tecnost	2050	2050
Olivetti	3670	3650
Olivetti p.	2780	2780

Titoli	13-11	12-11
Olivetti r. n.c.	2892	2980
Pininfarina	12500	12350
Pininfarina r.	12550	12550
Sasib	6650	6750
Sasib p.	6700	6700
Sasib r. n.c.	4500	4500
Westinghouse	36000	37000
METALLURGICI		
Dalmine	335	350
Tecnocomp	890	890
Tecnocomp r.	850	850
Valsoi	3600	3900
TESSILI		
Benetton	8800	8800
Cantoni	5700	5700
Cantoni r.	3840	3840
Fisac	8000	8400
Fisac r.	8980	8980
DIVERSI		
Acque Potabili	16200	16400
Ciga	3200	3250
Ciga r. n.c.	2100	2150
Gabetti Holding	2600	2650
Pacchetti	457	457

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/11	12/11
ALIMENTARI		
Alivar	12500	12400
Bonifiche Ferr.	36100	37700
Eridania	7950	7920
Eridania r. n.c.	5963	5685
Zignago	—	5500
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	51460	50790
Alleanza r.	47000	46800
Assitalia	—	8550
Ausonia	—	1126
Milano Ass.	24720	24405
Milano Ass. r. n.c.	16200	16200
C. Latina	—	9500
C. Latina r. n.c.	3805	3770
Fata	—	13500
Fira	—	825
Fira r.	—	427
Generali	30800	30550
L'Abeille	99000	97000
La Fondiaria	—	15230
Fondiaria Spa	37900	37500
Fondiaria Spa w.	—	22000
La Previdente	17810	17300
Lloyd Adriatico	13350	13380
Lloyd Adriatico r.	9310	9495
Ras	18350	18025
Ras r. n.c.	10100	10150
Sai	15950	15870
Sai r.	7650	7600
Toro	20750	20300
Toro p.	11520	11500
Toro r.	10180	10300
Un. Subalpina Ass.	22225	22100
Unipol ord.	18000	18000
Unipol priv.	13500	13450
Vittoria Ass	9680	9630
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16450	16530
Banca Comm. Ital.	4185	4180
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3725
B. Manusardi	1200	1212
B. Mercantile	8100	8150
Bna	5204	5010
Bna p.	2485	2380
Bna r. n.c.	1611	1625
Bni r. n.c.	—	12100
Banca Toscana	4795	4795
B. Chiavari	4530	4560
B. Ambrov. ord	—	4780

Titoli	13/11	12/11
B. Ambrov. r. n.c.	—	2945
B. Ambrov. 1-7-80	—	2790
Banco Lariano	5950	5900
Banco Napoli r.	16420	16350
Banco Roma	2515	2490
Banco Roma w.	751000	700000
B. Sardegna r.	17500	17500
Credito Comm.	—	4800
Cr. Fondiario	—	4736
Credito Italiano	2240	2231
Credito Ital. r. n.c.	1940	1939
Credito Lombardo	—	3320
Cred. Varesino	5130	5150
Cr. Varesino r. n.c.	2950	2950
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	34200	34950
Mediobanca	—	13850
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1000	1000
Binda - Sottrici warr.	22 5	23
Burgo	7775	7855
Burgo p.	9095	8980
Burgo r.	9380	9710
Cartiera Ascoli	2450	2450
Ed. Espresso	17950	18890
Fabbri p.	5580	5455
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10500	10500
Poligrafici Ed.	5100	5160
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3185	3185
C. Barletta	9800	9850
C. Merone	6180	5170
C. Merone r. nc	3505	3510
C. Sardegna	9050	9000
C. Siciliana	9280	9280
Cementir	2045	2045
Italcementi	18650	18515
Italcementi r. n.c.	9650	9550
Italcementi 2% warr.	7	10
Unicem	10280	10000
Unicem r. n.c.	6370	6310
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1609	1602
Auschem r. n.c.	1605	1604
Bosco	6600	6600
Caffaro	740	752
Caffaro r.	818	840

Titoli	13/11	12/11
Calp	4380	4040
Enichem A.	1197	1177
Erimont	—	—
F.M.C.	3140	3291
Fidenza Vet.	2600	2600
Italgas	2595	2600
Manuli Cavi	6315	6290
Manuli Cavi r. n.c.	3315	3445
Marangoni	3040	3030
Montedison	1135	1110
Montedison r. n.c.	802	780
Montefibre	712	731
Montefibre r. n.c.	742	740
Perlier	1074	1078
Pierrel	1365	1438
Pierrel r. n.c.	750	750
Pirelli Spa	1610	1570
Pirelli Spa r.	1610	1640
Pirelli Spa r. n.c.	1450	1435
Pirelli Spa w.	291	291
Recordati	7900	7850
Recordati r. n.c.	4400	4275
Saffa	7350	7310
Saffa r.	7200	7400
Saffa r. n.c.	5548	5549
Saiag	3160	3150
Saiag r. n.c.	2265	2260
Snia	1455	1455
Snia r.	1455	1505
Snia r. n.c.	1224	1220
Snia Fibre	1510	1503
Snia Tecnop.	4135	3962
Sorin Biom	9320	9450
Teleco Cavi	13240	13240
Vetrerie Ital.	3990	3955
COMMERCIO		
La Rinascente	—	5550
La Rinascente p.	3610	3560
La Rinascente r. n.c.	3975	3970
Standa	—	27750
Standa r. n.c.	—	8300
COMUNICAZ. - ELETTRONICHE		
Alitalia	843	841
Alitalia p.	698	700
Alitalia r. n.c.	810	802
Ansaldo Tr.	3790	3775
Ausiliare	12800	13300
Autostrade To Mi	14850	14820
Autostrade p.	998	973
Costa Crociere	4455	4400
Gewiss	17000	16500
Gottardo Ruff.	3355	3400
Italcable	6705	6690
Italcable r. n.c.	5055	5045
N.A.I.	14 75	14 25

Titoli	13/11	12/11
Saes get. p.	5990	5950
Saim	2551	2560
Saim r.	2460	2460
Sip	1085	1089
Sip r. n.c.	1115	1100
Sirti	10720	10751
Sondel	1168	1166
Technomasio	2082	2080
FINANZIARI		
Acqua Marcia	310	310 5
Acque Marcia r. n.c.	235	240
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	5100	5600
Avir Fin.	5130	5155
Bastogi	273	274
Bonif. Siele	23750	23560
Bonif. Siele r. n.c.	7250	7100
Brioschi	1115	1092
Buton	4009	4000
Cam. Fin.	4210	4290
Cir	2850	2790
Cir r.	2858	2800
Cir r. n.c.	1795	1785
Cir w. 'a'	183	151
Cir w. 'b'	251	256
Cofide	2660	2600
Cofide r. n.c.	1100	1075
Comau	2625	2600
Editoriale	3485	3500
Euromobiliare	5150	5250
Euromobiliare r. n.c.	2560	2510
Ferruzzi Ag. F.	2028	1985
Ferruzzi Ag. risp.	2580	2370
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1295	1281
Ferruzzi fin.	—	1910
Ferruzzi fin. w.	75	61
Ferruzzi pr.	—	1032
Fidis	5985	5940
Fimpar	2135	2134
Fimpar r. n.c.	1050	1030
Finarte	5100	5090
Finarte priv.	1801	1815
Finarte r. n.c.	—	1435
Finarte Asta	5850	5850
Fin Breda	568	570
Fin Breda warr.	151	161
Finrex	1000	1020
Finrex r. n.c.	916	915
Fiscambi	3391	3400
Fiscambi r. n.c.	2210	2210
Fornara	1210	1200
Gaic	—	1859
Gemina	1583	1855
Gemina r.	1475	1452
Gerolimich	104	104
Gerolimich r. n.c.	88	83 5

Titoli	13/11	12/11
Gim	6815	6900
Gim r. n.c.	2870	2925
Ifi p.	14830	14820
Ifil	5985	5985
Ifil r. n.c.	3255	3290
Ifil w. 6.50%	1880	1900
Ifil w. r. n.c. 6.50%	1060	1079
Iseli	1950	1925
Isvim ord.	11400	11200
Italmobiliare	58850	58850
Italmobiliare r. n.c.	31700	31700
Mittel	4455	4150
Kemel	435	430
Kemel r. n.c.	855	800
Parmalat Fin.	11601	11501
Parmalat Fin. 1 7 90	11550	11450
Partec. Finanz.	3671	3651
P. Fin. r. n.c. ex w.	1680	1610
Pirelli & C.	6005	6000
Pirelli & C. r.	2945	2925
Pozzi	621	650
Pozzi r. n.c.	810	832
Premafin	—	14700
Premafin warr.	1850	1850
Reggio Sole	3010	3002
Reggio Sole r. n.c.	2220	2250
Riva Finanz.	9150	9300
Saes	2301	2291
Saes r.	1755	1672
Santavaleria fin.	2500	2500
Schiapparelli	780	791
Serfi	6550	6500
Setemer	48100	48450
Sifa	1425	1449
Sifa ord. 1-7-80	1308	1309
Sifa r. n.c.	1100	1106
Sirti	2230	2200
Sme	3960	3961
Smi	1260	1287
Smi r.	1015	1015
Smi warr.	398	410
Sogefi	2450	2435
Sogefi warr.	286	285
So.pa.f.	—	3960
So.pa.f. r. n.c.	—	2700
Stet	1795	1770
Stet risp.	1573	1592
Terme Acqui	2470	2480
Terme Acqui r. n.c.	680	685
Tremo	—	3105
Tripcovich	10700	10900
Tripcovich r. n.c.	6000	6000
Unipar ord.	1088	1088
Unipar risp.	—	1170
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16950	16950

Titoli	13/11	12/11
Aedes r.	9300	9333
Attività Immobiliari	4090	4080
Calcestruzzi	20050	19700
Caltagirone	—	4010
Caltagirone r. n.c.	—	4050
Cogefar	—	4250
Cogefar r.	3299	3280
Del Favero	—	5851
Gabetti	2557	2570
Grassetto	—	19450
Imm. Metanopoli	1885	1870
Risanamento	—	49400
Risanamento r. n.c.	—	28750
Vianini Ind.	—	1215
Vianini Lav.	—	5100
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1995	2010
Danieli & C.	7700	7690
Danieli & C. r. n.c.	4800	4580
Dataconsys	—	3660
Fiema	3519	3510
Fiar	—	12450
Fiat	5888	5830

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Piccolo lascia assessorato e pensionati, l'esapartito perde ancora voti

A quaranta si scende?

Dopo le dimissioni di Galotti dalla dc, oggi sono arrivate quelle di Luigi Piccolo. Il consigliere comunale eletto nella lista dei pensionati e attualmente assessore all'Assistenza lascia la giunta e il gruppo consiliare. Resterà indipendente, probabilmente — come Galotti — voterà le delibere secondo coscienza, cioè senza impegni verso l'esapartito che così vede scendere la sua consistenza numerica a 40 voti (su ottanta consiglieri).

Valerio Zanone ha appreso la decisione dell'assessore-baby, 23 anni, stamane. Luigi Piccolo ha scritto la sua lettera la sua scelta con poche righe di motivazione. Farebbe riferimento a dissapori con l'altro collega dei «pensionati», Tommaso Scardicchio, ma anche alla scarsa solidarietà dimostrata dai partner durante la sua brevissima esperienza di amministratore civico. Il testo è stato comunicato dal sindaco nella seduta di giunta che si svolge ogni martedì.

«Non preoccupatevi — ha aggiunto Zanone — la maggioranza c'è». I quaranta «sì» non basterebbero, ma probabilmente il sindaco confida sul voto a favore che Galotti gli avrebbe garantito a titolo personale, e che ieri sera, in Consiglio comunale, nel corso del dibattito per il regolamento sulle nomine alle aziende municipalizzate, ha sostanzialmente ribadito. Inoltre, l'esapartito potrebbe chiedere il sostegno dell'antiproibizionista Pezzana.

Va anche considerato che la nuova legge sulle autonomie locali decreta la fine di una maggioranza solo in presenza di un'altra in grado di prenderne il posto. Comunque, Zanone, nonostante la sicurezza dimostrata stamane agli alleati, ha previsto alcune riunioni per garantire la sopravvivenza del governo a sei. Alle 16, si incontra con Luigi Piccolo. Vuol sapere su quali temi potrà ancora contare sul suo appoggio. Poi, verso le 20, parlerà con i capigruppo dei partiti di maggioranza. Subito dopo, l'esapartito potrebbe riprendere il confronto sulle presidenze e sui consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate e degli enti affiliati a Comune, Provincia e Regione.

Era prevedibile l'addio di Piccolo? La sua ripetuta assenza dall'aula consiliare aveva destato dubbi. Una decina di giorni fa, il giovane assessore fu sottoposto a un'audizione pubblica da parte della commissione all'assistenza. In particolare, l'indipendente di sinistra, eletto nel pci, Gian Giacomo Migone lo mise in difficoltà. Una raffica di domande, cui Piccolo non riuscì a far fronte. I colleghi di maggioranza non poterono far molto per salvarlo dall'«onta» pubblica.

Tommaso Scardicchio

Franco Amato

Gian Giacomo Migone

Luigi Piccolo si è dimesso stamane dall'assessorato all'assistenza

Da quel giorno, Luigi Piccolo apparve sempre meno in Sala rossa. Forse risentì nei confronti di alleati che non lo difesero come avrebbe desiderato, in seguito da vicende giudiziarie per le sue attività private, in polemica con l'altra lista dei pensionati che ha portato un'altra giovane, Margherita Gissara, in Consiglio regionale, colpito da una campagna stampa denigratoria l'assessore all'Assistenza ha vissuto giorni di sconforto, di tensione nervosa che hanno probabilmente logorato la sua resistenza. L'ultimo dissidio con il collega «pensionato» Tommaso Scardicchio è forse decisivo per farlo desistere dall'incarico fino a farlo ragionare di abbandonare anche i compagni di cordata.

Con Scardicchio le tensioni sono state evidenziate durante le trattative per la nomina di sottogoverno anche da parte di Luca Antonio Piccolo, il padre di Luigi, consigliere provinciale, che con il suo voto è determinante per la maggioranza a Palazzo Cisterna. Alle richieste di Scardicchio, papà Piccolo ha aggiunto solo un lacerto silenzio. Era stato inutile l'arrivo a Torino (per la seconda volta in pochi mesi) del segretario nazionale dei «pensionati», avvocato Polini, che aveva voluto riunire i suoi uomini in Comune e in Provincia per cercare di riformare gruppo e organizzare un lavoro d'intesa.

Ieri, in Sala rossa, Luigi Piccolo si è presentato solo all'inizio della seduta, il tempo di firmare, di scambiare poche parole con qualche collega e poi... via.

Per quanto riguarda il regolamento per le nomine di sottogoverno, ieri sera, alla richiesta del pci, della sinistra per l'alternativa, dai verdi (cui si sono aggiunti nel voto a favore i missini) di aprire la rosa dei candidati alle indicazioni della società civile e di consentire audizioni pubbliche (proprio sulla base del metodo adottato per ascoltare l'assessore Piccolo sulle sue competenze), la maggioranza ha contrapposto un documento (approvato con 37 sì e 24 no) con cui i gruppi si impegnano a presentare i curricula dei candidati entro il 21 novembre. Il Comune li renderà noti tramite l'Albo Pretorio e i giornali. Entro il 29 prossimo; i cittadini potranno inoltrare osservazioni che saranno esaminate dall'apposita commissione-nomine che potrà avvalersi di esperti indicati da ciascun capogruppo. Il dibattito ha visto in favore (...)la maggioranza gli interventi di Chiusano (pli), Poggiolini (pri), Vietti (dc), Amato (psi), da parte dell'opposizione di Carpanini (pci), Migone e Ala (indipendenti di sinistra), Vernetti (verdi) e Martinat (msi).

Luciano Borghesan

UNA GIORNATA DI PROTESTA

Assedio all'Inps targato Cobas

Sono contestate le decisioni della direzione sui passaggi di livello

Cobas da tutt'Italia si sono dati appuntamento, questa mattina, davanti agli uffici della sede provinciale dell'Inps, in via XX Settembre. Le Rappresentanze sindacali di Base hanno deciso una giornata di mobilitazione per esprimere il disagio dei lavoratori dell'Inps, con particolare riferimento ai passaggi di livello previsti dal contratto.

La manifestazione, che ha carattere nazionale, ha visto in Piemonte due momenti significativi: in via Settembro, alle 9,30, dove si sono radunati partecipanti giunti da tutte le province piemontesi e, in tarda mattinata, in corso Turati, presso la sede regionale dell'Inps, dove una delegazione di sindacalisti ha chiesto un incontro con i dirigenti.

«Il profondo malessere dei lavoratori — dicono i sindacati — sta nelle valutazioni e nella quantità dei lavoratori interessati ai passaggi di livello». La direzione generale, a Roma, ha proposto: per il Piemonte i destinatari teorici dell'aumento di livello sono 423 e i «probabili ammessi» soltanto 88. Per la direzione generale, invece, i destinatari teorici sarebbero 713 e i probabili ammessi «588».

Protestano le RdB: «Questa non è una rivolta della periferia contro il Palazzo, ma, se è vero che le sedi di produzione sono quelle che hanno tutto il carico di lavoro (riscossione dei contributi, liquidazione e gestione delle pensioni, ecc.) è logico che i direttivi periferici debbano coordinare tale produzione e quindi abbiano un giusto trattamento che deve essere ben diverso da quanto proposto in sede romana». Se quanto prospettato non verrà tenuto in debita considerazione, avvertono i sindacati, non si escludono altri momenti di lotta che potrebbero determinare gravi disagi all'utenza.

Le Rappresentanze sindacali di Base hanno annunciato, nel frattempo, uno sciopero di ventiquattr'ore, «dettato dall'estrema incertezza sulla vicenda contrattuale», per lunedì prossimo, alle Molinette. «Siamo disposti a rivedere le nostre posizioni — propongono — se un incontro con l'assessore regionale alla Sanità potrà chiarire, una volta per tutte, che cosa s'intenda fare per rispondere alle nostre legittime aspettative».

Davanti agli sportelli dell'Inps, un'altra manifestazione di protesta

DALLE 9 ALLE 12

Domani si ferma anche il tram salvo accordi dell'ultima ora

Non è stato, per il momento, sospeso lo sciopero dei mezzi pubblici previsto per domani, dalle 9 alle 12. Si attendono i risultati di un incontro che avverrà nel pomeriggio tra il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, e i sindacati degli autoferrotranvieri per sapere, con certezza, se la vertenza — nata per i tagli della legge finanziaria agli aumenti previsti dal nuovo contratto — sarà ricomposta. L'eventuale formula di tram e autobus, comunque, coinciderà con una riapertura straordinaria della zona blu, da quasi due settimane chiusa al traffico delle auto dalle 7,30 alle 13. L'assessore Risaliti spiega i motivi di questa decisione: «Il mantenimento della zona a traffico limitato ha senso quando i mezzi pubblici sono in piena efficienza. Quando cadono queste condizioni è ovvio che anche il provvedimento decada». L'assessore ha firmato questa mattina un'ordinanza temporanea. «Tengo a precisare — ha aggiunto Risaliti — che si tratta di un solo giorno. La chiusura va bene, non fanno sconti». I commercianti avevano chiesto la riapertura il sabato mattina.

Salvo accordi dell'ultima ora i tram domani si fermano alle 9

BLITZ DEI CARABINIERI

Commerciavano in tutta Italia vetture rubate: tre le carrozzerie coinvolte nell'inchiesta delle forze dell'ordine

Sgominata l'organizzazione: 15 arresti in odor di mafia

L'operazione è scattata all'alba di ieri: sono state fatte oltre 60 perquisizioni. Le indagini in Lombardia e Calabria. I controlli cominciati otto mesi fa. Recuperate anche eroina e cocaina

Un giro di autovetture rubate e rivendute, almeno un centinaio al mese a Torino, e droga. Tutto in odore di mafia. L'operazione è scattata ieri mattina alle sei in città e cintura, ma anche, contemporaneamente, ad Abbiategrasso, Monza, Legnano, Saronno, Busto Arsizio, Lamezia Terme, Rosarno, Nel Torinese, i carabinieri della compagnia Mirafiori al comando del capitano Ferlito, con il nucleo operativo di Torino e le compagnie dei comuni della periferia (130 uomini), hanno compiuto 65 perquisizioni e 13 arresti. Altri due coinvolti erano già in carcere.

Queste le persone per le quali è scattato il massimo provvedimento cautelare, ordinato dal gip Marilinda Mineccia (pm Zanchetta), per concorso in ricettazione aggravata, contraffazione di numeri di telaio e altri reati connessi al traffico di auto rubate: Valentino Calidonna, 25 anni, domiciliato a Orbassano in via Gay di Quart, pregiudicato per associazione per delinquere, stupefacenti); Pietro Villella, 33 anni, via Asti, Trana, pregiudicato; Nunzio La Ferrara, 52, Rivoli, largo De Gasperi 15; Martino Paderi, 53, via Chiecciate 9, autodemolitore; Salvatore Mariño, via Pio VII 20, precedenti per rapina; Giorgio Camiolo. Piossasco, Ragione Merlino 3, carrozziere con precedenti per ricettazione; Pasqualino D'Elia, 27, e Cesare Gaschi, 47, detenuti. Per stupefacenti sono stati arrestati: Santina Angotti, moglie di Calidonna, 20 anni; Giuseppe Mendicino, 27, Orbassano, piazza Umberto I 9 e sua moglie Anna Amato, 24 (trovati con 20 grammi di eroina e 10 di cocaina); Angelo Minneapolli, 25, Orbassano, via Alfieri 1 (controllore della ditta di autoaccessori Fe.ma.); Marco Porcedda, 23, Orbassano, via Cavour 98. Per altri motivi sono finiti in carcere anche Massimo Mariño, 19 anni, fratello di Salvatore, via Bovetti 18 (trovato in possesso di cartucce in dotazione all'esercito), e Matteo Camiolo, padre di Giorgio (per ricettazione di autoricambi). All'elenco si aggiunge il latitante Vincenzo Arcaleo, palermitano, 38 anni, probabile capo dell'organizzazione insieme a Villella e D'Elia, sul quale pende una condanna definitiva a 12 anni per associazione di stampo mafioso e tentato omicidio; era stato posto in semilibertà nell'88 e subito si era dato alla fuga. Nelle intercettazioni telefoniche, Arcaleo è il solo cui tutti si rivolgono con «vossia».

Quattro dei quindici arrestati dai carabinieri: (da sinistra) Pasqualino D'Elia, Cesare Gaschi, Giuseppe Mendicino, Anna Amato

Le indagini — che hanno portato alla scoperta di legami degli inquisiti con alcuno cosche mafiose (De Fazio; Gattini, Pagliuso, Rostuno, Pisano) — sono partite nel marzo scorso, quando i carabinieri di Mirafiori hanno messo sotto controllo il telefono di una famiglia sospetta di avere a che fare con il traffico di stupefacenti. L'incontro con il traffico di auto rubate i carabinieri l'hanno fatto durante un appostamento nei pressi della casa del Villella (allora latitante) a Trana. All'incontro, Calidonna era arrivato su una Uno turbodiesel contraffatta. Questa circostanza ha permesso alle indagini di allargarsi, collezionando una lunga serie di riscontri oggettivi. Controlli incrociati hanno quindi consentito accertare che il commercio coinvolgeva Torino, la Lombardia e la Calabria: le vetture venivano dirottate da Nord a Sud per essere «rivedute» e quindi rivendute.

m. t. m.